www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
7 Agosto 2009
Anno XXIII - n. 15 (346) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

UN'ESTATE COL CIELO IN BOTTIGLIA

Aristea Canini

Spengo il mondo, spengo il computer, le luci si abbassano e poi se ne vanno da sole in mezzo a questo brandello di agosto, chiuso per ferie. Salgo sopra di me e me ne vado a stare con me.

Spengo il mondo e vado a cercarmi le mie luci nel posto più vuoto di gente, cerco luce e immagino il cielo in un vasetto di vetro, come quando ero piccola e m'imbottigliavo il cielo.

Me la caverò a ridosso di quello che vedo e di quello che immagino. Ci sono posti che non ti saltano addosso, ti stanno addosso e basta. Non ho bisogno di molto questa volta, guardo un vasetto sulla scriva-

segue a pag. 42

MARIANNE MIGLIORA IL MONDO

Bazarov

"*Che cos'è la musica? E qual è il suo potere?*" mi chiedo all'ennesima festa estiva in un parco di paese mentre osservo la gente che s'agita. All'udire il suono, alcuni danzano, altri ballano, altri ancora siedono in disparte. Tutti, almeno all'apparenza, sembrano felici. Esistono molte e differenti forme d'arte (leggi: modalità di rappresentazione della vita). Ci si esprime con la parola, con la pittura, con la scultura, con la danza e via dicendo.

Tempo fa, Giovanni Trapattoni, all'epoca, per due stagioni, allenatore del Salisburgo, la città austriaca che diede i

segue a pag. 42

LE MALATTIE DELLA VIPERA E DELLA IENA

Metua

Tutti quanti ci teniamo alla salute. La salute in effetti, è un dono prezioso che dovremmo conservare gelosamente. In effetti i business dei medicinali confermano questa "accurata attenzione" da parte di molti. Molte malattie, grazie a farmaci efficaci, sono state debellate ma… c'è da riconoscere che per certe malattie che hanno intaccato l'uomo… i farmaci che possiamo trovare sul mercato riescono a fare poco… o nulla.

La malattia del ghiro. E' la malattia di colui che dorme tutto il giorno, che vive nell'ozio e nella pigrizia: Uffa che barba… lasciatemi tran-

segue a pag. 42

Benedetta gente

(p.b.) La bella estate si consuma frenetica. Ma qualche discussione senza pretese abbiamo anche noi qui al paese. Del tipo, non si deve rendere più conto a nessuno di niente, tutto è privato o da privatizzare. Invocate e installate telecamere dappertutto e per contrappasso ecco la convinzione che nessuno debba o possa mettere il naso negli affari nostri. E questo anche negli enti pubblici, considerati "aziende" (alcuni ne hanno preso addirittura il nome, come nella sanità).

Il lungo digiuno lascia fami feroci, che a tavola provocano assalti maneschi alle pietanze, al limite della maleducazione. "La fame del povero giorno prolunga la garrula cena", direbbe il poeta (Pascoli, per qualche nesci). Ma non è tempo di poesia. Serve di più una citazione di Enzo Biagi: "Anche gli altri mangiavano, ma almeno a tavola ci sapevano stare". Il centrodestra (ma l'appartenenza forse è solo questione contingente), e non solo a Bergamo e Provincia, ma perfino nei Comuni periferici, alle prime mosse dopo la conquista del potere, si sta comportando come avesse comprato l'ente che

segue a pag. 42

BERGAMO

I maldipancia dei vincitori Tentorio e… Pirovano si allevano serpi in seno

alle pagg. 6-7

INCHIESTA - SCUOLA

UNIVERSITÀ: MA QUANTO MI COSTI!

A Bergamo aumentano gli alunni
Diminuiscono gli insegnanti

a pag. 2

CASTIONE

Vanzan: Avanti con… l'Adagio di Albinoni

DON GIULIO: "C'È UN CLIMA AVVELENATO DA VOLANTINI E LETTERE ANONIME"

"BRATTO AVEVA UN LIVELLO MEDIO-ALTO, ADESSO HA UN TURISMO PER ANZIANI…"

DORGA: "È UN ANNO ANOMALO, LA VERA STAGIONE ORMAI È SOLO AGOSTO"

alle pagg. 16-17
e da pag. 48 a pag. 54

INTERVISTA A SERGIO RIZZO, GIORNALISTA DEL CORRIERE DELLA SERA

RIZZO RACCONTA I "RAPACI" "L'Italia? Il paese dove i Campanili sono diventati s.p.a."

a pag. 3

SPECIALE MONTAGNA

Sulle valli sventola bandiera nera! Le reazioni dei sindaci

INTERVENTI
INTERVISTE

alle pagg. 7-27-30-31

CLUSONE

INCHIESTA

E' una città che muore di… noia

alle pagg. 8-9

LOVERE

IL SINDACO

Guizzetti mette sul piatto il disco "orario"

alle pagg. 18-19

SOVERE

Minerva attacca "l'organizzazione" e si dimette

a pag. 20

VERTOVA

Il sindaco furioso con la Provincia per la rotatoria

a pag. 39

La Bottega del Re
di Annibale Carlessi
RISTRUTTURAZIONE AMBIENTI PUBBLICI E CIVILI
CON ARREDO COMPLETO DI MOBILI, QUADRI, TAPPETI E LAMPADARI
Via Borgo S. Caterina 61/c - 24124 Bergamo
cell. 347.0117250 - tel 035.224344 - www.labottegadelre.com

LEGHISTA IN ROMA LADRONA

Nagual

La notizia sarebbe che un neodeputato nostrano della Lega Nord si è fatto beccare con le mani nella marmellata o meglio, sempre per dirla in metafora, si è fatto sorprendere dal Pre-

segue a pag. 42

MERCANTE dell'ORO
...a pagina 5

Buone vacanze: prossima uscita venerdì 28 AGOSTO 2009

SCUOLA/1 – "A MILANO IN MEDIA 800 EURO AL MESE"

Università: ma quanto mi costi!

ARISTEA CANINI

Agosto sui libri per migliaia di ragazzi bergamaschi, test d'ingresso all'università dietro l'angolo e fiumi di soldi da versare per libri, tasse, viaggi e magari qualche ripetizione. Facciamo i conti in tasca a chi si appresta fra pochi giorni a trasferirsi nelle grandi città per studiare. In base ai dati raccolti da un Centro, sul totale delle compravendite immobiliari effettuate dall'inizio dell'anno, la percentuale di coloro che acquistano un immobile per investimento è pari al 14% del totale. Oltre il 50% di suddetti investimenti è finalizzato all'affitto a studenti universitari. Da questa tendenza nazionale, gli studenti universitari fuori sede si trovano a fronteggiare una situazione differenziata, che sul fronte dei prezzi rende poco significativo fornire sintesi a livello nazionale. Il dato infatti varia in funzione del costo della vita, tipicamente più elevato nelle città del Centro–Nord. Analizzando le tipologie ricercate (stanze/posti letto), emergono considerazioni qualitative omogenee per tutte le città universitarie da parte degli operatori del Centro che ha studiato il fenomeno. Soprattutto nei piccoli centri viene prediletto il centro storico, dove gli immobili sono tipicamente da ristrutturare e senza ascensore, le cui condizioni sono spesso modeste. Quest'ultima caratteristica sembra essere il comune denominatore delle abitazioni studentesche di tutta Italia, che in taluni casi possono essere molto mediocri.

Conti in tasca

Andrea A. è uno studente dell'Alto Sebino, classe 1987, università a Milano, facoltà di biotecnologia medica, terzo anno: "*Quanto costa un mese a Milano per uno studente? Circa 800 euro*". Facciamo qualche conto: "*Io divido una stanza a Lambrate con un ragazzo, spendo 350 euro al mese. Ho amici che spendono anche 600 euro. Dipende dalla zona. Io frequentando l'università a Citta Studi, quindi vicino a Lambrate sono comunque comodo così*". Poi ci sono i mezzi pubblici: "*Diciassette euro al mese l'abbonamento*". Libri? "*Io adesso li prendo in prestito all'ISU* (Istituto Superiore Universitario), *non sempre però li trovo, se si comprano si spendono circa 150 euro per esame*". Tasse universitarie: "*La prima rata è di 680 euro e poi la seconda va in base al reddito. Se non si presenta la dichiarazione ti applicano il massimo che sono 2.700 euro*". Pranzo: "*Io ho il tesserino mensa che va in base al reddito, la prima fascia costa 2,70 euro, la seconda 3,50, la terza 4 e la quarta prezzo pieno*". Cosa comprende? "*Primo, secondo, contorno, yogurt o frutta, l'acqua è fuori*". E chi non ha il tesserino? "*Ci si arrangia nei bar, un panino costa in media 3,50 euro, un'insalata 4,50, una bibita in lattina 2,5, oppure si risparmia al panificio, con circa 3 euro ti compri un trancio di pizza abbastanza grande*". E poi bisogna anche divertirsi: "*Eh già. Teniamo d'occhio le serate. Come studenti al giovedì abbiamo la riduzione nei cinema, ce la caviamo con 4 euro al posto di 8. Se si va in pizzeria si spende circa 12,*

segue a pag. 47

SCUOLA/2

A Bergamo aumentano gli alunni Diminuiscono gli insegnanti

Aumentano gli alunni ma il Governo riduce i posti degli insegnanti: in **Lombardia** a sedersi a settembre nei banchi di scuola saranno 11.500 alunni in più rispetto all'anno scorso. A **Bergamo** l'incremento è di 2.121 alunni. Eppure, nella nostra provincia, ci saranno **336 docenti in meno, cioè lavoratori che nell'anno scolastico 2008/2009 hanno lavorato con un contratto a tempo determinato e che ora non se lo vedranno rinnovare**. Il primo effetto sarà quello di classi più numerose.

I tagli riguarderanno anche il personale ATA (amministrativo, tecnico e ausiliario): saranno 15mila in meno in tutto il Paese, 201 in meno a Bergamo e in provincia.

"*Il Ministro Gelmini e il Governo hanno deciso di affossare definitivamente la scuola pubblica*" commenta, fornendo i dati dei mancati rinnovi, **Tobia Sertori,** segretario generale provinciale della FLC-CGIL. "*Da una parte contribuisce alla bancarotta delle istituzioni scolastiche, visto che non prevede alcun finanziamento per l'anno corrente per i bilanci e nessun saldo del debito pregresso che il MIUR ha con le scuole per ben 200 milioni di euro in Lombardia di cui più di 25 milioni di euro in bergamasca. Dall'altra parte, il Governo riduce le risorse umane che determineranno la compressione dei modelli organizzativi didattici al fine di liberare risorse docente da cancellare. Meno tempo scuola, meno posti. Stessa sorte toccherà alle risorse per i progetti a sostegno dell'integrazione, per i soggetti svantaggiati, per l'integrazione degli alunni diversamente abili. Tagliano i modelli formativi e riducono il personale della scuola finendo così con l'offrire all'utenza pubblica un sistema pesantemente impoverito e però nel frattempo aumentano i finanziamenti alle scuole private e sostengono le famiglie che ne usufruiscono*" conclude Sertori.

La scuola pubblica dell'infanzia dovrà, di nuovo, sopportare il disagio delle lunghe liste d'attesa: secondo le cifre fornite dalla FLC-CGIL, quest'anno sono rimasti esclusi, senza posto, 285 bambini in città e in provincia di Bergamo, dal momento che il Ministero non ha autorizzato l'apertura di nuove sezioni e scuole dell'infanzia statali.

I DATI REGIONALI LOMBARDIA

SETTORE	Organico diritto 2008/09	Organico Diritto 2009/10	Taglio
INFANZIA	9076	9076	=
PRIMARIA	36745	36049	- 696
MEDIA	21160	19528	- 1632
SUPERIORE	28284	27237	- 1047
ATA	34376	32541	- 1835

I DATI PROVINCIA DI BERGAMO

SETTORE	Organico diritto 2008/09	Organico diritto 2009/10	Taglio
INFANZIA	759	759	=
PRIMARIA	4124	4083	- 41
MEDIA	2518	2313	- 205
SUPERIORE	3265	3175	- 90
ATA	3988	3787	- 201

(Fonte: Ufficio Scolastico regionale Lombardia e Ufficio Scolastico provinciale di Bergamo)

STORIA DI UN'IDEA IMPRENDITORIALE

Il gusto (Fragola e Vaniglia) di sfidare un sogno

CINZIA BARONCHELLI

La visione della nostra economia ci arriva spesso dall'alto. Come da un programma satellitare che prevede sistemi nuvolosi e correnti atlantiche che inesorabilmente percorreranno tutto il globo terracqueo, chi prima chi dopo. Qualcuno incurante delle previsioni e refrattario alle dichiarazioni dei "colonnelli" della finanza si ostina a vedere il sole sopra le nubi e a programmare scampagnate italiane all'insegna dell'ottimismo, nonostante la pioggia incombente. Altri vedono solo il cielo plumbeo e si mettono al riparo in attesa di tempi migliori. Chi ha ragione? Probabilmente nessuno ed entrambi. Ma che tempo fa dalle nostre parti? Che aria tira dai nostri monti? Come nel programma "google earth" noi abbiamo fatto una zoommata e siamo scesi a curiosare vicino, sempre più vicino. Giù fino ad Ardesio e Clusone i due paesi che hanno dato i natali a due giovani in cerca d'autore, **Michela Moioli e Sara Savoldelli,** le protagoniste di questa storia estiva al dolce gusto di fragola e vaniglia.

* * *

Le due storie si incrociano nella biblioteca di Clusone nell'ottobre del 2007 quando **Michi e Sara** cominciano il loro servizio civile da 433 euro al mese per 30 ore settimanali, la prima per il Museo l'altra per i servizi librari. Due storie molto diverse una sola sintonia d'anime.

Sara, *fragola***,** la più giovane, classe 85 è una baradella d.o.c. Frequenta la ragioneria senza tanta convinzione. Voleva fare grafica pubblicitaria. La convinzione è dei genitori che vedono in prospettiva un posto fisso, preferibilmente in banca. A 13 anni, si sa, la vocazione sonnecchia e l'orientamento scolastico ha spesso la bussola impazzita. Gli anni scivolano su pagine di algebra ed elementi di diritto nell'epoca dei processi al rovescio. Gli anni 90 lasciano il posto all'inizio confuso del millennio e all'allegra economia virtuale che nasconde la triste povertà globale. Sara intanto scende dalla nave che l'ha traghettata dall'adolescenza inconsapevole al mondo del lavoro e per sei mesi lavora in un'assicurazione. Gratuitamente, per uno stage. Che bel nome esotico come suona bene. Cosa fai? Uno stage! Che bello e quanto prendi? Tanti complimenti grazie. Intanto si sprecano domande e curriculum perché coi complimenti Sara proprio non riesce a pagare niente. Agenzia interinale offre posto in Banca per sei mesi. La famiglia esulta. Sara meno, dopo l'assicurazione i numeri le danno l'orticaria e sogna pubblicità grafiche. Lo stipendio però è buono, la compagnia no. No, come il sapore amaro delle storie che Sara ascolta dallo sportello. Non c'è spazio né tempo per dare loro risposta, l'unica risposta valida in banca è il profitto. Nudo e crudo. Sara non ne può più di conti al verde e zeri multipli ma soprattutto non riesce a tirare fuori la lingua per leccare la vanità dei superiori. È più forte di lei proprio non le viene. Preferisce usarla per i gelati. Alla fragola. Intanto passando invisibile tra lo sgomitare furioso delle colleghe, si iscrive al corso di WEB-DESIGNER promosso dall'U.E .L'ammissione la salva dal rinnovo del contratto. Che sfrontatezza! Un posto d'oro una carriera buttata per un sogno: "*Non avrei mai fatto carriera te l'ho detto. Sarei rimasta allo sportello fino alla pensione morendo o impazzendo sotto un cumulo di estratti conto. Finalmente avevo a portata di mano la scuola che non avevo potuto fare*". Nell'ultimo libro "Chi va piano - piccole alchimie per grandi sentimenti" **Bruno Contigiani**, inventore della "giornata mondiale della lentezza" cita: "i concetti di pieno e velocità impediscono di conoscere mondi paralleli magici ed inaspettati… come accettare un guadagno inferiore pur di unire passione e lavoro…".

Il mondo parallelo di Sara incrocia quello di Michela quando dopo il corso dell'Unione europea vince il bando per un posto di servizio civile alla biblioteca di Clusone.

* * *

Vaniglia, al secolo **Michela Moioli** nata in quel di Ardesio nell'84, sceglie invece di diplomarsi al liceo scientifico al Fantoni dove Sara, senza averlo scelto frequenta ragioneria. "*L'avevo notata quella strana tipa, lunga lunga con gli abiti a strati e le gonne sopra i pantaloni, sembrava un personaggio uscito da una favola nordica*" ricorda Sara. Michela s'impegna è una studentessa diligente e arriva in quinta senza aver mai davvero pensato a cosa fare da grande. Ma grande o no dopo il diploma si accorge che è il mondo dell'arte e non quello della scienza che la chiama. La bussola impazzita dell'orientamento scolastico continua a girare. Il richiamo viene da Bologna dal DAMS (discipline arte musica spettacolo) ma si dai che la conosci, l'università dei matti di quelli che pensano di campare facendo gli artisti… Michela ci crede nonostante l'aria che tira. Anche lei antepone la passione alla razionalità. Una strana tipa che vive in una favola… "*Per niente sai? Lo studio è studio, musica, teatro, scenografia e tanta storia dell'arte. La mia tesi l'ho fatta su* ***Giovan Pietro Da Cemmo***, *un pittore medioevale. Suoi gli affreschi della Pieve di S. Maria in Silvis a Pisogne*".

Il terzo anno non frequenta e anche lei non si fa mancare il suo bello stage, alla GAMEC (galleria arte moderna e contemporanea) a Bergamo. Anche lei tanti tanti complimenti e dopo la laurea tanti bellissimi curriculum nella terra bergamasca nota per i suoi… grossi investimenti nel mondo dell'arte. Curriculum che probabilmente giacciono insieme ad altri cento in qualche cassetto dimenticato…

Intanto tra un lavoretto e un altro Michela legge e legge… legge anche un avviso in biblioteca per un posto al MAT (museo arte e tempo) come servizio civile.

Ottobre 2007 primo stipendio di 433 euro per 30 ore settimanali. La paga è misera, la compagnia è ottima. Ha, come dire, un gusto di… fragola.

* * *

Fragola e Vaniglia nascono ufficialmente a ottobre nel 2008 davanti ad un amico commercialista che s-nocciola (no, non è il terzo gusto) preventivi inps e iva al 4%. Il nome l'ha inventato Michela il sottotitolo "la fabbrica delle animOzioni" l'ha aggiunto Sara. "*Per un anno abbiamo osservato insieme i lavori delle animatrici di professione alle prese con i bambini in biblioteca. Fattibile, abbiamo pensato. Molto fattibile. Poi abbiamo osato inventarci dei laboratori che abbiamo proposto alle scuole. Gratuitamente. Un bell'auspicio il pienone di bambini alle nostre gare di lettura che hanno appassionato gli studenti delle elementari ai libri. Quando poi l'abbiamo riproposto a pagamento… le maestre ci hanno soffiato il progetto. Senza neanche i soliti complimenti, questa volta*". Il rapporto con i bambini più piccoli diventa il filo conduttore dei mille progetti che le giovani imprenditrici mettono su carta di giorno e di notte. "*Stare insieme ha più che moltiplicato la nostra capacità creativa*". Scontato scusa, two gust is megl che one: "*Tu scherza pure intanto a forza di girare, imbustare, spedire e-mail qualcuno ha cominciato a rispondere e dopo un anno i risultati cominciano a vedersi*". Sara e Michela mi elencano gli appuntamenti di cui sono state protagoniste a Gandino, Clusone, Villa d'Ogna, Fiorano, Ardesio, Ponte Nossa, Gromo… inseriti nei calendari delle attività di biblioteche, feste di paese, notti bianche e progetti bibliotecari. Però. Il sogno si sta realizzando a nemmeno un anno dal primo anniversario di fondazione: "*Diciamo che oggi sembra un sogno più concreto, una possibilità di poter campare seminando animOzioni, cioè le nostre piccole azioni creative per emozionare i piccoli, per aiutarli a capire o almeno a curiosare nel mondo dell'arte, della musica della lettura*". Due gusti solo per i più piccoli? "*I grandi sono troppo presi da tutto e sono pieni di preconcetti. Quante volte davanti ad un'opera contemporanea ho sentito dire questo posso farlo anche io, con i soldi che costa! Bravi, e perché non lo fate? Magari perché vi manca l'idea di base. Facile copiare è l'intuizione che conta. Oppure vi manca il coraggio di provarci. Comunque i bambini non hanno chiusure mentali e ci danno una soddisfazione che non ha prezzo*" . Già, ma qual è il prezzo della vostra scelta, riuscite a portare a casa uno stipendio?: "*Non ancora, ma stiamo*

segue a pag. 47

INTERVISTA A SERGIO RIZZO, GIORNALISTA DEL CORRIERE
PROVINCIA-AZIENDA? ATTACCO A VALERIO BETTONI ED ETTORE PIROVANO

RIZZO RACCONTA I "RAPACI"

"L'Italia? Il paese dove i Campanili sono diventati S.P.A."

Piero Bonicelli

Sergio Rizzo. Il nome scuote i politici, ad alcuni toglie il sonno, a quasi tutti provoca scatti di rabbia. Però non è una malattia, non ha controindicazioni, o almeno non per tutti, ha effetti per l'economia italiana che di questi tempi sono una manna, centinaia di migliaia di copie vendute con i suoi libri-inchiesta. Sergio Rizzo, assieme al suo 'fratello' (nell'intervista lo definisce così), **Gianantonio Stella** ha messo nero su bianco e portato nelle case di milioni di italiani l'altra faccia della politica, quella fatta di rimborsi d'oro gonfiati, di clientelismo, di malaffare e perché no, di caccia esasperata a qualsiasi tipo di poltrona, e dove non ci sono le poltrone si creano enti 'fantasma' per portarcele, le poltrone s'intende.

Qualche tempo fa ho intervistato il suo collega Stella, voi siete come i due del Watergate, con la capacità di tirar fuori le situazioni più incredibili e assurde da leggere, vendete centinaia di migliaia di copie, ma perché poi le cose non cambiano? *"Questa domanda forse va fatta ai protagonisti delle storie che raccontiamo, noi in fondo siamo come i medici che fanno delle diagnosi, che raccontano il male poi però non siamo noi che dobbiamo cambiare le cose, è la politica che deve cambiare ma evidentemente non gli fa comodo farlo".*

Sì, ma anche i lettori non hanno fatto nulla per cambiarle e non sono cambiati: *"Non è vero, i lettori sono cambiati, la percezione che il lettore ha di certi fatti, dopo aver letto la Casta e la Deriva è una percezione diversa di quella che aveva prima, io credo che questo lavoro possa aiutare una presa di coscienza con persone che fanno i conti tutti i giorni con le questioni pratiche, sapere che la nostra classe politica costa 3 o 4 volte rispetto alla classe politica spagnola e francese mentre gli stipendi dei lavoratori italiani sono molto più bassi rispetto agli altri Stati la dice lunga su come è governato il paese. Non credo che queste denunce siano passate invano. Sono passate come l'acqua fresca da parte dei politici ma la gente ha capito, eccome se ha capito".*

Per scandali molto minori in altri paesi si sarebbero dimessi subito. Voi avete mai fatto dimettere qualcuno? Rizzo ci pensa su: *"Non mi viene in mente nessuno. Ma questo è un problema che ha il paese, nel momento in cui si racconta che il governatore di una regione ha una ditta che prende i soldi della stessa regione provocherebbe le immediate dimissioni in qualsiasi altro Stato, in Italia no, da noi fanno finta di niente, per quale motivo non lo so, credo sia una questione di sfrontatezza della classe politica che se ne frega, io sono convinto che in questi anni la classe politica ha sviluppato una faccia di bronzo incredibile".*

Lei scrive sul Corriere, ha mai avuto problemi? *"No. Assolutamente no, non ho mai avuto nessuna pressione da parte del giornale per non pubblicare qualcosa".* Qual è il suo rapporto con Stella? *"Siamo come due fratelli".* In Italia c'è uno statalismo di ritorno, cosa sta succedendo? *"L'Italia sta diventando sinonimo di malaffare, l'Italia ha un paese con 2500 società pubbliche controllate da Comuni e Provincia, dove succede di tutti, con 38.000 consiglieri di amministrazione che vengono dal mondo della politica, società che servono per garantire posti e sussistenza a questa classe politica che invece dovrebbe riflettere profondamente che la politica è un mestiere come un altro, quando hai finito vai a casa".*

* * *

Se le offrono una candidatura? *"Me l'hanno già offerta e ho detto di no".* Prima la Casta, poi la Deriva, adesso Rapaci, qualcosa comincia a muoversi: *"Alle ultime elezioni c'è stato un calo dell'affluenza ragguardevole, gli esperti dicono che non c'è mai stato un calo simile, non può essere trascurato, è un sintomo di quello che può essere successo facendo conoscere la realtà dei fatti della politica italiana. La gente ha cominciato a rompersi le scatole. Non della politica ma della cattiva politica, ne abbiamo sentite tante, soprattutto dopo La Casta, ma l'antipolitica non è il prodotto di questi libri ma è il prodotto della cattiva politica. C'è un ordine naturale dei compiti delle mansioni di chi fa politica. E' accaduto che si è semplicemente invertito l'ordine della priorità, tutti i politici hanno aspirazione di fare carriera, di diventare ministri, parlamentari, in qualsiasi lavoro si aspira a migliorare. Anch'io sognavo di diventare il direttore di un grande giornale e non lo sono diventato. Ma il politico deve sapere che deve fare prima l'interesse generale e poi il proprio, invece i politici hanno rovesciato il ruolo, prima fanno il proprio e poi se avanza tempo fanno anche l'interesse generale. Nei miei libri c'è la spiegazione di cosa succede quando si rovescia l'ordine. Anche negli altri paesi i politici hanno aspirazioni analoghe, ma negli altri paesi grosso modo prima fanno l'interesse generale e poi il proprio. Anche in Inghilterra hanno gonfiato le note spese ma si sono dimessi, qui nemmeno le gonfiano perché un parlamentare prende 4.300 euro al mese per il portaborse, soldi che però non vengono dati al portaborse, gli danno 500 euro di rimborso spese e si tengono il resto, quindi non devono nemmeno gonfiare la nota spese e in più qui nemmeno si dimettono".*

Ma qualche segnale di dissenso adesso c'è: *"Sì e attenti ai segnali, la società ha cominciato a scricchiolare, ma è logico che sia così, io per esempio seguo per lavoro quello che fa il governo e non ricordo una sola promessa fatta in campagna elettorale che sia stata mantenuta".* Nemmeno Alitalia? Rizzo ride: *"Quella è una promessa da marinaio, chiunque prenda un aereo dell'Alitalia se ne accorge. Ci sono anche 8 ore di ritardo sui voli nazionali e io ho preso recentemente un biglietto aereo Roma-Catania e l'ho pagato 430 euro, con quella somma vado e torno quattro volte da Londra. Non sono tanto sicuro che Colannino arrivi a mangiare il panettone. Mi risulta poi che dietro ci sia una situazione complicata, con grossi contrasti al vertice. E comunque provate a salire su un aereo di Alitalia e non so quanti scendono soddisfatti".*

(Rizzo entra nello specifico): *"Intendiamoci, chiunque di noi è contento se una società pubblica viene salvata, ma quella società pubblica era un cadavere ambulante da 20 anni. La cosa stupefacente è che una persona come Berlusconi che era un imprenditore non abbia applicato la regola imprenditoriale, chiunque avrebbe portato i libri di quella società in tribunale per fallimento. Alitalia non si salva con i soldi dello Stato, non si fa questa cosa, non la si doveva fare. Se tu mi fai spendere tanti soldi e non ottieni il risultato, hai fallito l'obiettivo. In Alitalia han fatto delle cose che in nessuna azienda avrebbero potuto fare, sette anni di cassa integrazione garantita quando per i comuni mortali (e voi siete in una Valle che ha subito la pesante crisi del tessile) dura un anno, la gente che subisce il peso della crisi è tenuta appesa al filo per un anno, questi dell'Alitalia, lavoratori anche loro, con un'azienda sbriciolata, si sono beccati 7 anni di cassa integrazione. Se è giusto che lo Stato intervenga quando c'è la crisi, lo deve fare a parità di condizione con tutti, allora i lavoratori tessili di Bergamo sono dei paria? Perché con loro no?".*

* * *

Altra società, l'Eni: *"L'Eni non verrà mai privatizzata perché fa comodo sia allo Stato che ai privati, una sorta di complicità. L'Eni compra tanto gas e petrolio, da paesi politicamente sensibili, Russia e Algeria mentre il petrolio lo prende dai paesi arabi. Capisco che c'è un interesse sovranazionale, che l'Eni debba rimanere pubblica, non capisco invece perché ci possa essere nel CdA il capogruppo leghista di un grosso Comune. Eni è una società quotata in borsa, non ci dovrebbe essere nel cda un politico a tutti gli effetti, tenendo conto che sono posti ben retribuiti. Il malinteso generato dalla politica è che le grandi società municipalizzate potessero diventare come delle piccole Eni, dove una società sia aperta al mercato ma controllata dal pubblico, l'unico risultato apprezzabile è stato l'aumento degli stipendi del manager delle aziende pubbliche che ormai guadagnano come privati ma non sono esposti ai rischi dei privati, non corrono nessun rischio ma guadagnano come manager privati. Cifre di 6-700.000 mila euro all'anno. La quotazione Spa è lo specchietto delle allodole per giustificare questo aumento degli emolumenti che paghiamo noi cittadini sulle bollette. E poi questi si permettono anche divagazioni assurde".* Esempio? *"L'Acea, azienda quotata in borsa* (una delle più grandi aziende del settore in Italia – n.d.r.*) è andata a gestire la rete idrica in Guatemala. Un'altra società che raccoglie (male) immondizia a Roma, ha partecipato all'appalto per una commessa per raccogliere la spazzatura a Dakar. Una società di Napoli ha comprato 1500 cassonetti che non potranno essere mai agganciati ai camion e nonostante questa splendida gestione si sono presentati a Dubai per prendere una commessa per spiegare agli arabi come si raccoglie la spazzatura".*

Rizzo con quel tono signorile, non certo da pasdaran o da capopopolo sembra meravigliato lui stesso che certe cose possano accadere, è scafato a sufficienza per sapere che con le sue denunce non cambierà il mondo ma almeno lo descriverà per quello che è, non per quello che si fa apparire da altre parti. Snocciola dati e numeri: *"A Napoli il consiglio regionale ha 60 consiglieri e una serie di collaboratori, come vengono reclutati? Hanno fatto una leggina, dove sono stati ammessi all'assunzione i dipendenti delle società miste, aziende municipalizzate. Perché a differenza delle altre aziende, quando queste assumono, non devono fare il concorso, alzano il telefono e fanno assumere o spostare chi vogliono, senza titoli o concorsi. Il risultato è stato che il consiglio regionale della Campania ha 8 dipendenti per ogni consigliere, basta pensare che la Camera ne prevede 3 per ogni deputato, il Senato 3 per ogni senatore. In Campania sono 500 e non è mai stato fatto un concorso, questo sistema di reclutamento produce clientele, sprechi, insomma il peggio che la politica può produrre. Naturalmente lo abbiamo scritto ed è successo un pandemonio, ho ricevuto la telefonata del presidente del consiglio regionale della Campania, che è la moglie di Clemente Mastella, che mi ha accusato di fare il gioco di non so quali oscure forze e mi ha detto che anche lei è contro la logica delle raccomandazioni. Ma, le ho risposta, signora, ma lei ha ben… 14 collaboratori nella sua segreteria. Alla fine la politica ragiona così, quello che loro fanno va bene ma se lo fanno gli altri va male".*

* * *

Non solo sud: *"No. Quando sento il presidente della Provincia di Bergamo Ettore Pirovano dichiarare che la Provincia deve diventare una holding mi vengono i brividi, perché la Provincia deve fare la holding? per fare cosa? Assumere in modo clientelare? Non perché non lo dice l'Udeur di Mastella ma qualche altro colore politico le cose cambiano. Il problema è che se non stabiliamo dei principi chiunque si sente in diritto di provare a fare queste cose. Chi impedisce che domani la leggina creata in Campania non venga approvata da Veneto o Piemonte?".* Adesso si sta parlando della centrale a Biomassa che la Provincia di Bergamo ha voluto a Benevento: *"Va beh, qui il povero Pirovano si è trovato questa cosa voluta da Valerio Bettoni, si porta dietro scelte non sue. Ricordo una dichiarazione paurosa di Valerio Bettoni dove disse che la Provincia non è più solo il consiglio provinciale ma diventa sempre più un'azienda con un mosaico di aziende. Bettoni si vantò del fatto che la Provincia diventava un gruppo imprenditoriale con un grosso piano di investimento fuori provincia con quell'investimento al sud d'Italia per avere i contributi statali (la legge 488 che assegna contributi pubblici alle aziende che investono nelle aree svantaggiate) che comportava tale investimento. Ma qui siamo al paradosso, lo Stato dà contributi a se stesso per investire al sud? E' una follia. E' la politica del potere e basta".* Ce n'è anche per Uniacque: *"Società che*

segue a pag. 47

SCHEDA

Sergio Rizzo è nato a Ivrea nel 1956. E' inviato del Corriere della Sera, dopo aver lavorato a 'Milano Finanza', al 'Mondo' e al 'Giornale' . Ha scritto con Franco Bechis 'In nome della rosa. La storia della casa editrice Mondadori' (1992), con Bruno Tabacci 'Intervista su politica e affari' (2007) e con Gian Antonio Stella 'La Casta. Così i politici italiani sono diventati intoccabili' (2007) e 'La deriva. Perché l'Italia rischia il naufragio' (2008). Adesso è in libreria con 'Rapaci. Il disastroso ritorno dello Stato nell'economia italiana' che ha presentato anche a Clusone martedì 28 luglio nell'ambito di programmazione di TEMPONAUTICA, nella serie di "Incontri con l'autore. Buona la partecipazione di pubblico (anche se l'autore meritava una platea almeno tripla).

Domande su scuola e strada

Cari amici, nell'ultimo numero del 24 luglio 2009, che ho letto attentamente, ho trovato due articoli sui quali vorrei fare alcuni commenti.

p. 25. Una su 100 ce la fa. L'intervistatore domanda alla brava Paola Rosa Filisetti che ha passato la maturità col punteggio pieno: "Ma la scuola ti ha davvero preparata o sono stati cinque anni persi?". Questa domanda mi ha lasciata di stucco. L'idea che i cinque anni di scuola superiore possano essere "persi" non dovrebbe neppure passare per la mente di chicchessia (forse solo di qualche ragazzino svogliato e incapace di capire il valore della scuola). Mi meraviglia il fatto che questa idea possa anche solo essere suggerita da qualcuno che scrive su un giornale e quindi dovrebbe conoscere l'importanza dell'istruzione!

p. 38. Un pericolo in più sulla statale 42. Si tratta dei massi posti al centro della rotonda di Casazza e si citano nell'articolo i "binari lasciati dalle vetture di automobilisti che tagliano in due la rotonda vuoi per distrazione o per abuso di alcol". Ora, su quella strada, in tutto il percorso tra i paesi della zona il limite di velocità è 50 km., inoltre per chi guida non è ammessa la distrazione e l'abuso di alcol è PROIBITO. Quindi se si seguono le regole del codice e del vivere civile, il masso non darà problemi ad alcuno. Le rotonde, tra l'altro, sono lì anche per far rallentare quelli che corrono. Certo che se uno guida a 120 km, parla al telefonino, è ubriaco o drogato e si schianta contro il masso… beh, se l'è voluta.

Scusate la brutalità, ma mi sembra il caso che ognuno si prenda le proprie responsabilità. Cordiali saluti.

Graziana Canova Tura

* * *

(p.b.) *Certo che conosciamo l'importanza dell'educazione e delle regole. E conosciamo anche la realtà di classi delle scuole superiori dove una buona parte degli studenti "sono lì a far da palo" come direbbe il poeta o perché devono comunque adempiere un obbligo imposto dalla famiglia, o perché hanno sbagliato indirizzo (scolastico, ovviamente) o perché la loro intelligenza e preparazione va oltre quello che ricevono. La domanda l'ho fatta io e non credo di essere uno sprovveduto in materia. Le domande vengono poste basandosi su elementi concreti, se uno dovesse sentire solo la propria coscienza non farebbe il giornalista ma il moralista. Secondo l'ultimo sondaggio effettuato da gente che lavora nelle scuole e diffuso su media nazionali, il 55% dei ragazzi delle scuole superiori ha trovato i cinque anni di scuola 'inutili e tempo perso', chiaro quindi che la domanda venga girata ai diretti interessati.*

La seconda: lei ha tutte le ragioni del mondo. Ma se vogliamo uscire da un mondo solo sognato, la realtà è questa: lei provi a rispettare, in un orario in cui non ci sono code, altrimenti il discorso cade, il limite dei 50 all'ora "su tutto il percorso tra i paesi della zona". Poi mi sa dire se dietro di lei gli automobilisti capiscono e approvano il suo comportamento o non si mettono a strombazzare. Sarà anche incivile, ma con le auto di oggi, 50 all'ora "tra un paese e l'altro" è un limite che è destinato ad essere ignorato. Inoltre il 60% degli incidenti avviene per 'distrazione', che non vuol dire essere ubriachi e drogati ma per un qualsiasi evento che può capitare a chiunque, chiaro quindi che un masso rischia solo di provocare gravi danni fisici a chi ha avuto un momento di distrazione e non per questo come dice lei 'se l'è voluta'. Grazie comunque per la segnalazione.

Clusone: dopo due anni tutto uguale: vergognosa… discarica nel verde

Sono passati esattamente due anni da quando feci una lettera pubblicata su Araberara in data 14.9.2007, circa il mio disappunto per come veniva gestita la discarica del verde sita in località Busgarina nel Comune di Clusone. Da allora l'unica cosa che è stata fatta è la cinta in legno che delimita la zona e quindi nasconde le brutture della discarica stessa dalla pista ciclabile. Nascondere non vuol dire risolvere!

I cittadini clusonesi non ne hanno colpa se non sanno orari e giorni in cui possono accedere alla discarica in questione: non esiste cartello idoneo affinché si legga in modo chiaro tutto ciò!

1. Non si capisce per quale motivo sia stata posta una stanga… così le discariche sono due (il tutto viene posato prima della stanga quando la discarica è chiusa).

2. L'avviso che la zona è videosorvegliata sembra una barzelletta, perché se così fosse sai quante multe… non risulta che qualcuno ne abbia ricevuta, altrimenti la voce sarebbe corsa…

3. A questo punto se mi è concesso farei una proposta: raccogliamo il verde porta a porta in giorni stabiliti e concediamo solo ai giardinieri autorizzati l'accesso diretto in discarica.

4. Apertura della discarica tutti i giorni, mattino e pomeriggio come orari regolari d'ufficio, come già avviene per analogo servizio in paesi della valle.

Quanto sopra da me esposto è in contrasto con quanto si è ottenuto dal Touring come Comune riconosciuto con la citazione Arancio e spero che tutti siano d'accordo nel pensare che le cose primarie a cui non si può mancare siano i servizi pubblici in rispetto anche della tanto declamata ecologia e igiene pubblica-ambientale - le tasse si pagano per questo – meno volentieri per i vari intrattenimenti a volte di dubbio gusto!

Ringrazio dello spazio che mi vorrete concedere e saluto cordialmente.

Lettera firmata

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

Pubblicità
Diego Petenzi

Collaboratori

Matteo Alborghetti - Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Gabriele Foresti - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Giambattista Gherardi - Sergio Giudici - Giulia Lazzaroni - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquet - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti

vignette **Stefano Savoldelli**

servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Studio Alfa Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base: cm 4.0 x 4.0

ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 4 AGOSTO 2009

Grazie dell'assistenza negli ospedali di Piario e Gazzaniga

La nostra non è una lettera di protesta per malasanità o per dare giudizi negativi ma vuole spezzare una lancia a favore delle strutture sanitarie presenti nel nostro territorio (e lo diciamo per diretta esperienza). Scriviamo quindi per esprimere tutta la nostra gratitudine al personale dell'ospedale di Piario, reparto ortopedia e al reparto di riabilitazione di Gazzaniga: abbiamo avuto modo di apprezzarne la professionalità, la dedizione e la disponibilità.

In particolare ringraziamo di cuore i bravissimi e pazientissimi fisioterapisti che ci hanno accompagnate durante la nostra degenza. Grazie ancora dunque a tutto il personale (anche a nome delle nostre famiglie).

Frosio, Oprandi, Mantegani

Ardesio: ecco i miei perché della sconfitta di Delbono

Leggendo le pagine del n.14 di Araberara leggo con estrema attenzione l'articolo titolato "Ardesio l'ex Sindaco fa l'analisi della sconfitta". Scorro le righe ma più che l'analisi della sconfitta vedo scusanti che lasciano il tempo che trovano. A questo punto l'analisi mi permetto di farla io: sul fatto di Caccia politico di primo piano vorrei pregare l'ex Sindaco di considerare che il politico in linea generale marcia in avanti nella carriera politica, dal Consiglio Comunale al Consiglio Provinciale al Consiglio Regionale e per finire al Parlamento, ora se Caccia non solo non è stato riconfermato al Consiglio Provinciale, ma neppure candidato al Consiglio Regionale mi si permetta che nascano forti dubbi, su eventuali "politici di primo piano".

Quando al fatto che il Caccia medesimo a detta di qualcuno si possa essere appropriato di 100.000 Euro al distributore di benzina di Ardesio, mi auguro che lo stesso abbia proceduto ai termini di Legge per diffamazione nei confronti di coloro che hanno lanciato tali infamanti accuse.

Sul fatto poi che Del Bono abbia auspicato nel passato, una possibile alleanza o una aggregazione con Giorgio Fornoni mi chiedo se lo stesso, abbia letto i due programmi presentati dalle due liste contrapposte, poiché se così fosse, non poteva non notare la sostanziale differenziazione in materie di altro profilo: distribuzione gas e acqua, cava di Ludrigno, candidature non per un ritorno economico, conservazione del patrimonio edilizio Comunale, protezione delle aree verdi, regolamentazione edificazione seconde case etc.

Se a tutto ciò si aggiunge la lettera di alcuni Ardesiani leghisti che hanno votato la lista Fornoni il quadro delle motivazioni di questa sonora sconfitta è evidente.

E' un vero peccato che all'ex Sindaco manchi l'umiltà di riconoscere che gli errori commessi in questi anni abbiano lasciato un solco molto profondo nella Comunità Ardesiana, ma che si barrichi dietro un irrisibile aumento delle tessere, che comunque non l'hanno portato alla vittoria.

Concludo affermando che sono felice per Del Bono che egli abbia ripreso con somma felicità la sua professione di gommista e che per la tranquillità della popolazione continui in questa sua proficua attività. Con viva cordialità

Lorenzo Mandotti

AA: Ardesio, autentico Antonio

"Nessuno è perfetto" e "Nessuno può piacere a tutti", sono frasi che usiamo abitualmente per giustificare i nostri errori (sempre) e quelli degli altri (se siamo clementi). Nessuno è esonerato da queste "leggi" universali, nemmeno il nostro Sindaco. Fin qui è tutto chiaro: di Dei in terra non ce ne sono. Noi esseri umani, purtroppo, siamo sottoposti ad ogni genere di giudizio e più la nostra carica è importante nella società, più i verdetti sono spietati.

Io sono un comune cittadino a cui capitava, a volte, di parlare con persone diverse dell'andamento comunale, a quel tempo il Sindaco in carica era Delbono e se il discorso verteva su di lui, la morale era sempre quella: "Dietro di lui c'è qualcun altro che dirige". Questo può essere vero oppure no: si sa che la verità ha molte sfaccettature personali e quindi non voglio entrare in campi a me estranei, voglio solo raccontare un fatto che vede Antonio come il vero artefice del progetto. Sono state raccolte tante firme per l'ampliamento della Biblioteca, ma se non fosse stato per l'intervento deciso del "vero" Sindaco, ora saremmo ancora al punto di partenza. La "nuova" Biblioteca è sotto gli occhi di tutti, ma soprattutto è a disposizione di tutti: nuova entrata, spazi più ampi, nuovi servizi igienici, nuove scaffalature, punto internet e sempre tanti, tanti libri nuovi che ora, finalmente, hanno una giusta collocazione per poter essere consultati comodamente.

Grazie quindi ad Antonio che ha dato prova, con le sue maniere umili e semplici, di saper prendere la giusta posizione al centro della cultura, senza l'aiuto di nessuno! Grazie tante anche a Rina che si è resa sempre disponibile ai tanti cambiamenti!

Un'assidua frequentatrice della Biblioteca

Lettera firmata

Contro il caro riscaldamento FACCHI GIOVANNI
• Stufa a pellets programmabile ad alto rendimento solo euro 880,00
• Pellet solo euro 3,40 sacco da 15 kg per ritiro al bancale
• Rivestimenti su misura per camini
• Esposizione di 1.200 mq
• 600 modelli di stufe e camini esposti
Via Ing. Balduzzi,11 Clusone (Bg) - Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

ELEFAR
FORNITURE ELETTRO ARDESIO
ELEFAR srl
Forniture materiale elettrico
24020 ARDESIO (BG)
Via I° Maggio, 4
Tel. 0346/34306
Fax 0346/34307

- Mia moglie è partita per il mare con il nipotino.
- La mia è tornata. Ieri vedo una nera con un borsone sotto casa e dal balcone le grido, non compro niente. Era lei.

Aforisma

Dio ci ha dato due orecchie ed una sola bocca per ascoltare almeno il doppio di quanto diciamo.

(Proverbio Cinese)

SERVIZI SOCIALI IN ALTA VALLE SERIANA

Gabrieli: "Nessuno può farcela da solo"

Questa lettera è stata inviata a tutti i Sindaci dell'Alta Valle Seriana e Val di Scalve e Assessori ai Servizi Sociali, ai Presidenti delle due Comunità Montane di Clusone e Vilminore e al Direttore del Distretto dott. Vito Brancato e ai Direttori degli Istituti Comprensivi dell'Ambito, alle Parrocchie, alle Cooperative Sociali e alle Associazioni di categoria e di volontariato.

* * *

Egregi Signori. Con l'avvento della legge 328/00, Legge quadro di riordino dei servizi sociali a livello nazionale confermata ed integrata successivamente dalla Legge Regionale n. 3/2008, il territorio della Provincia di Bergamo è stato suddiviso in 14 Ambiti Territoriali, ognuno dei quali ha una propria autonomia nel pianificare, programmare e gestire i servizi sociali, secondo le modalità ritenute più opportune, fermo restando l'osservanza delle norme nazionali e regionali e alle indicazioni condivise a livello provinciale.Il nostro ambito territoriale, denominato "*Valle Seriana Superiore e di Scalve*", è composto da 24 Comuni.

L'Assemblea dei Sindaci dell'ambito, che è l'organo istituzionale preposto alla pianificazione e programmazione delle politiche socio-assistenziali integrate, ha scelto la Comunità Montana Valle Seriana Superiore quale *Ente Capofila* e ha deciso di gestire i servizi in forma associata secondo il principio di solidarietà e sussidiarietà tra tutti i comuni, individuando a tal fine sempre la Comunità Montana VSS quale *Ente Gestore.*

A partire dal 2002, tutti i servizi socio-assistenziali gestiti in forma associata sono erogati in conformità a regolamenti approvati dall'Assemblea dei Sindaci, i quali sono stati redatti sentiti i pareri di istituzioni/enti/agenzie/associazioni pubbliche, private e religiose del nostro territorio. I cittadini del nostro Ambito Territoriale, pertanto, accedono con pari opportunità ai suddetti servizi attraverso la porta d'accesso rappresentata dal *servizio sociale comunale,* punto unico di riferimento presente in tutti i comuni.

Dal giugno 2007, per la gestione di alcuni servizi relativi all'area della disabilità e dei minori, l'Assemblea dei Sindaci ha individuato ed approvato una nuova modalità gestionale dei servizi attraverso la "*Coprogettazione*" un nuovo sistema di gestione già indicato dalla L. 328/00 e ribadito dalla L. R. 3/2008. Gli elementi ritenuti innovativi sono costituiti dalla *partnership* tra pubblico e privato per mezzo della quale ogni soggetto partecipante ha un ruolo attivo nella gestione dei servizi, mette in comune le risorse, e ne condivide gli obiettivi; inoltre, con questo sistema, viene notevolmente valorizzato il ruolo del volontariato quale risorsa rilevante e presenza preziosa nello svolgimento delle attività, in un contesto di complementarietà e di mutua collaborazione.

In tal senso la stesura di ogni protocollo operativo e regolamento ha visto la partecipazione ai tavoli di tutte le associazioni/enti, sia pubblici, sia privati e religiosi presenti sul nostro territorio. La maggior responsabilizzazione assegnata ai comuni dalle leggi sopracitate ha favorito un sensibile coinvolgimento di tutti i sindaci, dando loro la possibilità attraverso un serrato confronto e dibattito nelle Assemblee dei Sindaci o nei Tavoli di Lavoro di conoscere meglio i bisogni e di conseguenza i relativi servizi da erogare sul nostro territorio, condividendo sempre più il principio di solidarietà e sussidiarietà, quale base per la programmazione delle politiche sociali.

Da qui la scelta di gestire i servizi sociali in forma associata per offrire modalità di accesso uniformi e omogenee su tutto il territorio dell'ambito; scelta che ha dato risultati soddisfacenti in termini di quantità, qualità, efficacia ed efficienza dei servizi stessi e che ha consentito di acquisire una competenza generale di cui nessun comune da solo avrebbe potuto disporre.

La nuova Assemblea dei Sindaci sarà chiamata a definire il nuovo assetto istituzionale scegliendo sia il nuovo Ente capofila dei 24 comuni appartenenti all'ambito territoriale n. 9 sia l'Ente preposto alla gestione dei servizi socio-assistenziali previsti nel nostro Piano di Zona 2009-2011.

A tal proposito si è più volte dibattuto nelle riunioni del Comitato Ristretto e nelle ultime Assemblee dei Sindaci, coinvolgendo pure alcuni tecnici specialisti in materia, senza arrivare ad una decisione conclusiva, anche in considerazione dell'imminenza delle recenti consultazioni elettorali.

Prossimamente l'Assemblea dei Sindaci sarà inoltre chiamata a nominare il nuovo Presidente della stessa, che rappresenterà il nostro ambito nel Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci.

Mi auspico che da parte di tutti i sindaci o loro delegati continui a permanere la disponibilità al dialogo e ad un confronto costruttivo e, nella logica della continuità, si preveda una programmazione di politiche sociali per tutti i comuni dell'ambito territoriale al fine di evitare disparità e disuguaglianze nella fruizione delle prestazioni da parte dei cittadini e permanga la volontà di promuovere stessi servizi con una medesima modalità di accesso. Desidero ancora una volta richiamare l'attenzione di alcuni Amministratori che in certe circostanze hanno dichiarato di poter soddisfare le esigenze dei loro cittadini gestendo autonomamente i servizi sociali, questo, oltre che creare disparità di trattamento, non permette loro di ottenere i finanziamenti di legge per alcuni servizi che obbligatoriamente devono essere gestiti in forma associata.

Nel concludere, desidero ringraziare indistintamente tutti coloro che, in questa positiva esperienza, ho avuto il piacere di conoscere e stimare per la grande sensibilità al problema del bisogno dei nostri cittadini, in particolare ringrazio per la collaborazione il personale dell'Ufficio di Piano ed i Funzionari del distretto ASL, augurando a tutti Voi un futuro sereno e proficuo

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
(Gabrieli Gianfranco)

bergamonews
il nuovo quotidiano on line di bergamo e provincia.

BENEDETTE PULIZIE

Origene

E' di pochi giorni fa la notizia che un sacerdote legato all'ambiente di Medjugorje è stato espulso dall'ordine francescano, su probabile indicazione vaticana, per ragioni di ordine dottrinale e morale. Alcune settimane fa è stato invece rimosso dal cardinale vicario di Roma un abate cistercense, ufficialmente per abusi liturgici, al termine di una indagine disposta dalla Santa Sede. Una visita apostolica era stata eseguita pochi anni fa, per volontà di Benedetto XVI, in tutti i seminari degli Stati Uniti, per contrastare lo scandalo dei preti pedofili, cercando di sradicare il fenomeno dalle radici, cioè partendo dai candidati al sacerdozio. Altre due visite hanno riguardato di recente le comunità di suore statunitensi, questa volta per verificarne il rigore dottrinale, specialmente su temi come l'omosessualità e il sacerdozio femminile. Indagini di questo tipo sono state disposte negli ultimi decenni dalla Congregazione per la dottrina della fede nei confronti di singoli individui o di intere famiglie religiose, ogni volta che a Roma si fiutava puzza di "disordine morale e dottrinale".

Non è un caso che Joseph Ratzinger, il prefetto che per 24 anni ha guidato il temuto ex Sant'Uffizio, una volta divenuto Papa abbia continuato quest'opera di pulizia interna. Era stato del resto lui, ancora cardinale, a denunciare la sporcizia presente nella Chiesa, anche tra i sacerdoti. Esiste una sporcizia intellettuale, o dottrinale, ma anche una sporcizia morale, basti pensare a tutti i casi di abusi sessuali su minori che vedono implicati dei religiosi. Su questo tema Ratzinger sta usando la mano pesante, più del suo predecessore.

Il Papa sa benissimo che gli appelli morali della Chiesa sono inutili se il cattivo esempio viene proprio dal mondo ecclesiastico. Da qui la necessità di una pulizia interna. Significativa è la vicenda riguardante padre Marcial Maciel, fondatore della congregazione dei Legionari di Cristo, uno dei gruppi religiosi più in crescita oltre che uno dei più conservatori. Questo movimento ecclesiale è forse poco conosciuto in Italia, ma è molto presente in America Latina, negli Stati Uniti e in Spagna. Il pontificato di Giovanni Paolo II è stato una manna per i Legionari, che potevano contare sulla benevolenza del Vaticano. C'era però una grossa nuvola all'orizzonte, rappresentata dalle continue accuse rivolte a Maciel nel corso dei decenni. Di cos'era accusato il fondatore della Legione? Nientemeno che di abusi sessuali su minori. Le potenti amicizie nei piani alti del palazzo apostolico hanno garantito a Maciel l'impunità, almeno fino a quando sul trono di Pietro è salito Ratzinger, che aveva nel frattempo avviato una sua indagine.

Nel 2006 il Vaticano ha invitato Maciel a una vita di preghiera e penitenza e alla rinuncia ad ogni ministero pubblico ma, data la sua età avanzata e le precarie condizioni di salute, non lo ha processato. Non c'è stata una condanna pubblica, ma un implicito riconoscimento delle accuse. Dopo la morte di Maciel, avvenuta nel 2008, si è scoperto che l'anziano sacerdote messicano ha avuto una relazione con una donna, da cui è nata una figlia. Queste rivelazioni hanno creato scompiglio nel movimento da lui fondato. A Roma ci si è perciò resi conto che bisognava intervenire direttamente per separare i Legionari di Cristo dalla discussa figura del loro carismatico fondatore. Ha avuto così inizio a metà luglio una "visitazione apostolica", cioè un'indagine affidata a cinque vescovi, che dovranno investigare sulla vita interna e sulla struttura della congregazione, rigirandola come un calzino. Al termine della visita i vescovi faranno rapporto ai cardinali Bertone (segreteria di stato), Levada (dottrina della fede) e Rodè (religiosi).

L'intenzione vaticana non è di punire i Legionari, ma di aiutarli a superare la crisi provocata dalle rivelazioni riguardanti il loro fondatore. Si vuole cioè evitare di buttare il bambino insieme all'acqua sporca. Non è in discussione l'ortodossia dottrinale della congregazione, anzi è uno dei gruppi più conservatori e legati alla tradizione, oltre che uno dei più fedeli alla linea ratzingeriana.

A Roma non passa inosservata neanche la grande abbondanza di sacerdoti, solitamente con un livello molto alto di preparazione, che i seminari della congregazione sfornano ogni anno. A giugno 38 Legionari sono stati ordinati diaconi e il prossimo dicembre saranno una sessantina i nuovi sacerdoti, non male per un gruppo in continua espansione che conta già circa 800 sacerdoti e più di 2000 seminaristi, soprattutto se facciamo il paragone con altre famiglie religiose più antiche ma in piena crisi di vocazioni. Si vuole quindi fare un po' di pulizia, archiviare senza rimpianti la figura di Maciel, tagliare magari qualche testa tra i suoi complici e tra chi pur sapendo taceva, ma salvando ciò che di buono si può e si deve salvare. Evitare che il frutto marcio danneggi i frutti sani è lo scopo delle pulizie volute da Papa Benedetto, attuando così un'opera di moralizzazione interna alla Chiesa.

MERCANTE dell'ORO
COMPRO ORO
Argento, Orologi usati, Gioielli
PAGO SUBITO IN CONTANTI
Massima valutazione. Vendere o comperare è sempre un affare
SOLO A BOARIO TERME – ZONA PALAZZO CONGRESSI

Duesse
COPERTURE METALLICHE
LATTONERIE SMALTIMENTO
CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)
PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

BERGAMO

LUNEDI' 27 LUGLIO ALLA CAMERA

Il fantasma di Pirovano non porta… Consiglio

Nunziante Consiglio fa parlare perfino… **Gianfranco Fini**, niente encomio, macchè, una sonora tirata d'orecchi nientemeno che dal presidente della Camera, e così, mentre per il deputato Consiglio finisce con una tirata d'orecchi, per il neo presidente della Provincia **Ettore Pirovano** c'è invece il ritiro della tessera di voto. Cosa è successo? Succede che nell'Aula della Camera lunedì 27 luglio bisogna votare il decreto anticrisi, Pirovano non c'è, ma il suo voto risulta. Al suo posto vota Nunzio Consiglio, ex sindaco di Cazzano, che allunga la mano e schiaccia il pulsante del collega. Ma Fini nota tutto e fra lo stupore dei deputati e l'imbarazzo dei leghisti annuncia ai commessi di ritirare la tessera dell'onorevole Pirovano. Subito dopo Fini al microfono alla Camera ha ricordato la vicenda ai colleghi 'sgrindadoli'. Una figuraccia che il capogruppo della Lega **Roberto Cota** ha cercato di far rientrare andando a scusarsi con Fini ma intanto Pirovano non porta… Consiglio.

Si scatena l'ironia del gruppo del Pd in Consiglio provinciale: *"Pirovano: svelato il mistero dell'ubiquità. Finalmente svelato il misterioso dono dell'ubiquità tanto professato dal nostro presidente Ettore Pirovano: come riuscire a governare la Provincia di Bergamo senza rinunciare alla diaria romana? Semplice, chiedere consiglio al collega On. Consiglio Nunziante, geometra del Carroccio della Val Gandino, nato a Montoro Inferiore (Avellino), che prontamente lo sostituisce allungando la mano per schiacciare il pulsante del posto accanto al suo.*

Non sarebbe meglio rinunciare ad uno dei due incarichi come già più volte da noi sostenuto durante i dibattiti pubblici e televisivi in campagna elettorale?

Ricordiamo ancora che la provincia di Bergamo è tra le 10 province italiane con oltre 1 milione di abitanti. Chi si è candidato ed è stato eletto a governarla deve garantire il proprio impegno a tempo pieno".

DISSAPORI PER LE SCELTE, PRIMI PASSI FALSI

I maldipancia dei vincitori TENTORIO E... PIROVANO si allevano serpi in seno

ROSELLA DEL CASTELLO

I vertici amministrativi di Bergamo e dell'intera provincia sono cambiati da due mesi. Politicamente la scelta è stata netta e ultrachiara: al primo turno sia in città che in Provincia il centrodestra unito ha sbaragliato la concorrenza aggiudicandosi le poltrone più importanti senza bisogno del ballottaggio. Una cambiale quasi in bianco affidata dai bergamaschi alla nuova classe dirigente che vede leader a palazzo Frizzoni, municipio di Bergamo, **Franco Tentorio**, provenienza An, oggi Pdl, e in via Tasso, sede dell'Amministrazione provinciale, **Ettore Pirovano,** leghista doc. Due mesi sono pochi, si sa, per capire il tipo di gestione imbastito dalle due nuove amministrazioni. Ma i primi due mesi già lasciano intuire il futuro prossimo, visto che sono quelli in cui per prima cosa si definiscono gli esecutivi, le giunte e poi si fanno i conti col recente passato, per ribaltarlo oppure per indicare la strada della prosecuzione. Quindi è possibile fare un primissimo bilancio del nuovo corso.

Le nomine di Tentorio

Franco Tentorio, leader indiscutibile della maggioranza di centrodestra in Comune a Bergamo, dal carattere accomodante e tendente all'ottimismo, non ha avuto vita facilissima nella costruzione della propria giunta.

Una costruzione che ha anche fatto perdere la pazienza per un attimo al nuovo sindaco, alle prese con i desiderata della coalizione, con gli equilibri dentro i singoli partiti, per esempio dentro il Pdl appena nato dalla fusione tra An e Forza Italia, una fusione ancora non del tutto e non da tutti digerita. Tentorio ha mediato lasciando ai segretari di partito l'indicazione dei nomi, ma si è impuntato su due assessori in particolare, due donne, peraltro tra le più chiacchierate del nuovo esecutivo. Sono **Claudia Sartirani**, che si occupa di cultura e turismo, ed **Enrica Foppa Pedretti** che cura il commercio.

Ebbene, su entrambe sono piovute critiche, tutte dello stesso tenore e tutte basate sul conflitto d'interessi. Una locuzione da tempo sdoganata ai piani più elevati della politica nazionale, ma che a Bergamo ha fatto ancora gridare allo scandalo.

In particolare Claudia Sartirani, operatrice culturale e del turismo, è stata criticata, non solo dall'opposizione, perché va a occuparsi del settore che le dà da vivere. Simile accusa per Enrica Foppa Pedretti, della omonima famiglia produttrice e commercializzante di mobili e oggetti per la casa. Nel mirino anche l'assessore **Marcello Moro**, che è presidente del Consorzio della pianura bergamasca. Consorzio che si occupa di corsi d'acqua cittadini. Ma a dirla tutta il più criticato della giunta è **Cristian Invernizzi**, il neo assessore alla Sicurezza, segretario provinciale della Lega. Invernizzi viene da Arcene e proprio qui ha subito una pesante sconfitta visto che la sua candidatura a sindaco non ha raggiunto l'obiettivo.

Le scelte

Più che di scelte parliamo di annunci: non ci sono progetti definiti per il futuro di Bergamo, naturalmente (naturalmente?). Ma gli annunci e le prime ipotesi hanno rassicurato taluni, messo sul chi va là altri. Per esempio la rivisitazione del piano Sace accontenta i residenti della zona che avevano battagliato con l'esecutivo Bruni proprio nell'ultimo periodo del mandato.

Claudia Sartirani

Enrica Foppa Pedretti

Marcello Moro

Cristian Invernizzi

Fausto Carrara

Valerio Bettoni

Giacomo Stucchi

Silvia Lanzani

Mentre l'annuncio di eliminare due piste ciclabili in centro città accontenta e scontenta gli amanti delle due ruote, che accusano Tentorio & C. di andar controcorrente rispetto al resto d'Europa dove si punta al ridimensionamento dell'automobile a favore di una mobilità ecologicamente sostenibile. Intanto è tornato di moda l'intramontabile stadio di Bergamo e con quello l'ipotesi del trasferimento a Grumello del Piano. Se ne discuterà a lungo: scommettiamo?

Pirovano, la rivoluzione

Se Franco Tentorio si muove col fioretto, Ettore Pirovano usa la mannaia. E ingaggia da subito una lotta senza quartiere nei confronti del passato,

Un passato pesante che si chiama **Valerio Bettoni**. Il neo presidente rilascia dichiarazioni infuocate, accuse pesanti e annuncia di voler cambiare radicalmente, a cominciare dalla politica delle società partecipate, soprattutto dopo la bocciatura della centrale a biomasse nel beneventano. Lo seguono con cautela molti azzurri ed esponenti di An, gli stessi peraltro che fino a ieri hanno sostenuto l'esecutivo di Bettoni e che oggi sono evidentemente un po' in difficoltà.

Ma le difficoltà maggiori stanno tutte tra i *lumbard* che non sembrano aver digerito in particolare due mosse di Pirovano: le scelte degli assessori e la figuraccia fatta a Montecitorio dove il presidente della Camera **Gianfranco Fini** gli ha ritirato la tessera visto che, pur assente, aveva votato tramite il suo alterego in parlamento, il collega di partito e vice-sindaco di Cazzano Sant'Andrea **Nunziante Consiglio**. Per l'immagine del Carroccio, e per la sua base, una batosta senza precedenti, appesantita, invece che smorzata, dalle giustificazioni dei protagonisti e dei vertici del partito.

Gianfranco Fini

Nunziante Consiglio

L'esecutivo

Ma i maldipancia dentro la Lega sono nati per via delle scelte del neo presidente nella costruzione della propria giunta. Le accuse di aver "peccato" di nepotismo piovono da più parti sia per via della nomina ad assessore del compagno della figlia, **Fausto Carrara**, sia per quella di **Silvia Lanzani**, la fidanzata del parlamentare **Giacomo Stucchi**.

Queste scelte hanno evidentemente estromesso altri lumbard che si aspettavano di entrare nell'esecutivo e che ora sono sul piede di guerra e non nascondono di pensare addirittura a scissioni. I più arrabbiati fanno capo proprio alle zone della Valseriana ma perfino dalla Bassa, terra di provenienza di Pirovano, giungono mugugni. L'inizio di un percorso comune, si sa, è spesso difficile: pian piano le tensioni si smorzano e la convivenza si assesta. Non resta che aspettare.

NUNZIANTE CONSIGLIO E LA VICENDA DEL DOPPIO VOTO

"Va beh, ho sbagliato. Ma parlate anche di quanto ho ottenuto per la bergamasca"

"E' un dato di fatto e Fini lo ha sollevato. E' chiaro che non lo rifarei e non lo rifarò". L'**On. Nunziante Consiglio** è diventato famoso suo malgrado, colto mentre votava, alla Camera, anche per il collega Presidente della Provincia di Bergamo **On. Ettore Pirovano.** *"Ammesso l'errore, vogliamo dirlo che se Zeus o chi per lui fulminasse tutti quelli che hanno votato 'doppio' in questi anni, il Parlamento resterebbe vuoto?".*

Per questo il Presidente Fini ha fatto installare il nuovo sistema. *"Comunque ci sono circa una ventina di Parlamentari che non hanno rilasciato le impronte digitali. Quindi questi votano solo usando la tessera. Comunque le cose sono andate in questo modo: solitamente il lunedì non è giornata di votazioni. Quel lunedì accadeva per la prima volta e la votazione era una di quelle 'verdi', prive di rischi (sono dette così perché sul tabellone esce tutto verde), si vota all'unanimità o quasi. In sostanza voglio dire che non vi era alcuna necessità di votare per Pirovano".* Abbiamo tutti ironizzato sul fatto che a scusante hai sostenuto di esserti confuso con i giorni. *"Infatti è esattamente così. Ti spiego: come ho detto, di lunedì non si vota mai. Io e Pirovano condividiamo un ufficio in cui ci sono due scrivanie. La sua tessera Pirovano la lascia sempre sul tavolo, perché andando in giro è facile smarrirla o dimenticarla a casa. Il martedì lui viene a votare. Quel pomeriggio io ho visto che si faceva tardi, prima di uscire ho preso la sua tessera con l'intenzione di fargli guadagnare tempo. Arrivato in aula ho inserito la sua tessera e non ci ho più pensato. Lui non arrivava, mentre il momento della votazione si, così istintivamente ho votato anche per lui. Ho sbagliato e Pirovano quando l'ha saputo mi ha fatto uno… shampo".*

"Vorrei che si capisse che un anno di lavoro duro e continuativo, sempre presente in Commissione, sempre a votare in aula le interpellanze e le interrogazioni, non può essere ridotto a un nonnulla grazie a sparate sui giornali, per quello che è stato un errore di leggerezza. Sia chiaro, io a quella votazione c'ero! Per quale ragione i giornali che si sono tanto prodigati ora, non hanno scritto una riga quando siamo riusciti a far ottenere la cassa integrazione speciale alle nostre aziende bergamasche in crisi?". Forse perché era scontato che lo faceste? *"Guarda, non è assolutamente facile far comprendere in quel di Roma che la nostra bergamasca è in crisi, loro sono convinti che qui da noi le cose vadano sempre bene. E' difficile andare dal Ministro Sacconi per chiedere aiuti per la bergamasca. E noi, tra le altre cose, siamo gente orgogliosa e fiera, non avvezza a farlo. Eppure l'abbiamo fatto, ma nessuno ha scritto una riga. Io personalmente sono andato al Parlamento francese a Parigi per esporre le problematiche e le scelte italiane, in rappresentanza dell'Italia, non solo della pianura padana, nessuno ci ha fatto caso o ha scritto di ciò. Sempre io, sono Presidente di un Comitato Parlamentare, indicato non solo dalla Lega ma anche da Pdl, significa che hanno apprezzato il lavoro che ho svolto. Sono stato Presidente di Blu Meta per ben tre anni, i cui proventi vengono distribuiti tra i Comuni soci. Un compenso di 50 mila euro l'anno che non ho ritirato, 150 mila euro lasciati nelle tasche della società. Quando sono diventato parlamentare mi sono dimesso da Presidente di Blu Meta. Perché di questo non ha mai scritto nessuno?".* E'la solita storia, il cane che morde un uomo non fa notizia mentre il viceversa la fa eccome. Ti hanno rimproverato nel partito? *"Devo ringraziare i colleghi di Lega e Pdl che hanno fatto quadrato nel sostenermi".* Scontato. *"Beh, uno non può essere giudicato e messo in croce come è accaduto a me, a causa di uno sbaglio. Ai colleghi Misiani e Piffari, che hanno rilasciato dichiarazioni scandalizzate dico semplicemente: ho dato loro l'occasione di dare un senso alla loro presenza a Roma, che altrimenti sarebbe praticamente inutile, Voglio precisare che i rappresentanti del PD e di Italia dei Valori sono sempre stati avvezzi al gioco della doppia votazione e non lo hanno certo mai fatto… per errore".* E adesso? *"Adesso continuo a lavorare".*

RETROSCENA – BOTTA E RISPOSTA CON BETTONI E NOMINA (POLITICA) DEL NUOVO CDA

Pirovano "commissaria" Abm (con Vocem)

Valerio Bettoni: *"Si liquida la gestione di A.B.M. con affrettati giudizi su professionisti e manager di assoluta qualità ed indipendenza e si va a speculare sul blocco - determinato dalla Conferenza dei Servizi della Regione Campania - della centrale a biomasse che si voleva realizzare in Provincia di Benevento per produrre energia elettrica a beneficio dell'economia bergamasca e locale".*

Ettore Pirovano: *"Le società partecipate dalla Provincia di Bergamo sono circa 36 e ciascuna di loro ha fatto figli e nipoti e tutte insieme, a norma di legge, sfuggono al controllo della Corte dei Conti. Abm ha ben 11 figli, uno di questi è la Vocem, per la quale da più di 4 anni si tenta disperatamente un bilancio in attivo (…) Peccato che la ABM, come ho potuto constatare durante la riunione del vecchio c.d.a., abbia una esposizione bancaria superiore ai 6 milioni di euro. Peccato che la Vocem, messa in vendita da alcuni mesi, non abbia visto confermata nessuna delle offerte di acquisto che si stanno lentamente estinguendo".*

Insomma l'ex Presidente dice che si facevano i soldi, l'attuale dice che sono poco meno che pazzi di S. Patrizio. E' chiaro che Pirovano voglia ribaltare il tavolo. Cominciano da Presidente e Cda di Abm (Azienda bergamasca multiservizi). Ottenute il 27 luglio le dimissioni di **Vittorio Pessina** (presidente Abm), di **Giorgio Berta** e **Fortunato Rota** (Pirovano si è compiaciuto della correttezza dei tre) ecco il nuovo Cda di Abm che controlla anche Vocem (la società uscita a pezzi dalla bocciatura della centrale a biomasse in provincia di Benevento. Ecco entrare il sindaco di Cologno al Serio **Roberto Legramanti,** ovviamente leghista, ecco il tecnico di ogni operazione societaria (Pigna compresa) in quota Pdl **Giorgio Jannone**, ecco il commercialista **Gianangelo Benigni**, direttamente da Caravaggio. Tra di loro c'è il presidente in pectore di Abm che dovrà gestire con i colleghi del Cda la rivincita sul Comune di San Salvatore Telesino, dove Vocem avrebbe voluto realizzare la centrale a biomasse, e ha già speso qualcosa come più di 4 milioni di euro, contro la Provincia di Benevento e la stessa Regione Campania, chiedendo a gran voce in tutte le sedi la "restituzione degli investimenti effettuati e i danni conseguenti al lucro cessante e al danno di immagine per la Provincia di Bergamo".

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Bandiera nere sulle valli? Il Ministro risponda...

Delle "bandiere nere" assegnate alle Comunità Montane di Clusone e Vilminore e ai Comuni di Colere, Valbondione e Gromo, parliamo diffusamente nelle pagine dello "Speciale Montagna" e della Val di Scalve.

Ma la faccenda è arrivata perfino in Parlamento. Infatti gli onorevoli bergamaschi **Giacomo Stucchi, Nunziante Consiglio, Ettore Pirovano** e **Pieguido Vanalli** hanno presentato, mercoledì 29 luglio, una interrogazione a risposta scritta al Ministro dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare e al Ministro del Turismo sull'opportunità di provvedere alla istituzione di specifici strumenti di controllo, al fine di evitare che alcuni territori vengano ingiustamente penalizzati da valutazioni discrezionali da parte delle associazioni ambientaliste, o che altri siano sopravvalutati, spostando l'ago della bilancia dell'economia del territorio rispettivamente verso il basso o verso l'alto, soprattutto in virtù della grave crisi economico-occupazionale che ha colpito pesantemente la provincia di Bergamo, e che potrebbe trovare sollievo proprio tramite la valorizzazione turistica di zone come il comparto dell'alta Valle Seriana e della Valle di Scalve.

Queste le premesse dell'interrogazione:

- Legambiente ha bocciato con la "bandiera nera" alcune zone montane della bergamasca, che comprendono le Comunità montane di Clusone e Vilminore e i Comuni di Valbondione, Colere e Gromo, assegnando loro la «bandiera nera» «per il proseguimento di un modello di sviluppo turistico montano che, a partire dall'unificazione del comprensorio sciistico della Presolana, vuole riprodurre gli errori di un turismo aggressivo e speculativo»;
- Legambiente sostiene anche che il comprensorio sciistico di Lizzola-Colere-Gromo costituisce una minaccia incombente per il Parco delle Orobie e per la zona speciale di conservazione;
- la posizione di Legambiente non viene assolutamente condivisa dagli amministratori dell'alta Valle Seriana e della Valle di Scalve, che giustificano le loro scelte, adottate nell'interesse e per il bene della popolazione.

* * *

(p.b.) *Fa piacere vedere che i parlamentari bergamaschi "fanno lega", in attesa di fare squadra. Siamo anche curiosi di sapere cosa possa rispondere il Ministro dell'Ambiente, che nei giorni scorsi sul Corriere della Sera ha denunciato il fatto di essere stata bypassata da altri suoi colleghi di governo su temi ambientali. Aldilà del giudizio sul… giudizio (la risposta dei Sindaci ci sembra esauriente), cosa bisognerebbe fare: impedire, tanto per fare un esempio, le classifiche del Sole 24 Ore per non danneggiare una città?*

O le pagelle della domenica calcistica per non svalutare i calciatori? Perché poi ci si potrebbe chiedere se non danneggino anche la pagelle e i voti scolastici appena reintrodotti. E poi le sentenze dei giudici, non sono potenzialmente anch'essi, come non manca di denunciare il premier, giudizi individuali e "domnosi"?

E quando noi diamo i voti ai Sindaci a fine anno? Ci aspettiamo anche noi una tempestiva 'interrogazione parlamentare. Non vogliamo essere discriminati.

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
www.bergamoparquet.it
Sede: Lovere (Bg) Vicolo Porto,11
Uff./Magazz. Clusone (Bg)
Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346/25200 - Fax 0346/25252
info@bergamoparquet.it

PER LA PRIMA CASA SCOPRI...
I NUOVI QUADRILOCALI
RESIDENZA VICOLO APERTO
a... Songavazzo

SONGAVAZZO
EdilPad srl - costruzioni e vendita immobili
Via S. Bartolomeo, 42 - Tel. e Fax 0346/72036
EDILP.A.D. COSTRUZIONE E VENDITA IMMOBILI

CLUSONE

LA RIVINCITA DI GUIDO GIUDICI SU LUCIO FIORINA

La Comunità Montana deve 300 mila euro al Sant'Andrea

E così Guido Giudici ha la sua rivincita su Lucio Fiorina, proprio quando quest'ultimo sta per abbandonare la poltrona di Presidente della Comunità Montana. La vicenda comincia quando il Sant'Andrea s.r.l. vince un appalto per fornire servizi sociali (Assistenza domiciliare). Il sant'Andrea emetteva quindi fatture che la CM doveva pagare: fatture esenti da IVA, in considerazione della normativa nazionale e comunitaria che esonera da tale tributo le prestazioni di carattere sociale effettuate da enti pubblici o soggetti ad essi assimilabili. La Comunità Montana, ritenendo invece che l'IVA fosse dovuta, pagava le fatture ma tratteneva il 20% dell'IVA che versava allo Stato: per esempio, se la fattura ammonta a 100 come corrispettivo delle prestazioni effettuate IVA esclusa (in quanto non dovuta), la Comunità ha versato al Sant'Andrea solo 80, "girando" il restante 20 allo Stato a titolo di tributo.

L'Agenzia delle Entrate, sollecitata sul punto, effettuava una verifica presso l'Istituzione Sant'Andrea a seguito della quale veniva emesso un avviso di accertamento proprio in relazione alla questione dell'IVA pendente con la Comunità Montana, ritenendo che questa fosse dovuta in quanto società di capitali (s.r.l.). Uno a zero palla al centro. Ma il Comune di Clusone, azionista al 100% del Sant'Andrea, presentava ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Bergamo e i giudici tributari, accogliendo in pieno le argomentazioni avanzate dalla difesa del Sant'Andrea, hanno confermato l'esenzione da IVA delle prestazioni socio assistenziali rese da quest'ultimo. Nella sentenza n. 78 del 23 giugno 2009, si è riconosciuto che l'Istituzione Sant'Andrea, pur se costituita come società di capitali, è da considerarsi "organismo di diritto pubblico" in relazione all'attività svolta ed in quanto partecipata interamente da un ente pubblico (il Comune di Clusone), il quale nomina tutti i componenti del consiglio di amministrazione ed esercita, a norma dello statuto, un penetrante controllo sulla società. Quindi le fatture erano esenti dall'IVA (proprio in quanto rese da un soggetto assimilabile ad un ente pubblico, anche ai fini tributari).

L'Amministrazione comunale di Clusone ha accolto con particolare soddisfazione la pronuncia dei giudici tributari quale conferma, in risposta anche a ricorrenti polemiche sul punto che hanno avuto luogo anche in consiglio comunale, del fatto che, stante la normativa e la giurisprudenza vigenti, non ha rilievo la forma soggettiva del gestore di servizi pubblici (s.r.l., s.p.a., fondazione, istituzione), bensì i concreti rapporti che si instaurano tra quest'ultimo e l'ente pubblico affidante (nella specie il Comune di Clusone).

Resta inteso, ovviamente, che stante la sentenza suddetta, l'Istituzione Sant'Andrea ha visto riconosciuto il proprio diritto a percepire dalla Comunità Montana la quota delle fatture emesse nei suoi confronti e da quest'ultima illegittimamente trattenuta a titolo di IVA (per un ammontare di circa 300 mila Euro).

CLUSONE - NELLA PANCIA DI CLUSONE - INCHIESTA SULL'ESTATE 2009

"E' una città che muore. Di noia"

CINZIA BARONCHELLI

Terza puntata anomala della nostra inchiesta sul vivere clusonese. Anomala perché dalle *Fiorine* abbiamo cambiato programma di viaggio e fatto un salto in centro storico richiamati da voci di un'estate da dimenticare. Ma le voci corrono nel vento, si fondono in sussurri e poi in cori confondendosi in mille verbi che come specchi riproducono solo una parte di verità.

Arrivo nel centro di Clusone per raccogliere alcuni di questi frammenti di verità nelle botteghe. Ognuno poi metterà insieme il suo puzzle a piacere traendone la sua personale immagine dell'estate all'ombra del Crosio. "*La crisi è agli sgoccioli, il peggio è passato*". titolano quotidiani e telegiornali. Il faccione sereno di Don **Bondi** regala sorrisi ma riceve sonori fischi. **Obama** rincuora i mercati finanziari ma loro dubitano e ondeggiano. **Berlusconi** garantisce che noi stiamo meglio degli altri paesi europei ma è negli altri paesi europei che si sono spostati gli investimenti. Grandi progetti, manovre intergalattiche e scudi economici spaziali ma noi alla fine cosa abbiamo in tasca? "*Ma cos'è questa crisi*" cantava nel 1933 **Rodolfo de Angelis**. Andate ad ascoltarla su You Tube sembra scritta stamattina: "*Chi li ha li metta fuori, fateli circolare miei signori…*".

Ma circolano o no i turisti a Clusone? "*E' ancora presto per fare un bilancio, la stagione da anni, fatta eccezione per i weekend, è concentrata nel mese di agosto* (frase già sentita nell'inchiesta su Dorga vedi speciale Castione n.d.r.)". **Sergio Filosofi** mi risponde tra i mille riflessi dei suoi manufatti nel negozio "Vetro arreda": "*Sono qui da dieci anni e di gente ne vedo sempre meno, ma credo che la crisi abbia influito solo in una piccola percentuale. Io me la cavicchio ancora, ma il calo c'è stato. E' la nostra politica sul turismo che deve cambiare. Per esempio che attrattiva rappresentiamo per i giovani e le famiglie? Il famoso palazzetto dello sport di cui si parla allo sfinimento da anni, quando si fa? Anche il progetto multisala del Mirage era una bella occasione ma è stato bloccato tutto.*

Non è vero che sia stato Caffi a negarlo come è stato erroneamente fatto credere. Sono stati bloccati i finanziamenti regionali e il titolare del complesso ha dovuto rifare i conti ma poi non c'è stata una volontà amministrativa per aiutarlo. Insomma mancano le attrezzature a Clusone per attirare nuovi turisti".

A pochi metri il "baracca" caffè storico in Clusone, compie quest'anno i 50 anni. Aperto nel 1959 da **Angelo Legrenzi** e **Vittoria Benzoni** (nei prossimi numeri la storia di questa lunga avventura) da mezzo secolo è testimone del passaggio di storie indigene e forestiere per le vie del centro. Lo scettro del titolare è passato nelle mani esperte della figlia **Maria Antonietta** che sin da bambina sale e scende dal bancone: "*Un'estate negativa, manca la gente, le famiglie al completo. Guarda è martedì e ci sono solo anziani in giro. Anzi pochi anche quelli. Prima li parcheggiavano qui tutta estate con i nipoti, adesso si vede che costa troppo. Lavoriamo bene il sabato e la domenica ma è un mordi e fuggi*". E i residenti? "*Destate si vedono poco col centro chiuso e i parcheggi pieni preferiscono far spesa altrove. Niente però contro la strada chiusa al traffico, lo trovo giusto". "Lo sfruttassero però sto centro chiuso! C'era una manifestazione che ha portato l'anno scorso un sacco di gente giovane in centro e non la fanno più?".* Si riferisce al Beach Volley in centro. Il figlio di Maria Antonietta, **Simone Pedrocchi** 27enne contitolare: "*La Corte Sant'Anna di Clusone è stata la cornice dal 23 giugno all'11 luglio 2008 del quinto Trofeo Fabio Trussardi A.M. uno spumeggiante torneo serale di beach volley maschile e femminile. Un successo ma la gente si lamentava del rumore e delle chiacchiere. La gente si lamenta sempre. Non c'è collaborazione con i residenti*". La mamma rincara la dose: "*Non c'è la cultura dell'accoglienza da parte dei clusonesi. Portassero pazienza due mesi! E poi lasciamelo dire, anche gli altri commercianti dovrebbero capire che tutto l'anno i negozi vanno tenuti aperti la domenica, non dico tanto, basterebbero tre ore dalle 16 alle 19. Poi si lamentano se vanno nei centri commerciali*". Simone continua: "*Non c'è niente per i giovani anche noi appena possiamo scappiamo via a sentire un concerto. Clusone sta morendo*".

Anch'io sto morendo, ma di sete, si boccheggia. Mentre mi soffoco di acqua minerale a "garganella" scambio due parole con una giovane residente, **Laura Savoldelli,** che pare appena uscita dalla copertina di Vanity Fair: "*Mi sono appena laureata in psicologia e sto cercando lavoro intanto mi prendo una pausa estiva*". Come ti pare da avventrice questa estate?: "*Beh il calo di gente si nota. Anche gli anziani mi pare siano di meno. Coetanei poi non se ne vedono. Li capisco, io soffro a star qua, credo che appena possibile me ne andrò almeno a Milano. Per quelli della nostra generazione neolaureati la nuova tendenza è andare via. Molte delle mie amiche clusonesi si sono già trasferite. Chi a Parigi, chi a Bruxelles piuttosto che a Torino o in altre città. Qui non c'è né lavoro qualificato né divertimento. Guardati in giro, è rimasto un solo cinema per di più parrocchiale dove programmano solo film per ragazzi. Santo cielo sono tre settimane che danno Harry Potter! Per un film decente devi andare almeno a Curno ma se cerchi qualcosa di non commerciale finisci a Milano*".

Harry Potter se ne frega e schiaccia l'occhiolino alle "witches" sui fiammanti zaini scuola esposti nelle nuove vetrine della Cartoleria Ferrari. La moglie del titolare **Grassi G. Maria** è entusiasta della nuova sede del negozio che ha preso il posto della storica pasticceria **Giudici:** "*La posizione è ottimale e la nostra offerta competitiva. Alcuni clienti di Milano ci trovano più forniti dei negozi meneghini. La strategia contro la crisi è investire e rinnovarsi ma tanti di noi non ne hanno il coraggio. Certo il rischio è notevole ma non c'è scelta se vuoi rimanere sul mercato*". Sentite la concorrenza con i centri commerciali? "*Da noi rimangono relativamente lontani, ci si augura però che certi progetti qui a Clusone rimangano carta morta. Sarebbe un massacro per il centro*".

Dagli zaini agli occhiali solo due passi. Entro dall'ottica Cristilli e pongo le stesse domande al titolare che scuote la testa: "*La stagione si è accorciata subito quando hanno anticipato il rientro scolastico. Poi è andata sempre peggiorando. Comunque da noi manca la ricettività alberghiera e un'offerta della stessa più ampia e variegata. Non ci sono ad esempio ostelli o pensioni a misura di giovane. Non esiste l'uso foresteria come negli altri paesi. Per riempire gli appartamenti a flussi di pochi giorni ci vuole certo più impegno ma da qualche parte bisogna incominciare, il vecchio sistema di far turismo è finito*".

Si vendono ancora bene gli occhiali, sono cambiate le tendenze? "*Non c'è più la richiesta del prodotto intermedio. O basso costo o firmato. La gente però ha imparato a spendere meglio e se proponi il prodotto di qualità ne capisce il prezzo e acquista volentieri. È finita anche l'era dell'improvvisazione, in questo la crisi aiuta a fare una scrematura. Oggi lavori se sei professionale, serio e attento al servizio*". Insomma il refrain è lo stesso ma la musica cambia da una tipologia all'altra.

Rimango nell'ambito delle lenti, quelle fotografiche stavolta. **Fausto Gandelli** di foto Studio Alfa sta spiegando ad un'anziana signora di Varese come usare la digitale del nipotino: "*Ci vuole tanta pazienza ma siamo qui apposta*". La signora esce, ringrazia ma ha lo sguardo pieno di punti interrogativi: "*Ero dipendente di **Fronzi** ai tempi d'oro, poi sono diventato titolare ma oggi si fa fatica ad andare avanti. Clusone non è stata in grado di stare al passo coi tempi, di affrontare il cambio generazionale delle famiglie. Ci sono gli stessi clienti di sempre ma sono invecchiati e i figli e i nipoti non li hanno seguiti perché per loro qui non c'è niente. O meglio è rimasto quello di 20 anni fa: la tom-*

segue a pag. 47

UN CENTINAIO I VOLONTARI: E NIENTE SBALLO

FestOratorio per aiutare le famiglie

Partita 4 anni fa per festeggiare i 100 anni dell'oratorio Don Bosco di Clusone, *FestOratorio* è diventato l'appuntamento estivo clusonese più atteso in attesa della Festa del Borgo delle *Fiorine*. Una cinque giorni densa di appuntamenti con musica, spettacoli di alto livello, giochi, gonfiabili, animazione, cucina e divertimento per tutte le età. Proprio la festa di chiusura del più affollato Cre dell'alta valle ha decretato l'inizio di FestOratorio 2009 mercoledì 26 luglio che è proseguito con lo spettacolo di giovedì a cura dei ragazzi del laboratorio teatrale, venerdì con la cover band "Divina" che ha proposto le migliori hits della dance anni 70 e 80. Clou della festa però si è avuto il sabato con il pienone per i "*Bandaliga*" e la domenica con la comicità degli "*Slapsus*", gruppo bergamasco arrivato al successo grazie alla visibilità di Zelig Circus, che ha richiamato gente da tutta la bergamasca.

I numeri di FestOratorio 2009 hanno superato le più rosee aspettative. 1500 pasti di media a sera e una moltitudine di volontari che si sono tornati con entusiasmo diretti da una donna sorridente che nemmeno vorrebbe apparire. **Elisabetta Balduzzi**, la Betty , finalmente viene convinta a rilasciare due parole da un gruppo di volontari che la trascinano fuori dalle cucine: "*Qui il vero direttore d'orchestra rimane* **Don Claudio Dolcini**, *il cuore e l'anima di tutto, sia chiaro*" mi confida mentre si asciuga il sudore: "*Io semplicemente do una mano a coordinare tutta questa bella gente che ha lavorato dalle 8,30 di mattina a volte fin le tre di notte*". Uomini e donne dai 17 ai 50 anni che hanno sfornato casoncelli pizze e frutti di mare, preparato i 920 posti a sedere, montato palchi, servito migliaia di caffè e quintali di polenta: "*Quest'anno più che mai la manodopera non è mancata, addirittura arrivati dai paesi vicini, sono stati in esubero. Una media di una settantina per sera più i ragazzi che hanno fatto animazione e ballo. Davvero un esempio di solidarietà e un clima di collaborazione senza mai una lamentela che ha colpito anche le tante famiglie che si sono date appuntamento alla nostra festa*". Mentre rubo una patatina ad un amico seduto al tavolo noto un volantino "*alza la testa, non il gomito*" **Sara** e **Roberto**, due volontari trentenni mi fanno notare i volantini ovunque con l'invito a moderare l'alcool*: "E' bello vedere una festa con così tanti giovani che si sono divertiti senza sballarsi per forza . Dopo mezzanotte avevamo l'ordine di non servire più birra né altri alcolici*" Lamentele?: *"Nessuna, i ragazzi hanno continuato a bere solo bibite e a divertirsi lo stesso"*.

Con lo sguardo abbraccio l'immensa folla che si agita nella tensostruttura. Code più o meno disciplinate ai banchi della ristorazione, nonni che imboccano i nipoti che invece scappano sui gonfiabili con la pizza in tasca, mamme in super tiro che ballano sulla pista insieme agli animatori del Cre, papà che si rilassano con una birra chiacchierando al solito di calcio… un mondo di famiglie per le famiglie: "*Si proprio le famiglie che possono ancora permettersi un'uscita extra per quelle che invece non riescono nemmeno a pagare le bollette, gente che si è presa le ferie per star qui a dare una mano, ditte che anche con l'aria che tira ci hanno sostenuto generosamente sapendo l'obiettivo del Don*", precisa la Betty.

Ogni anno l'incasso di FestOratorio viene devoluto per le attività dell'oratorio ma quest'anno la crisi ha dato un significato diverso alla solidarietà: "*Sono dati che non appaiono, ma sono tante le famiglie anche a Clusone che vivono momenti di grave difficoltà*". Più facile parlare col prete che con l'assessore ai servizi sociali…: "*Con il progetto della Caritas si riesce a dare un aiuto economico concreto alla nostra gente che è rimasta senza lavoro o che con la cassa integrazione ci paga solo il mutuo…*". Passati i tempi in cui gli incassi andavano alle missioni, adesso la missione è far quadrare i conti in casa nostra, pare.

Le mongolfiere di Sant'Anna

Quattro mongolfiere hanno concluso la festa di Sant'Anna, organizzata dall'apposito Comitato che ha ripreso una festività molto sentita all'inizio del secolo scorso e riportata in auge negli anni '50.

Il mattino la Messa solenne celebrata dal Vescovo scalvino **Mons. Francesco Panfilo**, fratello dell'Arciprete di Clusone **Mons. Giacomo Panfilo** che ha condotto la processione serale con la reliquia e la statua di Sant'Anna. Dopo la Messa del mattino è stato inaugurato il ciclo degli affreschi interni, restaurati su iniziativa del Comitato di Sant'Anna con sponsor importanti. Si è così completato il restauro totale del complesso, ex monastero delle Clarisse, poi dal '600 della Terziarie francescane fino alla chiusura del Monastero nel 1807. Il ciclo di affreschi restaurati, datato tra la fine del '400 e l'inizio del '500, segue il restauro di quelli della sala capitolare dell'ex monastero, restaurati due anni fa, mentre la facciata era stata recuperata nel 1993. Si tratta di affreschi votivi.

(Foto Studio Alfa – Clusone)

CON PARRE, PIARIO, PONTE NOSSA, ROVETTA E SONGAVAZZO

Commercio: 480 mila euro Aderiscono 75 commercianti

Il Comune di Clusone si è fatto promotore, in qualità di ente capofila, della costituzione del "*Distretto diffuso del commercio dell'Alta Val Seriana – Clusone*" ai sensi della normativa regionale, incontrando l'adesione, a livello istituzionale, delle Amministrazioni di Parre, Piario, Ponte Nossa, Rovetta e Songavazzo.

Saul Monzani

Si tratta di un progetto innovativo e quasi rivoluzionario nel momento in cui lega l'erogazione di finanziamenti regionali alla predisposizione di un complesso progetto di medio-lungo periodo (3 anni) per la valorizzazione complessiva dell'area di riferimento da un punto di vista economico ma anche sociale, culturale ed ambientale.

Infatti, gli enti comunali facenti parte del Distretto si aspettano di ottenere, in primo luogo, un finanziamento regionale di 480.000 Euro che per il 60% sarà rivolto ai commercianti che hanno aderito all'iniziativa (75) proponendo opere di miglioramento estetico dei propri esercizi e per il 40% sarà dedicato alla realizzazione di opere pubbliche di qualificazione urbana (pavimentazioni, parcheggi) e di miglioramento delle infrastrutture poste al servizio del Distretto.

Ma, soprattutto, l'aspetto saliente che caratterizza il progetto in corso riguarda l'intenzione di "costruire" uno strumento che, partendo da una visione sovra comunale, che dunque vada oltre il tradizionale e superato approccio "campanilista", consenta alle Amministrazioni partecipanti di promuovere con efficacia lo sviluppo del proprio territorio, anche sotto il profilo dell'immagine e dell'attrattività turistica.

Da questo punto di vista, il Programma d'intervento del Distretto prevede, tra gli obiettivi strategici, quello di sviluppare una politica integrata di comunicazione e di marketing attraverso, ad esempio, la creazione di un logo e di un portale internet del Distretto o la predisposizione di un calendario di eventi comune nell'ambito di un sistema di promozione ed animazione coordinato.

A concorrere alla realizzazione di tale progetto sono chiamati tutti i soggetti attori del sistema economico e sociale dell'Alta Valle, riuniti in una cabina di regia, guidata da una figura professionale pagata (il c.d. district manager), cui partecipano, oltre i Comuni aderenti, la Camera di Commercio, le associazioni di categoria maggiormente rappresentative (Ascom e Confesercenti), le Pro Loco (in particolare quelle di Clusone e Rovetta) nonché i partner (Banca di Credito Cooperativo della Valle Seriana con 15 mila euro l'anno) e gli sponsor privati (Iperal s.p.a. e Doss s.p.a.), ognuno dei quali ha messo a disposizione delle risorse (5 mila euro il Gruppo Lombardini e 2 mila euro il Sermark) che garantiranno il funzionamento del Distretto, finanziando le iniziative di promozione suddette, per un periodo di almeno tre anni con un budget di 22 mila euro. Infatti i 480 mila euro regionali andranno interamente a commercianti e Comuni per le opere di miglioramento.

La prima richiesta dei commercianti potrebbe essere quella di bloccare nuovi centri anche di media distribuzione (il finanziamento di Lombardini e Sermark non è quindi casuale). Ma i Comuni in merito conservano la loro libertà di azione. "*Comunque* – commenta l'assessore clusonese **Saul Monzani** - *si tratta di un nuovo modo di determinare le politiche locali in materia di commercio, ma anche in tema di turismo e di economia in generale, facendo sistema*"..

LETTERA

Non sono dell'Udc

Gent.le Direttore, ho appreso che sull'ultimo numero della Sua rivista viene fatto (impropriamente) il mio nome e ciò per due motivi: innanzitutto relativamente ad un aspetto di natura politica (non ho alcuna appartenenza politica nè con l'UDC nè con altri partiti politici); il secondo motivo è di natura professionale, in quanto non presiedo la Azienda bergamasca formazione dallo scorso 7 giugno (elezioni provinciali), perchè l'intero cda è decaduto con il termine del mandato del precedente Presidente della Provincia; quindi la mia professione non è (ne era) quella di Presidente di un'azienda speciale della Provincia di Bergamo, bensì quella di Professore universitario (di ruolo) di diritto pubblico e amministrativo.

Volevo solo chiarirLE (per precisione) questi 2 aspetti, evidenziando che, ovviamente, non ho per nulla gradito l'episodio e auspicando di non vedere, per il futuro, il mio nome nuovamente (strumentalmente e inopportunamente) utilizzato in questo modo.

Colgo l'occasione per salutarLa con cordialità

Remo Morzenti Pellegrini

* * *

(p.b.) *Con tutto il rispetto, non conoscendola né di nome e quindi tanto meno personalmente, il fatto che lei venga citato e messo in quota Udc, non mi è venuta da una improvvisa ispirazione celeste, ma da precise (e autorevoli) indicazioni di quell'area. Invece di risentirsi, dovrebbe comunque "gradire" che qualcuno pensi a lei come a un possibile protagonista della vita politica e amministrativa della sua città. Tanto più visto quello che insegna all'Università.*

ALTA VALLE SERIANA

SONGAVAZZO – LA MINORANZA

"La maggioranza ripensa all'edilizia"

Aurelio Biassoni

Agosto sommerso, nel senso che si lavora comunque sott'acqua e anche molto. Minoranza calda come e più del tempo e maggioranza che tiene botta. *"Ci sono grosse novità che andranno a concretizzarsi a breve* – spiega **Aurelio Biassoni**, capogruppo di minoranza – *c'è stato già un incontro tra l'amministrazione e un'immobiliare della zona per parlare di un piano di edilizia convenzionata verso la Baitella. L'abbiamo saputo da una persona che è andata all'incontro"*. Biassoni si riferisce al programma elettorale in cui sia lui che Covelli annunciavano lo stop all'edilizia. *"C'è poi il punto sullo stato di calamità dopo il maltempo delle scorse settimane. Il Comune di Songavazzo a differenza degli altri Comuni colpiti non ha ancora presentato la domanda per lo stato di calamità. Alcune famiglie colpite non hanno potuto fare richiesta perché il Comune non ha ancora fornito i moduli. Ma per avere i rimborsi è necessaria prima una stima di partenza e a Songavazzo non è stata fatta"*. Ultima stoccata, il Piano per il Diritto allo Studio: *"Songavazzo è l'unico Comune della zona che non lo ha ancora portato in consiglio"*.

ARDESIO - "CAMBIERANNO LE COSE IN COMUNE"

Giorgio Fornoni annuncia due botti di... fine estate

"Una catena invisibile che mi tiene legato qui", **Giorgio Fornoni** descrive così il suo rapporto con il Comune. *"Vorrei spostarmi, la voglia di tornare nel mondo a fare inchieste è forte ma devo rimanere qui, dopotutto l'ho scelto io no? Diciamo che è come un amore contrastato ma non un vero amore, spero di non arrivare mai ad innamorarmi del Comune, è come avere una ragazza per una sera, per un periodo, ti occupi di lei ma sai che non sarà per sempre"*. Va beh, Giorgio Fornoni è così: "*Sta andando tutto abbastanza bene anche se come inizio è impegnativo ma voglio sistemare alcune grosse questioni. Stiamo facendo alcune scelte particolari, due molto importanti che andranno a cambiare molte cose in Comune, è ancora presto per dirle ma prima della fine dell'estate ci saranno grosse novità"*.

Fornoni che sta facendo conoscenza anche dei sindaci dei Comuni limitrofi*: "Siamo stati tutti insieme al Curò, c'erano anche i carabinieri di Ardesio e il colonnello, un'occasione per tutti per conoscersi"*. Ma un problema Giorgio Fornoni ce l'ha: "*Sì, la cosa più difficile per me è che mi devo confrontare con gli altri, io ero abituato a decidere da solo all'ultimo momento, magari al mattino ero a casa e a mezzogiorno decidevo di partire, adesso non è più possibile e faccio fatica ad entrare in questa logica"*. Intanto in attesa dei due botti che cambieranno le cose in Comune, Giorgio Fornoni prepara la serata del 13 agosto: *"Una sera con il nostro padre missionario Giovanni Bigoni, una serata forte, vedrete"*. In attesa di un autunno caldo con le due novità annunciate da Fornoni.

PIARIO – RINVIATO IL CONSIGLIO COMUNALE

Fulvio sgambetta Pietro

Fulvio Pelizzari

(En.Ba.) Consiglio comunale di mercoledì 29 luglio annullato e rinviato a data da destinarsi. La sospensione è stata chiesta al sindaco **Pietro Visini** dal gruppo *'Risveglio di Piario'* guidato da **Fulvio Pelizzari**.

Il motivo? Contrariamente a quanto previsto dallo statuto comunale, Visini ha disposto la convocazione del consiglio comunale senza prima sentire i capigruppo e discutere con essi gli argomenti all'ordine del giorno.

"Consideriamo fondamentale la convocazione dei capigruppo al fine di conoscere prioritariamente gli argomenti proposti per poter dare il nostro contributo. Inoltre, durante i suddetti incontri possono essere chiesti chiarimenti al sindaco, fatte integrazioni, inserite mozioni e interpellanze e concordare con il capogruppo di maggioranza ulteriori passaggi", dice Pelizzari, che ha voluto spiegare l'accaduto anche su *L'Eco del Sapel Né*, il giornalino del paese. *"La nostra non deve essere ritenuta una presa di posizione arbitraria, e di questo ringraziamo il sindaco per la sensibilità dimostrata, ma uno stimolo per portare innovazione e servizi al paese"*.

FINO DEL MONTE – IL NEOSINDACO

Matteo Oprandi: "A settembre avremo tutti gli elementi per partire"

Matteo Oprandi

Niente ferie per **Matteo Oprandi**. Il neo sindaco di Fino è alle prese con gli ingranaggi della macchina comunale: prima capire, poi agire. Questa l'idea. Matteo sorride: *"Vogliamo farci un'idea chiara della situazione che i nostri predecessori ci hanno lasciato in eredità"*. Giorni intensi, di raccolta dati e di confronti. "*Non siamo qui per stravolgere nulla. Con il mio gruppo intendo fare il punto della situazione e da lì partire per valutare le priorità a cui mettere mano al termine dell'estate*". Quanto dedichi al Comune? "*Il tempo necessario. Alterno la mia attività professionale con quella comunale*".

Intanto come vanno i rapporti con la minoranza? "*La sensazione è positiva. Abbiamo fiducia nella collaborazione con l'opposizione, dal momento che l'obiettivo comune è quello di dare ascolto e soddisfare le esigenze dei nostri concittadini. Mi auguro poi che i cittadini stessi partecipino attivamente alla vita amministrativa, avanzando proposte e/o pareri sulla situazione in essere e sui temi che di volta in volta saremo chiamati ad affrontare. Finora si è tenuto un solo Consiglio comunale, ma non mancheranno gli spazi e i tempi per il coinvolgimento dei cittadini nella vita politica di Fino*".

ROVETTA – IL S

Partono i lavori della pi

Rovetta sembra la stessa. Lo diciamo come battuta ma il Sindaco **Stefano Savoldelli** risponde a tono, tra un incontro e l'altro in municipio: *"A volte restare uguali è un pregio. In realtà abbiamo risolto il problema della frana alla galleria che arriva da Valzurio: ripristinati, con Uniacque, i tre tubi per gli acquedotti di Rovetta, Clusone e Songavazzo, stiamo anche restaurando il portale della galleria. Una spesa di circa 100 mila euro"*. Emergenza chiusa, anche se questa è un'estate anomala. *"Non solo emergenza. Abbiamo aderito al Distretto del Commercio. Una decina di commercianti hanno fatto domande per circa 100 mila euro. Poi stiamo facendo lavori di sistemazione di strade, marciapiedi, messa in sicurezza sia a Rovetta che a San Lorenzo. Infine iniziano i lavori della piscina. Passando si può vedere che l'area è stata già recintata"*. La zona è quella sotto il Santuario di Sommaprada. Ma

PRIMA VISITA DI MONS. BESCHI CHE BATTEZZERA' UNA BAMBINA

Il Vescovo "battezza" Valgoglio e Novazza

Don Primo Moioli

Don Primo Moioli prepara le valige. Nessun trasferimento in qualche grande parrocchia, almeno per ora, ma vacanze 'storiche' in Germania: *"Assieme al mio curato Jacopo vogliamo ripercorrere un pezzo di storia di Carlo Magno"*. Ma intanto c'è il battesimo del... vescovo: "*Domenica 9 agosto il vescovo* **Mons. Francesco Beschi** *aprirà da noi la settimana dell'Assunta con la celebrazione delle 10,30 e gli ho chiesto se per l'occasione poteva anche battezzare una bimba"*. Un battesimo che vuole essere un segno: *"Gliel'ho chiesto perché voglio un segno per la gente, la valle si sta spopolando, vuole essere un incoraggiamento a fermarsi in valle, a rimanere qui nonostante i disagi ma in mezzo alle tradizioni. Una comunità da preservare ricca di storia e di umanità. Basta andarsene. Noi abbiamo una media di 5- 6 battesimi all'anno, vorremo mantenerli e se possibile aumentarli"*. A ricevere il battesimo dal Vescovo Beschi sarà una bimba, **Nicole Morstabilini** e per l'occasione parrocchie unite: *"E' anche la prima visita ufficiale del vescovo e ci sarà quindi il saluto ufficiale del nuovo sindaco* **Eli Pedretti** *e anche la comunità di Novazza si ritroverà qui per la santa Messa. Uniamo le due parrocchie"*.

I lavatoi di Ardesio

Tornano ad avere una dignità architettonica i lavatoi in località Cimavilla di Ardesio. Erano stati per metà distrutti per far posto alle campane della raccolta differenziata, ma finivano per essere un immondezzaio. La nuova amministrazione ha fatto sgombrare le campane. Sì ma i vecchi lavatoi non ci sono più: *"Abbiamo un progetto ben preciso che illustreremo sul prossimo numero"*. L'assessore all'Ambiente **Matteo Zanoletti** non vuole sbilanciarsi più di tanto. *"E' comunque un piccolo passo per rispettare quanto aveva promesso il Sindaco in campagna elettorale"*. Il passo successivo dovrebbe riguardare, a quel che abbiamo colto in paese, la contestata fontana del Santuario.

FRATELLI VISINI
ISOLAMENTI TERMICI E ACUSTICI
CONTROSOFFITTATURA / PROTEZIONE ANTINCENDIO
PARETI E CONTROPARETI IN CARTONGESSO
Via Campignano, 1
24020 PARRE (BG)
Fax 035.704774
Tel. 035.702141
info@fratellivisini.com
www.fratellivisini.com

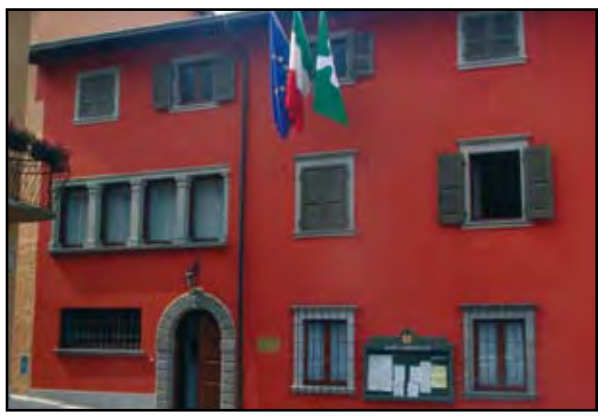
rinnova
edifici certificati
ALTA EFFICIENZA ENERGETICA
RINNOVA Srl
Tel. 035.7176005
info@rinnovasrl.com
www.rinnovasrl.com

CERETE – LA MINORANZA: "SI SONO AUMENTATE LE INDENNITA'"

Ranza al lavoro si toglie le vacanze e cerca il collante tra Alto e Basso Ma ci sono due cause legali "pesanti"

Adriana Ranza è alle prese con la macchina comunale, nel senso di imparare a 'guidarla', insomma a darle la personale direzione che ogni sindaco preferisce prendere. *"Sono stati due mesi intensi* – spiega il Sindaco – *un conto è sapere le cose dall'esterno, un altro viverle dall'interno, stiamo lavorando con impegno e credo che i risultati arriveranno. Non bisogna avere fretta, anche perché il periodo estivo è un periodo particolare, la gente parte per le ferie ed è difficile riuscire a trovarci sempre tutti. Abbiamo cominciato gli incontri con le associazioni ma ci vuole tempo. Puntiamo molto sul collante, sul riportare il clima d'intesa fra Cerete Alto e Cerete Basso"*. Insomma, parola d'ordine ripartire tutti assieme e per farlo l'estate sembra la stagione giusta:

Adriana Ranza



"Le famiglie delle due frazioni hanno illuminato l'interna via Molina, la vecchia strada dei mulini. La gente di Cerete Alto viene alle manifestazioni di Cerete Basso e viceversa".

Intanto c'è anche qualche problema legale: *"Abbiamo ereditato due cause legali* – spiega un addetto ai lavori – *due non sono tante ma sono due cause pesanti, vediamo"*. Sull'altro fronte la minoranza guidata da **Giorgio Capovilla** si riunisce periodicamente: *"Vigileremo* – spiega Gianfranco Gabrieli – *le asfaltature fatte in questi giorni le avevamo concordate già noi, in questi due mesi non hanno fatto nulla, vediamo, qualcosa si sta muovendo, soprattutto sul fronte indennità"*. Indennità che stanno per cambiare: *"Se le sono aumentate* – spiega un addetto ai lavori – *il sindaco Ranza ha preso aspettativa e quindi oltre all'indennità ci sono anche i contributi da pagare. E' un suo diritto ma andremo presto a comunicare quanto verrà a costare al cittadino il cambio di amministrazione"*.

INDACO STEFANO SAVOLDELLI

scina. Riaperta la galleria del Blum

ecco la novità: *"Per il PGT abbiamo avviato l'iter* (la Regione impone il termine del 15 settembre per l'avvio e quello del 31 marzo 2010 per la conclusione – n.d.r.). *Ma la vera novità è che abbiamo deliberato di farlo con Onore e Fino del Monte, un modo per coordinare le scelte sul territorio. A breve ci sarà il Bando per la scelta del professionista che dovrà stendere la bozza di Piano"*. Infine, per quelli che passano la nuova rotonda che sta a mezzo tra Rovetta e San Lorenzo e immette sulla strada per Castione.

Lì accanto c'è una zona sterrata che porta fino alla passerella, sospesa nel... niente. *"In effetti sta diventando quasi una barzelletta, un ponte sospeso che serve a niente. E anche per l'area sottostante è bene ricordare che la competenza è della Provincia, nell'ambito di opere accessorie alla tangenziale di Clusone. Ho chiesto un incontro con l'assessore Capetti per vedere se si può sbloccare la situazione. L'area sarà a verde con un percorso pedonale che porta alla passerella. Ma aspettiamo che la Provincia intervenga"*.

VILLA D'OGNA - PER IL PIO LEGATO BETTONCELLI

Bosatelli nomina Bosatelli

Bomba estiva a Villa d'Ogna, di quelle da far saltare un'altra volta, l'ennesima, la pentola a pressione delle polemiche.

Al *Pio Legato Bettoncelli* c'è un nuovo presidente, si chiama **Bruno Bosatelli** ed è stato nominato dal sindaco che si chiama Angelo e che di cognome fa naturalmente **Bosatelli**, il fratello.

Questione di rima. Il Pio Legato Bettoncelli è una fondazione Onlus che gestisce un patrimonio immobiliare notevole con una liquidità molto forte.

Il paese mormora e anche in maggioranza qualcuno comincia ad avere il mal di pancia, il consigliere di maggioranza **Fabio Baronchelli** non ha votato a favore, si è astenuto.

VALBONDIONE – DISTRETTO DEL COMMERCIO

Si muove anche l'Asta del Serio

(En.Ba.) E anche l'Asta del Serio fa il suo Distretto del Commercio, dimostrando unità d'intenti tra i paesi dell'Unione dei Comuni Montani Alta Valle Seriana (Valbondione, Gromo, Gandellino, Valgoglio, Ardesio, Villa d'Ogna e Oltressenda). Capofila del progetto è Valbondione, nel senso che ci penserà Valbondione a mandare avanti il riconoscimento in Regione.

Il sindaco **Benvenuto Morandi** è entusiasta delle possibilità che si aprono dal punto di vista del commercio e del turismo: *"Abbiamo formalizzato il distretto del commercio, è un valore forte in funzione dell'ormai consolidata Unione dei Comuni. Vogliamo ragionare tutti assieme su turismo e commercio"*. Alla società milanese TradeLab è stato affidato l'incarico di seguire l'iter della creazione del Distretto, supportando i diversi portatori d'interesse (comuni, commercianti e altri enti) e predisponendo il piano operativo e finanziario. L'iniziativa vede il partenariato di Ascom e Confesercenti: *"Non c'è miglior modo che unirci con queste due importanti sigle del commercio per fare andare avanti in un'unica direzione i commercianti dell'Asta del Serio"*.

480 mila euro la cifra che è stata presentata alla regione: *"E' il tetto massimo di finanziamento a fondo perduto, i soldi andranno per metà ai commercianti e per metà ai comuni. Valbondione ha presentato progetti per 150 mila euro, Villa d'Ogna per 150 mila, Gromo per 150 mila, Gandellino per 30 mila"*. Gli esercenti si stanno dimostrando parte attiva: *"Molte le richieste da parte dei commercianti, massiccia la partecipazione"*. Da sottolineare la collaborazione di tutte le Pro Loco dei paesi interessati.

LA LETTERA

Niente depliant: "Sei ambientalista"

Buongiorno Direttore, volevo rendere partecipi Lei ed i Suo lettori di uno spiacevole fatto che mi è stato riferito.

Sono un operatore nel campo turistico, e stamattina un altro operatore (Le assicuro, uno di quelli volenterosi, che da anni gratuitamente dona le proprie conoscenze ai ragazzi in gite ed escursioni naturalistiche, nonché nell'organizzazione di un importante e storico evento dedicato alla natura) mi contatta e mi racconta che in un ufficio turistico è stata negata l'esposizione dei libretti sull'evento organizzato dalla sua associazione in quanto "gruppo di ambientalisti".

Casualmente questo fatto accade proprio dopo l'attribuzione della bandiera nera all'Alta Val Seriana da parte di Legambiente, ma mi chiedo, perché far entrare l'associazione in questa diatriba? Con che diritto un Ufficio Turistico sceglie di esporre o meno il materiale che gli viene fornito? Cos'è, questi uffici sono pubblici quando c'è da ricevere soldi dai Comuni per il servizio, effettivamente pubblico, che svolgono, ma operano come consorzi privati censurando ciò che gli è poco gradito?

Un chiarimento doveroso, nel libretto in questione non si trova traccia di polemica riguardo al mega–progetto del comprensorio sciistico, né tantomeno il responsabile è tipo da andare sui giornali a rendere pubblica la sua opinione, semplicemente ama e conosce a fondo la natura e democraticamente si è fatto un'idea al riguardo.

E' molto rischioso questo atteggiamento dei censori, è un campanello d'allarme che dovrebbe farci aprire gli occhi, generalmente quando sotto le ceneri cova qualcosa di grosso qualsiasi forma di opposizione viene ostacolata e non si concede spazio ad un dibattito che dovrebbe essere sacrosanto, trattandosi di temi che riguardano ed influenzeranno pesantemente le nostre vite.

Purtroppo spesso parliamo dell'andazzo governativo e non ci accorgiamo che nel piccolo i nostri amministratori si comportano allo stesso modo, dando incredibili spazi ai soliti affaristi, gettando fumo negli occhi agli ignari abitanti promettendo posti di lavoro e creando opere inutili, che vanno a cozzare con attività già esistenti ma mai valorizzate (anzi ostacolate ed infangate per meri fini politici – io ne so qualcosa).

E' scoraggiante vedere andare avanti i soliti potenti e vedere schiacciati quelli che meritano davvero, che conoscono ancora il valore del volontariato e credono nelle potenzialità della nostra Valle, senza dipingere un finto quadro idilliaco, ma riuscendo a scorgerne le criticità ed accettando le bandiere nere quando vengono attribuite meritatamente. Il tutto però con la ferma volontà di cambiare le cose...

Però io mi chiedo, fino a quando lotteranno e si faranno prendere a pesci in faccia?

Lettera firmata

P.S.: Non ho voluto fare nomi semplicemente per non mettere in difficoltà nessuno, visto che la presente è frutto della sola mia iniziativa e del mio sdegno.

PREMOLO – SI RIPARANO I DANNI ALL'ACQUEDOTTO

Lavori di emergenza poi si riparte coi progetti

Sembra che a Premolo, dopo le ultime elezioni che hanno sancito la vittoria di Emilio Rota, l'atmosfera sia più tranquilla:*"Il clima è disteso, è rientrato nella normalità rispetto agli anni passati e ne sono contento"*. **Emilio Rota** racconta come nel primo consiglio comunale ci siano stati *"segnali di apertura da parte della minoranza. Si vedrà con l'andare del tempo, nelle prossime occasioni di confronto, se il clima resterà questo"*.

Emilio Rota

Fabrizio Pannella

Il giovane vicesindaco **Fabrizio Panella** fa il punto della situazione in merito agli eventi alluvionali verificatisi nel mese di giugno: *"Il danno più grosso è quello alla tubazione dell'acquedotto che da Valmora passando per la Val Dossana serve tutto il paese. Diversi metri cubi di detriti sono stati portati a valle attraverso il canale di regimentazione delle acque realizzato a suo tempo dall'amministrazione di* **Paolo Titta** *e dalla Comunità Montana.*

Il tubo dell'acqua è stato nettamente tranciato, fortunatamente con le pompe, Premolo può attingere acqua da Ponte Nossa. Sono provvisoriamente intervenuti i tecnici di Uniacque tamponando con un tubo in polietilene e nelle prossime settimane il tubo verrà sostituito e ancorato".

Entro fine anno dovrebbe partire un intervento finanziato dalla Regione per 520 mila euro: *"Daremo corso ai lavori per invertire il canale di gronda presso il parco Reduci in Belloro che convoglia l'acqua in Val Dossana, canalizzando le acque in Val Ludrigno.*

Interverremo localmente a monte e a valle del sentiero della Val Dossana nel punto in cui è stato tranciato il tubo, non per l'intero canale, rinaturalizzeremo e faremo altri interventi complementari".

Per il resto l'amministrazione Rota sta dando continuità a quanto non completato dall'ex sindaco **Giovanni Gaiti**: *"Ci stiamo anche muovendo per mettere sul tavolo nuovi progetti, e siamo alla ricerca di finanziamenti, perché per un comune è sempre più difficile reperire fondi"*.

ARDESIO - GEMELLAGGI: NON C'E' DUE SENZA TRE?

C'è un terzo Ardes, in Francia

(An.Ca.) Si pronuncia Ard - perché in francese la s e la e in fine di parola non si pronunciano a meno che non ci siano accenti – ma si scrive Ardes, proprio come Ardesio in bergamasco, ed è il nome di un paese di 622 abitanti che si trova nella regione dell'Auvergne, nel dipartimento – che corrisponde più o meno alla nostra provincia - del Puy de Dôme. Il paese è anche il capofila della "Ardes Communauté" che riunisce, un po' come le nostre Unioni dei Comuni, undici piccole comunità. Si trova a 645 mt di quota e, come tanti altri paesi della Francia centrale, ha conosciuto nei decenni scorsi un esodo massiccio degli abitanti – che nel 1950 erano 2000 - emigrati verso le grandi città in cerca di maggiori redditi perché ad Ardes l'economia è basata sulla coltivazione e sul taglio dei boschi e sul lavoro nella locale cartiera. Come abbiano scovato questo villaggio i dinamici ragazzi della Pro Loco di Ardesio non è dato sapere, ma si sa di certo che, approfittando del ponte a cavallo tra la fine dello scorso maggio ed il 2 giugno, un gruppo di loro è partito in camper alla ricerca di un altro probabile "paese gemello" da affiancare a quello di Ardez, in alta Engadina, con cui il *feeling* dura già da un ventennio. E così il Cumi, il Tite, il Mago G, il Simone, il Sandro e il Nicola, armati di dépliant e di altre pubblicazioni su Ardesio e sull'Alta Val Seriana, sono approdati alla *mairie* (il municipio) di Ardes decisi a sondare il terreno in vista di un nuovo "apparentamento", per un primo contatto che potrebbe portare, in futuro, a visite e scambi come già avviene con il gemello svizzero. *"Per ora è ancora tutto da vedere* – dice **Simone Bonetti,** presidente dell'ente turistico ardesiano – *ma mi sembra che i 'cugini' francesi abbiano recepito il nostro messaggio. Naturalmente ci vorrà del tempo, per ora ci siamo limitati ad uno scambio di informazioni e di materiale turistico sui rispettivi paesi con la promessa di rivederci e di continuare il discorso, forse già il prossimo novembre, quando festeggeranno il loro patrono che, neanche a farlo apposta, è San Simone…"*.

Informati di questa iniziativa, gli amici di Ardez si sono dichiarati entusiasti ed hanno proposto un incontro a tre. *"La data è ancora da concordare* – conclude **Simone** – *quasi sicuramente non prima del 2010 perché l'organizzazione sarà un affare piuttosto complesso. Insomma, niente di ufficiale, ma di ufficioso c'è già parecchio"*.

Gli abitanti di Ardesio sono dunque avvisati: sarà utile che riprendano in mano i vecchi libri di scuola e che rinfreschino un po' il loro francese per evitare brutte figure con i prossimi nuovi "gemelli".

FESTEGGIATA SABATO 1 AGOSTO CON LE BANDE DI GROMO E ARDESIO

I 50 anni della Banda di Gandellino

Concerto a tre Bande (Gandellino, Gromo, Ardesio) per festeggiare sabato 1 agosto i 50 anni della Banda Musicale "Alto Serio" di Gandellino, fondata nel 1959, da un'idea di **Piero Cedroni** e **Giustino Lazzarini.**

Durò solo 4 anni quella prima esperienza. Si ricomincia nel 1974, sotto la direzione di **Ivo Salvoldi**. Dal 1979 la direzione della banda passa ad **Enea Lazzarini,** che tuttora la dirige, salvo una brevissima parentesi alla fine degli anni '80 quando la direzione passò per quattro mesi al maestro **Vincenzo Salvoldi**.

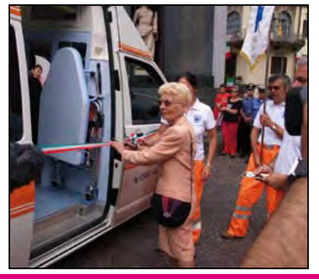
Oltre ad accompagnare le feste religiose e civili del paese, la banda ha partecipato all'Adunata Nazionale degli Alpini come banda di sfilata: nel 1982 a Bologna e nel 2002 a Catania. E' composta da 29 elementi, la maggior parte dei quali usciti dalla scuola di musica (corsi) organizzata nella sede di Via Casa Alta.

Foto Andrea Padovan

BANDA MUSICALE "ALTO SERIO"
Presidente: **Osvaldo Mazzocchi**
Direttore: **Enea Lazzarini**
Flauto: **Vanessa Cedroni, Ivana Salvoldi.**
Clarinetto Sib: **Fabio Bonetti, Piergiacomo Bonetti, Edoardo Cedroni, Marzia Fornoni, Giulia Lazzarini, Maddalena Lubrini, Osvaldo Mazzocchi, Michela Pasini.**
Sax contralto Mib: **Simon Fiorina, Rachele Gusmini, Angelo Pasini.** Tromba Sib: **Federico Cedroni, Marco Fiorina, Mauro Fiorina, Andrea Maraschini, Marco Olivari, Federico Santus.** Flicorno baritono: **Simone Lazzarini, Angelo Moranti, Maurizio Scolari.** Corno: **Giacomo Gusmini, Paolo Mandelli**. Trombone a tiro: **Giulio Lazzarini.** Basso: **Paolo Lazzarini**. Percussioni: **Massimo Lazzarini, Agostino Scolari.**
Sede - Sala prove: Via Casa alta (di fianco alla scuola materna) 24020 Gandellino

GROMO – LA VEDOVA DEMARZIANI

"L'autoambulanza è un dono tutto mio"



"L'Autoambulanza non è un dono della famiglia Demarziani, che non c'entra, ma mio, in ricordo di mio marito, Giovanni Demarziani, morto il 5 marzo scorso. Noi abitiamo ad Ardesio ma mio marito ha trascorso tutta la sua malattia qui ed è morto qui. Per questo ho pensato a un gesto in suo ricordo". Così la signora **Rira Marinoni**, vedova Demarziani vuol precisare quanto pubblicato sull'ultimo numero in cui riportavamo la dichiarazione di uno dei promotori delle manifestazioni per il 30° di fondazione della Croce Blu di Gromo, cui è stata donata appunto la nuova autoambulanza. Nella foto il momento in cui Rira Demarziani taglia il nastro della nuova ambulanza. (Foto Stuido Alfa – Clusone)

Ardesio a due ruote "d'epoca"

Domenica 19 luglio 6° raduno moto d'epoca su iniziativa della Pro Loco di Ardesio in collaborazione con gli amici Moto d'Epoca, circa un centinaio gli iscritti provenienti anche da fuori provincia. Ritrovo presso l'Oratorio e alle ore 10,00 partenza per Bani con direzione Valgoglio seguendo la nuova stada panoramica che collega le due località per raggiungere poi la piazza di Gromo dove, dopo una breve pausa, si è partiti per Valbondione per un aperitivo al Green Park, per poi riprendere la strada del rientro ad Ardesio dove alle 12,30 si è svolto il pranzo.

INTERVENTO - MONUMENTO DI CERETE BASSO

"Un gay che gioca a bocce"

Sono critico d'arte e durante la mia attività non mi sono mai permesso di prendere in giro gli artisti, anche quando le loro opere potevano prestarsi a interpretazioni contraddittorie, se non addirittura grottesche.

Insomma, ho sempre cercato di dare per scontato che l'artista che lavora ad un'opera sia in buona fede, anche perché nella maggioranza dei casi, se l'opera realizzata non è banale, alla fine esprime sempre il vero spirito ideale e creativo che lo ha animato. Di fronte al monumento, realizzato dallo scultore Modena - che confesso di non conoscere - per i caduti delle guerre a Cerete Basso, più lo guardo più mi viene da pensare che il suo autore nutrisse un odio viscerale nei confronti della guerra e di tutti i suoi rituali. È sono portato a credere che, in contrasto con la committenza, che probabilmente gli aveva suggerito un'opera che mettesse in rilievo il coraggio, la generosità, la rude tenacia (e non tenace, come appare nella dedica in un italiano pesantemente retorico, oltreché scorretto…) del soldato, abbia preferito per contrasto scolpire un uomo, seminudo, dalle movenze tutt'altro che mascoline e men che meno guerresche. Basta osservare l'anca sottesa e sporgente nella sua nudità, la mano destra mollemente adagiata sulla roccia, come le dive del Primo Novecento quando si facevano fotografare con una certa lascivia attaccate alle tende del sipario, lo sguardo un po' perso in sogni tutt'affatto di gloria militare, e l'altra mano (il soldato è mancino) che artiglia elegantemente una bomba. L'insieme anziché rievocare scenari crudi di guerra, costringe piuttosto a pensare a un giovane gay che – conscio del suo fascino ambiguo (l'elmo sulla testa sembra più che altro un'originale cuffietta!) – si esibisca in una partita di bocce, probabilmente dinanzi a compagni che manifestano analoghi interessi sessuali, e stia tentando con la boccia in mano un "rischioso" colpo di avvicinamento al pallino. Non sappiamo se altri abbiano segnalato questa palese incongruenza, certo è che le autorità che hanno commissionato l'opera, se qualche perplessità l'hanno avuta, hanno probabilmente cercato di sopirla, con qualche risolino e strizzatina d'occhi.

Comunque sia, l'idea che vi sia un monumento che rappresenta una partita di bocce tra gay anziché il coraggio e lo sprezzo del pericolo in guerra tutto sommato mi pare un messaggio più tranquillizzante anche se lontano da certi miei personali interessi. E, quindi, alla fine condivisibile…

Marzio Draghi

MOBILI
Pedrocchi
Rovetta

Conoscere, Capire, Scegliere. Insieme.

Chi sceglie Mobili Pedrocchi trova non soltanto un'azienda dove acquistare mobili, ma anche persone a cui affidare soluzioni d'arredo personalizzate: dalle calde atmosfere classiche alle fresche proposte contemporanee, che rispecchiano il giusto equilibrio fra qualità, prezzo e servizio. Perchè per Mobili Pedrocchi la soddisfazione del Cliente è l'obiettivo principale: ciò che conta non sono solo le cifre, ma la garanzia del contatto diretto, di un prezzo trasparente, della sincerità nel dialogo. Visita il sito www.mobilipedrocchi.it per saperne di più.

SALVARANI
DOIMO CITYLINE
Rovetta (Bergamo)
Telefono 0346 72157
www.mobilipedrocchi.it

Via S. Lucio 35 - Tel e Fax. 034628161
Info 3478640231

PIARIO-GROPPINO: NUOVO PULMINO PER I 24 "RAGAZZI" DEL CDD

Handicap: "*Le barriere psicologiche sono molto più alte di quelle architettoniche*"

CINZIA BARONCHELLI

Finalmente è stato inaugurato martedì 21 luglio il nuovo pulmino per i 24 "ragazzi" del C.D.D di Piario. Meglio dire quasi nuovo, pochi chilometri fatti e migliaia in programma da fare. Tanta strada su e giù per le nostre montagne trasportando dal centro a casa e poi in piscina, al parco, in pizzeria, a teatro, ovunque trascini la fantasia e la possibilità economica dell'equipe di educatori.

Ma cos'è il C.D.D? E' il centro diurno disabili (ex C.S.E) che ha sede a Groppino, una struttura semiresidenziale che accoglie dal lunedì al venerdì persone con gravi disabilità a partire dai 18 anni fino ai 65. Nata nel 1982 con 15 ospiti oggi ne conta 24 ma con previsioni di aumento dell'utenza nei prossimi anni: *"Purtroppo anche il nostro territorio è in linea con il resto d'Europa dove si registra un incremento delle nascite di bimbi con disabilità, solo nei prossimi 5 anni è prevista l'entrata di 75 ragazzi (attualmente sono 64) in età scolare nel nostro comprensorio"* ci aggiorna la nuova responsabile del C.D.D la dott. **Carla Balduzzi**: *"Le necessità di un centro come il nostro sono tante, qui però l'integrazione col territorio è abbastanza buona grazie anche a nuovi progetti con le scuole che hanno avvicinato soprattutto i più piccoli alla nostra realtà, sensibilizzando di conseguenza anche le loro famiglie"*. È diventata infatti una piacevole consuetudine la "festa dell'albero" come la "semina delle patate" o novità 2009, il laboratorio artistico "insieme si crea" insieme a tutte e cinque le classi della scuola primaria di Piario: *"I bambini sono i più spontanei non hanno ancora barriere mentali. Si sono rapportati ai nostri ospiti con facilità e hanno riempito di gioia i momenti di lavoro condiviso"* conclude Carla.

Il C.D.D ha però un alleato prezioso e insostituibile, il gruppo FA.DI (familiari di disabili) l'associazione nata anch'essa nel 1982 grazie alla spinta entusiastica di **Armando Malfante** padre di Katia scomparsa all'età di 38 anni nel 2008, ospite del centro per 20 anni. Nonostante la dolorosa perdita della figlia, rimane il presidente dell'associazione e continua insieme al centinaio di soci e simpatizzanti a cercare fondi per aiutare il C.D.D : *"Oggi sono ancora più motivato e grintoso di prima, finalmente non possono più accusarmi di avere un conflitto di interessi"* ci spiega sorridendo*: "Già nel 1992 eravamo riusciti in soli 50 giorni a raccogliere 50 milioni delle vecchie lire per l'acquisto di un pulmino, stavolta sono occorsi tre anni ma ce l'abbiamo fatta"*.

Il FA.DI. come centinaia di altri gruppi simili sul territorio nazionale, ha tra i suoi obiettivi anche la sensibilizzazione della popolazione rispetto al mondo dei disabili troppo spesso vissuto come un mondo a parte col quale è difficile o "scomodo" entrare in relazione. Ognuno si trova a rapportarsi col disabile secondo la propria sensibilità e spesso si ha paura di sbagliare approccio: *"Vorremmo non si parlasse di integrazione ma di inclusione. La prima indica uno sforzo della persona con disabilità e della sua famiglia nell'integrarsi nella società cercando un varco nell'indifferenza e spesso nel fastidio. La seconda, più civilmente, sottolinea come invece la società dovrebbe aprirsi naturalmente, includendo l'altro come parte di se stessa. Mi creda, le barriere psicologiche sono molto più alte di quelle architettoniche"*. Oggi con il progetto di coprogettazione, i Comuni del comprensorio coordinati dalla Comunità montana contribuiscono economicamente a mantenere in vita il progetto del C.D.D. Buono il rapporto con gli amministratori?: *"Sarebbe bello che oltre ai soldi ci mettessero anche il naso qui dentro e non solo qui.*

Mai si è visto un assessore ai servizi sociali (fatta eccezione per **Giorgio Capovilla** *ex assessore della Comunità Montana, anche lui per alcuni anni presidente del FA.DI) che sia venuto ad assicurarsi di come siano spesi i soldi dei contribuenti. C'è troppo spesso un atteggiamento passivo da parte dei nostri politici e questo non aiuta a capire e di conseguenza aiutare fino in fondo le realtà del nostro territorio"*. Per chi volesse conoscere il C.D.D, fare offerte o diventare in futuro volontario del centro, può recarsi in via Papa Giovanni XXIII a Groppino o telefonare allo 0346-23949 oppure mandare una mail a : centrodd.piario@libero.it.

ALTA VALLE SERIANA

PREMOLO – SI RIPARANO I DANNI ALL'ACQUEDOTTO

Lavori di emergenza poi si riparte coi progetti

Sembra che a Premolo, dopo le ultime elezioni che hanno sancito la vittoria di Emilio Rota, l'atmosfera sia più tranquilla:*"Il clima è disteso, è rientrato nella normalità rispetto agli anni passati e ne sono contento"*. **Emilio Rota** racconta come nel primo consiglio comunale ci siano stati *"segnali di apertura da parte della minoranza. Si vedrà con l'andare del tempo, nelle prossime occasioni di confronto, se il clima resterà questo"*.

Emilio Rota

Fabrizio Pannella

Il giovane vicesindaco **Fabrizio Panella** fa il punto della situazione in merito agli eventi alluvionali verificatisi nel mese di giugno: *"Il danno più grosso è quello alla tubazione dell'acquedotto che da Valmora passando per la Val Dossana serve tutto il paese. Diversi metri cubi di detriti sono stati portati a valle attraverso il canale di regimentazione delle acque realizzato a suo tempo dall'amministrazione di* **Paolo Titta** *e dalla Comunità Montana.*

Il tubo dell'acqua è stato nettamente tranciato, fortunatamente con le pompe, Premolo può attingere acqua da Ponte Nossa. Sono provvisoriamente intervenuti i tecnici di Uniacque tamponando con un tubo in polietilene e nelle prossime settimane il tubo verrà sostituito e ancorato".

Entro fine anno dovrebbe partire un intervento finanziato dalla Regione per 520 mila euro: *"Daremo corso ai lavori per invertire il canale di gronda presso il parco Reduci in Belloro che convoglia l'acqua in Val Dossana, canalizzando le acque in Val Ludrigno.*

Interverremo localmente a monte e a valle del sentiero della Val Dossana nel punto in cui è stato tranciato il tubo, non per l'intero canale, rinaturalizzeremo e faremo altri interventi complementari".

Per il resto l'amministrazione Rota sta dando continuità a quanto non completato dall'ex sindaco **Giovanni Gaiti**: *"Ci stiamo anche muovendo per mettere sul tavolo nuovi progetti, e siamo alla ricerca di finanziamenti, perché per un comune è sempre più difficile reperire fondi"*.

ARDESIO - GEMELLAGGI: NON C'E' DUE SENZA TRE?

C'è un terzo Ardes, in Francia

(An.Ca.) Si pronuncia Ard - perché in francese la s e la e in fine di parola non si pronunciano a meno che non ci siano accenti – ma si scrive Ardes, proprio come Ardesio in bergamasco, ed è il nome di un paese di 622 abitanti che si trova nella regione dell'Auvergne, nel dipartimento – che corrisponde più o meno alla nostra provincia - del Puy de Dôme. Il paese è anche il capofila della "Ardes Communauté" che riunisce, un po' come le nostre Unioni dei Comuni, undici piccole comunità. Si trova a 645 mt di quota e, come tanti altri paesi della Francia centrale, ha conosciuto nei decenni scorsi un esodo massiccio degli abitanti – che nel 1950 erano 2000 - emigrati verso le grandi città in cerca di maggiori redditi perché ad Ardes l'economia è basata sulla coltivazione e sul taglio dei boschi e sul lavoro nella locale cartiera. Come abbiano scovato questo villaggio i dinamici ragazzi della Pro Loco di Ardesio non è dato sapere, ma si sa di certo che, approfittando del ponte a cavallo tra la fine dello scorso maggio ed il 2 giugno, un gruppo di loro è partito in camper alla ricerca di un altro probabile "paese gemello" da affiancare a quello di Ardez, in alta Engadina, con cui il *feeling* dura già da un ventennio. E così il Cumì, il Tite, il Mago G, il Simone, il Sandro e il Nicola, armati di dépliant e di altre pubblicazioni su Ardesio e sull'Alta Val Seriana, sono approdati alla *mairie* (il municipio) di Ardes decisi a sondare il terreno in vista di un nuovo "apparentamento", per un primo contatto che potrebbe portare, in futuro, a visite e scambi come già avviene con il gemello svizzero. *"Per ora è ancora tutto da vedere* – dice **Simone Bonetti,** presidente dell'ente turistico ardesiano – *ma mi sembra che i 'cugini' francesi abbiano recepito il nostro messaggio. Naturalmente ci vorrà del tempo, per ora ci siamo limitati ad uno scambio di informazioni e di materiale turistico sui rispettivi paesi con la promessa di rivederci e di continuare il discorso, forse già il prossimo novembre, quando festeggeranno il loro patrono che, neanche a farlo apposta, è San Simone…"*.

Informati di questa iniziativa, gli amici di Ardez si sono dichiarati entusiasti ed hanno proposto un incontro a tre. *"La data è ancora da concordare* – conclude **Simone** – *quasi sicuramente non prima del 2010 perché l'organizzazione sarà un affare piuttosto complesso. Insomma, niente di ufficiale, ma di ufficioso c'è già parecchio"*.

Gli abitanti di Ardesio sono dunque avvisati: sarà utile che riprendano in mano i vecchi libri di scuola e che rinfreschino un po' il loro francese per evitare brutte figure con i prossimi nuovi "gemelli".

FESTEGGIATA SABATO 1 AGOSTO CON LE BANDE DI GROMO E ARDESIO

I 50 anni della Banda di Gandellino

Concerto a tre Bande (Gandellino, Gromo, Ardesio) per festeggiare sabato 1 agosto i 50 anni della Banda Musicale "Alto Serio" di Gandellino, fondata nel 1959, da un'idea di **Piero Cedroni** e **Giustino Lazzarini.**

Durò solo 4 anni quella prima esperienza. Si ricomincia nel 1974, sotto la direzione di **Ivo Salvoldi**. Dal 1979 la direzione della banda passa ad **Enea Lazzarini,** che tuttora la dirige, salvo una brevissima parentesi alla fine degli anni '80 quando la direzione passò per quattro mesi al maestro **Vincenzo Salvoldi**.

Oltre ad accompagnare le feste religiose e civili del paese, la banda ha partecipato all'Adunata Nazionale degli Alpini come banda di sfilata: nel 1982 a Bologna e nel 2002 a Catania. E' composta da 29 elementi, la maggior parte dei quali usciti dalla scuola di musica (corsi) organizzata nella sede di Via Casa Alta.

Foto Andrea Padovan

BANDA MUSICALE "ALTO SERIO"
Presidente: **Osvaldo Mazzocchi**
Direttore: **Enea Lazzarini**
Flauto: **Vanessa Cedroni, Ivana Salvoldi.**
Clarinetto Sib**: Fabio Bonetti, Piergiacomo Bonetti, Edoardo Cedroni, Marzia Fornoni, Giulia Lazzarini, Maddalena Lubrini, Osvaldo Mazzocchi, Michela Pasini.**
Sax contralto Mib: **Simon Fiorina, Rachele Gusmini, Angelo Pasini.** Tromba Sib: **Federico Cedroni, Marco Fiorina, Mauro Fiorina, Andrea Maraschini, Marco Olivari, Federico Santus.** Flicorno baritono: **Simone Lazzarini, Angelo Moranti, Maurizio Scolari.** Corno: **Giacomo Gusmini, Paolo Mandelli**. Trombone a tiro: **Giulio Lazzarini.** Basso: **Paolo Lazzarini**. Percussioni: **Massimo Lazzarini, Agostino Scolari.**
Sede - Sala prove: Via Casa alta (di fianco alla scuola materna) 24020 Gandellino

GROMO – LA VEDOVA DEMARZIANI

"L'autoambulanza è un dono tutto mio"

"L'Autoambulanza non è un dono della famiglia Demarziani, che non c'entra, ma mio, in ricordo di mio marito, Giovanni Demarziani, morto il 5 marzo scorso. Noi abitiamo ad Ardesio ma mio marito ha trascorso tutta la sua malattia qui ed è morto qui. Per questo ho pensato a un gesto in suo ricordo". Così la signora **Rira Marinoni**, vedova Demarziani vuol precisare quanto pubblicato sull'ultimo numero in cui riportavamo la dichiarazione di uno dei promotori delle manifestazioni per il 30° di fondazione della Croce Blu di Gromo, cui è stata donata appunto la nuova autoambulanza. Nella foto il momento in cui Rira Demarziani taglia il nastro della nuova ambulanza. (Foto Stuido Alfa – Clusone)

PIARIO-GROPPINO: NUOVO PULMINO PE

Handicap: "*Le barriere psicologiche sono molto*

CINZIA BARONCHELLI

Finalmente è stato inaugurato martedì 21 luglio il nuovo pulmino per i 24 "ragazzi" del C.D.D di Piario. Meglio dire quasi nuovo, pochi chilometri fatti e migliaia in programma da fare. Tanta strada su e giù per le nostre montagne trasportando dal centro a casa e poi in piscina, al parco, in pizzeria, a teatro, ovunque trascini la fantasia e la possibilità economica dell'equipe di educatori.

Ma cos'è il C.D.D? E' il centro diurno disabili (ex C.S.E) che ha sede a Groppino, una struttura semiresidenziale che accoglie dal lunedì al venerdì persone con gravi disabilità a partire dai 18 anni fino ai 65. Nata nel 1982 con 15 ospiti oggi ne conta 24 ma con previsioni di aumento dell'utenza nei prossimi anni: *"Purtroppo anche il nostro territorio è in linea con il resto d'Europa dove si registra un incremento delle nascite di bimbi con disabilità, solo nei prossimi 5 anni è prevista l'entrata di 75 ragazzi (attualmente sono 64) in età scolare nel nostro comprensorio"* ci aggiorna la nuova responsabile del C.D.D la dott. **Carla Balduzzi:** "*Le necessità di un centro come il nostro sono tante, qui però l'integrazione col territorio è abbastanza buona grazie anche a nuovi progetti con le scuole che hanno avvicinato soprattutto i più piccoli alla nostra realtà, sensibilizzando di conseguenza anche le loro famiglie*". È diventata infatti una piacevole consuetudine la "festa dell'albero" come la "semina delle patate" o novità 2009, il laboratorio artistico "insieme si crea" insieme a tutte e cinque le classi della scuola primaria di Piario: "*I bambini sono i più spontanei non hanno ancora barriere mentali. Si sono rapportati ai nostri ospiti con facilità e hanno riempito di gioia i momenti di lavoro condiviso*" conclude Carla.

Il C.D.D ha però un alleato prezioso e insostituibile, il gruppo FA.DI (familiari di disabili) l'associazione nata anch'essa nel 1982 grazie alla spinta entusiastica di **Armando Malfante** padre di Katia scomparsa all'età di 38 anni nel 2008, ospite del centro per 20 anni. Nonostante la dolorosa perdita della figlia, rimane il presidente

Ardesio a due ruote "d'epoca"

Domenica 19 luglio 6° raduno moto d'epoca su iniziativa della Pro Loco di Ardesio in collaborazione con gli amici Moto d'Epoca, circa un centinaio gli iscritti provenienti anche da fuori provincia. Ritrovo presso l'Oratorio e alle ore 10,00 partenza per Bani con direzione Valgoglio seguendo la nuova stada panoramica che collega le due località per raggiungere poi la piazza di Gromo dove, dopo una breve pausa, si è partiti per Valbondione per un aperitivo al Green Park, per poi riprendere la strada del rientro ad Ardesio dove alle 12,30 si è svolto il pranzo.

INTERVENTO - MONUMENTO DI CERETE BASSO

"Un gay che gioca a bocce"

Sono critico d'arte e durante la mia attività non mi sono mai permesso di prendere in giro gli artisti, anche quando le loro opere potevano prestarsi a interpretazioni contraddittorie, se non addirittura grottesche.

Insomma, ho sempre cercato di dare per scontato che l'artista che lavora ad un'opera sia in buona fede, anche perché nella maggioranza dei casi, se l'opera realizzata non è banale, alla fine esprime sempre il vero spirito ideale e creativo che lo ha animato. Di fronte al monumento, realizzato dallo scultore Modena - che confesso di non conoscere - per i caduti delle guerre a Cerete Basso, più lo guardo più mi viene da pensare che il suo autore nutrisse un odio viscerale nei confronti della guerra e di tutti i suoi rituali. E sono portato a credere che, in contrasto con la committenza, che probabilmente gli aveva suggerito un'opera che mettesse in rilievo il coraggio, la generosità, la rude tenacia (e non tenace, come appare nella dedica in un italiano pesantemente retorico, oltreché scorretto…) del soldato, abbia preferito per contrasto scolpire un uomo, seminudo, dalle movenze tutt'altro che mascoline e men che meno guerresche. Basta osservare l'anca sottesa e sporgente nella sua nudità, la mano destra mollemente adagiata sulla roccia, come le dive del Primo Novecento quando si facevano fotografare con una certa lascivia attaccate alle tende del sipario, lo sguardo un po' perso in sogni tutt'affatto di gloria militare, e l'altra mano (il soldato è mancino) che artiglia elegantemente una bomba. L'insieme anziché rievocare scenari crudi di guerra, costringe piuttosto a pensare a un giovane gay che – conscio del suo fascino ambiguo (l'elmo sulla testa sembra più che altro un'originale cuffietta!) – si esibisca in una partita di bocce, probabilmente dinanzi a compagni che manifestano analoghi interessi sessuali, e stia tentando con la boccia in mano un "rischioso" colpo di avvicinamento al pallino. Non sappiamo se altri abbiano segnalato questa palese incongruenza, certo è che le autorità che hanno commissionato l'opera, se qualche perplessità l'hanno avuta, hanno probabilmente cercato di sopirla, con qualche risolino e strizzatina d'occhi.

Comunque sia, l'idea che vi sia un monumento che rappresenta una partita di bocce tra gay anziché il coraggio e lo sprezzo del pericolo in guerra tutto sommato mi pare un messaggio più tranquillizzante anche se lontano da certi miei personali interessi. E, quindi, alla fine condivisibile…

Marzo Draghi

ER I 24 "RAGAZZI" DEL CDD

…to più alte di quelle architettoniche"

dell'associazione e continua insieme al centinaio di soci e simpatizzanti a cercare fondi per aiutare il C.D.D : "*Oggi sono ancora più motivato e grintoso di prima, finalmente non possono più accusarmi di avere un conflitto di interessi"* ci spiega sorridendo*: "Già nel 1992 eravamo riusciti in soli 50 giorni a raccogliere 50 milioni delle vecchie lire per l'acquisto di un pulmino, stavolta sono occorsi tre anni ma ce l'abbiamo fatta".*

Il FA.DI. come centinaia di altri gruppi simili sul territorio nazionale, ha tra i suoi obiettivi anche la sensibilizzazione della popolazione rispetto al mondo dei disabili troppo spesso vissuto come un mondo a parte col quale è difficile o "scomodo" entrare in relazione. Ognuno si trova a rapportarsi col disabile secondo la propria sensibilità e spesso si ha paura di sbagliare approccio: "*Vorremmo non si parlasse di integrazione ma di inclusione. La prima indica uno sforzo della persona con disabilità e della sua famiglia nell'integrarsi nella società cercando un varco nell'indifferenza e spesso nel fastidio. La seconda, più civilmente, sottolinea come invece la società dovrebbe aprirsi naturalmente, includendo l'altro come parte di se stessa. Mi creda, le barriere psicologiche sono molto più alte di quelle architettoniche*". Oggi con il progetto di coprogettazione, i Comuni del comprensorio coordinati dalla Comunità montana contribuiscono economicamente a mantenere in vita il progetto del C.D.D. Buono il rapporto con gli amministratori?: "*Sarebbe bello che oltre ai soldi ci mettessero anche il naso qui dentro e non solo qui.*

Mai si è visto un assessore ai servizi sociali (fatta eccezione per **Giorgio Capovilla** *ex assessore della Comunità Montana, anche lui per alcuni anni presidente del FA.DI) che sia venuto ad assicurarsi di come siano spesi i soldi dei contribuenti. C'è troppo spesso un atteggiamento passivo da parte dei nostri politici e questo non aiuta a capire e di conseguenza aiutare fino in fondo le realtà del nostro territorio".* Per chi volesse conoscere il C.D.D, fare offerte o diventare in futuro volontario del centro, può recarsi in via Papa Giovanni XXIII a Groppino o telefonare allo 0346-23949 oppure mandare una mail a : centrodd.piario@libero.it.

PARRE E PONTE NOSSA

Si allarga la strada a Ponte Selva

Sono in corso a Ponte Selva i lavori di messa in sicurezza della ex strada statale n° 671, il primo lotto è in fase avanzata e compete al comune di Parre, il secondo lotto interessa per metà il comune di Parre e per metà Ponte Nossa ma capofila resta Parre (che ne approfitta per sistemare la fognatura del tratto interessato dai lavori per un costo di 400 mila euro che sborserà Uniacque), e il terzo e ultimo lotto riguarda esclusivamente Ponte Nossa (è prevista la realizzazione di una rotonda e si sta valutando la possibilità di un nuovo ponte che porti nella zona industriale).

I lavori consistono nell'adeguamento e regolarizzazione della sezione della sede stradale a fronte di un allargamento verso valle, e nel conseguente miglioramento delle condizioni di sicurezza nel tratto in questione. Va completato un percorso pedonale protetto presente a monte della carreggiata stradale. La barriera stradale di valle viene sostituita e messa a norma (è in corso l'acquisizione da parte del comune di Parre dell'ex demanio ferroviario). Nuovi parcheggi verranno realizzati a raso in prossimità del ponte di Ponte Selva. Verranno installati semafori dotati di dispositivi per il controllo della velocità di avvicinamento per aumentare la sicurezza dei pedoni. Si allargherà la curva in corrispondenza del ponte sul fiume Serio, per favorire la manovra degli autoarticolati e dei mezzi pesanti in direzione Clusone.

I CONSIGLI DELLO SPAZZACAMINO

Fate provvista di legna "sana"

(Am.Sc.) L'estate finisce presto, la prima acqua d'agosto rinfresca il bosco, l'autunno ci piomba addosso quasi senza preavviso e torneranno presto le prime "fiammate" di camini o di stufe, mentre si comincia a pensare all'acquisto della legna per il prossimo inverno e alla pulizia del camino.

A questo proposito abbiamo incontrato a Rovetta, dove risiede, **Cesare Sironi,** spazzacamino di professione, convinto sostenitore che una corretta gestione degli impianti a legna riduce notevolmente il pericolo di incendio e di intossicazione. Va beh, come si può bruciare legna senza pericolo? *"Chi usa legna ancora verde e non stagionata, oltre a danneggiare il proprio impianto, compresa la canna fumaria, inquina l'aria con polveri sottili, metalli pesanti e diossine, danneggiando la propria e altrui salute".*

Ok per la legna verde. Cos'altro non si deve "buttare" nella stufa o nel camino? *"Il camino e la stufa non sono un inceneritore. E' vietato bruciare carta, cartone, giornali o riviste, legna verniciata o scarti di falegnameria, scarti di legno da cantieri, legna vecchia da mobili e infissi. Queste combustioni possono anche favorire problemi all'apparato respiratorio".*

Che percentuale di umidità deve avere la legna? "*Sotto il 20%. La legna va conservata al sole o in un deposito arieggiato per almeno due anni. La legna troppo umida provoca la formazione di 'creosoto', una specie di catrame che si deposita sulle pareti della canna fumaria e può essere causa di piccole esplosioni al suo interno o addirittura di incendio. Inoltre la mancanza o insufficienza di aria comburente provoca la formazione di ossido di carbonio con pericolo di intossicazione".*

Come evitare il pericolo di incendi? "*Prima di installare un caminetto o una stufa, occorre assicurarsi che la canna fumaria sia stata costruita a norma di legge e correttamente installata. Se l'impianto fumario è rimasto inutilizzato per tempi prolungati, deve essere sottoposto a verifica da parte di un tecnico fumista o spazzacamino qualificato".*

Ogni quanto è consigliabile la manutenzione? *"Ogni 30/35 quintali di legna bruciata. La periodica pulizia porta a numerosi vantaggi e sicurezze, oltre ad un risparmio di combustibile 1mm.di deposito di fuliggine comporta uno spreco di combustibile pari al 6%)".*

La legna è una fonte di energia rinnovabile che, se bruciata correttamente, emette la stessa quantità di anidride carbonica (CO2) assorbita dalla pianta per vivere e crescere, realizzando un perfetto equilibrio con l'ambiente.

L'attenzione a riscaldare le nostre abitazioni usando legna "sana" per ottenere una cenere non contaminata è stata una buona pratica dei nostri vecchi. Anche perché la cenere non andava buttata, serviva per la "bugada" o come concime.

GORNO - IL GRUPPO MOTOCICLISTICO

I "lupi di Gorno" cavalcano i valichi

Enula Bassanelli

Verso le sette di una domenica di luglio la sveglia suona, ti affacci al balcone mentre ti stiracchi e stropicci gli occhi e vedi un cielo azzurro, non una nuvola neanche in lontananza: non perdi tempo, ti infili la tuta da motociclista e scendi in garage, dove Lei quieta ti aspetta e non vede l'ora di accompagnarti. Sali in sella e alle otto in punto arrivi in sede, gli altri ti attendono a cavallo delle altre fedeli compagne. Una breve discussione per decidere la meta e via, si parte tutti insieme. La strada inizia a salire, il primo passo è l'Aprica, il vento si infila nel casco e ti fa respirare l'aria di montagna.

All'ora di pranzo arrivi a Livigno, riempita la pancia fai due passi in centro. Quando il sole è ancora alto nel cielo riparti, sconfinando in Engadina: St. Moritz, Zernez, Santa Maria. Sulla strada auto, altri bikers a cui non si nega mai un saluto, ma anche tanti ciclisti, i kazaki dell'Astana per esempio, e le mucche sul Bernina, sfinite perché costrette a spostarsi di frequente in un luglio in cui cade anche la neve. E poi i 2700 metri del Passo dello Stelvio chiazzato di bianco. Tornante dopo tornante discendi a Bormio e decidi che possa bastare. Imbocchi la via del ritorno per arrivare a casa alle 20,30, dopo aver percorso 420 km.

È una delle tante cavalcate domenicali dei "Lupi di Gorno", gruppo nato nel marzo del 2008 quando una cerchia ristretta di amici ha deciso di unirsi per organizzare 'passeggiate' motociclistiche, formando un'associazione che ad oggi conta circa 70 iscritti di cui 30 motociclisti; il presidente **Luciano Maninetti**, 63 anni, cerca di non perdersi neanche un'uscita in sella alla sua Honda Transalp: *"Si va in Corsica, alle Cinque Terre, al Lago di Garda... nei mesi prossimi abbiamo in programma di andare qualche giorno in Sardegna e in Francia. Tra noi c'è un buon accordo, siamo tutti amici con spirito goliardico". "La sede alle ex scuole elementari è aperta tutti i giovedì dalle 20.30 alle 22.30, è il momento in cui di solito si decide la meta domenicale"*, spiega il sindaco **Giampiero Calegari** che, quando gli impegni glielo consentono, ama viaggiare sulla sua Honda Deauville. Il vicepresidente **Carlo Plebani**, padrone di una fida Bmw 1150, illustra alcuni eventi organizzati dai "Lupi di Gorno": *"A settembre ci sarà il motoraduno. L'anno scorso c'è stato quello delle Harley Davidson, ne sono arrivate più di cento. Stiamo pianificando anche un'altra cosa, ma per ora non possiamo parlarne perché è ancora in forse".*

MEMORIA

Fausto Duci

I "Lupi di Gorno" vogliono ricordare ***Fausto Duci***, campione delle due ruote volato in cielo all'età di ventotto anni. Fausto ha esordito nel 2006 in una prova del campionato della Montagna dimostrando subito di avere delle doti fuori dall'ordinario, aggiudicandosi la gara.

Da lì in avanti una carriera in crescendo, spesso caratterizzata da sfide con il grande amico-rivale **Stefano Bonetti**.

La sua ultima vittoria è giunta sul circuito di Franciacorta pochi giorni prima dell'incidente.

"Con Fausto si stava bene, era un bravo pilota e anche una brava persona, nel suo ambiente era stimato come pilota e come uomo.

L'abbiamo conosciuto il giorno dell'apertura del nostro gruppo, era l'iscritto onorario e quest'anno faceva parte del consiglio direttivo. Un ricordo mio personale – dice il presidente **Maninetti** – *è legato a quando, tutte le volte che gareggiava, se non ero io a chiamarlo era lui a chiamare me. Ultimamente aveva fatto primo assoluto ed è stata una gioia immensa. La sera dell'incidente avrebbe dovuto essere con noi a mangiare la pizza, mi chiamò dicendo che non poteva venire per un impegno urgente e il giorno dopo siamo venuti a sapere della tragica fatalità. Il gruppo dei Lupi lo ricorderà sempre e vogliamo dedicargli la nostra sede, che si chiamerà sezione Fausto Duci. Fausto se ne è andato troppo giovane, speriamo che dove è adesso Gesù abbia preparato delle piste in cui possa dimostrare il proprio valore. Fausto ci manchi".*

QUINTA EDIZIONE

Fiumi (di gente) ad ArdesioDiVino

(Ci.Ba) I ragazzi della Proloco di Ardesio hanno avuto la vista lunga nell'organizzare questa quinta edizione di Ardesio DiVino 2009. Superando ogni aspettativa, in un anno segnato dalla crisi, questa manifestazione ha raggiunto un carattere internazionale e ha ottenuto il tutto esaurito con la piena soddisfazione degli standisti sia food che wine (cibo e vino). Organizzazione, competenza, coordinazione con enti e società promotrici nazionali hanno decretato un successo con cifre record di affluenza e con uno straordinario standard qualitativo delle proposte alle migliaia di intervenuti da ogni parte d'Italia. Dal venerdì 31 luglio alla domenica 2 agosto, hanno potuto godere di cene eco-sostenibili all'aperto, dei migliori vini selezionati, partecipando nel frattempo a laboratori destinati ai cultori del gusto fino a quelli dedicati ai più piccoli. Il tutto reso più suggestivo dalla musica proposta dai numerosi concerti che hanno visto il clou nella serata di sabato con il trio Bobo dall'altissimo livello adrenalinico.

Arrivo all'ultimo giorno della kermesse per raccogliere dati e suggestioni e mi trovo immersa in un mercato enogastronomico vitale e colorato. Molta la gente con pacchi nelle mani, bottiglie e salami attaccati allo zaino. Coinvolte anche le botteghe del paese aperte per l'occasione con le vetrine addobbate in sintonia con l'avvenimento. La musica fa da sottofondo alle chiacchiere degli avventori, la gioventù abbronzata di città si mescola con facilità con quella nostrana e il cielo montano promette ancora un giorno di grazia. "*Avete bagnato il naso a fior di professionisti*" dico con sincerità al giovane presidente della proloco **Simone Bonetti** dell'82: "*Si una bella soddisfazione per noi, il nostro direttivo è composto di 19 elementi dai 19 ai 30 anni, tutti si sono messi in gioco coinvolgendo le famiglie, mamme nonne zie cugini… dalla mattina all'alba in pista per preparare coordinare e poi pulire pulire pulire".* Ardesio in effetti nonostante sia raddoppiato nei numeri è lindo e pulito, per terra non c'è una carta e nonostante l'abbondanza di vino non uno…brillo: "*Non abbiamo avuto nessun problema di sicurezza, nessuno è andato sopra le righe, davvero una manifestazione sobria e di classe, forse anche perché così è stata l'offerta sia dei momenti conviviali che dei produttori di vino e di prodotti artigianali arrivati quest'anno anche dalla Spagna e dalla Svizzera. Credo che una delle armi vincenti sia stato l'ufficio stampa affidato ad* **Antonella Savoldelli** *di Clusone, che ha coinvolto giornali e tv anche regionali, abbiamo pensato in grande ed è andata bene".* L'obiettivo di far conoscere Ardesio e il suo territorio è pienamente centrato: "*Non volevamo e non vogliamo ridurre le estati a tensostrutture fisse con birra e strinù che portino la gente fuori, noi la gente l'abbiamo portata in ogni rione, nelle vie più centrali accanto alle nostre botteghe*". **Antonella e Simone** ci segnalano i prossimi appuntamenti ad Ardesio: "*Vi aspettiamo per ferragosto con la tradizionale scaretada a coppie in pais, per le vie del centro storico. Premi in natura e coppe ai primi tre classificati delle tre categorie, donne, uomini e misti con un premio speciale per i ragazzi dai 13 ai 16 anni. Sarà premiata anche la careta più originale o la coppia più simpatica. Le iscrizioni si prenderanno in loco dalle 14 alle 16. Non mancate anche alla tombolata con pizzata sempre il 15 agosto al Ponte Rino e il 16 alla caccia al tesoro*". Per informazioni contattare la proloco allo 0346-33289 o info@prolocoardesio.it

Speciale Castione della Presolana

INCHIESTA SULL'ESTATE 2009
LA STAGIONE PARTE (E FINISCE) AD AGOSTO

DORGA: "Questo è un anno anomalo, la vera stagione ormai è solo agosto"

di Cinzia Baronchelli
a pag. 48

INTERVISTA AL SINDACO VITTORIO VANZAN

Avanti "adagio": si scopre che Tomaso Albinoni celebre compositore, aveva un padre castionese

DORGA – IL PARROCO DON GIULIO MANENTI

(p.b.) "Adelante Victorio, cun judicio". Parafrasando Manzoni, "Adagio Vittorio, con giudizio", perché adesso si vola alto. La notizia è clamorosa. Tomaso Albinoni, il compositore del celebre "Adagio" ha origini castionesi. Suo padre, Bernardo, è nato appunto nella parrocchia di Castione, ne fa fede il certificato di battesimo. Notizia arrivata per caso e adesso il Sindaco **Vittorio Vanzan** vuole dedicare una Scuola ai due Albinoni. Una delle due scuole dove fervono i lavori. *"Sapete già la vicenda: la società aveva mollato il cantiere, abbiamo dovuto valutare quello che viene chiamato lo 'stato di consistenza' e affidare i lavori a un'altra ditta. Poi c'è stato l'appalto per i lavori esterni, 170 mila euro, che si stanno facendo, nuovo marciapiedi in Via De Amicis per mettere in sicurezza il passaggio dei bambini e il parcheggio interno. La scuola sarà pronta per l'inizio dell'anno scolastico, il 14 settembre, i lavori esterni per fine settembre. Poi ci sono i lavori alle Scuole Medie. Si sta rifacendo tutta la copertura con materiale nuovo a risparmio energetico, come già fatto nelle Scuole Elementari. Abbiamo anche incaricato uno studio tecnico per lo studio di fattibilità della posa di pannelli fotovoltaici per produrre l'energia necessaria per tutto il complesso scolastico".*

Va beh, proseguiamo con i lavori, prima di tornare ad Albinoni: *"Sono stati posati i paletti, molto belli, per impedire il parcheggio lungo la provinciale che passa per il capoluogo. L'asfalto porfidizzato? Verrà posato dopo la festa di Sant'Alessandro* (festa patronale del 26 agosto – n.d.r.) *perché va lasciato stabilizzare il fondo. Hanno operato in perfetta sincronia le due ditte, l'Impresa Legrenzi per la carreggiata e l'Impresa di Gianluccio Ferrari per il porfido. Mi dicono che già un beneficio c'è: meno rumore nel transito. Un altro lavoro è stato quello della parte alta di Via Fantoni con la posa del porfido, proseguendo il lavoro iniziato dalla precedente amministrazione. Si è allargata sistemata la piazzetta anche per attutire l'impatto dei condomini".* Spostiamoci a Bratto per il cimitero: *"Entro fine estate i lavori finiscono. Sono rientrate le critiche".* A proposito di critiche, una è quella che stai pensando troppo al capoluogo: *"L'ho sentita anch'io. Prima di tutto bisogna anche ricordare che Castione era stata un po' troppo dimenticata negli ultimi anni. Comunque sono stati sistemati due centri storici, quello di Castione e Dorga e il cimitero di Bratto. Quindi…".* Il PGT a che punto è? *"L'architetto incaricato, con bando di concorso, è Alessandro Magli di un grosso studio di Brescia che ha 20 professionisti che vi lavorano. Sono state raccolte ben 208 istanze dei cittadini, 2 che si possono definire di carattere generale, 206 di richieste di edificabilità del loro terreno".* Stai dicendo che ognuno pensa a se stesso, un progetto paese condiviso non c'è. *"Il PGT è diverso dal Piano Regolatore, c'è una sorta di perequazione, si agisce in pratica come in un Piano di Lottizzazione, si spostano i volumi. In questo senso bisogna ragionare in termini diversi. Il PGT verrà adottato entro fine gennaio e deve essere approvato entro la fine di marzo, come indica la Regione".*

E adesso la questione ex Colonia Fiat, il Piano Inte-

segue a pag. 52

SCHEDA

NON SOLO IL FAMOSO ADAGIO

Nato da una ricca famiglia veneziana di mercanti di carta, Tomaso Albinoni amava definirsi *Musico di violino, dilettante Veneto.* Studiò violino e canto, e già in età precoce divenne un bravo cantante e soprattutto un valente violinista. Diversamente da autori del suo tempo compose in forma indipendente senza cer-

segue a pag. 52

BRATTO – "COSA CI FANNO DUE UFFICI TURISTICI, DUE DEPLIANT?"

"BRATTO aveva un livello medio-alto, adesso ha un turismo per anziani…"

di Enula Bassanelli
a pag. 49

DORGA – IL PARROCO DON GIULIO MANENTI

Don Giulio: "Si alimenta la paura della crisi e… dello straniero. Anche qui c'è un clima avvelenato da volantini e lettere anonime"

a pag. 51

"NON CI IMPORTA PERDERE UNA PARTITA PER FAR GIOCARE TUTTI"

100 allievi nell'Unione Conca Presolana

a pag. 51

CASTIONE - LA FESTA DELLA MONTAGNA

Ferragosto con gli Alpini al Parco aspettando una struttura coperta

a pag. 54

Freedom cafè
SNACK BAR – CAFFETTERIA
Bar Freedom di Bosio Fabio
Via Sorte, 4 - 24020 Castione della Presolana (Bg)
Tel. 0346 60233 - Fax 0346 62910

Erboristeria
Il Bosco
della Presolana
Laboratorio artigianale di funghi sott'olio, secchi e miele
Diete personalizzate con metodo tisanoreico
Scegli tu se essere un... elefante o farfalla
Via Donizetti, 12 Bratto (Bg) - Tel. 0346 36366

T3T
TRE T
DI TROVATI & C. snc
COPPE - TARGHE - TROFEI
MEDAGLIE - DISTINTIVI - PINS
GAGLIARDETTI - GONFALONI
LABARI - BANDIERE - GADGET
MAGLIETTE - CAPPELLINI
CRISTALLI INCISI LASER
24020 Castione della Presolana (Bg)
via Agro 14
Tel. 0346 60476 - Fax 0346 923045
info@tretdicastione.191.it

arredo bagno
di TOMASONI GIUSEPPE
Azienda affiliata a
DOMOTECNICA
Installatori in Franchising

- Sovrapposizione vecchia vasca
- Taglio e sostituzione della vecchia vasca da bagno

A DOMICILIO
SENZA OPERE MURARIE
VUOI RINNOVARE LA TUA VECCHIA VASCA?
PREVENTIVI GRATUITI
Via Risorgimento, 50
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (BG)
Tel. 0346.60155 - Fax 0346.60155
Cell. 335 5400851
Email: arredobagno@tin.it

LOVERE

IL SINDACO APPLAUDITO (IN CONSIGLIO) PER IL NUOVO PIANO PARCHEGGI CERCA LA SOLUZIONE PER VILLA LUISA E VARA LE NOMINE

Guizzetti mette sul piatto il nuovo disco (orario)

(p.b.) Il botto dei parcheggi lo hanno sentito tutti. La precedente amministrazione era caduta anche per i parcheggi, riuscendo, alla vigilia delle elezioni, a scontentare tutti. **Giovanni Guizzetti** ha un fiuto particolare per gli interventi che hanno una ricaduta sull'opinione pubblica. Era infatti partito in quarta con Trello, si è arenato (per ora) con Villa Luisa, fa (e subisce) le nomine negli enti, società e associazioni di competenza comunale e incassa la nomina a Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto sociosanitario dell'Alto Sebino. Apre lo sportello di segnalazione dei cittadini per interventi, anche minimi, di manutenzione sulle cose che non funzionano e si gode le cerimonie pubbliche da primo cittadino.

I malumori per un deciso spostamento a destra della sua maggioranza gli fanno un baffo (quello che si è tagliato ormai da tempo).

Guizzetti spiega nel dettaglio: *"Abbiamo abolito i parcheggi a pagamento serali dalle 20 di sera"*. Sembra un'ovvietà, ma c'era anche questa del pagare i parcheggi di notte… un assist per uno come Guizzetti che l'umore popolare lo sente anche nella sua sala d'aspetto d'ambulatorio. E illustra i dettagli dei cambiamenti, compresi gli 8 parcheggi a pagamento di piazzale Bonomelli che in realtà sono quelli di servizio per l'ufficio postale: *"Vorrei che fosse utilizzato meglio soprattutto il grande parcheggio sotto il campo sportivo, che finora è rimasto pressoché deserto, 220 posti inutilizzati. Alla Skipark abbiamo commissionato delle tessere di abbonamento soprattutto per chi lavora allo stabilimento o nel terziario, penso alla Comunità Montana e poi anche al Centro Culturale ecc.. Abbiamo tolto complessivamente 151 parcheggi a pagamento, trasformandoli in sosta con disco orario, dalle 2 alle 4 ore"*.

Applausi a scena aperta in Consiglio Comunale, non era mai successo a Lovere, una città che su queste cose ci va piano. Guizzetti glissa, anche a lui dev'essere sembrato un fenomeno da stadio.

Ma mettendo in preventivo (e stanno già arrivando) le critiche, un applauso lo si incassa volentieri, magari ricordando che dall'osanna al crucifige sono passati, per uno che addirittura sprecava i miracoli, solo tre giorni.

Dopo Trello (la cui vicenda sembra però destinata a complicarsi, dopo la chiusura d'imperio del cantiere) eccoci alla vicenda Villa Luisa, venduta sulla carta ma ancora ferma per un contenzioso che ha trascinato in Tribunale il Comune, in quanto l'acquirente pretende di avere la proprietà segnata sulla… cartina, pur essendoci stato un errore del tecnico che l'ha redatta.

Guizzetti contava di risolvere la faccenda in due o tre incontri: *"Ci siamo in effetti incontrati, ma siamo sempre in fase di trattativa. Speriamo"*. Deve aver trovato un osso duro se il Sindaco, anche su questa vicenda più che ottimista fino a due mesi fa, adesso cita la Speranza, ultima Dea.

Le nomine (il dettaglio lo riportiamo a parte). Se la nomina di **Roberto Forcella** al Tadini appare quasi naturale (era già stato Presidente essendo sindaco **Anna Maria Garattini**) spulciando le nomine viene notata la presidenza di **Angelo Bianchi** in "Lovere Iniziative", la delicata e culturalmente rilevante creatura di **Lorenzo Taboni**, che era una specie di ponte tra municipio e parrocchia: a proposito, smentite le voci, messe in giro da non si sa chi (o sì?) di un abbandono di **Mons. Giacomo Bulgari**. Ma "Lovere Iniziative" ormai deborda (o intende farlo) dai suoi compiti iniziali e si capisce che la Lega sia passata all'incasso. Che poi la Lega sia il terzo partito di Lovere (con 607 voti, dopo il Pdl con 918 e il Pd con 796) adesso lo si è capito. Finora mai la Lega aveva ottenuto tanto senza nemmeno "sprecare" il suo simbolo.

Chi se ne intende (o se ne intendeva) pronosticava fino a ieri che tra Guizzetti e lo stesso Bianchi sarebbero volate scintille, e da subito. Invece finora è tutto un "micio micio bau bau", come direbbero a Striscia la notizia.

Il Sindaco si sgancia da questi ragionamenti e punta a sottolineare come le nomine della "Fondazione S. Maria" invece (invece?) siano tutte di rilievo, confermato il presidente uscente e poi tutta una serie di consiglieri con titolo di studio o attività professionale consolidata.

E L'Ora? *"Credimi, non ho ancora deciso, ma davvero"*. Ma davvero? Va beh, non vediamo L'ora.

RETROSCENA

Parcella salata

Parcella salata, di quelle che torneranno a far salire la temperatura a *L'Ora* di Lovere. Per gestire la fusione con la Solicor il commercialista Almici ha inviato una parcella di quelle con molti zeri, una cifra che si aggira sui 190.000 euro. Tutto in regola naturalmente, la percentuale dipende dal valore delle società in questione.

DUE NOMI PER L'ORA

Le Nomine nelle Società di Lovere

In attesa del nuovo atteso direttivo de *L'Ora* che verrà definito solo a settembre ma deciso prima e dove puntano dritto esponenti di *PDL* e de *L'Ago* (la *Lega* ha già incassato altri posti) e dove circolano i nomi di **Gianluigi Conti** (uno dei fondatori de *L'Ago*, candidato, secondo dei non eletti in consiglio comunale) e di **Mauro Pedrinola** (PDL anche lui candidato, quarto dei non eletti), sono state fatte le nomine per *l'Accademia Tadini*. Presidente come già annunciato da tempo **Roberto Forcella**, (*L'Ago)* nel consiglio di amministrazione per la maggioranza **Paolo Pasquot** (socialista) ed **Ezechia Baldassari** (*L'Ago)*, per la minoranza **Mario Caroli**. Per la *Fondazione Santa Maria*, presidente **Luigino Ruffini** (riconfermato), nel cda **Ernesto Bolandrina, Lucia Contessi, Alberto Sandri, Michele Soardi** ed **Ezechia Baldassari**. In *Lovere Iniziative* **Angelo Bianchi** (Lega) è stato eletto presidente dal cda composto da **Simonetta Urgnani** (socialista)**, Max Barro** e **Pierclara Spadacini.**

SCHEDA

Il nuovo piano parcheggi

La decisione è stata a lungo discussa in Giunta e poi portata subito in Consiglio comunale, meglio non aspettare troppo. Giunta che si è protratta più del previsto perché l'assessore **Marco Bani** non era d'accordo su alcune modifiche previste nel piano parcheggi, rivisto nuovamente tutto, è stata portata poi in consiglio e approvata come da tabella.

Piazzale Marconi erano 150 a pagamento ora ne restano 60. Per il resto disco orario per 2-4 ore

Piazzale Marinai d'Italia (quello di fronte a Villa Luisa): erano 36 a pagamento, ora sono tutti liberi con disco orario

Zona le Piscine, prima a pagamento, ora tutti liberi con disco orario

Piazzale Bonomelli prima tutti liberi, ora 8 parcheggi a lato strada a pagamento, gli altri rimangono liberi

La sera, prima si pagava, ora è gratuito

Le altre zone non citate rimangono invariate

La nuova convenzione prevede anche una riduzione degli ausiliari del traffico, tempi e modi verranno decisi in questi giorni.

LETTERA

Sono il primo pentito di aver votato L'Ago

Gentile Direttore, Ho riflettuto a lungo prima di scrivere, ma accetto l'invito di Silvano Canu ad aprire un dibattito perché credo che a Lovere proprio la mancanza di dibattito abbia portato a questa situazione. Sono loverese e abito a Lovere da sempre, premetto che dopo anni di militanza (a livello di cabina elettorale) nel centro sinistra, questa volta ho dato il mio voto a L'Ago di Lovere. Devo dire che la mia convinzione granitica è andata sfumando subito dopo e adesso credo di essere il primo 'pentito' loverese. Mastico politica da sempre ma sono ancora ingenuamente portato a credere alle promesse preelettorali. Mi si dirà 'troppo pochi due mesi per giudicare un'amministrazione', sì, sono pochi sui fatti ma non sulle scelte politiche e francamente sono frastornato da scelte che Guizzetti continua a vendere come civiche e che invece rasentano la calcolatrice politica, una torta divisa in frazioni per tutti i partiti del centro destra. Ma come? Io elettore di centro sinistra ci sono cascato.

Guizzetti ha dichiarato sul vostro giornale e in campagna elettorale che questa era una lista civica, che se volevano i partiti l'appoggiavano dall'esterno, niente simboli. Ma forse era meglio mettere i simboli sulla lista e non mettere poi i nomi in giunta.

Giovanni Guizzetti ha vinto con più di 1000 voti, facciamo due conti allora, visto che la matematica piace tanto al centro destra e al centro sinistra, 3-400 voti arrivano dalla lista di centro destra che non è stata presentata, e poi bastano i 120 voti di Giuseppe Macario (centrista) e i 75 di Paolo Pasquot (socialista) per arrivare a 200 che però nell'ottica di spostamento da una parte all'altra sono doppi, perché lei mi insegna che se andavano a Caroli ne avrebbe avuti 200 in più Caroli e 200 in meno Guizzetti, sull'asse di spostamento sono quindi 400 voti che ballano, sommati ai 300 arriviamo a 700, e altri 300 sono facilmente imputabili a un candidato debole come Mario Caroli e alla nefasta copia Bellini-Barcella con annessa decisione preelettorale dei parcheggi a pagamento.

Quindi io non la chiamerei debacle, sarebbe bastato un po' più di intelligenza politica nel fare la lista e un po' più di compattezza nel periodo preelettorale, quello che molti esponenti del PD imputano alla debolezza di Vasconi, era invece la sua forza, fino a quando non ci ha lasciato, le liti venivano sempre aggiustate dal suo modo di fare a mo' di muro di gomma. Quando lui se ne è andato le liti sono esplose. Io ho votato Giovanni Guizzetti pensando e credendo che la sua fosse davvero una lista civica, che davvero la sua fosse stata una prova di forza preelettorale con il centro destra per mantenere l'indipendenza.

Mai errore fu più grande. Si è rivelato l'esatto contrario. Io non mi sento rappresentato da un vicesindaco leghista che fa pure l'assessore alla Cultura e all'Istruzione. Con tutto il rispetto per il signor Pennacchio, farà anche l'insegnante al Convitto ma quali scuole ha fatto e quale esperienza ha acquisito per gestire un settore così importante per Lovere?

La tessera della Lega basta e avanza? Non mi sento rappresentato da un ragazzino come Marco Bani, addirittura assessore ai servizi manutentivi, ambiente, trasporto pubblico e viabilità ma soprattutto leghista. Non mi sento rappresentato da Nicoletta Castellani, assessore in un ruolo chiave come quello dei servizi sociali e naturalmente PDL. Ma perché, mi domando, Guizzetti ha guardato le tessere? Una divisione certosina tra Lega, PDL e i fondatori de L'Ago di Lovere prendendo addirittura un assessore che non è stato eletto dalla gente.

Eppure, se guardo le preferenze, trovo che Giuseppe Macario ne ha prese 120 e non ha assessorati, Paolo Pasquot ne ha prese 75 ed è architetto, quindi le competenze le aveva, ma era socialista.

Ho ingoiato a fatica il boccone Giunta ma subito dopo Guizzetti me ne ha servito ancora uno più amaro. Mi ritrovo presidente di "Lovere Iniziative" che i loveresi sanno che riveste un'importanza notevole per cultura, nientemeno che il coordinatore della Lega di Lovere Angelo Bianchi, che c'azzecca, direbbe un politico nostrano, con la cultura?

Rabbrividisco a pensare a questo punto a chi potrebbe andare a L'Ora di Lovere che se tanto mi dà tanto dovrebbe spettare a PDL. Rabbrividisco a pensare che dall'altra parte il PD si sta ancora leccando le ferite e non ho trovato nessuno che dice che questa è una lista meramente politica e basta, che non c'è nulla di male a fare una lista politica ma forse sarebbe stato più corretto dirlo prima. Rabbrividisco a pensare che ci sono persone (PDL e Lega) che non hanno ancora avuto incarichi all'interno dell'attuale amministrazione ma che hanno terreni in posizioni strategiche, zona alta di Lovere, e che già nella precedente amministrazione, all'inizio, avevano chiesto di poter fare diventare edificabili i loro terreni, rabbrividisco a pensare che queste persone che non hanno ancora avuto incarichi possano avere agevolazioni in questo senso solo perché appartenenti a un partito. Ma nello stesso tempo rabbrividisco nel venire a conoscenza che L'Ora di Lovere ha ricevuto una parcella di decine di migliaia di euro da parte di un commercialista per la fusione tra un ente che va da sempre male come la Solicor e L'Ora.

Rabbrividisco nel vedere un ex assessore socialista, Simonetta Urgnani seduta a fare la vice a un presidente di "Lovere Iniziative" leghista senza battere ciglio. Nel contempo rabbrividisco nel vedere Giuseppe Macario, chiamato da noi 'c.c.' (casa & chiesa), nel centro destra.

A questo punto dopo aver fatto gli interessi dell'unica categoria che non aveva bisogno di aiuto (i commercianti) con il cambio d'uso dei parcheggi, mi aspetto un aiuto anche a noi, cittadini loveresi, in balia di un cambiamento trasformista che ci avete fatto passare come civico e che invece di civico non ha proprio nulla. Come lei vedrà dalla firma e dall'indirizzo Direttore, io sono facilmente identificabile, le chiedo quindi la cortesia, dopo aver verificato i miei dati qui sotto di poter mettere 'lettera firmata', preferisco non tirarmi gli strali e magari qualche insulto da qualcuno che ho votato e che sa che l'ho votato.

Chiudo ringraziandola per l'indipendenza che il suo giornale ha mostrato in questa campagna elettorale. Buon lavoro.

Lettera firmata

CURIOSITÀ – MEDICO LOVERESE

Fa causa al Comune di Pavia perché non lo… sposa

Si chiama **Diego Geroldi**, ha 61 anni, fa il medico universitario, è loverese ed ha avviato una causa civile contro il Comune di Pavia perché ha risposto picche alla sua richiesta di unirsi in matrimonio con **Enzo Ceraolo**, l'uomo 52enne con cui convive da 30 anni.

A difenderli legalmente e umanamente ci sta pensando la 'Rete Lenford – Avvocatura per i diritti di gay, lesbiche, bisessuali e trans'.

La decisione di sposarsi i due la prendono un anno fa, inoltrano la domanda al Comune di Pavia che dice no. I due impugnano così l'atto di fronte al Tribunale. L'udienza è fissata per settembre.

L'obiettivo è quello del pronunciamento della Corte Costituzionale. Perché, dal momento che l'Italia, insieme all'Irlanda, è l'ultimo Paese europeo a non avere ancora fatto leggi su questa materia, la richiesta vera è quella dell'applicazione dei criteri del diritto internazionale, ma, soprattutto, dei principi della Costituzione.

Già venti coppie hanno avviato questa procedura e il primo pronunciamento della Consulta dovrebbe arrivare tra un anno.

"Trattare con cura": Trentalance a Lovere

Crede in Dio, ha il senso dell'ironia e il sesso non è la priorità della sua vita. Non si sa se è il caso di prendere tutte e tre le cose come oro colato (soprattutto la terza) ma comunque **Franco Trentalance** a Lovere ha stupito un po' tutti. E' arrivato per presentare il suo libro 'Trattare con cura' edito da Castelvecchi editore, il ritratto inedito di uno dei pornodivi più famosi d'Italia, che ha all'attivo parecchi riconoscimenti ufficiali nella sua professione ma dietro le quinte ha raccontato alcune cose che ne fanno un ritratto diverso. Ama leggere, andare a cinema e teatro, tira con l' arco e va sempre dallo stesso prete a confessarsi perché: "Conosce i miei peccati per avere la sicurezza dell' assoluzione"…

LOVERE – PRESENTAZIONE ALBINOLEFFE

Madonna scherza: "Giochiamo a Lovere"

(En.Ba.) *"Facciamo lo stadio a Lovere, che tanta gente così tutta per noi non l'ho mai vista!"*, esclama dal palco **Armando Madonna**. È venerdì 31 luglio e l'AlbinoLeffe, che si appresta ad affrontare la settima stagione in serie B, si presenta ai tifosi in piazza XIII Martiri. L'evento è patrocinato dal Comune di Lovere e da "Lovere Iniziative" (presieduta da **Angelo Bianchi**), che per l'occasione hanno promosso l'apertura serale dei negozi e una convenzione con ristoranti e pizzerie che hanno proposto menù a prezzi agevolati. È la prima manifestazione di "Lovere Iniziative" dopo le elezioni: *"Abbiamo preparato tutto in quindici giorni"*, commentano **Max Barro**, **Pierclara Spadacini** e **Simonetta Urgnani**, *"ringraziamo i volontari della protezione civile, il comandante e il personale della polizia locale, che hanno gestito la chiusura della strada in concomitanza con la serata"*. I rapporti tra Lovere e AlbinoLeffe non si esauriranno quest'estate, a sottolinearlo è il consigliere comunale **Paolo Pasquot**: *"Il presidente del Sebinia Taccolini ha intessuto da tempo rapporti con l'AlbinoLeffe e insieme all'amministrazione comunale si è adoperato per ospitare la squadra. Dall'anno prossimo Lovere dovrebbe essere scelto come sede ufficiale del ritiro ed è un inizio di collaborazione che dovrà andare avanti negli anni"*. Barro tiene a ribadire la valenza di questa iniziativa: *"I commercianti e i ristoratori si sono uniti, vorremmo dimostrare che con l'unione d'intenti si riesce a dare una proposta di Lovere integrata"*.

Sergio Taccolini

Presidente del Sebinia nonché proprietario dell'Hotel Lovere, **Sergio Taccolini** ci ha fermamente creduto e alla fine è riuscito nel suo intento, accogliere a Lovere la squadra seriana di serie B. Ma come è nata questa collaborazione con l'AlbinoLeffe? *"Dall'anno scorso la squadra manda i propri tecnici al Sebinia a insegnare ai nostri allenatori, e a loro volta i nostri allenatori imparano sul campo dell'AlbinoLeffe, e capita anche che i nostri ragazzini vadano a giocare da loro"*. Taccolini ospita la squadra nel suo hotel: *"La Prima Squadra fa qui un mini ritiro e poi arriverà la Primavera"*. Di cosa necessita un team in fase di preparazione atletica? *"Il mio è un hotel spa con centro benessere, massaggi e palestra a loro completa disposizione, hanno trovato di loro gradimento la struttura"*. AlbinoLeffe a Lovere, un'opportunità per promuovere la località lacustre e la struttura alberghiera di Taccolini: *"Penso sia un buon modo per far conoscere l'hotel, relativamente nuovo, è aperto infatti da tre anni"*. Taccolini che da vent'anni, cioè da quando è presidente del Sebinia, si occupa di calcio, ma il pallone non è lo sport che ha nel cuore, come ci svela: *"Lo sport a cui sono maggiormente legato è quello che ho praticato da giovane: il ciclismo"*. Ma questa è un'altra storia.

Franco Acerbis

Alle 22.30 in punto presidente e vicepresidenti scendono dal palco; i giocatori e tutto lo staff, avvolti dalla folla e da piccoli calciatori in erba che li squadrano con aria sognante, si alzano dalle sedie nelle prime file e si avviano verso il pullman. La presentazione del team seriano stagione 2009/2010 ha termine. Fermo al volo **Franco Acerbis**, ma prima di intervistarlo devo attendere che tutti i giocatori siano saliti sul pullman, perché ognuno di loro vuole salutare con affetto il vicepresidente e fare due parole con lui. Il motore del bus biancoceleste si avvia e finalmente Acerbis mi può ascoltare. Gli chiedo da quando sia appassionato anche di calcio (perché che sia appassionato glielo si legge in faccia), lui che si occupa da sempre di tanti sport che col pallone hanno poco in comune (enduro in primis): *"È cominciato tutto sette anni fa, questa realtà mi è piaciuta appena l'ho conosciuta, adesso vado anche in trasferta coi giocatori.*

La parte antipatica del calcio è quella delle polemiche, il bello è stare a contatto con i giovani, gestire la squadra, saper motivare i giocatori, di cui 11 giocano e 11 non giocano, sa, non è mica facile! E poi... - e qui emerge la sua mentalità imprenditoriale - *abbiamo tessuti innovativi per vestire i nostri atleti, le divise infatti sono Acerbis.*

Quando siamo entrati nel calcio abbiamo constatato che avevano materiali mediocri, contrariamente ad altri sport, e abbiamo applicato l'innovazione".

Primavera: una settimana in ritiro a Lovere

Dal 7 al 14 agosto la Primavera dell'AlbinoLeffe sarà in ritiro a Lovere presso l'Hotel Lovere del presidente del Sebinia Sergio Taccolini e svolgerà gli allenamenti al campo sportivo di Pianico.

L'Inno

Grazie ad Albinoleffe in Lombardia c'è una squadra di campioni [...]

Dai dai Albinoleffe sei la più forte, dai dai dai, i rivali ti fan la corte [...]

Dai dai dai tu sei sempre nel nostro cuor [...]

SOVERE

DIMMISSIONI IN CONSIGLIO COMUNALE

Minerva spiazza tutti: ADDIO SOVERE Attacca a testa bassa "*l'Organizzazione*" Denuncia minacce e intimidazioni e designa il (suo) successore: Pedretti

"Cari cittadini, preso atto che sono venute meno le condizioni di sicurezza personale, libertà di giudizio e di azione, contrastati con ripetuti attacchi personali, allusioni, calunnie, aggressioni fisiche e verbali, l'ultima è di questa mattina nei locali della farmacia comunale, ad opera di uno sconosciuto, per me, ma sicuramente conosciuto dai testimoni presenti, che segue di un paio di giorni l'aggressione fisica e verbale con minacce e calunnie profferite davanti a testimoni, che ho subito da due persone ben identificate dai carabinieri intervenuti, nei locali del Comune, sono costretto a rassegnare le mie dimissioni dal Consiglio Comunale".

La mossa che non ti aspetti. Non da **Luigi Minerva**, non nei giorni della sua "vittoria" con la multa di 50 mila euro appioppata dal Garante a Uniacque per carenza di informazione dei cittadini soveresi nella vicenda delle bollette con le tariffe schizzate in alto come fuochi d'artificio. Minerva in Consiglio sembra tranquillo, la sua decisione è amara ma il documento che l'accompagna picchia duro sui temi a lui cari: denuncia l'esistenza di una "Organizzazione" e la sua è una denuncia a passata e futura memoria: *"Sicuramente la recrudescenza degli attacchi alla mia persona, negli ultimi giorni è da attribuirsi alla mia attività di controllo e di analisi circa l'approvazione in Consiglio Comunale di atti ed autorizzazioni che sono, a mio giudizio, molto e sottolineo molto sospetti, che di fatto favoriscono ingenti interessi economici di pochi professionisti, in spregio al più elementare senso del dovere verso l'interesse pubblico".* Si riferisce, lo dice poco dopo, ai Piani Integrati di Via Pascoli, agli interventi in Via Carducci senza aspettare il PGT, denuncia *"l'edificazione selvaggia come quello attuato e posto in essere nell'ex Filatoio, come lo stravolgimento di Borgo San Gregorio, per cui questa amministrazione ha voluto privare gli anziani dell'ombra di alberi secolari per favorire la costruzione di box privati sul suolo pubblico … I consiglieri di maggioranza non possono più nascondersi dietro un dito, essi votano per favorire solo gli interessi di qualcuno. Non di certo quelli della cittadinanza! Ed io non intendo più continuare ad essere l'unica voce fuori dal coro … Le stesse obiezioni delle due minoranze qualificate, la mia non è considerata tale, saranno solo obiezioni di facciata, sotto sotto anche loro devono difendere posizioni ed interessi in gioco".* Insomma ce n'è per tutti. Naturalmente anche per il Sindaco: *"Non è compito del sindaco e della sua giunta valutare l'impatto ambientale? Si è forse preoccupato il Sindaco, ed i suoi assessori, del fatto che la viabilità dei mezzi pesanti crea danni e disagi ai residenti? Sembra proprio di no!".*

Poi riassume i suoi vessilli di battaglia *"che il sottoscritto ha denunciato ben dieci anni fa".* Scuola Materna, presunto caso di pedofilia, Farmacia, Casa di Riposo, fondi della Comunità Montana, Consorzio Rifiuti, Uniacque

"Sono stato seguito in macchina, minacciato di morte, hanno gettato fango sulla mia persona e, sul posto di lavoro, alle persone a me vicine, hanno voluto colpire loro per colpire me!". Rende omaggio al suo ex vicesindaco Martino Maffessanti *"ucciso dalle maldicenze e dalle azioni di ignobili personaggi, che lo hanno ferito nell'intimo fino a portarlo a morte".*

E si riallaccia alle sue vicende giudiziarie che *"mi hanno colpito solo negli affetti più intimi, ma non hanno minimamente scalfito la mia determinazione nell'assolvere onestamente, in difesa della gente comune, il mio mandato elettorale, ricevuto dai cittadini … Con questo intervento ho scritto la parola fine sul mio coinvolgimento nell'amministrazione di Sovere. In questa sede voglio ringraziare di cuore tutta la cittadinanza di Sovere che avrebbe diritto a ben altri amministratori. Confermo le mie dimissioni irrevocabili dal Consiglio Comunale di Sovere e passo la mano".* Poi scende nei dettagli sul che fare sulla vicenda Uniacque (per la quale presenta un'interrogazione a parte che è praticamente un'accusa al Sindaco di non aver fatto nulla) con… *"Un consiglio: inviate le lettere che riceverete da Uniacque al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo con l'oggetto: Contestazione delle fatture Uniacque di Sovere".*

E poi la mossa regale: indica il suo successore come candidato a Sindaco: *"Propongo ai cittadini di Sovere, come il futuro Sindaco di Sovere: E' un ragazzo giovane che ogni genitore vorrebbe avere come figlio, proviene da una famiglia di lavoratori, tradizionalmente sana e onesta, con la faccia pulita e semplice, ha praticato lo sport del ciclismo a livello dilettantistico, è laureato in architettura, ama le letture impegnate di storia e di sociologia. Ed è anche un po' leghista… e ciò non guasta affatto, anzi".* Si tratta di Domenico Pedretti, che intanto prende il suo posto in Consiglio Comunale. *"Fino alle prossime elezioni non aspettatevi molto da lui, perché poco potrà fare nella situazione attuale, nella gabbia di mastini nella quale lo sto cacciando. Sostenetelo e dategli fiducia".* E infine, un saluto d'altri tempi. *"Che Dio Vi benedica!".* Così parlò Luigi Minerva. Così esce di scena un personaggio che fu sindaco del paese e che negli ultimi dieci anni ha segnato la vita dei soveresi, facendoli appassionare, discutere e litigare.

RETROSCENA

Il Gruppo di Danilo vota contro il Piano di Via Pascoli

Danilo Carrara

Riunione martedì 28 luglio per il gruppo di **Danilo Carrara**. Sul tavolo il Piano Integrato di Via Pascoli e altre questioni un po' più tecniche.

Riunione che si è protratta sino a mezzanotte e gruppo che rispetto all'inizio del post elezione ha cambiato qualche elemento, qualche giovane non c'è più ma qualcun altro è entrato, uno su tutti **Attilio Bianchi** che in passato era stato candidato sindaco (per una lista civica targata però centro destra) e prima ancora assessore della giunta di **Luigi Minerva.** Tutti contrari o quasi sul Piano Integrato di via Pascoli anche se qualcuno (sempre Attilio Bianchi) ha ipotizzato qualche nota positiva per la parte relativa al commerciale. Gruppo che comunque esprimerà il suo parere contrario anche attraverso un comunicato.

CURIOSITÀ SCALE

Rimandate a settembre

I lavori alle scale strece dovevano partire il 20 luglio, con tutte le assicurazioni del caso, assessore **Elio Moschini** in primis, e poi del Sindaco stesso, lo hanno confermato in consiglio comunale, lo hanno assicurato a tutti, il 20 luglio si parte. Finalmente!

E invece niente neanche stavolta. Affissione del classico cartellone 'inizio lavori' e basta. Per il resto in tempi in cui le lotterie tirano se ne potrebbe aprire una sul toto-inizio, che da due anni slitta di promessa in promessa.

UFFICIO TECNICO

La strana coppia

Si cambia. Ufficio tecnico che riparte da **Alessandro Dagai** che lavora al Comune di Endine. Così dopo la convenzione con altri settori si consolida il rapporto tra i due Comuni e tra i due Pezzetti, (**Arialdo** da una parte e **Angelo** dall'altra), tutti e due di Endine, tutti e due Pezzetti ma uno targato Partito Democratico (Arialdo) e l'altro Lega (Angelo). *"Abbiamo fatto la convenzione con il Comune di Sovere per il tecnico Alessandro Dagai* – spiega il sindaco di Endine **Angelo Pezzetti** – *ma è chiaro che siamo noi il Comune capofila e che quindi Dagai è disponibile part time a Sovere ma solo dopo aver espletato Endine. Le ore insomma le decideremo noi".* Ore uguali per tutti, part time ma deciso dall'altro Pezzetti, quello di Endine.

MASSIMO DEI VOTI AL LICEO SCIENTIFICO

Debora fa cent(r)o con l'odio per internet

Debora Bonomelli sta studiando. Solleone in cielo e piena estate, una maturità archiviata con il massimo dei voti, 100 e i test d'ingresso da affrontare per delineare meglio il futuro che sta arrivando. Debora è di Sovere, una dei pochi studenti che ha preso il massimo dei voti alla maturità, liceo scientifico a Lovere: *"Sto studiando per affrontare tre test, quello per tecnica di radiologia alla Bicocca di Milano, per biotecnologia a Brescia e poi il test attitudinale per chimica e farmacologia a Milano".* Una passione per le materie scientifiche: *"Sì, alle scuole medie pensavo che avrei fatto la biologa o l'ingegnere genetico, adesso ho modificato leggermente le mie aspettative ma sempre sul ramo scientifico".* Ma il tuo vero obiettivo qual è? *"Vorrei fare la radiologa".* Ti aspettavi il 100? *"Un voto sopra il 90 sì, il 100 no. Anche perché a correggere il compito di matematica era un esterno e non il nostro professore invece è andata bene ugualmente".* La tua bestia nera in questi cinque anni? *"Educazione fisica, non mi è mai piaciuta".* Materia preferita? *"Latino".* Hai il fidanzato? "*Sì*". Cosa ti ha detto? *"Era contento e anche un po' sollevato perché nei giorni precedenti la maturità lo stressavo parecchio".* Studiavi tanto? *"Tutto il giorno".* Hobby? *"Mi piace uscire, fare shopping".* Vacanze? *"Le ho appena fatte. Dopo la maturità una settimana di mare con il mio ragazzo ma questa volta non l'ho stressato",* Debora ride. E i genitori? *"Felici anche loro e anche loro sono stati stressati da me*". Debora che ha un fratello, Manuel di 25 anni: *"Lavora in banca".* Gli esami come li hai affrontati? *"Ero molto tesa ma preparata".* Che tema hai scelto? *"Un tema sulla tecnologia, ho avuto l'occasione per esprimere il mio odio per internet".* Quindi tu sei una delle poche ragazze che non è su facebook? *"Esatto, per principio non mi iscriverò mai. E' un luogo dove tutti si fanno gli affari degli altri, non conosci neanche con chi comunichi e te li ritrovi come pseudo amici, poi è pieno di test inutili, una perdita di tempo, non mi piace".* Quindi non usi internet? *"Lo uso per lo stretto necessario, per iscrivermi ai test all'università, per fare la tesina e per poco altro".* Musica? *"Tutta. Anche la classica, ho suonato per qualche anno il flauto traverso".*

A Sovere come ti trovi? *"E' un paese inutile, non c'è niente da fare. Quando esco vado a Lovere o nei centri commerciali, a Sovere no, non c'è niente".* Debora torna a studiare, i test sono dietro l'angolo e i suoi 19 anni non ammettono troppe tregue.

IL SINDACO: "ERA GIA' TUTTO DECISO, NON POSSIAMO FARCI NULLA"

Il G8 di Via Carducci in difesa del verde

Angela Castellani

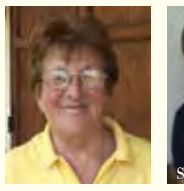
Cristina Castellani

Mara Castellani

Giovanni Bianchi

Nazzareno Piatti

Daniele Morzenti


Maria Maffessanti

Simone Compagnoni
Alessandra Castellani,

"Noi qui siamo il G8 di via Carducci e vogliamo difendere l'ambiente". Ai residenti di via Carducci non manca sicuramente l'ironia, neanche nell'affrontare un problema che li preoccupa e che andrà a influenzare definitivamente parte della propria vita privata.

"*A tutti noi* – spiega **Daniele Morzenti** - *piacerebbe abitare in una zona verde, circondati da campi e alberi e quando questa fortuna ce l'hai, fai di tutto per difenderla*".

Questo è quanto sta accadendo a questi cittadini che si sono visti in questi anni costruire davanti alle proprie abitazioni capannoni su capannoni.

Ora è partito un ennesimo lotto di nuove costruzioni proprio lungo via Carducci, stretta via che da Via Lombardia porta nella nuova zona industriale.

i fronte a queste nuove costruzioni è scattata la protesta di una decina di abitanti in rappresentanza di circa 50 famiglie. "*Nei giorni scorsi abbiamo avuto un incontro con l'amministrazione comunale* – spiega **Giovanni Bianchi** - *e il sindaco* ***Arialdo Pezzetti*** *ci ha spiegato che quei capannoni erano già previsti da decenni e loro non potevano farci nulla.*

In 15 anni che abito qui ho visto trasformare letteralmente questa zona, una volta verde ed ora piena di capannoni.

Prima la polvere poi ora addirittura i capannoni da-vanti a casa, proprio a pochi metri dalle mie finestre.

Noi non sappiamo di chi sia la colpa, sappiamo solo che la zona residenziale e quella industriale non sono proprio compatibili e nessuno poi ha previsto una fascia di rispetto tra queste due zone.

Così a fianco di abitazioni ci troviamo ora capannoni nuovi.

L'ultima novità emersa sembra essere quella di aumentare la distanza dalla strada da 15 a 25 metri, per attenuare proprio la vicinanza tra abitazioni e strutture produttive". Poi ci sono le preoccupazioni legittime delle mamme che qui hanno 30 bambini sotto i 10 anni che circolano tra camion, cantieri aperti e capannoni industriali.

"*Noi avevamo una bella zona verde davanti a noi* – spiega **Cristina Castellani** – *oggi invece ci ritroviamo cantieri aperti di case lasciate in sospeso da anni, con seri pericoli per i bambini. La strada stretta che collegava alle nostre abitazioni oggi è diventata trafficata la mattina e la sera con altro pericolo per i più piccoli*".

"*C'è poi il degrado di questa zona verde* – le fa eco **Maria Maffessanti** - *nella quale tutti, il fine settimana e la sera passano a piedi*".

"*Questa* – continua **Nazzareno Piatti** - *era una zona da tutelare come verde pubblico ed invece è stata distrutta con i capannoni*".

Il G8 è pronto e agguerrito.

ALTO SEBINO

COSTA VOLPINO – NOMINATA DALL'ASSESSORE COLOZZI

Laura delegata dalla Regione: tocca a Lei convocare i Sindaci e rilanciare la Comunità Montana

ARISTEA CANINI

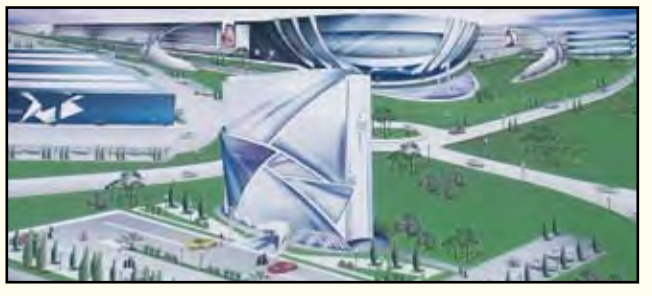
Tocca a **Laura Cavalieri**. La telefonata e la convocazione è arrivata direttamente dall'assessore regionale **Romano Colozzi**, (assessore alla Risorse, Finanze e Rapporti Istituzionali), tocca a lei provare a mettere assieme quella che sarà o che dovrebbe essere la nuova Comunità Montana dei Laghi. Alto e Basso Sebino e Val Cavallina, 38 Comuni da miscelare. Ufficialmente l'incarico le viene assegnato in quanto sindaco del Comune più popoloso dei 38 ma nessuno vietava di fare eccezioni, un incarico che lascia presagire una possibile presidenza per Laura Cavalieri. Sorpresa ed ennesimo boccone amaro da inghiottire per la minoranza targata PDL di Costa Volpino che da anni ormai va recitando la litania della sconfitta politica di un sindaco che invece sembra avere sette vite e molti appoggi. Debole solo sulla carta, forte dove conta. "*Soddisfatta? Certo che lo sono* – commenta il Sindaco Laura Cavalieri – *mi sono messa subito al lavoro. Entro il 30 settembre ci sarà la convocazione dell'assemblea dei sindaci, voglio trovare un punto d'unione, le zone sono geograficamente diverse, dobbiamo fare squadra da subito*". Nel frattempo è già operativo il commissario che si occuperà della parte economico-finanziaria e burocratica per un passaggio che è ancora tutto un punto di domanda: *"I riflettori sono tutti puntati su di noi* – spiega la Cavalieri – *siamo i primi a provare una fusione di questo genere, chiaro quindi che anche la Regione ci tiene d'occhio"*.

Ad affiancare attualmente il commissario e anche Laura Cavalieri c'è un coordinamento composto dai tre ex presidenti delle tre Comunità Montane, **Ferruccio Ducoli** per l'Alto Sebino, **Celestino Bettoni** per il Basso Sebino Monte Bronzone e **Mario Barboni** per la Val Cavallina. Il decreto con relativa nomina di Laura Cavalieri è stato pubblicato in questi giorni ed è già tecnicamente effettivo: *"Qualcuno della mia minoranza avrà il mal di pancia, pazienza. Io guardo i risultati e spero di ottenerli, è uno stimolo e un'avventura nuova, al lavoro per tutto agosto"*. Non solo centro commerciale, quindi.

COSTA VOLPINO

COSTA CENTER: calma d'agosto "Ma a settembre fuochi d'artificio"

Si va avanti, nessuno stop, nessun ripensamento e il parere contrario della Provincia viene rispedito al mittente. Da settembre la burocrazia farà il suo corso, almeno così dichiara il sindaco **Laura Cavalieri**: *"Il centro commerciale si farà? Credo proprio di sì. Agosto tutto fermo, ma è un fermo magmatico, erutterà in autunno, a settembre ci saranno i fuochi d'artificio. Andranno a concretizzarsi le opere che riguardano il centro commerciale"*. Cioè? *"Si entrerà nel merito, nel PGT si passerà alle lottizzazioni, verranno ultimante le procedure per la pubblicazione sul BURL, insomma, la burocrazia farà il suo corso"*.



ECCO PERCHE' ALL'IMPROVVISO SI PUO' FARE IL BAGNO NEL LAGO D'ISEO

Laghi balneabili per decreto. "Ma è solo un colpo di spugna"

"Laghi balneabili per decreto e non per l'auspicata costruzione dei depuratori mancanti e messa a norma di quelli inefficienti". A sostenerlo Legambiente che fornisce uno studio particolareggiato di come era lo stato dell'acqua quando i laghi erano giudicati 'non balneabili' e invece come è adesso che sono giudicati 'balneabili', nessun miglioramento, anzi, ma magicamente adesso si può fare il bagno dappertutto.

Secondo *Legambiente* e *Goletta dei Laghi* tutto è stato possibile grazie a un escamotage. Cambia la legge e si può fare il bagno: *"E' successo che la Regione Lombardia sino a un anno fa* – spiega **Massimo Rota**, presidente di Legambiente Alto Sebino – *utilizzava parametri nazionali e con quei parametri le acque erano considerate inquinate, adesso la Regione Lombardia si è allineata alle normative europee che prevedono altri parametri di riferimento ma prima che tutte le altre Regioni d'Italia lo abbiano fatto e nonostante ci sia un decreto (n.207 del 30 dicembre 2008) e una successiva circolare del ministero della Salute, inviata a tutte le Regioni lo scorso aprile, prevedessero anche per l'estate 2009 il monitoraggio delle acque di balneazione secondo la vecchia legge (il dpr 470 del 1982)"*.

Insomma un colpo di spugna che ha trasformato improvvisamente i laghi lombardi in balneabili.

Una proroga che il Ministero della Salute e dell'Ambiente aveva chiesto e a cui tutte le Regioni italiane, tranne la Lombardia, avevano aderito e qui si creano anche casi curiosi, il Veneto che ha aderito al decreto ministeriale, è dirimpettaio della sponda lombarda del Lago di Garda, quindi nel giro di pochi metri il lago di Garda a seconda che si tratti della sponda bresciana (quindi lombarda) è balneabile oppure se è sulla sponda veneta non lo è più.

Il 'colpo di spugna'

Per dare un ordine di grandezza della permissività del decreto 116 rispetto al dpr 470/82, riportiamo qui sotto le 36 spiagge non balneabili nell'estate 2008 che nella stagione balneare in corso sono diventate idonee alla balneazione, stando a quanto emerge dalle comunicazioni della Regione Lombardia ai ministeri della Salute e dell'Ambiente del 15 gennaio 2009 e alle Asl lombarde del 9 aprile 2009.

Si tratta di 18 spiagge per il lago d'Iseo, 12 per il lago di Como, 6 per il lago Maggiore che quest'anno sono diventate balneabili, solo grazie al cambio di normativa deciso unilateralmente dalla Regione, senza che ci sia stato alcun miglioramento nelle infrastrutture di collettamento e depurazione delle acque reflue.

Lago	numero di spiagge NON balneabili nel 2008 (secondo il dpr 470/1982)	numero di spiagge NON balneabili nel 2009 (secondo il dlgs 116/2009)
Maggiore	**6 su 9**	**0 su 9**
Como	**12 su 49**	**0 su 49**
Iseo	**18 su 35**	**0 su 35**
Totale	**36 su 93**	**0 su 93**

Vale la pena sottolineare come praticamente tutte le spiagge che non erano idonee alla balneazione un anno fa ora sono diventate di classe eccellente secondo la classificazione prevista dalla nuova direttiva: delle 36 spiagge non balneabili nel 2008, quest'anno 30 sono addirittura di classe eccellente, 3 di classe eccellente/buona, 1 di classe buona e 2 di classe sufficiente. Sostanzialmente senza necessità di alcun intervento di risanamento ambientale visto che il dlgs 116/2008 d recepimento della direttiva europea prevede che: "Le Regioni e le Province autonome assicurano che, entro la fine della stagione balneare 2015, tutte le acque di balneazione siano almeno sufficienti".

Di seguito riportiamo la rassegna delle località del lago d'Iseo che erano non balneabili nell'anno 2008 e risultato balneabili 'per decreto' per l'estate 2009.

	2008 secondo dpr 470/1982	2009 secondo il dlgs 116/2008
Lovere-Lido Cornasola	non balneabile	Buona
Castro-str.Castro- Riva	non balneabile	Eccellente
Riva di Solto-Loc. Bogn	non balneabile	Eccellente
Riva di Solto-camping 30 Passi	non balneabile	Eccellente
Parzanica-Punta La Pietra e Mulino	non balneabile	Eccellente
Parzanica-Pontello e Portirone	non balneabile	Eccellente
Tavernola-Lido Caserma Carabinieri	non balneabile	Eccellente
Sarnico-Lido Nettuno	non balneabile	Eccellente
Sarnico-Lido dei Poveri	non balneabile	Eccellente
Tavernola-Loc. Gallinarga	non balneabile	Eccellente
Costa Volpino-Loc. Bersaglio	non balneabile	Sufficiente
Solto Collina-Loc. Grè	non balneabile	Eccellente
Predore-Loc. Eurovil	non balneabile	Eccellente
Riva di Solto-Strada Vecchia	non balneabile	Buona
Iseo-Loc.Tengattini Monte	non balneabile	Eccellente
Iseo-Loc. Teardì	non balneabile	Buona
Sulzano-Loc. Vertine	non balneabile	Eccellente
Marone-spiaggia campo sportivo	non balneabile	Eccellente

ALTO SEBINO

RIVA DI SOLTO – 25 ABITAZIONI DANNEGGIATE

480.000 euro di danni per il maltempo

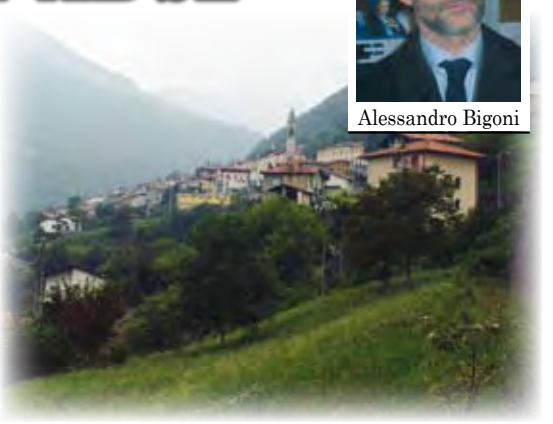
Riva di Solto conta i danni dovuti al maltempo e lo fa compilando le schede dettagliate già inviate alla regione, danni che riguardano soprattutto i privati e le abitazioni danneggiate. "*I danni dovuti al maltempo per Riva di Solto* – spiega il sindaco **Norma Polini** - *riguardano venticinque abitazioni, cinque di queste hanno avuto gravi danni al tetto con una copertura danneggiata dal 40 all'80%. Abbiamo poi avuto danni agli alberi che hanno anche ostruito le strade. Abbiamo quantificato i danni in 480.000 euro. Abbiamo compilato le schede Rasda e le schede di prima emergenza già trasmesse alla Regione Lombardia e allo Ster di Bergamo. i danni riguardano edifici privati. La gran parte dei danni, circa 450.000 euro riguarda i danni alle abitazioni, il resto riguardano i danni al patrimonio boschivo, alla cartellonistica e ripristino della viabilità e per le spese sostenute nel giorno della tempesta con la benzina e i teloni usati dalla protezione civile*". Rimangono ora da quantificare i danni subiti dalle coltivazioni, in particolare quella di ulivo. "*Per gli ulivi non abbiamo ancora il conto esatto perché i privati hanno sessanta giorni di tempo per quantificare dei danni e a settembre avremo il conto esatto. Per quanto riguarda il patrimonio boschivo di tutta la collina, sono circa 5.000 gli alberi da sistemare*".

Norma Polini

SERVIRA' ANCHE TUTTA LA VALLE

Fonteno: a settembre arriva... l'ADSL

Alessandro Bigoni



Il Sindaco **Alessandro Bigoni**, per stare sul sicuro, lo annuncia per metà settembre, ma in realtà spera che i lavori siano ultimati per fine agosto. Si tratta di installare il ripetitore wireless che porterà internet veloce in tutta la Valle di Fonteno, consentendo anche a chi abita nelle cascine di… telefonare (attraverso skype), tra l'altro senza neppure pagare. Il servizio era atteso in paese crescendo anche a Fonteno l'utenza. Il tutto è stato possibile attraverso una convenzione tra Comune, privati e una società. I lavori e gli scavi sono già in corso.

INTERVENTO

Legambiente contro il Centro Commerciale di Costa Volpino

Da Legambiente ci viene trasmesso questo intervento che pubblichiamo

* * *

Un nuovo assalto al territorio bergamasco è servito: con un'operazione del tutto discutibile l'amministrazione di Costa Volpino ha inserito nel Piano di Governo del Territorio (PGT) un progetto per la realizzazione di un mega centro commerciale su un'area agricola in località Santa Martina. La struttura dovrebbe coprire una superficie di 60mila metri quadrati ma sarebbero in totale 200mila i metri quadrati di area territoriale interessata.

Insomma un'altra storia di ordinaria cementificazione che Legambiente torna a denunciare in occasione del passaggio di *Goletta dei Laghi, la campagna di Legambiente per il monitoraggio e l'informazione sullo stato di salute dei bacini lacustri.*

Per il quarto anno consecutivo la Goletta torna a solcare il bacino del Sebino effettuando non solo le analisi delle acque ma anche azioni di denuncia contro quello che viene definito un vero e proprio assalto al territorio e al paesaggio, da qualche anno in atto nella provincia Bergamasca.

"La vicenda del centro commerciale della Santa Martina è emblematica sull'attenzione che i nostri amministratori prestano nei confronti del paesaggio – dichiara **Bianca Lanfranchi,** vicepresidente di Legambiente Alto Sebino -.

Considerato poi che il progetto è stato inserito nel PGT nonostante il parere assolutamente negativo della Provincia di Bergamo che, tra l'altro, ha definito l'area *zona agricola con finalità di protezione e conservazione e di rilevanza paesistica.* E' ora che i sindaci della sponda bergamasca del Sebino intraprendano scelte urbanistiche più consapevoli: il turismo non si attira a suon di centri commerciali ma con la rivalutazione e la tutela del territorio".

Ma in quanto alle aree agricole è tutta la provincia di Bergamo a soffrirne la continua scomparsa: *dal 1999 al 2005 ogni anno sono andati persi 567 ettari di suolo agricolo, e ne sono stati urbanizzati 467 (dati Osservatorio Nazionale Consumo di Suolo, Legambiente e INU).*

E a questi dati si aggiunge l'inevitabile distruzione di suolo che avverrà con la realizzazione dell'autostrada Brebemi, contro la quale Legambiente continuerà la sua battaglia.

E' da queste considerazioni infatti che nasce l'impegno dei circolo di Legambiente Alto Sebino, nella campagna *"Metti un freno al cemento – costruisci natura"*: l'iniziativa prevede la raccolta di firme per una proposta di legge regionale di iniziativa popolare che possa arginare la distruzione di nuovo paesaggio lombardo.

I volontari dell'associazione da febbraio ad oggi si sono rimboccati le maniche e hanno organizzato decine di banchetti in molte località rivierasche per sensibilizzare i cittadini su questo problema, raggiungendo l'ottimo risultato di oltre 1000 firme, raccolte tra la sponda bresciana e quella bergamasca.

Province	% urbanizzato	% agricolo	Agricolo/ urbanizzato	%boschi
Bergamo	13,3	28,7	3,3	39,5
LOMBARDIA	13,6	43,9	3,2	25

(dati Osservatorio Nazionale Consumo di Suolo, Legambiente e INU)

ROGNO – LE PRIME CRITICHE DELLA MINORANZA PDL-LEGA

Maluta: "Campo sportivo a... San Vigilio? E' solo propaganda. E sulle Commissioni..."

Dario Colossi prende le misure, **Ferruccio Ducoli** lascia la Comunità Montana e con lui va in pensione una figura storica della politica nostrana, **Agnese Delvecchio** abbandona la minoranza (e anche con lei se ne va un altro pezzo da novanta), entrano figure nuove, ritorna **Aldo Conti** e le carte si mescolano.

Dario Colossi

Un inizio di mandato vivace per un Comune in continuo cambiamento. Colossi incassa i primi malumori della minoranza e comincia a prendere confidenza con la macchina comunale. Sull'altro fronte la lista politica targata PDL guidata da **Maurizio Maluta** gli prende subito le misure e 'tenta' un'analisi politico-amministrativa: *"E' inutile che lui abbia scritto tante belle cose sul programma, avremmo potuto farle tutti ma è meglio stare con i piedi per terra e proporre quello che effettivamente si può mantenere.*

Inutile parlare e scrivere di campo sportivo a San Vigilio quando il pgt non lo prevede e il piano provinciale non lo autorizza.

E' stata solo una boutade propagandistica, bisogna stare attenti a mettere nel programma certe cose, a tutti noi piacerebbe scrivere quello che vorremmo fosse fatto ma poi attuarlo è un'altra cosa".

Agnese Delvecchio

Ce n'è anche per le commissioni: *"Nelle commissioni tecniche interne era preclusa la partecipazione della minoranza, ma il regolamento che la maggioranza ha ereditato non lo prevedeva, abbiamo cercato una soluzione e quella che si è trovata è un compromesso comunque discutibile, verrà inserito un membro che rappresenta tutte e quattro le minoranze, poco significativo. Siamo quattro minoranze completamente diverse e non ha molta logica una scelta di questo tipo".*

Maluta che poi butta una mano a Colossi: *"Io comunque garantisco il mio impegno in opposizione nel momento in cui chi amministra lo fa in buona fede e Colossi è in buona fede.*

Non sono contro nessuno in modo preconcetto. Io comunque rappresento il binomio Lega-Pdl e faccio anche un'opposizione di tipo politico dove la politica c'entra".

MURALES CON 40 RAGAZZI DI QUINTA ELEMENTARE

Il tema di Lara sui muri di Castro

Il murales è lì all'entrata di Castro, la striscia di asfalto che attacca Lovere a Castro. Dietro un pezzo di Lucchini, la fabbrica, e davanti il piazzale per i parcheggi, mancavano i colori, ce li ha messi **Lara Zulberti**, 34 anni, Accademia di Brera a Milano e un impiego part time al supermercato LD di Lovere per avere una sicurezza economica: *"Perché con l'arte non ci campi molto"*. Lara, occhi grandi verde-azzurro ha da pochi giorni ultimato il murales assieme a 40 ragazzini di quinta elementare.

Un progetto voluto dal Comune: *"Due liste diverse formate da ragazzini* – spiega Lara – *hanno presentato a scuola il loro progetto, sono andati al voto e ha vinto il soggetto che abbiamo rappresentato. Due strade che si incontrano e in mezzo colori e frammenti di Castro"*. Un lavoro di due mesi: *"Abbiamo utilizzato la pittura al quarzo, perché dura, non si scioglie con l'acqua o col tempo"*. Niente bombolette? *"No, non mi dispiace l'arte del writer ma devi uscire di notte, è rischiosa e poi devi saperle usare bene, la distanza è importante, se spruzzi troppo vicino si sgrana la pittura"*. Torniamo al murales: *"Prima abbiamo dipinto il muro con il solvente bianco, poi abbiamo cominciato a disegnare e colorare"*. Transenne lungo tutto il marciapiede e un occhio a bimbi e colori: *"Quaranta sono tanti, c'era anche la loro maestra, ma sul bordo della strada è sempre un rischio. E' stata un'esperienza bellissima, credo anche per loro, un'occasione per cimentarsi con l'arte e con gli spazi e poi per me è una soddisfazione camminare per il mio paese e vedere il murales"*. Lara che non è comunque nuova a esperienze del genere: *"Ne ho già fatti altri per il Comune di Castro e poi ho fatto laboratori, disegni in altri posti ma ai Comuni mancano i soldi e anche noi non ci possiamo vivere, quindi mi tengo il mio lavoro ma part time, mezza giornata la dedico alla mia passione. Colori, disegno, arte, non si sa mai, chissà…"*. Già, chissà.

BOSSICO – I GIOVANI DELL'ORATORIO

Chi ha organizzato la festa

In merito all'articolo "Un'estate spaziando su Bossico" vorrei fare presente che la festa dei patroni S.S. Pietro e Paolo non è stata organizzata dalla Pro Loco bensì dal "Gruppo giovani Oratorio". Inoltre voi stessi nella pagina precedente segnalate la festa come organizzata da un Gruppo di giovani dell'oratorio. Spero venga fatta una correzione in merito all'errore. Cordiali saluti

L'organizzazione Giovani Oratorio

Sovere: due gemelle col bisnonno

Ecco Giulia (dx) e Giorgia (sx) Carsana, nate il 12 giugno 2009, in braccio al felicissimo bisnonno Giuseppe Zanni.

PIANICO – CAMPIONE DI TIRO AL PIATTELLO, PARTECIPA AL CAMPIONATO ITALIANO DI SETTEMBRE E FA UN PENSIERINO ALLE OLIMPIADI DEL 2012

Giovan Battista punta al bersaglio Londra

ARISTEA CANINI

Giovan Battista Giudici è un ragazzotto di 40 anni, arriva da Pianico e non si ferma più, a settembre sarà a Roma per i campionati italiani di tiro al piattello. Lui che ha iniziato quasi per caso e che adesso un pensierino alle Olimpiadi di Londra del 2012 ce lo fa. Giovan Battista sorride e si gratta la testa: *"Ma no, dai, sono troppo vecchio per le Olimpiadi però sì, Andrea Benelli le ha vinte a 43 anni"*. Che nel tiro al piattello la maturità serve a mantenere la calma e di calma Giovan Battista ne ha da vendere: *"Ho cominciato davvero per caso* – spiega – *grazie a due amici, loro tiravano per passatempo al campo della Sacca di Esine, mi hanno detto di andare con loro, mi sembrava una perdita di tempo ma quel pomeriggio non avevo nulla di meglio da fare. Ho preso il fucile da caccia, perché io sono un cacciatore di lepri, non avevo mai sparato al piattello"*. Così Giovan Battista assieme agli amici Silvano e Dino prova, è il colpo di fulmine, sembra che tiri da una vita: *"Era il 2004, quindi diciamo che ero già su di età per cominciare ma probabilmente quando si è portati per qualcosa l'età è relativa"*. Già, perché alla prima gara pochi giorni dopo Giovan Battista vince con 25 su 25, che vuol dire centrati tutti i piattelli. Da lì comincia la 'carriera' che in quattro anni ha portato Giovan Battista a battere campioni del mondo: *"La passione ti fa fare cose incredibili* – ride Giovan Battista – *da quel momento quando ho tempo vado a sparare. Io faccio l'agente di commercio ma sabato e domenica vado a tirare"*. Dove? *"Esine ma anche Lonato e poi ai campi 'Cieli aperti' a Cologno al Serio che ormai sta diventando uno degli impianti più belli al mondo. Noi qui in zona siamo fortunati, su questi campi ci sono le gare più prestigiose e importanti, ci cimentiamo con atleti di tutto il mondo"*. Giovan Battista e il piattello. Fidanzata? *"No, sono solo e va bene così"*. Amici, lavoro e la passione del tiro: *"Ho appena finito una delle gare più importanti del circuito, la Grande Europa Perazzi a Lonato. Una gara con 80.000 euro di montepremi, con atleti che arrivavano dagli Stati Uniti, dall'Arabia, da tutto il mondo e sono arrivato settimo assoluto"*. In soldoni? *"1500 euro e qualche fucile"*. Si può vivere di tiro al piattello? *"No, qualche professionista c'è ma sono pochi al mondo, diciamo che ti mantieni il tuo hobby e ti cavi qualche soddisfazione"*. Come funziona il circuito? *"Siamo divisi per categorie, io attualmente sono in seconda ma sono già passato per il prossimo anno in prima. C'è la quarta, la terza, la seconda, la prima e poi l'eccellenza. In base ai punteggi ottenuti nelle varie gare si passa o si scende di categoria. La cosa bella è che però si spara tutti assieme, quelli dell'eccellenza con quelli di quarta, la gara è unica, poi ci sono le varie classifiche, ma la soddisfazione è che anche uno di quarta categoria può battere un'atleta dell'eccellenza"*.

G. Battista Giudici

Giovan Battista si è qualificato per i campionati italiani di settembre grazie al terzo posto al campionato regionale: *"Tenevano buoni due risultati su tre e ho dovuto scartare il terzo risultato che era comunque alto, facendo la media dei tre risultati avrei vinto ma va bene così, l'importante è andare a Roma ed essere passato di categoria"*.

L'obiettivo è l'eccellenza, la serie A del piattello: *"Sì, ci tengo e credo sia alla mia portata"* e a quel punto tutto è possibile: *"In Italia ci sono circa 200 tiratori in eccellenza, da lì vengono fatte le selezioni per mondiali e olimpiadi"*. Si spara tutto l'anno? *"Si inizia solitamente con un campionato invernale a gennaio e si spara sino a settembre"*. Tu sei un uomo freddo? *"Quando sparo sì, la concentrazione è importantissima, senza quella non vai da nessuna parte, ma io non faccio molto per concentrami, mi viene naturale, credo sia una dote che ho. D'altronde ho fatto tutto da autodidatta, come cacciatore di lepri"*.

Giovan Battista che a caccia di lepri ci va ancora: *"Certo, quando c'è la caccia mi alzo alle 4,30 e parto con i miei sei cani"*.

Dove vai? *"Zona di Bossico, Monte Pora ma anche questo per passione, non mi piace nemmeno molto la carne di lepre"*. Per il resto vita da atleta? *"Beh, prima di una gara non faccio molto tardi altrimenti il giorno dopo la concentrazione va a farsi benedire, per il resto esco con gli amici e mi diverto come tutti"*.

Intanto l'appuntamento è a Roma, con un pensiero sempre oltre Manica, dopotutto Londra 2012 non è poi così lontana.

BOSSICO – MEMORIA

Cristoforo Chiarelli

(p.s.) Se n'è andato uno degli ultimi pastori "classici" del paese. **Cristoforo Chiarelli** 67 anni è morto serenamente il mese scorso, all'età di 67 anni dopo lunghe sofferenze. Una fanciullezza di stenti in una famiglia numerosa (4 fratelli e tre sorelle) passata in parte alla cascina di Onito, poi una vita dedita completamente alla pastorizia; a 15 anni ha cominciato a fare il pastore come "famei" e poi con due fratelli ha allevato un gregge di circa trecento pecore. D'inverno la " batida" principalmente in provincia di Varese (Olgiate Olona, Sesto Calende, Gallarate, Busto Arsizio…) e d'estate l'alpeggio su in Val Formazza ed in Val Vigezzo. Vita veramente "grama"! Un continuo peregrinare: dormire sempre all'addiaccio in qualsiasi situazione climatica, l'asino per trasporto, il cane come amico fedele, ma soprattutto …la grande passione per gli animali. Nel1973 è morto improvvisamente il fratello Pasquale di anni 35. Dopo alcuni giorni di riposo a casa stava per raggiungere Cristoforo in montagna, appena sceso dalla corriera a Gallarate è stato colpito da infarto. Fortemente scosso Cristoforo ha sofferto molto, ma ha continuato l'attività pastorizia. Ha smesso di fare il pastore nel 1983 per motivi di salute: aveva cominciato a soffrire di mal di cuore e per la faticosa circolazione del sangue nel 2002 gli è stata amputata una gamba. L'utilizzo di una carrozzella e numerosi ricoveri in ospedale. Nella lunga malattia è stato assistito amorevolmente dai familiari, in particolare dalla sorella Piera e gli è sempre stato vicino il dott. Felice Benaglio, come medico ma anche come vero amico, dandogli non solo le cure per la malattia , ma pure sostegno e conforto.

BOSSICO – "NASINSÙ" TERMINA IL 7 AGOSTO

Il Grest che riscopre lo sguardo della meraviglia

Tanta avventura, tanto divertimento, ma soprattutto l'incontro con nuovi amici e la voglia di stare insieme: questi gli ingredienti del **GREST**, iniziato lunedì 20 luglio e che terminerà venerdì 7 agosto con la festa finale; vi sono iscritti 65 bambini delle elementari e ragazzi delle medie tra cui anche alcuni villeggianti e qualche extracomunitario. Responsabile e coordinatore è il parroco **Don Attilio Mutti** al suo 24° Grest: " *Il tema del Grest 2009 porta i bambini a riscoprire lo sguardo della meraviglia, non solo rispetto al cielo, ma anche alla straordinaria possibilità di amicizia e di legami che stanno vivendo. E' un'esperienza formativa molto importante perchè hanno la possibilità di stare insieme e conoscersi in modo diretto e questo vale anche per gli animatori*". Sì, proprio gli animatori, specie i più giovani, mostrano entusiasmo e gran voglia di fare. **Michele**, 15 anni, alla prima esperienza come animatore:" *Dobbiamo animare: aiutiamo a fare le attività, a giocare e contemporaneamente ci divertiamo anche noi*". **Marianna e Roberta** di 17 anni: " *Ci piace fare le animatrici perché stiamo a contatto con i bambini e ci divertiamo insieme a loro, sia nei momenti di laboratorio che in quelli dei giochi*".

Ovviamente contentissimi i bambini. **Nicola** (8 anni) ed **Emilio** (10 anni), amici per la pelle: "*E'stupendo il Grest., Pasticciamo nel laboratorio e poi facciamo tanti giochi. Bellissime le gite. Tutto meraviglioso!*" Molte infatti le attività proposte: negli otto pomeriggi in oratorio si approfondiscono le tematiche proposte dalla storia di "Celestino e di Tub"; si frequentano poi i laboratori di attività manuali, quali la realizzazione di lavagnette, di peluches, di fontanine, di attacca-stracci e oggetti vari con il das, il cartone ed altro; c'è poi spazio per il gioco sia di gruppo che libero dove i ragazzi si divertono moltissimo; in alcuni giorni speciali le attività cambiano: ogni martedì trasferta in pineta alla Chiesetta dei Caduti, mentre il giovedì c'è la gita di tutto il giorno in posti diversi, Acquaplanet di Darfo, Acquasplash di Cortefranca, Parco sospeso nel bosco agli Spiazzi di Gromo ed infine ai CIAR di Ceratello. Il tutto si concluderà con una festosa serata finale, durante la quale verrà animato e mostrato ai genitori e al pubblico tutto ciò che è stato fatto durante queste tre settimane. Davvero un'esperienza indimenticabile!

Pasquale Sterni

SOLTO COLLINA

L'estate sulla sabbia dei giovani di Solto

Beach volley e beach soccer, non siamo a Rimini o in una nota località balneare, siamo in cima ad una collina, anzi siamo a Solto Collina da dove si vede il lago e non il mare e tanto verde tutto intorno.

Quest'estate però qui va di moda lo sport sulla sabbia, naturalmente importata, con tornei di beach soccer e beach volley che vanno per la maggiore e soprattutto vanno forte anche le 'beach bocce' con il torneo che verrà riproposto a settembre. Tutto questo con griglia e birra di contorno è stato proposto dal gruppo sportivo e dall'oratorio di Solto Collina con una quindicina di persone coinvolte.

Omar Capoferri

"Questo è il primo anno che puntiamo sulla sabbia - spiega **Omar Capoferri**, uno degli organizzatori - *volevamo cambiare, fare qualcosa di nuovo. Prima facevamo la pallavolo nell'acqua e quest'anno abbiamo puntato sulla sabbia. Chi ha giocato è rimasto soddisfatto, anche per il torneo di bocce che riproponiamo a settembre, perché anche i signori che hanno giocato, in totale 24 coppie, si sono divertiti".*

A giugno e luglio si sono svolti i tornei di beach soccer e beach volley, il beach soccer era maschile a 16 squadre e femminile a 5 squadre. Il beach volley era 4 contro 4 e al torneo maschile partecipavano 12 squadre, al femminile 8.

"Questa settimana è partito il beach volley misto – spiega sempre Omar Capoferri - *e consiste nel giocare in squadre di 6 persone con obbligo di un over 45, almeno due donne, il torneo finirà sabato 8 agosto. Durante le serate è disponibile il servizio cucina predisposto in concomitanza con le feste patronali dell'Assunta".*

ALTO SEBINO

UNA DELLE POCHE RIMASTE IN ITALIA

La *festa rossa* di Castro

Il vento ha soffiato piano per dieci giorni, lì in mezzo alla culla del lago d'Iseo, quel Castro sdraiato supino e minuscolo tra la grande Lovere e l'insenatura che costeggia la roccia. Castro rossa, Castro e la sua fabbrica a un tiro di schioppo, Castro atipica, Castro con quel nome ripieno, che ricorda generali e rimanda a battute. Castro che non ha mai concesso il pass per oltrepassare il muro eretto che concede giusto di arrivare sino al Centro ma con il cuore proteso sempre verso un tuffo a sinistra. Castro che rimane uno dei pochissimi paesi in Italia ad organizzare e a tenere botta per ben 10 giorni con una festa politica di sinistra. Niente PD, qui è Sinistra pura, con le bandiere rosse che ti accolgono appena giri la rotonda che porta al nuovo porto turistico, costruito e realizzato da un sindaco 'democristiano' (**Mariano Foresti**). Un palco all'entrata, il chiosco del bar dove campeggia la scritta *'Aperitivo proletario',* dove stanno appoggiate copie di *Liberazione* da prendere gratis, opuscolo di Emergency e manifesti contro la crisi che ha mangiato mezza bergamasca. Dopo il chiosco c'è il tendone con le panche in legno e i tavoloni lunghi, pieni zeppi di gente per dieci giorni. Piatto forte, la trippa, ma anche lumache e stracotto d'asino con polenta. La trippa servita rigorosamente in grosse scodelle e prezzi abbordabili per tutti. In cucina tra pentole gigantesche armeggiano le… menti della sinistra locale. Col grembiule alle prese con la trippa c'è **Antonella Fiammenghi**, candidata sindaco per la sinistra alle amministrative dell'8 giugno, ma anche **Ivan Facchi**, coordinatore della sinistra della zona, ma se allunghi l'occhio al mega paiolo della polenta ci trovi, sudato e con un camice bianco che sembra un mix tra medico della mutua e cuoco d'alta cucina, **Massimo Rota**, nel privato imprenditore, nel pubblico presidente di *Legambiente*. In mezzo gente che arriva da tutto il lago, sul palco musica nostrana e ogni tanto ci scappa *Bella Ciao*. Qualcuno sorride, altri storcono il naso. Comunque sia Castro rimane così, mai rosso di vergogna, ma rigorosamente rosso di politica.

VAL DI SCALVE

AVVIATI GLI STUDI SUL GIAVALLO

Vilminore progetta la seconda centralina

Dopo quella delle "Acque fredde" sul torrente Rino, Vilminore ha avviato gli studi per progettare una seconda centralina per produrre energia elettrica. Questa volta però non per il consumo pubblico, già coperto da quella del Rino, ma per produrre energia da vendere al GSE, che è la società apposita dell'Enel.

C'è già stato uno studio sui costi e benefici: in pratica verrebbero ammortizzati i costi e si avrebbe un'entrata netta (le tariffe per questa compravendita sono già stabilite da GSE) da mettere in bilancio nella parte corrente.

Sarebbe un'entrata fissa per le spese generali di funzionamento dell'ente che così non dovrebbe gravare sui propri cittadini. C'è già stato un primo sopralluogo dei tecnici alla presa del Giavallo, sopra Nona, che ha dato esito positivo, praticamente non ci sarebbe alcun impatto ambientale e pochi lavori da fare. Si tratta di un primo passo verso la realizzazione dell'impianto. *"Ma siamo determinati a proseguire"*, commenta il sindaco di Vilminore **Gianni Toninelli.**

RISPOSTA SUI SERVIZI SOCIALI

Nessuno gongola su quelle poltrone

Leggendo la lettera pubblicata su Araberara del 26 giugno scorso non ho potuto fare a meno di pensare a due contrastanti sentimenti: la solidarietà a quanto sostenuto dalla signora Terry e l'amarezza di quando in Comunità è stata presa la decisione di ricorrere alla gara d'appalto dei servizi con l'obiettivo categorico di ridurre i costi; sono peraltro testimone del grande sforzo che tutti i sindaci hanno dovuto fare per garantire comunque una certa continuità.

E' già stato detto e scritto che i finanziamenti alle Comunità Montane da parte di Stato e Regione sono stati quasi eliminati ex abrupto e senza che venissero prese in considerazione le "cose già fatte", nonostante la solenne dichiarazione che il consolidato doveva essere mantenuto, ma tant'è.

Devo però puntualizzare alcune cose:

a) Alla scadenza contrattuale è obbligatorio rifare l'appalto quindi il rischio di dover cambiare datore di lavoro, piaccia o no, è insito nel sistema.

b) Anche nelle famiglie i tempi di crisi costringono a ridimensionare le cose ridimensionabili e/o a fare le cose in modo diverso, per esempio, nel caso specifico, a coltivare di più il rapporto con il territorio (viene comunque fatto già molto); la Comunità Montana era perfettamente a conoscenza di quello che fa il CDD, ma sic stantibus rebus…

c) Il servizio pasti, assistenza domiciliare (SAD) è quello che, forse, poteva avere un minore impatto, e si è cercato comunque di salvaguardare le situazioni più difficili.

Purtroppo non è stato capito adeguatamente il servizio istituito presso il Centro Diurno Integrato Spada di Schilpario che, in certe situazioni, sarebbe una più che adeguata soluzione.

Teniamo presente che la comunità (in senso lato) ha speso soldi per realizzare una struttura che risponde ai più moderni criteri di assistenza.

d) I soldi che la Comunità Montana riceve finalizzati a opere specifiche, vedi i lavori per sistemare e ristrutturare il Palazzo, non sono utilizzabili per altro.

e) Devo francamente confermare che non ho mai visto nessuno gongolarsi "sulle fantastiche poltrone bordò" (personalmente anche scomode), anche perché ne manca il tempo. E quindi? Io non so se il buon Calderoli la spunterà col suo progetto di abolizione delle Comunità Montane.

Ma nella nostra realtà dovrebbe essere abbastanza… stavo per scrivere facile, ma non è così, accentrare i servizi: ai nuovi componenti il Direttivo l'arduo compito, io, uscente, sono convinto che sarebbe strabello, come dice mio nipote Gabriele! Grazie per l'attenzione.

Alberto Arrigoni
Assessore alla Comunità Montana di Scalve

ENTRO FINE SETTEMBRE IL NUOVO PRESIDENTE – QUELLO "VECCHIO" RISPONDE PER LE RIME A LEGAMBIENTE CHE HA BOCCIATO LA CM

Comunità Montana: i Quattro dell'Ave Maria "Bandiera nera a Scalve? Pensino alla pianura"

Franco Belingheri è ancora presidente. Entro la fine di settembre il Comune di Vilminore dovrà convocare la nuova assemblea della Comunità Montana. Dopo la sentenza della Consulta le CM dovranno essere rifondate dalla Regione. Intanto c'è una legge regionale in vigore: 4 componenti l'assemblea: **Giovanni Toninelli** per Vilminore, **Pierantonio Piccini** per Azzone, **Claudia Ferrari** per Colere, **Franco Spada** per Schilpario. Questi 4 dovranno eleggere il Presidente e altri 2 componenti il Cda (ex Direttivo e chiamarlo Cda vuol dire che la regione la ritiene non un ente autonomo ma un'azienda). C'è chi preme per la riconferma di Franco Belingheri, in attesa di capire cosa farà la Regione. Ma la Regione va al voto l'anno prossimo. Ma Belingheri ha detto che non gli interessa, è forse l'unico che ha capito che la CM non sarà più la stessa, sarà un braccio operativo della Regione e basta. E i "Bandi" richiedono la partecipazione dei richiedenti: vale anche per i Comuni e la stessa CM. Traduzione: la Regione finanzia le opere al 50%, l'altra metà dei soldi bisogna trovarla. Ma dove se non ci sono più entrate autonome (per la CM)? Se ne sono accorti anche i privati e i Comuni: ad es. sull'annunciato finanziamento regionale per opere varie, già concesso, di 6 milioni, adesso hanno rinunciato in tanti, privato e pubblico, e attualmente si è a quota 3,5-4 milioni di richieste. Vilminore, per stare al pubblico, ad es. rinuncia a ristrutturare la chiesetta di S. Lucia a Vilmaggiore e la "stazione" di arrivo della teleferica a Teveno. Non ci sono i soldi per integrare il finanziamento regionale che, in alcuni casi, annunciato al 100% si è poi ridotto all'80% e in alcuni casi al 50% del costo totale dell'opera.

Franco Belingheri

Torniamo alla CM: i 4 dell'Ave Maria possono eleggere anche 3 del Cda esterni all'assemblea (chiamare assemblea i 4 è già azzardato). E con la legge attuale non si può allargare l'assemblea. Si susseguono le riunioni ma prima di settembre non sembra si decida.

Intanto Franco Belingheri risponde per le rime a Paolo Locatelli di Legambiente che ha assegnato alla CM di Scalve la bandiera nera per il comprensorio sciistico (vedi pagine "speciale Montagna"): *"Ma in una riunione Paolo Locatelli aveva riconosciuto che la Valle di Scalve aveva fatto molto nel recupero ambientale e che nulla era stato investito per gli impianti sciistici. Noi i villaggi in quota non li abbiamo fatti. 30 anni fa c'era il progetto della strada Magnone-Polzone e l'idea di un villaggio. Angelo Piantoni aveva convinto il Consiglio Comunale che era un errore e noi l'avevamo riconosciuto. Quindi non si costruisce niente in quota, anche perché nessuna società lo vorrebbe fare, perché la gente vuole andare in montagna ma la sera alloggiare in paese con tutti i servizi. Il comprensorio serve a fare sistema. Poi, se la montagna è bella è proprio perché l'abbiamo tenuta noi così. Abbiamo un Parco, il più grande della Lombardia. E noi con le nuove normative dovremo pagare una quota pro capite per mantenerlo. Ma come, noi abbiamo i vincoli e dovremo anche pagare? A pagare dovrebbe essere chi sta fuori dal Parco e viene a usufruirne, non chi sta dentro. Tornando a Legambiente: e se guardasse un po' in basso, ai Centri Commerciali, ai capannoni, agli asfalti della pianura?"*

LETTERA

Caro Toninelli, anche i non sindaci hanno lavorato bene per la Comunità

Gentile Direttore, leggo su Araberara del 24 luglio la dichiarazione del sindaco Toninelli in merito alla futura composizione dell'Assemblea della Comunità Montana di Scalve. Credo di dover far presente che il salvataggio della nostra Comunità è dovuto a tanti fattori, compreso quello della dimostrazione di efficienza ed efficacia dimostrate negli anni da Assemblea e Direttivo, composti anche da non Sindaci; non è stato certamente un atto di fede della Regione in un ipotetico futuro di altrettanti risultati.

La ricerca dei finanziamenti può essere fatta anche da chi, non sindaco, abbia capacità per farlo con il supporto dei Sindaci, sempre che questi lo facciano con intenti "comunitari" e non semplicemente per il proprio campanile. Ma la vedo dura! Non mi sembra di riscontrare, nei fatti, spirito unitario nei Sindaci tra i quali c'è qualche spigolo di troppo. Tanto che, per quanto riguarda – ad esempio – l'unione dei servizi, forse sarebbe meglio che il futuro Presidente non fosse un sindaco, e fosse capace di smussare gli spigoli, appunto. Mi vergogno di non firmare la presente, ma non voglio contribuire a creare altri spigoli. Sono solo uno un po' informato.

* * *

(p.b.) *Pubblico questa lettera in quanto la provenienza, aldilà del dichiarato anonimato, è fin troppo evidente. Basta rileggere con pazienza e saper leggere anche tra le righe. Il vero problema è che non è e non sarà più la Comunità Montana di prima, sarà priva di autonomia decisionale in quanto dipendente finanziariamente dai "bandi" annuali della Regione sui diversi settori. Quindi diventerà un braccio operativo della Regione.*

AZZONE – IL SINDACO

Le prime mosse di Piccini

Successo della Giornata ecologica organizzata dal Comune il 18 luglio scorso; una quarantina di azzonesi sulla strada verso le Some, una quindicina da Dosso verso le segherie dalla strada di Paen, una decina di Dezzo verso Azzone sulla nuova strada dei Limbò. Soddisfatto il Sindaco **Pierantonio Piccini:** *"E' una valida risposta anche alla questione del lotto di strada dalla CM che abbiamo rifiutato e respinto sin ora, dati i costi che il nostro Comune doveva assumere: 48.000,00 Euro per averne 80.000,000 . Con questa giornata abbiamo inoltre dimostrato che si può fare ben altro e con costi diversi. Tutti questi volontari, anche residenti, e quindi non obbligati a partecipare per avere il famoso tesserino di circolazione sulle nostre strade silvopastorali, hanno iniziato alle 7 di mattina sino alle 12.30 , e dopo una notte poco tranquilla per il maltempo. Da queste piccole cose si vede anche il momento favorevole e di cambiamento. Sono veramente contento".*

E c'è anche un'altra questione che il Sindaco mette tra i primi successi: *"Il Comune di Azzone avrà in gestione la contestata Segheria Furfi. E' una cosa fondamentale: il Progetto della CM e le convenzioni che avevano stipulato sin ora prevedevano ben altre cose. Ora tutti gli Azzonesi avranno la possibilità di un reale uso di un bene che è nel nostro territorio, assumendo quelle giuste responsabilità di gestione e di promozione e di valorizzazione concreta".*

VILMINORE

Sbloccati i lavori in Via A. Figura

Lo scavo sul piazzale che si era creato anni fa in Via Arciprete Figura non resterà lì fermo. I lavori possono riprendere dopo una verifica geologica del terreno. Infatti il piazzale era stato formato da materiale di riporto. Su progetto presentato e finanziato due anni fa (il PICS) e sul finanziamento derivante da un'altra legge regionale, si creeranno nel sottosuolo spazi per il magazzino comunale (che verrà quindi spostato dalle ex scuole professionali) e rimarranno spazi che potranno essere utilizzati per il ricovero dei mezzi per una squadra antincendio o della Protezione Civile. Soddisfatto del via libera il sindaco di Vilminore **Giovanni Toninelli:** *"Adesso i lavori possono riprendere. Sopra questi magazzini si creerà un campo polivalente in materiale sintetico, per resistere all'inverno, per il tennis, la pallavolo e la pallacanestro".*

GARA DI PESCA PER I PICCOLI

42 Pierini al Vò

Si è svolta, domenica 26 luglio, la 7ª edizione Trofeo Bar Fantasy – Barzesto. La gara riservata ai "Pierini", cioè ai ragazzi di età compresa fra i cinque e i tredici anni, è stata organizzata dall'associazione pescatori sportivi Val di Scalve con il contributo della Provincia di Bergamo e la sponsorizzazione del Bar Fantasy.

Un ringraziamento anche alla "G.M3 impresa edile" di Colere per le magliette offerte all'associazione pescatori. La gara si è svolta nel bacino del Vò, uno dei pochi torrenti di rara bellezza ancora incontaminato, famoso per la sua cascata, da cui ha origine il "logo" dell'associazione pescatori. La manifestazione ha visto ben 42 iscritti che si sono divertiti nella pesca delle trote. Complimenti a tutti e in particolare a Mara che è sempre presente e ha rinunciato alle sue cure per essere con noi, e Manuel.

Vorremmo ancora una volta ricordare agli adulti che la manifestazione è un momento dedicato al divertimento dei bambini e non al risultato della gara.

N.B. Per informazioni sulle attività dell'associazione pescatori sportivi Val di Scalve è possibile collegarsi al sito: www.scalve.it/pescatori.sportivi.

SPECIALE MONTAGNA

REAZIONE DEI SINDACI SUL COMPRENSORIO SCIISTICO

SULLE VALLI SVENTOLA BANDIERA NERA

Legambiente: "Il patrimonio comune sacrificato per gli interessi di pochi"

I Sindaci: "Ma voi siete solo forestieri"

Bandiere verdi sono state assegnate da Legambiente a località della Val d'Aosta, del Piemonte, della provincia di Sondrio, della provincia di Lecco, della provincia di Trento, del Friuli Venezia Giulia. Bandiere nere con il sottotitolo di "Ferite aperte nel territorio alpino" sono arrivate invece per la Regione Valle d'Aosta, al Comune lecchese di Lierna, a Chiesa di Valmalenco, al Gruppo Acciaierie Venete, a Rocca Pietore nel bellunese, al Comune di Paularo in provincia di Udine… e alle Comunità Montane Valseriana Superiore e Val di Scalve e in particolare ai Comuni di Valbondione, Colere e Gromo.

Prima l'affondo del coordinatore provinciale di Legambiente **Paolo Locatelli** contro il progetto di Comprensorio Sciistico in Alta Valle Seriana e Val di Scalve: "Non si porterà alcuno sviluppo e non si creeranno nuovi posti di lavoro. Chi dice che il comprensorio porterà ricchezza mente sapendo di mentire perché ciò che perderemo sarà molto più di quanto guadagneremo da questo progetto. Non è stato fatto alcuno studio in merito e quindi si dicono solo slogan e frasi fatte senza portare dati a sostegno di quanto viene detto. La verità è che il comprensorio serve come specchietto per le allodole per realizzare nuove speculazioni edilizie in comuni dove 3 case su 4 sono seconde case spesso vuote ed in vendita e nonostante ciò le gru sono sempre in azione.

Un dato su tutti: negli ultimi 15 anni si è perso il 15% di strutture ricettive e quindi di occupazione a favore dell'edilizia. Il settore alberghiero e l'indotto ad esso collegato è stato fortemente penalizzato dalla speculazione edilizia".

A questo attacco sono subito seguite le risposte stizzite di Sindaci e Presidenti (ormai molto pro tempore) di Comunità Montana riassumibili, da un capo all'alto delle valli in queste frasi: *"Chi ha conservato il territorio finora, Legambiente o noi amministratori eletti? Questa gente viene dalla città, guardi alle colate di cemento che ci sono là. Non ci sarà alcuna speculazione edilizia. E come si può giudicare un progetto che ancora non c'è?"*. Legambiente risponde a stretto giro di posta (elettronica): *"Non rispondono nel merito. Noi abbiamo presentato un dossier. Dicono che non possiamo giudicare perché non c'è un progetto? Il progetto esecutivo non c'è ancora perché come Orobievive abbiamo fatto delle osservazioni sulla non sostenibilità del loro progetto altrimenti ora le ruspe sarebbero già in azione. E la Regione Lombardia ha avallato la nostra tesi e ha richiesto chiarezza e paletti su questo progetto.*

Questo progetto è devastante anche perchè darà adito a nuove speculazioni edilizie in paesi dove esiste più del 70% di seconde case. A Colere, Gromo e Valbondione nei prossimi mesi usciranno progetti di nuova edificazione per centinaia di appartamenti. Questo significa tutelare il patrimonio montano? Ci dicono poi che noi veniamo da fuori e che la gente del posto vuole questo comprensorio. Perché allora nella camminata di fine giugno che abbiamo organizzato al laghetto Spigorel contro il comprensorio c'erano 300 persone la maggior parte delle quali residente in valle? Inoltre stanno continuando ad arrivare manifestazioni di sostegno all'azione di Serianambiente, che è un gruppo di persone che vivono in valle e che in modo disinteressato si sta occupando di tematiche ambientali locali. Quindi gli amministratori la smettano di dire bugie perché la gente non è stupida e noi che siamo sul territorio sappiamo che molta gente sta con noi e ci sostiene".

BENVENUTO MORANDI, SINDACO DI VALBONDIONE

MORANDI: una cascata di rabbia

"Scrivilo, la mia arrabbiatura come amministratore è tutta nei confronti di Paolo Locatelli (coordinatore bergamasco di Legambiente ndr), *adesso basta"*. **Benvenuto Morandi**, sindaco di Valbondione restituisce la bandiera nera al mittente e sbotta tutta la sua rabbia: *"Ma almeno la motivo. E' assurdo assegnare una bandiera nera a qualcosa che ancora non c'è. Un atto che va condannato e che non può essere autorizzato. Se al mare diamo una bandiera nera a una località è perché sono state fatte tutte le analisi del caso dell'acqua, perché ci sono dei parametri e delle valutazioni. Qui l'hanno data su una cosa che non è stata fatta"*. Morandi è arrabbiato: *"Ma la cosa assurda è che la danno a una cosa che non è stata fatta ma non l'hanno data a una cosa che non hanno voluto vedere da altre parti"*. Per esempio? *"Di esempi se ne possono fare tantissimi. Perché non l'hanno data al comprensorio Ponte di Legno – Tonale o ad altri comprensori, anzi, addirittura l'ipotesi del nostro comprensorio esclude completamente le costruzioni in alta quota, ci sarà un utilizzo del territorio ma solo come impianto di risalita"*.

Benvenuto Morandi

Morandi contesta anche il periodo in cui è stata assegnata la bandiera nera: *"Con la fatica che tutte le amministrazioni stanno facendo per tenere in piedi chi vive di turismo, con la crisi che sta arrivando dappertutto, non era proprio il caso e il momento di fare certi gesti che sono solo fini a se stessi, solo per far parlare di sé, non è così che si fa il bene del territorio ma solo propaganda a qualche associazione perché questa è una bandiera completamente gratuita che non si è basata su nessun tipo di parametro"*.

Morandi fa il mea culpa: *"E pensare che abbiamo invitato a tutte le riunioni i rappresentanti di Legambiente, di Orobie Vive, del WWF, sempre, avrebbero potuto almeno dirci le loro intenzioni, incontrarci, discuterne. Macchè, come sempre hanno fatto tutto di testa loro. A Gromo dopo valutazioni certosine rappresentanti nazionali hanno assegnato la bandiera arancione e questi arrivano senza niente in mano con la bandiera nera? Anche noi a Valbondione avevamo chiesto la bandiera arancione, io so la mole di documenti che bisogna presentare per poter essere ammessi, poi giustamente è stata assegnata a Gromo che ha un centro storico di prim'ordine ma per assegnare la bandiera nera naturalmente non hanno utilizzato nessun parametro"*.

Morandi torna su Paolo Locatelli: *"L'ho sempre voluto invitare a tutti gli incontri e quando c'è stato l'incontro a Bergamo per la Vas, dove c'era Guido Fornoni e Epinati, loro come Legambiente, WWF, Orobie Vive hanno attaccato tutti e quando toccava noi parlare se ne sono andati senza nemmeno ascoltare cosa dovevamo dire. Non hanno mai condiviso niente ma senza valutare per principio nulla, non si fa così se si vuole davvero fare il bene del territorio. Non hanno mai rispettato e ascoltato le opinioni degli altri. Adesso basta. Stanno danneggiando tutti. Abbiamo lavorato anni per il territorio e adesso arrivano turisti dall'estero e vedono la bandiera nera, ma si rendono conto del danno che stanno facendo?"*. Morandi entra nel merito: *"La loro è una battaglia che coi contenuti non c'entra nulla. Nemmeno li hanno visti e nemmeno esiste nulla. Stanno facendo una campagna contro il comprensorio dicendo addirittura che noi lavoriamo solo per un turismo della neve, ma cosa stanno dicendo? E la Via dei Metalli? E quella dell'acqua? Ma lo sanno che ci stiamo sbattendo tutti da anni? Ha ragione Franco Belinghe-ri"*. Cioè? *"Quando dice che noi siamo stati eletti perché dobbiamo tutelare il nostro territorio e che non siamo criminali"*.

SCHEDA

Le motivazioni di Legambiente per l'assegnazione della Bandiera Nera

A: PROVINCIA DI BERGAMO, COMUNITA' MONTANE VALSERIANA SUPERIORE E VAL DI SCALVE, COMUNI DI VALBONDIONE, COLERE E GROMO

Motivazioni*: Per il proseguimento di un modello di sviluppo turistico montano che, a partire dall'unificazione del comprensorio sciistico della Presolana, vuole riprodurre gli errori di un turismo aggressivo e speculativo.*

DESCRIZIONE

Il progetto di comprensorio sciistico unico di Gromo-Spiazzi, Valbondione-Lizzola e Colere-Vilminore, su 60 ettari di territorio protetto, è una gravissima minaccia incombente sul Parco delle Orobie Bergamasche e sulla zona speciale di conservazione (ZSC), tutelata dalla Rete europea Natura 2000, che ne costituisce il cuore. Tale progetto ha già fornito il principale argomento per conferire alla Provincia di Bergamo ed ai comuni interessati (Valbondione-Gromo e Colere) la 'bandiera nera' di Carovana delle Alpi 2008.

Purtroppo gli enti proseguono nella loro marcia di avvicinamento al progetto, avendo avviato il procedimento di modifica del Piano Territoriale Provinciale (PTCP) e la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) che si sarebbe dovuta chiudere, nelle intenzioni delle istituzioni, a inizio 2009 per iniziare i lavori. Tuttavia nel mese di febbraio di quest'anno, anche grazie alle osservazioni di Orobievive (coordinamento di associazioni ambientaliste di cui Legambiente è fondatrice), la Regione Lombardia, con decreto n. 1455 del 17/02/2009, ha espresso un giudizio severo nella valutazione d'incidenza del progetto, arrestando per ora la chiusura del procedimento di VAS. Tra le prescrizioni si afferma che "si esclude la possibilità di realizzazione di impianti di innevamento artificiale", considerazione che da sola dovrebbe definitivamente fermare la realizzazione del progetto, dato che siamo intorno ai 2.000 mt di quota e con esposizioni dei versanti sfavorevoli al mantenimento del manto nevoso. La Regione ha chiesto inoltre che venga avviato un Accordo di Programma con il coinvolgimento degli enti di ricerca e dei soggetti portatori di interesse ambientale. L'Accordo di Programma, ad oggi, non è stato ancora ufficialmente definito e avviato.

Al di là delle preoccupazioni dovute alle conseguenze dirette del progetto ci sono altre implicazioni indirette e altrettanto devastanti.

Timore più che fondato è che si voglia in realtà dare nuovo fiato alle mai sopite mire speculative del mercato delle seconde case, reiterando un modello economico nato negli anni '60 e che oggi, per irresponsabilità delle istituzioni, continua ad essere applicato in valle. Gli impianti sciistici della montagna bergamasca sono specchietti per le allodole di un business legato alla costruzione e compravendita di seconde case. Un affare speculativo contrario all'interesse generale che ha portato i comuni di Valbondione, Colere e Gromo ad avere più del 70% di seconde case rispetto ai residenti.

Ciò è aggravato dal fatto che esistono in questi comuni nuovi progetti di lottizzazione con centinaia di nuove ed ulteriori unità abitative che verranno realizzate nei prossimi mesi. Condividiamo l'obiettivo dichiarato di rilanciare l'economia della valle, ma ne riteniamo sbagliate le modalità, anche per la carenza di valutazioni economiche a fronte della grave situazione debitoria delle società di gestione. Nel comparto turistico si registrano da anni fallimenti di interventi similari sviluppati e poi abbandonati (Arera, Valcanale), senza nemmeno un progetto di ripristino dei luoghi.

Si può creare ricchezza e occupazione investendo sulla differenziazione dell'economia, puntando sulla valorizzazione dell'alpeggio e dei prodotti tipici, sul sostegno al settore agro-silvo-pastorale e alla filiera del legname, sulla promozione dell'artigianato tradizionale e artistico, sul turismo scolastico e sociale: la differenziazione è la chiave di successo per una solida e sostenibile economia locale, turistica ma non solo.

LA SENTENZA DEL 24 LUGLIO

Chi sopprimerà le Comunità Montane? La Consulta: "Ci pensino le Regioni"

E adesso è arrivata la conferma, il governo se ne lava le mani, le responsabilità di sopprimere o meno le Comunità Montane passano alla Regioni. A salvarle ci ha pensato la Corte Costituzionale. La Consulta, con una sentenza del 24 luglio, ha risposto al ricorso presentato dalle Regioni Veneto e Toscana sulla legittimità costituzionale della Finanziaria del 2008 in merito al riordino delle Comunità Montane, ribadendo la competenza delle regioni in materia. Secondo il parere della consulta, l'articolo 2 comma 20 e 22 – che disciplina la soppressione di questi enti sovra comunali di secondo livello in caso di mancata attuazione delle normative previste a livello centrale sono illegittimi perché violano l'articolo 117, quarto comma della costituzione secondo cui la disciplina in materia di montagna è di competenza regionale.

"*Questa sentenza* - ha detto il Presidente dell'Uncem **Enrico Borghi** - *rappresenta finalmente un momento di serietà, dopo che per troppi anni le istituzioni si sono esercitate su questo tema mischiando superficialità con arroganza, fino a sfociare in un serpeggiante razzismo istituzionale. Viene sconfitta la filosofia del 'partito Anci', che ha ispirato il ministro Lanzillotta prima e il ministro Calderoli oggi: il presupposto di liquidare le Comunità montane per saccheggiare il bottino di quei territori con legge dello Stato è stato dichiarato incostituzionale, e con analoga chiarezza si stabiliscono i limiti ai poteri delle Regioni in materia*".

"*E' la tesi che l'Uncem aveva sostenuto sin dall'inizio* - continua Borghi - *Se ci avessero ascoltato, ci saremmo risparmiati due anni di fortissime tensioni istituzionali, che nel frattempo hanno visto lo Stato fare cassa sulle spalle degli enti montani e che hanno gettato i piccoli Comuni montani in una condizione di estrema difficoltà.*

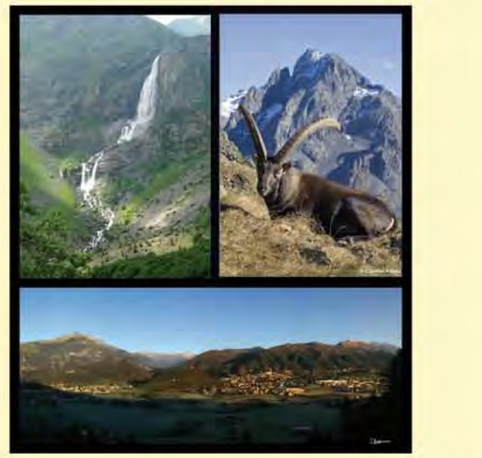
Speriamo che questa sentenza faccia comprendere a tutti che il tema del riordino degli enti locali non può avvenire né con superficiali esercitazioni né con manovre tese a espropriare i diritti delle popolazioni montane. Serve una riflessione approfondita sulle istituzioni locali, che devono governare e accompagnare le Comunità territoriali italiane, riconoscendone l'identità, le specificità e mettendo al centro il tema della crescita, dello sviluppo e della coesione sociale. Fino ad oggi si è pensato a politiche per le istituzioni. E' tempo di pensare a istituzioni per le politiche".

La Consulta ribadisce quanto già affermato nelle precedenti sentenze 244 e 456 del 2005 e 397 del 2006, ma ignorato a livello centrale, secondo cui dall'entrata in vigore del nuovo titolo V della Costituzione, la disciplina delle Comunità montane "*rientra nella competenza legislativa residuale delle Regioni ai sensi dell'art. 117, quarto comma*".

Arieté
fattoria didattica
la fattoria delle miniere
dal 2004 promuove la conoscenza del mondo rurale e dell'antichissima storia della Val del Riso
Fattorie didattiche
RegioneLombardia
ECOMUSEO MINIERE DI GORNO
www.fattoriaariete.it

LOMBARDA MOTORBIKE
Motonoleggio Motorbikes rental

Scooter - Stradali - Enduro
PER LA TUA LIBERTA' IN MOTO
FREEDOM IN MOTORBIKE
Se hai passione per le 2 ruote e non hai molto tempo libero, il motonoleggio conviene!
Con LOMBARDA MOTORBIKE potrai goderti una meravigliosa vacanza in moto per un giorno, un week-end, una settimana o addirittura per un mese intero!
Noi possiamo offrirti la scelta tra una moto da strada, uno scooter per goderti il paesaggio e viaggiare in relax, oppure una enduro per una cavalcata fuoristrada.
LOMBARDA MOTORBIKE c/o RISTORANTE LA PENTOLA MAGICA
Via S. Antonio, 50 - 24060 Sovere (Bg)
TEl. 035/978998 - Cell. 349/5242702
www.lombardamotorbike.it - info@lombardamotorbike.it
DEPOSITO MOTO C/O MOTO MARCO VIA G. CARDUCCI SOVERE

Ufficio Turistico Alta Val Seriana
via Europa 111/c - Ponte Nossa (BG)
Tel / Fax: 035 704063
info@valseriana.bg.it
APERTO TUTTI I GIORNI
Dal Lun. al Ven.:
9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30
Sab. e Dom.: 9.00 - 12.00

www.valseriana.bg.it
SERVIZI OFFERTI:
- Calendario Generale Eventi Valle Seriana Superiore
- Newsletter
- Pubblicazioni
- Affitti Appartamenti
- Permessi Raccolta Funghi
Gruppo su facebook
Ufficio Turistico Alta Val Seriana

BASSO SEBINO

TAVERNOLA – "SU AIUOLE E SCALE NON CI SONO ANCORA DECISIONI"

Il Comune al Tar per il ricorso del cementificio che chiede 450 mila euro di rimborso Ici, mentre il Sindaco "sollecita" i pagamenti

Il comune si costituisce contro il ricorso al Tar dell'allora cementificio Lafarge, ricorso che era scattato dopo la lettera del sindaco Leandro Soggetti. Una decisione presa ancora dall'ex maggioranza ed ora ereditata dal nuovo sindaco di Tavernola Massimo Zanni. *"I ricorsi al Tar del cementificio erano stati due. Il primo era stato fatto a suo tempo 2 anni fa dalla Lafarge ricorso presentato ad ottobre 2007 per l'annullamento del provvedimento del precedente sindaco del giugno 2007 con il quale è stato espresso parere contrario all'utilizzo dei combustibili alternativi nel locale cementificio a seguito della consultazione popolare. Il ricorso era stato presentato dopo la lettera del sindaco di diniego dell'utilizzo di rifiuti alternativi. La lettera era stata scritta in seguito al risultato del referendum che di fatto negava ogni possibilità di sperimentazione di combustibili alternativi nella combustione del forno del cementificio.*

Massimo Zanni

Il Comune con incarico legale si era costituito in tale giudizio a suo tempo sottolineando la legittimità del provvedimento assunto dal Sindaco. Successivamente nel novembre 2007 è stato proposto ulteriore ricorso al TAR dalla Lafarge per l'annullamento parziale del provvedimento del Responsabile del Servizio del Territorio del 04.08.2007 di autorizzazione paesaggistica di approvazione del progetto di ampliamento dell'impianto di trasporto combustibile nel quale era posta come condizione "non è consentito l'utilizzo di combustibili alternativi" per il quale è stata formalizzata la costituzione in giudizio di recente. L'incarico al legale è stato dato a suo tempo dalla precedente amministrazione, ribadendo anche in questo la legittimità del provvedimento della Pubblica Amministrazione. La settimana scorsa l'avvocato ha proceduto alla costituzione in giudizio apportando al Tar le motivazioni. Io non ho ancora visto la costituzione in giudizio che mi dicono essere stata fatto la scorsa settimana, l'avvocato era già stato incaricato dalla precedente amministrazione. Non conosco le motivazioni, le vedrò tra qualche giorno con il legale incaricata, per ora non mi risulta essere stata fissata nessuna udienza. Non so perché non si sono costituiti due anni fa. Ad oggi noi non abbiamo avuto nessun contatto con la Sacci". Oltre al ricorso al Tar è in corso tra cementificio e comune una reciproca richiesta di soldi. *"Loro nel frattempo* - spiega sempre il sindaco Massimo Zanni - *hanno avanzato una richiesta di rimborso relativamente all'Ici che, da parte loro ritengono di aver pagato in eccesso, per un importo pari a 470.000. Questa è la prima sorpresa che ho preso in eredità. Il comune però ha da parte sua sollecitato il pagamento dell'ultima rata della convenzione. Sono stati pagati 77.500 euro su sollecito come prassi non come convenzione che ne prevede 140.000".* Intanto il sindaco si prepara a trascorrere le ferie di agosto al lavoro in comune per portare avanti i lavori più impellenti.

"Stiamo sistemando come da programma l'edificio della scuola media con lavori di manutenzione per adattarlo alla ricezione dell'asilo. E' stato poi sistemato l'alveo del torrente Rino per la spiaggetta con un intervento che dovrebbe evitare che in caso di piogge copiose riporti via questo unico spazio che abbiamo a lago per prendere il sole o per rimanere in compagnia sullo specchio di acqua, intervento fatto sabato. In preparazione delle manifestazioni del palio delle contrade e del naecc d'or, che si terranno il 23 e 30 agosto, si stanno eseguendo lavori di intervento alla fontana per renderla funzionale per quella data, speriamo con un po' di fortuna di riuscire ad aprire la fontana per quella data.

Leandro Soggetti

Per settembre stiamo preparando la Vas, mai iniziata prima e dovremo dare il via ad una serie di incontri sul PGT . stiamo rivedendo e apportando alcune modifiche al piano di governo del territorio e stiamo infine predisponendo le commissioni". Infine i parcheggi, le aiuole e le scalinate.

"Sulle aiuole e le scale non ci sono ancora decisioni precise, sono valutazioni che faremo successivamente, ma le scale non penso che verranno portate via. Stiamo invece cercando nuovi parcheggi nei pressi del centro del paese e stiamo valutando se c'è la disponibilità in bilancio per abbattere l'area dell'ex asilo per ricavare qui nuovi spazi per le automobili".

TAVERNOLA – PER IL CONTROLLO DELL'ARIA

Joris chiede le centraline

Joris Pezzotti

Molto breve il secondo consiglio comunale tenutosi il 3 agosto, alla presenza di un pubblico ovviamente molto meno numeroso di quello intervenuto all'apertura della nuova amministrazione.

Due correzioni sul resoconto della seduta precedente. È assente l'assessore **Agostino Fenaroli**. Nominato (a maggioranza) il nuovo revisore dei conti; si tratta del dott. **Cavallari** di Remedello (BS). Le variazioni di bilancio riguardano essenzialmente piccole modifiche per interventi di manutenzione alla scuola media che ospita anche la scuola materna (per i quali erano già stati stanziati in bilancio 50mila euro dall'amministrazione **Soggetti**). Tutti d'accordo, ma con l'astensione, non accompagnata da motivazioni specifiche di **Joris Pezzotti**, di *Tavernola Democratica*. Prima di salutare e chiudere la seduta il sindaco comunica di aver ricevuto da Pezzotti una richiesta riguardante la installazione di centraline per il controllo atmosferico e si riserva di dare risposta nei tempi previsti, vale a dire 30 giorni.

NUOVO PIANO DEL TRAFFICO

Villongo va a... senso unico

Un nuovo piano urbano del traffico che rivoluzionerà la viabilità nei due centri storici di San Filastro e Sant'Alessandro. Villongo vara il piano che ora dovrà passare in conferenza di servizi e poi verrà presentato al pubblico per essere definitivamente approvato con eventuali osservazioni delle minoranze e dei cittadini. *"E' un piano che va a tenere conto della conformazione delle strade strette del centro del paese* – spiega **Alberto Bonzi**, assessore alla sicurezza di Villongo. - *Per questo motivo abbiamo introdotto vari sensi unici per garantire maggiore sicurezza ai pedoni. La novità principale riguarda via Roma, ora in fase di completamento, via che porta a varie strutture pubbliche quali la scuola, la piazza e la palestra comunale. Qui era necessario introdurre delle modifiche e noi abbiamo stretto la strada, messo il senso unico e creato una pista ciclabile che dal centro del paese porta fino alla palestra comunale. Tutto questo per garantire la sicurezza dei bambini che vanno a scuola. Altra decisione importante riguarda la zona di Seranica ed in particolare il semaforo posto all'intersezione tra via Puccini e la strada provinciale 91. Qui nelle ore di punta massima passano 1900 mezzi all'ora, un traffico enorme. Noi abbiamo pensato di togliere il semaforo e realizzare una rotatoria. L'ingresso alla zona di Seranica, zona calda del paese da questo punto di vista, sarà da via Puccini mentre l'uscita sarà da via Pizzigoni, via che verrà riqualificata con un progetto già approvato. L'uscita dei mezzi sulla strada provinciale 91 da via Puccini avrebbe reso più pericolosa l'intersezioni per i pedoni. Noi con la nuova rotonda abbiamo già predisposto delle misure per garantire la massima sicurezza ai pedoni che attraverseranno il provinciale. Il piano verrà ora presentato nelle varie commissioni e al pubblico e verrà adottato nel giro di un anno in fasi successive. Credo che entro un anno il piano sarà totalmente adottato".*

Lavori per la pista ciclabile

VILLONGO

Danilo Bellini: "*Unica lacuna, la rotonda sulla provinciale*"

"Un piano che va sostanzialmente bene con un'unica perplessità, la rotatoria posta sulla strada provinciale 91 all'incrocio con via Puccini" Per **Danilo Bellini** questa è l'unica lacuna da risolvere per il nuovo piano di viabilità di Villongo. *"Non so se sia meglio la rotonda o il semaforo, mi lascia poi alcuni dubbi il fatto che si voglia mettere la sola entrata a Seranica da Via Puccini e non si permetta da qui anche l'uscita costringendo così i residenti ad un giro più lungo per arrivare in centro. quanto meno il semaforo dava alcune garanzie di sicurezza, la rotonda toglierà invece queste garanzie per auto e pedoni" .*

PREDORE – VILLETTE E PICCOLI CONDOMINI

"Pl San Giorgio": verso l'adozione

Va verso l'adozione il Pl San Giorgio a Predore. 11.000 metri cubi di edificabilità residenziale in cambio di un'area pubblica destinata a servizi pari a 22.000 metri quadrati, questo l'accordo trovato dal comune. *"Andremo presto ad adottare nel futuro consiglio comunale il nuovo PL San Giorgio* – spiega l'assessore **Fabio Ghirardelli** – *un accordo che prevede appunto edificabilità nell'area di nuove strutture residenziali, villette e piccoli condomini in rispetto alla tutela paesaggistica. Sono poi previsti nel piano parcheggi e aree verdi pubbliche. In cambio il comune si riserva il possesso di un'area di 22.000 metri quadrati posta a monte della nuova area edificabile. Tutto questo stato concordato e verrà approvato nel prossimo consiglio comunale".*

VIGOLO-PARZANICA – IL PARROCO DON ROBERTO MOCCHI

UN PARROCO PER DUE PARROCCHIE

"Qui almeno la neve si scioglie in fretta"

Il comune denominatore di questa storia è il lago, punto di partenza e arrivo della vicende personali di **don Roberto Mocchi**, giovane cresciuto a Monasterolo del Castello, in riva al lago di Endine Gaiano e approdato a Vigolo come parroco, paese dal quale si può scorgere uno dei più bei panorami sul lago d'Iseo. Paesi piccoli, paesi di provincia, comunità che hanno nel proprio parroco un punto di riferimento, così come succedeva anni fa. Ora Don Roberto Mocchi sta per varcare il primo giro di boa, primo anno della sua esperienza pastorale in quel di Vigolo, paese che cura assieme alla parrocchia di Parzanica. *"Devo dire che qui mi trovo bene, è sicuramente più faticoso avere due parrocchie da seguire, Vigolo e Parzanica, ma queste comunità ti danno anche grandi soddisfazioni. Io del resto arrivo sempre da un paese piccolo, un paese lacustre, Monasterolo del Castello, e quindi qui a Vigolo e a Parzanica mi sento un po' a casa. Questo primo anno è andato molto bene, anche se l'inverno con la neve caduta è stato duro. Qui però, a differenza di Monasterolo del Castello, la neve va via prima perché il sole scalda il paese per tutto il giorno. A Monasterolo del Castello invece il sole manca molte ore al giorno d'inverno e la neve quando cade difficilmente se ne va. Io sono arrivato qui dopo l'esperienza a Stezzano, una comunità grande e lo sbalzo si è sentito. A Stezzano ovviamente si vive una realtà totalmente diversa, li si è in una città grande, una città di pianura, qui si è immersi nel verde di un piccolo paese montano. Non ci sono poi grandi distinzioni tra Parzanica e Vigolo, io seguo entrambe le parrocchie anche se la mia residenza è fissata a Vigolo*". Intanto anche la parrocchia si prepara ad ospitare la festa tradizionale di agosto. *"Ci stiamo preparando ad ospitare la festa di Ferragosto, anche quest'anno l'oratorio ospiterà questa grande festa tradizionale per il paese che quest'anno andrà a sommarsi alla festa dei cortili, per me sarà la prima esperienza e andrà di fatto a chiudere il primo anno a Vigolo".*

BASSO SEBINO

SARNICO-VILLONGO-CREDARO

Nasce il distretto commerciale del... Basso Sebino

Un nuovo distretto commerciale nel basso Sebino, Sarnico, Villongo e Credaro hanno deciso di unirsi per far fronte alla crisi e dopo varie misure già prese in passato a favore delle famiglie in difficoltà, ora i tre comuni hanno dato vita al nuovo distretto bergamasco dal Sebino all'Oglio. L'obiettivo infatti è quello di rilanciare l'attività commerciale delle tre realtà bergamasche individuando al tempo stesso linee comuni di sviluppo e specifiche risposte alle esigenze dei singoli comuni.

Le tipologie di intervento, che non coinvolgono solo le rispettive amministrazioni comunali ma anche alcuni privati (per lo più commercianti) dei tre paesi, consistono infatti in azioni volte ad ammodernare le attrezzature e le infrastrutture necessarie alla riqualificazione dell'offerta senza tralasciare di seguire criteri di rispetto ambientale e con un attenta supervisione degli effetti indotti. I comuni hanno già anche delineato progetti ben precisi.

Franco Dometti

Sarnico

Il comune capofila del distretto ha già delineato alcuni interventi ben precisi: l'intervento proposto riguarda la valorizzazione e riqualificazione del passaggio pedonale di collegamento tra la piazza O.Besenzoni e il Vicolo Fosse Strette. Tale opera intende invogliare i turisti e le persone che si recano nella cittadina sul Sebino a "vivere" maggiormente il centro storico e vedere con maggiore facilità l'offerta commerciale invidiabile di Sarnico, a buon ragione definibile un vero e proprio centro commerciale a cielo aperto.

L'intervento sul passaggio prevede nello specifico un nuovo impianto di illuminazione, una nuova pavimentazione in porfido oltre alla realizzazione di nuovi impianti tecnologici. Ma il progetto presentato da Sarnico contiene anche la realizzazione di un logo per la promozione del distretto per evidenti strategie di marketing congiunto, oltre che le proposte avanzate dai singoli commercianti. *"Sarnico* - hanno sottolineato il primo cittadino **Franco Dometti** e l'Assessore al Commercio **Laura Cadei** - *ha scelto di buon grado di fare da comune capofila per questo distretto poiché da tempo ci siamo resi conto dell'importanza della vocazione commerciale del nostro paese e delle realtà circostanti. Con il finanziamento della Regione potremmo ottenere un aiuto concreto per dare ancora maggiore vitalità a questo settore che, insieme a quello turistico, manda avanti l'economia della nostra cittadina. L'inserimento del nostro paese in un distretto inoltre non fa che facilitare la possibilità di azioni comuni con paesi e realtà limitrofe che con noi condividono l'intendo di promuovere le attività commerciali".*

Villongo

L'intervento previsto interessa la riqualificazione di Via Grumelli, opera in fase di partenza, con particolare attenzione al tratto attiguo a Piazza Marconi: le misure specifiche daranno all'area interessata nuovi marciapiedi con materiali di pavimentazione più consoni al carattere del centro storico, una nuova segnaletica stradale orizzontale e verticale con dissuasori di velocità, una nuova pavimentazione fatta in pietra e cubetti di porfido per alcuni tratti di strada, un nuovo impianto di illuminazione e un nuovo arredo urbano, comprese alcune aree verdi. L'opera rientra anche nel nuovo piano di viabilità che è in fase di approvazione, (tema approfondito nell'articolo a fianco).

Credaro

Punta invece alla riqualificazione di Via Roma il progetto presentato dal comune di Credaro che intende valorizzare l'area a più alta densità commerciale dell'intero paese. *"Questa è un'opera già prevista e programmata già nello scorso quinquennio* – spiega il sindaco **Heidi Andreina** – *intervento che ora grazie alla nostra riconferma alla guida del paese andremo a completare anche grazie al distretto. L'intervento ha come obiettivo il recupero di un'area industriale nel centro del paese e la sua trasformazione in area commerciale sviluppata attorno ad una nuova Piazza, per poter così ridare un nuovo, importante luogo di aggregazione al paese".*

CASTELLI CALEPIO –POLEMICA SUL PARCO MOROSINI

La Giunta, per la crisi, rinuncia all'indennità

(An.Ma.) "*Patto per Castelli Calepio"* ha vinto le elezioni. Ora si "cambia! Il protagonista sei tu" questo il motto della lista civica. Naturalmente si può cambiare in meglio o in peggio e il più delle volte si finisce per accontentarsi del meno peggio. Dopo il primo consiglio comunale senza intoppi il neosindaco **Francesco Bizzoni** che nell'assemblea ha tracciato le linee guida del suo nuovo mandato e con coerenza al suo programma ha risposto, su richiesta dei consiglieri di minoranza, riguardo ai punti auditorium, strada provinciale SP91 e centro commerciale. Inoltre è stata comunicata la decisione da parte dei componenti della Giunta di rinunciare all'indennità mensile fino almeno alla fine dell'anno. I soldi risparmiati verranno raccolti in un fondo speciale destinato alle famiglie, che causa la crisi economica, sono in grave stato di indigenza.

Francesco Bizzoni

La *Lega Nord* nonostante la sconfitta non sembra ammansita anzi, sembra essere diventata, in un impeto di trasformismo, ambientalista. Il punto che scalda la discussione a Castelli Calepio è il nodo del parco Morosini. Ma andiamo per gradi: la precedente giunta presieduta da **Clementina Belotti** aveva stipulato un accordo con un'azienda privata la quale avrebbe sostenuto le spese di realizzazione del parco Morosini in cambio dell'ampliamento dell'attività commerciale. Il tutto per un costo complessivo di 300.000 euro circa. Questa operazione è stata pesantemente respinta con ricorsi al TAR dall'allora opposizione (ora maggioranza) capitanata del neosindaco Bizzoni. Tutto ciò ha portato ad un ritardo nei lavori che nonostante i ricorsi sono iniziati.

La situazione ora si è ribaltata e il nuovo sindaco Bizzoni come primo atto amministrativo della sua legislatura ha fermato i lavori del parco predisponendo un altro progetto. La Lega ora lamenta il fatto che il comune per far fronte a questa virata in corsa dovrà sostenere nuove spese prevedendo un ridimensionamento dell'investimento almeno della metà. Quindi metà vialetti, metà alberi, metà verde ecc. con il rischio che alla cittadinanza venga propinato un parco mediocre (soprattutto considerando gli ultimi esempi di politiche ambientali della zona, da notare per esempio il parco di Palazzolo vicino all'ospedale).

Questa la posizione della Lega Nord che aspetta una risposta determinata, insieme ai cittadini, da parte della nuova amministrazione.

LA GIUNTA E LE DELEGHE

Sindaco: **Flavio Bizzoni**
Assessore ai Servizi alla persona e vicesindaco: **Michele Gabrielli**
Assessore all'Ambiente: **Roberto Volpi**
Assessore al Bilancio: **Paolo Pagani**
Assessore allo Sport e Tempo Libero: **Maurizio Scarabelli**
Assessore esterno alla Cultura e Istruzione: **Claudia Pagani**
Assessore estreno ai Lavori Pubblici: **Walter Boni**
Consigliere delegato alle certificazioni: **Sergio Lochis**
Consigliere delegato alla Sicurezza: **Marco Bernacchi**
Consigliere delegato al Programma per Calepio: **Fabio Toti**
Consigliere delegato alle Politiche Giovanili e Sport: **Giacomo Modina**
Consigliere delegato a Sport e Associazionismo: **Pierluigi Corna**
Consigliere delegato agli Asili Nido e Scuole Materne: **Margherita Marenzi**
Consigliere delegato al Patrimonio: **Francesco Zerbini**

ADRARA SAN MARTINO
LE PRIME MOSSE DEL NUOVO SINDACO

Adrarattiva, anzi, attivissima

Adrara San Martino volta pagina dando la fiducia al nuovo gruppo sorto in pochi mesi attorno a **Sergio Capoferri**. *Adrarattiva*, questo il nuovo gruppo che ha scalzato dalla guida del paese del basso Sebino **Lorenzo Mussinelli**, sconfitto dalla nuova onda. Una vittoria sperata ed arrivata puntualmente: "*Speravamo di vincere* – spiega Sergio Capoferri – *ci siamo subito impegnati perché il paese doveva arrivare ad una svolta, dovevamo dare una nuova marcia ad Adrara rimasta troppo ferma in questi anni. Tutto è nato ad inizio gennaio, abbiamo fondato un comitato promotore con 5 persone, io,* **Salvatore Tancredi**, **Paolo Formenti, Robertino Andreoli** *e* **Stefano Zanini**. *Assieme abbiamo impostato la creazione di un gruppo impostando modalità, organizzazione e iter per arrivare alla delineazione di una lista. La base principale del gruppo è quella di avere un gruppo che nasca attraverso una democrazia partecipata e allargata al maggior numero di persone. Abbiamo poi organizzato una riunione in oratorio invitando amici e parenti, alla fine abbiamo raccolto l'appoggio di una ottantina di persone pronte a scommettere su questa idea. Ora grazie ad una organizzazione delineata nei dettagli prima delle elezioni, il nostro gruppo è in grado di portare avanti tutti i progetti che ha in mente. Questo perché tutto il gruppo riesce a lavorare nel proprio ambito. Noi ci siamo trovati di fronte ad una situazione abbastanza complicata, con una eredità pessima lasciataci dalla vecchia amministrazione.*

Sergio Capoferri

Ci sono molte cose da fare, molti progetti da rivedere e cambiare, avremo insomma molto da lavorare. L'Adrara esterna la conosciamo tutti, i problemi da risolvere sono molti e soprattutto sono cresciuti una volta arrivati all'insediamento in municipio. Abbiamo prima di tutto constatato un modo antiquato di gestire la cosa pubblica da parte della vecchia amministrazione, un metodo lento e poco efficace. Per questo abbiamo creato dei nuovi ruoli, in totale 9 con i quali cercare di snellire le pratiche e i lavori da portare avanti. Ci sono molte cose da rivedere su molti progetti che noi abbiamo momentaneamente sospeso in attesa di una revisione e di uno studio approfondito. Un esempio può essere l'ampliamento del cimitero, progetto che presenta secondo noi molte lacune, un lavoro che costa molto e che porta pochi vantaggi alla popolazione. Noi vogliamo razionalizzare meglio questo intervento così come altri previsti. Altri progetti eseguiti sono stati fatti in modo irrazionale, la biblioteca e il municipio sono due interventi costati molto e fatti in maniera errata e poco funzionale alle esigenze. Per il municipio hanno acquistato il terzo piano di uno stabile adiacente dove hanno ricavato solo 3 stanze in più. Il nostro lavoro parte da una indagine sul comune, su cosa si debba fare subito urgentemente, sui servizi che mancano. Un esempio può essere il fatto che la nostra biblioteca non ha ancora catalogato i libri che possiede, non esiste poi un censimento aggiornato delle aziende presenti sul territorio e sulle realtà produttive di Adrara, tutto è fermo a 9 anni fa".

Servizi sociali e istruzione

Attenzione agli anziani del paese ma anche alla biblioteca e ai giovani che sono lontani da questo servizio culturale indispensabile per la crescita dei bambini. *"Dal punto di vista dei servizi sociali, abbiamo affrontato la questione dei servizi agli anziani e già a fine settembre riusciremo ad aprire un luogo dove gli anziani di Adrara potranno ritrovarsi e passare assieme la propria giornata. Lo spazio è stato ricavato di fronte al parco delle rimembranze e verrà inaugurato il 26 settembre. Questo era un servizio che non c'era e che era molto richiesto dalla popolazione adrarese. Stiamo poi preparando un punto di ascolto che verrà aperto a breve e in queste settimane gli addetti che terranno aperto questo ufficio stanno seguendo un corso apposito. Stiamo poi riorganizzando urgentemente tutta la biblioteca procedendo alla catalogazione dei libri. Bisogna tornare a dare risalto a questo servizio, Adrara è ultima nella classifica di accessibilità ai libri soprattutto per quanto riguarda i piccoli lettori e questo è un segnale significativo e pericoloso. Noi dovremo invertire questa media invitando i bambini ad andare in biblioteca. Sempre per quanto riguarda l'istruzione stiamo riorganizzando anche il trasporto pubblico migliorando questo servizio in modo da far risparmiare mediamente almeno 25 minuti al giorni di tempo ai ragazzi in entrata e in uscita".*

Lavori pubblici

Senso unico nel centro storico del paese e nuova strada provinciale questi i primi due progetti in programma. *"Per quanto riguarda i lavori pubblici stiamo ancora facendo un piano preciso per dare scadenze per i prossimi 5 anni di mandato. In questi giorni stiamo pensando alla circolazione automobilistica in paese e stiamo predisponendo una circolazione a senso unico nel centro storico in modo da rendere più agevole il passaggio dei mezzi e soprattutto garantire maggiore sicurezza ai pedoni.*

Questo studio sarà pronto a breve e pensiamo che per Natale tutto sarà pronto. Stiamo poi progettando una nuova strada provinciale che colleghi alle località Soldini e Dossello, progetto che verrà poi portato in provincia che dovrà eseguire l'opera. Stiamo poi mettendo mano all'acquedotto".

Turismo e sport

"Stiamo organizzando vari eventi e soprattutto vogliamo creare un gruppo che arrivi a gestire tutte le associazioni del paese in modo da coordinare gli sforzi fatti e soprattutto vada a gestire l'aspetto economico di feste e manifestazioni pubbliche, sportive, ricreative e culturali".

Segretario comunale

"In questi giorni stiamo facendo delle verifiche nel bilancio ed abbiamo provveduto anche alla sostituzione del segretario comunale. Lo abbiamo cambiato perché pensiamo che un segretario comunale di fascia A (il massimo di livello possibile per un segretario comunale) ambisca ad altri comuni e lui sembra aver trovato una collocazione più adatta al suo livello. Tutto questo va avanti assieme grazie all'organizzazione che ci siamo dati già in campagna elettorale con gruppi che lavorano autonomamente in vari settori e con una coordinazione finale effettuata dalla giunta e dal sindaco.

Questo permette una amministrazione allargata della cosa pubblica e permette un lavoro più efficace e più celere. Credo di essere circondato sia in azienda che in amministrazione comunale da persone competenti e capaci grazie alle quali il lavoro funziona bene".

Infine il rapporto con l'ex sindaco **Lorenzo Mussinelli** e il primo consiglio comunale: *"Mussinelli ha dichiarato che lui in consiglio comunale rappresenta il 44% degli adraresi, io gli ho risposto che come capogruppo di minoranza in consiglio comunale dovrebbe rappresentare tutti i cittadini di Adrara e non solo le persone che lo hanno votato.*

Bisogna smetterla di pensare che si rappresenta solo le persone che ti hanno votato e si agisce poi di conseguenza. Io sono il sindaco di tutti, di chi mi ha votato e anche di chi non ha dato a me il suo consenso. Su questa linea agirò imparzialmente con tutti nello stesso modo garantendo i diritti di ogni cittadino di Adrara".

VIGOLO – SABATO 8 E DOMENICA 9 AGOSTO

Passeggiando (mangiando) per Vigolo

Tutti a Vigolo in questi giorni sono in fermento, c'è chi ha iniziato ad addobbare i cortili e chi si presta a trasportare materiale a sinistra e a destra. Sabato 8 e domenica 9 agosto il paese ospita una festa tutta nuova che sicuramente porta una ventata di novità in un paese che di manifestazioni o eventi nuovi non ne vede molti. In questo fine settimana d'agosto il gruppo Alpini di Vigolo e **Maddalena Defendi** hanno organizzato la prima edizione della 'Passeggiar Mangiando', una iniziativa nella quale il paese si trasformerà per due serate aprendo per l'occasione i cortili delle abitazioni del piccolo centro posto sopra le montagne del basso Sebino. Mercatini con prodotti artigianali, cena nei cortili, musica e cinema proiettato in un cortile, il paese si prepara così a far festa sperando che in molti vogliano farsi i tornanti che da Tavernola salgono su questa terrazza naturale sul lago d'Iseo. *"Per organizzare questa festa hanno collaborato tutti quanti* – spiega Lena Defendi – *residenti e anche villeggianti. Io sono una villeggiante legata da sempre a questo piccolo paesino dove passo spesso le mie ferie o i fine settimana. Qui mi trovo benissimo perché in una piccola comunità tutti si aiutano e la festa è solo un esempio. Abbiamo provato ad organizzare questa festa per far vedere a tutti gli splendidi cortili delle abitazioni di Vigolo ma anche le vie e le stradine. Tutto il paese è in fermento e speriamo che la festa abbia un grande successo".*

TRESCORE VAL CAVALLINA

CENATE SOPRA – IL SINDACO: "IL MUNICIPIO NELLA SCUOLA RISTRUTTURATA"

Scuola: ci sono i soldi, pronta nel 2011

Stefano Cattaneo

Primo passo importante a Cenate Sopra per il nuovo Piano Integrato 'San Leone' proprio quel piano che era stato bloccato durante il primo quinquennio del sindaco **Stefano Cattaneo**, piano dal quale dipende anche la realizzazione della nuova scuola elementare promessa dal primo cittadino. L'amministrazione ha infatti approvato il PII (Piano Intergrato di Intervento) che porterà dritto alla scuola. Il 5 agosto il piano è stato pubblicato sul BURL della Regione Lombardia mentre il 9 luglio scorso il piano era stato adottato. *"Ora si arriverà alla firma della convenzione con la società proponitrice* – spiega il sindaco **Stefano Cattaneo** – *la San Leone s.r.l.. si tratta di trasformare da agricola a residenziale un'area di 28.000 metri cubi dove verranno edificate villette non più alte di 6,50 metri, familiare, bifamiliare o trifamiliare, abitazioni con standard qualitativi alti che ben si adegueranno all'area posta a monte dell'attuale centro storico. In cambio il comune avrà un'area di 10.000 metri quadrati di terreno e 2 milioni di euro per realizzare la nuova scuola elementare promessa già cinque anni fa. La scuola verrà realizzata attaccata alla palestra in modo da utilizzare la palestra vecchia. Spero che tutto parta questa primavera in modo da iniziare l'anno scolastico 2011-2012 nella nuova scuola elementare e accontentare così i cenatesi. La nuova scuola avrà 10 classi, 5 classi dalla prima alla quinta con 2 sezioni ed in più avrà le aule che oggi servono all'insegnamento, aule di informatica e aule di scorta per un futuro aumento della popolazione scolastica. Oggi noi abbiamo circa 150 bambini presenti nell'attuale struttura ma abbiamo previsto già una struttura in grado di ospitare 250 bambini*". Questo però sarà solo un primo passo verso altre nuove realizzazioni e nuovi progetti. *"La nostra maggioranza poi ha già pensato anche ad ulteriori passi da compiere in futuro. L'attuale scuola elementare verrà ristrutturata a spese del comune in modo da poter ospitare il nuovo municipio. L'attuale municipio invece verrà ristrutturato per ospitare bilocali per gli anziani del paese, struttura che rimarrà di proprietà comunale. Una volta terminato tutto vedremo di vendere gli attuali appartamenti che abbiamo realizzato con il comune di Cenate Sotto e di riscattare quanto meno il costo che abbiamo sostenuto per metterli a posto*". Il sindaco risponde poi alle minoranze. *"Loro dicono che con due milioni non si riesce a fare la scuola, io dico che invece noi faremo la struttura adatta per ospitare gli studenti. Per noi questa è una vittoria importante che porta verso la realizzazione di quanto promesso 5 anni fa. Tutto era già stato sbloccato un mese prima delle elezioni e sicuramente Bettoni non mi ha voluto fare un piacere. Semplicemente erano passati i tre anni del fermo della zona agricola, fermo per il quale non avevamo potuto trasformare l'area interessata dal PII da agricola a residenziale"*.

Ma la minoranza contesta: "*Una scuola finita... solo con i soldi del Comune*"

La minoranza della lista Monte Misma non nutre grandi speranze di vedere realizzata in tempi brevi la nuova scuola elementare. *"Siamo arrivati alla tanto da voi sospirata approvazione del programma integrato di intervento San Leone* – hanno spiegato nel loro intervento in consiglio comunale i consiglieri di minoranza **Angelica Gualini, Cristian Marcassoli** e **Massimo Oldrati** - *e forse all'inizio dell'iter di realizzazione della nuova scuola elementare così necessaria per i cittadini di Cenate Sopra. Sono passati più di 5 anni dalle elezioni del 2004 quando, fulcro del programma elettorale delle liste candidate era la realizzazione del nuovo edificio scolastico. Certamente il nostro modo di affrontare il problema non è in linea con l'approvazione del PII San Leone, nei termini in cui è stato adottato nello scorso mandato amministrativo. Siamo ancora convinti che questa variante urbanistica non porterà alla realizzazione della scuola in tempi certi e nemmeno brevi.*

Per altro non sarà una iniziativa a costo zero per i cittadini di Cenate Sopra. Come già più volte detto infatti, 1,8 milioni di euro messi a disposizione dalla 'San Leone s.r.l.' non garantiscono la realizzazione dell'intero fabbricato, perché come è stato scritto nella convenzione la società proponente realizzerà opere fino al concorrere di 1,8 milioni comprese spese tecniche e sistemazioni esterne circa 200.000 euro. Per altro le opere verranno computate sulla base del listino della Camera di commercio in vigore all'atto della sottoscrizione della convenzione. Se si vorrà avere una nuova scuola finita di 2400 metri quadrati come da progetto perciò, l'amministrazione comunale dovrà partecipare alla spesa per poter concludere le opere. Per altro non sarà a costo zero perché il programma integrato non affronta in alcun modo i problemi di viabilità e i sottoservizi dovuti al forte aumento del carico insediativo previsto. Nonostante una diversa visione di come affrontare il problema, la lista civica Monte Misma checchè se ne dica, in questi anni ha sempre operato con l'obiettivo di sottoporre all'amministrazione comunale quelli che erano i motivi ostativi all'approvazione del PII; tant'è che fin dal 2005, si era fatto presente che non si poteva ottenere il 'certificato di dismissione dell'attività agricola' perché il legale rappresentante della San Leone s.r.l. svolgeva attività agricola sulle aree oggetto del PII.

Pensiamo che se l'amministrazione comunale avesse operato per il bene dei cittadini, la scuola sarebbe in costruzione.

Ad oggi di contro siamo in balia della San Leone s.r.l. che potrà firmare, oppure no, la convenzione. In chiusura ribadiamo che l'unico modo certo per poter realizzare il nuovo edificio scolastico è acquisire l'area e gestire in autonomia l'iter di realizzazione dell'opera".

SODALITAS

Corrado Ziboni parte, arriva Matteo Bertoletti?

Tempo di partenze e di arrivi alla Casa di riposo di Trescore, sede anche di Sodalitas, la società pubblica passata ormai sotto il Consorzio della valle Cavallina. Dopo lo scioglimento del Cda che vedeva seduto alla poltrona di presidente **Corrado Ziboni**, ex vicesindaco di Endine Gaiano, ora iniziano a trapelare i primi nomi per la successione del presidente endinese. Ovviamente, dopo il trionfo della Lega Nord in valle Cavallina, i nomi che si fanno riguardano la parte politica del carroccio. Tra questi in pole position troviamo **Matteo Bertoletti**, già assessore ai Servizi sociali a Bianzano prima con **Nerella Zenoni** e poi con **Giovanni Bosio**, ed ora vicesindaco del paese con **Marilena Vitali**.

Proprio la sua esperienza nel campo dei servizi sociali e il suo sforzo fatto negli ultimi mesi per far ottenere alla Comunità Montana la certificazione ISO 9001 nei servizi sociali, lo rendono un candidato forte. A confermare queste voci il sindaco di Trescore Balneario **Alberto Finazzi**, che detiene il 30% della proprietà di Sodalitas. *"Matteo Bertoletti come presidente di Sodalitas? È una soluzione più che sostenibile ed ha tutto il mio appoggio. Ha tutta l'esperienza che serve per questa società grazie al lavoro svolto in questi anni proprio nell'ambito dell'assistenza socio sanitaria. Ora bisognerà arrivare alla costituzione del CdA che poi dovrà votare il nuovo presidente e sicuramente quella di Matteo è una soluzione plausibile. Intanto noi abbiamo già designato il nostro rappresentante all'interno del CdA che sarà l'ex assessore ai Servizi Sociali* **Rosanna Borromeo**, *anche lei persona che ha maturato un'esperienza in questo campo"*. Anche il sindaco di Endine Gaiano **Angelo Pezzetti** appoggia la candidatura di Matteo Bertoletti. *"Matteo Bertoletti presidente di Sodalitas? Non ho nulla in contrario anche se la decisione spetterà al consorzio e ai sindaci dei comuni coinvolti. Sicuramente Matteo ha tutta la mia stima come persona e come esperto in questo settore visto che è anni che lavora nel sociale e ha fatto anche molte cose a livello di comunità montana nella commissione servizi sociali"*. Infine l'ultima "certezza" di Alberto Finazzi: *"Se la decisione di chi sia presidente di Sodalitas non è stata ancora presa, so solo con certezza che* **Corrado Ziboni** *non sarà sicuramente riconfermato alla presidenza della società"*. L'asso pigliatutto di Bianzano sembra essere quindi pronto a giocarsi un'altra mano sempre con le carte giuste nel mazzo. Se a giugno si era giocato l'asso di bastoni, stavolta Bertoletti è pronto a giocarsi l'asso di ori, visto il valore che la poltrona di Sodalitas ha in questo periodo nel quale l'assistenza socio sanitaria è in continua ascesa.

PARLA IL CANDIDATO ALLA PRESIDENZA

Matteo Bertoletti: pronto alla chiamata

Matteo Bertoletti

"Io presidente di Sodalitas? Rimango a disposizione". **Matteo Bertoletti** è pronto alla chiamata alla sede di via Lotto a Trescore, un incarico che calza a pennello del vicesindaco di Bianzano. *"E' sicuramente un incarico che mi andrebbe bene vista la mia esperienza maturata in questi anni. La decisione spetta ad altri, se il consorzio e il comune di Trescore vedrà nella mia persona la figura adatta alla presidenza di Sodalitas io sono qui, altrimenti se ci sarà un'altra persona come presidente andrà comunque bene ed io continuerò ad operare nel sociale come ho sempre fatto in questi anni. La mia non è sicuramente una corsa alla poltrona ma un modo di mettersi a disposizione degli altri"*.

IL SINDACO: "MAGGIORI QUOTE AL COMUNE PIU' POPOLOSO"

Finazzi: "*Consorzio pronto entro fine agosto*"

Consorzio della Valle Cavallina con Trescore al suo interno pronto a giorni o al più tardi a fine agosto. Questa la previsione del sindaco **Alberto Finazzi** che ormai sembra far rotta verso il nuovo consorzio della valle Cavallina dopo gli incontri del gruppo ristretto. In un primo tempo il sindaco della cittadina termale era sempre stato molto titubante sul nuovo consorzio annunciando di non voler entrare. Ora dopo gli incontri avuti in seguito alle elezioni di giugno, anche Trescore si è detto disponibile ad entrare in cambio di una giusta rappresentatività data al comune più grande della valle. *"Io non chiedo di avere una percentuale sulla proprietà patrimoniale del consorzio pari agli abitanti di Trescore, ma vogliamo avere quanto meno una parte superiore rispetto ad altri comuni della valle più piccoli. Prima la soluzione che si prospettava era che Trescore dovesse avere una percentuale pari a comuni piccoli come Monasterolo, Bianzano o altri, ora invece si va verso il riconoscimento dell'importanza di Trescore come comune più popoloso della Valcavallina. Dopo gli incontri avuti sembra che anche la parte politica legata al PdL sia pronta ad accettare le nostre richieste e quindi credo che in pochi giorni si arrivi alla definizione del nuovo consorzio. Per quanto riguarda sempre la rappresentatività noi non vogliamo che Trescore abbia una parte predominante sulle decisioni del consorzio ma vogliamo che le decisioni siano sempre il frutto di un colloquio tra i 16 comuni che andranno a formare questa nuova associazione di comuni. Nessuno vuole arrogarsi la possibilità di avere un peso determinante sulle future decisioni del consorzio"*.

Alberto Finazzi

Statale 42. si parte a novembre?

Statale 42 eterno problema per i pendolari della Valle Cavallina, i lavori dovevano partire a fine 2008, ora secondo il sindaco di Trescore **Alberto Finazzi** partiranno a novembre. *"Credo che tra poco si risolverà anche l'ultimo ostacolo che si è frapposto alla partenza dei lavori della variante Albano Trescore. Il ricorso di una ditta sull'appalto dei lavori dovrebbe essere risolto a breve, quindi credo che a novembre i lavori potranno partire dopo anni di attesa. Abbiamo sottoposto la questione anche a Roberto Castelli nell'incontro avuto alla festa della Lega Nord di Entratico, festa che si è tenuta a Cenate Sotto, lui ha detto che la questione dovrebbe risolversi entro fine agosto o per la metà del mese di settembre. Passeranno poi i 60-90 giorni per l'aggiudicazione dei lavori e infine si aprirà il cantiere"*.

GRONE – ANCHE UN OMAGGIO ALLA CANTANTE MINA

Il paese fa festa in attesa del patrono

Tempo di feste anche a Grone. Il 25 e 26 luglio la Parrocchia di Sant'Antonio di Grone, ha organizzato la "Festa di Sant'Anna e dell'estate". Durante le cerimonie religiose svoltesi è stato impartito il Sacramento della Cresima a due ragazze residenti, da parte del vescovo di Fidenza **Monsignor Carlo Mazza**. Manifestazioni ed iniziative organizzate durante la festa: un concerto dedicato al mezzo secolo di carriera di Mina e la messa all'incanto di alcuni prodotti tipici locali e di tre quadri di pittori russi contemporanei per sostenere le spese di ristrutturazione della casa parrocchiale. Il 9 agosto, si svolgerà ai Colli, la tradizionale festa patronale di San Fermo e Rustico con serata danzante e spettacolo pirotecnico. Il 30 Agosto avrà luogo il 3° Motoraduno d'epoca – Grone, le sue torri ed i suoi Colli. A fine agosto inizierà la festa patronale di Grone, che proseguirà fino all'8 Settembre, giorno che ricorda la Natività di Maria, alla quale la Chiesa Parrocchiale è dedicata. Il 7 Settembre, come tradizione, grandioso spettacolo pirotecnico che chiuderà l'estate gronese.

TRESCORE

Le penne nere in festa

Le penne nere di Trescore hanno fatto festa presso la loro sede, canti, balli e buona cucina hanno accompagnato le ultime serate di luglio degli alpini trescoresi che come ogni anno si sono messi al lavoro per organizzare questa manifestazione, giunta alla 29ª edizione. A fare da contorno alla musica la tombola e i balli nell'ampio piazzale.

LAGO D'ENDINE
VAL CAVALLINA

ZANDOBBIO

Mariangela Antonioli apre alle minoranze

Antonioli Mariangela

Tanti problemi da risolvere, progetti da portare avanti e tanto lavoro da fare, anche in estate. Niente ferie per la neo sindachessa **Mariangela Antonioli** che in questi giorni sta portando avanti vari progetti. *"I problemi sono tanti, dobbiamo ancora bene capire cosa ci hanno lasciato i predecessori* – spiega Mariangela Antonioli – *per ora abbiamo approvato il piano di diritto allo studio che era il primo passo da fare.*

Per gli altri progetti, e sono tanti, stiamo ancora lavorando e a settembre inizieremo a raccogliere qualche frutto". Intanto la maggioranza apre alle minoranze ed allarga i compiti amministrativi anche agli altri consiglieri del gruppo. *"Nel primo consiglio comunale io ho spiegato a tutti di essere disponibile ad ascoltare idee e progetti che arriveranno anche dai tavoli delle due minoranze, noi non siamo chiusi e siamo pronti ad accogliere anche le loro proposte.*

Vedremo se loro saranno ora disposti a collaborare o meno con la maggioranza. Per il momento abbiamo distribuito vari compiti anche agli altri consiglieri della maggioranza che andranno ad affiancare i vari assessori nelle varie funzioni amministrative"

MONASTEROLO

La dama bianca per fare il bagno alla Giunta

La dama bianca torna a svolazzare anche quest'anno per le vie di Monasterolo. Il paese della valle Cavallina si prepara ad ospitare il Mercatino di Via Loj, un'iniziativa nata nel 1988 dalle Associazioni di Monasterolo del Castello in una storica via nel cuore del piccolo paese adagiato sulla sponda del Lago di Endine. Nell'occasione chi avesse un contenzioso con l'amministrazione o delle critiche da rivolgere al sindaco **Maurizio Trussardi** e alla sua giunta non può perdere l'occasione di far finire in acqua gli amministratori locali con il 'Tuffo in Piscina': Sindaco e Giunta Comunale sono 'vittime' di un meccanismo automatico che ad ogni centro dei partecipanti provoca una fragorosa caduta in piscina. Più di 100 i volontari si impegnano nell'organizzazione della manifestazione che attira diverse migliaia di visitatori con i suoi 130 stand di prodotti artigianali, artistici ed etnici, antiquariato, prodotti tipici locali ed enogastronomici, curiosità e diversi punti di degustazione e di ristoro. La manifestazione è caratterizzata anche dall'offerta di numerosi momenti di spettacolo con artisti di strada, musica classica e giovanile, giochi e tornei. Merita di essere citato il tiro a segno. Da non perdere la rievocazione e il Gran Finale col misterioso e leggendario fantasma della Dama Bianca che, a mezzanotte, fa capolino tra effetti speciali e fuochi d'artificio. Un ampio sistema di parcheggi e bus navetta consente a tutti di giungere con tranquillità nel Centro Storico collegato al sistema pedonale lungolago consentendo agli ospiti di includere nella giornata una rilassante passeggiata e ammirare la bellezza dell'ambiente naturale che circonda il nucleo abitato.

ENDINE – IL SINDACO ANGELO PEZZETTI

Convenzione con Sovere per l'ufficio tecnico "Il PGT lo adottiamo entro fine settembre"

Il secondo mandato lo ha reso più sicuro. **Angelo Pezzetti** va in vacanza annunciando la nuova convenzione, (la terza) con il Comune di Sovere e dichiarando che il PGT andrà in adozione entro la fine di settembre: *"Il Comune di Endine condivide già con Sovere il settore affari generali, economico e finanziari, e la nuova convenzione con l'ufficio tecnico era nell'aria. Il nostro tecnico, l'architetto* **Alessandro Dagai**, *è stato assunto a tempo indeterminato ma part time con decorrenza dal 1 luglio per 27 ore settimanali. Quindi visto che Dagai aveva dato la disponibilità di poter avere un altro incarico part time è sembrato logico fare la convenzione con il Comune di Sovere. Ma voglio anticipare quello che magari la minoranza dirà, non si preoccupino, la convenzione non costerà un euro in più al Comune di Endine e non ci sarà nessuno spreco di risorse perché siamo noi il Comune capofila e siamo già d'accordo che l'utilizzo lo decidiamo noi. Inoltre questa convenzione ci permetterà di poter accedere alla richiesta di ulteriori finanziamenti previsti dalla Regione per le gestioni associate".*

Nuova giunta oliata: *"Sì, stiamo lavorando bene e a pieno regime, anche perché ci sono delle scadenze ravvicinate. Il PGT andrà in adozione entro la fine di settembre e l'assessore* **Marco Zoppetti** *sta lavorando molto su questo aspetto. Dopo ferragosto partiranno le consultazioni con i capigruppo e poi si va a chiudere".* Un PGT contenitivo: *"Sì, non andremo a stravolgere nulla, confermeremo con qualche piccolo cambiamento la bozza su cui avevamo lavorato prima delle elezioni. Bozza che poi avevamo bloccato per rispetto della scadenza elettorale e che comunque è già stata analizzata dalla Vas".* Stemperati i toni con le minoranze? *"Fanno la loro parte, mi sembra però che si stia instaurando un clima di rispetto".* Intanto Angelo Pezzetti ha fatto il suo esordio anche nel consiglio provinciale: *"Sono in due commissioni, da settembre cominceremo a trovarci".*

IL COMUNE VA AL VOTO IL 28-29 MARZO 2010 / 2

Il sindaco Fadini: "Ricandidarmi? Ci sto pensando"

L'assestamento del bilancio, le opere da realizzare, i servizi da garantire e magari qualche iniziativa culturale da proporre in estate. Questo il bilancio dei 4 anni di mandato di **Mauro Fadini**, sindaco di Borgo di Terzo che si prepara in vista delle elezioni amministrative del 2010

Risanamento del Debito

Quattro anni nei quali il primo obiettivo di Mauro Fadini è stato quello di risanare il bilancio del comune con un forte debito lasciato dai predecessori, un debito che aveva anche allarmato la Corte dei Conti che aveva interpellato il comune. *"La corte dei conti ci aveva avvertito del discreto debito in cui versava il comune di Borgo di Terzo* – spiega il sindaco – *e noi abbiamo subito puntato sulla riduzione del debito.*

Questo naturalmente ha influito profondamente sulla nostra attività e su questi anni nei quali siamo sempre stati attentissimi alle spese e alle opere pubbliche. Il debito del comune aveva passato la soglia del 12% fissata allora dalla Corte dei conti come soglia di allarme e limite di legge, debito contratto per interessi pagati sui mutui e per le entrate comunali. Successivamente poi la soglia è stata spostata dal 12 al 15% e la Corte dei conti non ha preso più provvedimenti. Noi non abbiamo più fatto debiti ed ora abbiamo migliorato la nostra situazione debitoria portando il debito sotto il 10%, situazione che ci consente un piccolo margine di manovra.

Bisogna poi sottolineare che abbiamo sistemato il bilancio senza aumentare le imposizioni fiscali, non abbiamo messo l'addizionale IRPEF e abbiamo sistemato l'ICI informatizzando il servizio. Ora i cittadini ricevono il bollettino con i dati catastali. Abbiamo poi valutato correttamente i terreni edificabili con una nuova perizia ed abbiamo rivisto gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che erano bloccati da 20 anni".

Opere pubbliche

"Un'opera inderogabile è stata quella della sistemazione di una casa posta nel centro storico che dava segni di cedimento. La casa era pericolante ed aveva una rotazione verso l'esterno della facciata. Abbiamo sistemato questa abitazione che ora verrà utilizzata per il pubblico, con finalità espositive. Un'altra opera importante è stata la verifica della pericolosità del torrente Closale per il quale abbiamo fatto uno studio sulla sua portata massima. Lo studio ha portato anche all'individuazione di massi di terra posti sull'alveo del torrente da ditte poste sull'argine del torrente senza nessuna autorizzazione.

Il comune ha imposto a queste ditte di rimuovere la terra. Secondo lo studio fatto il Closale ha una piena di massima portata di 30 metri cubo al secondo, una piena centenaria pericolosa per le strutture e le abitazioni poste nella zona.

Mauro Fadini

Per questo abbiamo realizzato un progetto preliminare che prevede la realizzazione di una galleria scolmatrice per risolvere il problema della piena. Questa opera non può però essere realizzata solo dal comune per questo abbiamo chiesto un intervento da parte della regione Lombardia.

Nel primo lotto dei lavori è previsto l'adeguamento dell'argine del Closale per far aumentare la portata di acqua, il secondo lotto prevede invece la sistemazione del fondo del torrente. Abbiamo poi provveduto a piccole manutenzioni del tetto del municipio.

Un'opera importante invece che dovrebbe partire a breve è stata quella della risoluzione dell'incrocio posto nel centro del paese con la statale 42, problema risolto grazie alla collaborazione con il comune di Berzo San Fermo, la Comunità Montana della valle Cavallina e con la provincia di Bergamo. prima dell'ingresso in paese provenendo da Bergamo verrà realizzata una nuova rotatoria che porterà verso il nuovo ponte che verrà realizzato sul fiume Cherio. Il traffico verso Berzo San Fermo verrà così spostato fuori dal centro abitato riducendo di fatto la pericolosità di questo incrocio. Un piccolo ritardo nei lavori è stato dovuto ad una modifica nel progetto della realizzazione del nuovo ponte che è stato rialzato calcolando la piena due centenaria del Cherio. Se non arriveranno fondi vedremo di installare dei pannelli fotovoltaici, il progetto doveva essere realizzato in collaborazione con la Valcavallina Servizi

L'Unione e il consorzio

"L'Unione va avanti, continuiamo questo scambio di servizi, nessuno più però parla di arrivare alla fusione dei tre comuni di Borgo di Terzo, Luzzana e Vigano San Martino in un unico ente. Dopo le elezioni di giugno procederemo all'elezione del nuovo direttivo e del nuovo presidente. A settembre dovremo affrontare un discorso su alcune modifiche allo statuto. Per quanto riguarda invece il consorzio della Valcavallina penso che sia una cosa positiva e va a sostituire il ruolo che aveva la comunità montana, ente che probabilmente andrà a scomparire. In questo caso auspico che anche Trescore, il comune più grande della valkle, entri nel futuro consorzio."

Elezioni amministrative 2010

Per quanto riguarda le elezioni 2010 e la possibilità di una ricandidatura al secondo mandato, il sindaco Mauro Fadini rimane ancora sul vago e non ci sono ancora dei punti fermi sul futuro. *"Vedrò cosa fare assieme al gruppo, ci sono delle valutazioni da fare assieme e decideremo nei prossimi mesi".*

RANZANICO

Tribune o area mercato?

Area mercatale o tribuna coperta per le partite? Non smette di punzecchiare **Ezio Maggioni**, neppure dopo aver lasciato il consiglio comunale e anche il gruppo da lui fondato, Cavellas.

Sotto la sua lente stavolta l'intervento realizzato dal comune nei pressi del campo sportivo, intervento realizzato per creare una nuova area mercatale che per Ezio Maggioni verrà usata per altri scopi. *"Vorrei chiedere al sindaco Sergio Buelli, alla Maggioranza e minoranza in comune a cosa serve o servirebbe la cosiddetta area mercato finanziato con soldi pubblici e in parte con soldi usciti dalle casse comunali? Così come strutturata come si fa chiamarla area mercato una struttura che serve come tribuna per vedere le partite? Attendo risposta dalla maggioranza".*

GAVERINA TERME

La banda ha fatto festa

Anche quest'anno Gaverina ha fatto festa alla sua banda, tre giorni di divertimento per la formazione che oggi conta una trentina di componenti e che è impegnata tutto l'anno in funzioni religiose e civili in giro per la valle Cavallina e per la bergamasca. La festa ha avuto anche quest'anno l'obiettivo di raccogliere fondi per la sistemazione della sede della banda posta dietro il complesso della parrocchia del paese.

CASAZZA – MICHELE FORCHINI FA L'ANALISI DEL PARTITO IN VAL CAVALLINA

IL PD CERCA GIOVANI

"Ci contiamo sulle dita di due mani... per ripartire dobbiamo puntare sull'orgoglio"

"Bisognava puntare di più sui giovani" questo il rimprovero che **Massimo Cortesi** aveva fatto al proprio partito dopo la debacle del PD in valle Cavallina. Il mancato coinvolgimento delle giovani leve era stato secondo il Presidente dell'ARCI uno dei motivi della sconfitta della lista di **Mario Barboni** e di tutto il centrosinistra in valle.

Ora il problema è uno solo, trovare i giovani del PD.

In questo caso qualcosa in valle si muove con gruppi, non molto consistenti, che hanno creato ben 4 circoli, il circolo dell'alta valle che fa capo a Casazza, il circolo della media valle che ha la propria sede a Borgo di Terzo, il circolo di Entratico e quello di Trescore, con quest'ultimo che sembra essere un mondo a parte. Circoli nati da poco che ora si ripromettono di ripartire alla grande dopo la batosta di giugno e cercare di mettere le radici a livello locale.

Nel circolo di Casazza c'è **Michele Forchini**, tesserato nel Partito Democratico che fa parte del direttivo del circolo e che ha fondato su Facebook un gruppo legato proprio al circolo di Casazza. *"Il nostro circolo è a Casazza e cura l'alta valle Cavallina sino a Endine, in questi giorni abbiamo terminato il tesseramento che non è andato male, abbiamo fatto 41 tessere, in linea con le tessere che venivano raccolte prima da Margherita e DS prima.*

Pensavamo peggio ed invece per come era la nostra situazione non siamo delusi. Ora partiamo da qui e cerchiamo di lavorare seriamente, con il tesseramento si sono risolti alcuni problemi, c'erano alcune persone che non avevano la tessera ma voleva avere voce in capitolo. Ora ripartiamo dai tesserati per creare circoli nuovi e organizzarli meglio dando incarichi alle persone. Oltre al nostro c'è il Circolo della media valle Cavallina, anche loro non sono messi male anzi, sono meglio dal punto di vista dei giovani.

Qui a dirigerli c'è il segretario **Enrico Micheli**, *consigliere di minoranza a Berzo e in più ci sono altri ragazzi. Il gruppo ha la propria sede a Borgo di Terzo. C'è poi il gruppo di Entratico e con questi due gruppi collaboriamo molto bene. Alcuni problemi sono con il circolo di Trescore retto da* **Elisa Cattaneo**, *gruppo con il quale non riusciamo ad avere un contatto. Per noi parlare del PD di Trescore o di Bonate o Scanzorosciate è la stessa cosa. Trescore è un paese della valle Cavallina ma è come se fosse lontanissimo".*

Proprio questa mancata comunicazione con Trescore ha fatto naufragare le primarie per la costituzione dei direttivi dei Giovani Democratici, primarie che hanno portato alle assemblee regionali e nazionali alcuni giovani dell'alto Sebino e che in valle Cavallina si sono rivelate un vero disastro organizzativo.

"Per le primarie i circoli mobilitati erano il mio e quello di Enrico Micheli, a Trescore si sono mobilitati in ritardo, ed alla fine è stato un mezzo disastro. Non ci siamo organizzati per tempo e qui la colpa è stata di tutti, non solo di Trescore. Questo mancato rapporto con Trescore è un problema per tutti, noi cerchiamo un contatto, una collaborazione ma loro non ci sono e questo mancato colloquio alla fine non paga".

Intanto sembrano mancare i giovani e soprattutto il rapporto con i giovani della valle. *"Il PD della Valle Cavallina è quasi inesistente, i giovani tesserati si contano su una mano. Gli Under 30 nei due circoli di Casazza e Borgo di Terzo sono in totale 10, io parlo dell'area nostra escludendo Trescore dove non so nulla. La di giovane ce n'è una che è Elisa Cattaneo ma anche lì ci sono pochi giovani. Manca poi il colloquio con gli 'altri giovani', c'è da avere paura a parlare con altri ragazzi della valle del PD.*

Mario Barboni

Michele Forchini

Quando dici che sei del Partito Democratico subito ti rispondono che sei comunista e troncano il discorso. Io sono orgoglioso invece di essere del PD e credo che si debba partire da qui per far riemergere il partito sia a livello locale che a livello nazionale. Dobbiamo puntare sul senso appartenenza per riemergere, questa del Partito democratico è un'idea buona che può veramente cambiare il paese e portare qualcosa di buono, io non penso che sia un partito nato male, penso solo che ci voglia più motivazione e più senso di appartenenza ad un gruppo nuovo".

Forse proprio dalla mancanza di un rapporto con gli altri giovani e con la gente e per la mancanza di un senso di orgoglio deriva la sconfitta di giugno.

"Per come la vedo io è mancato l'appeal a livello generale e a livello popolare, non so se questa mancanza è da ricercare in valle o a livello nazionale, credo solo che la valle Cavallina sia uno specchio di una realtà generale anche se qui la bastonata è stata maggiore rispetto al territorio nazionale.

Quello che manca a noi è il contatto con la gente, qui i ragazzi votano la Lega Nord anche se qui la sicurezza non è un tema caldo e non si vivono altri temi caldi legati al carroccio. Qui si vota Lega Nord ormai per moda, perché tutti votano a destra allora i ragazzi seguono questa linea. Restando a Casazza, alle elezioni amministrative è mancato l'appoggio dei giovani del PD nella lista Barboni, loro avevano una lista civica e forse alla fine hanno preferito inserire altra gente. I giovani però mancavano sia nella lista di Mario Barboni sia nella lista di centrodestra. Alla fine ha vinto Giuseppe Facchinetti per pochi voti. Da parte della lista della maggioranza uscente c'è stato un lungo lavoro non legato ai giovani e questo è stato un errore. In altri comuni della valle però i giovani erano molti, a Berzo San Fermo come candidato a vicesindaco c'era Enrico Micheli, responsabile dei giovani amministratori nei giovani democratici di Bergamo, a Grone c'era il DOCG di **Francesco Marchesi**, *a Luzzana le liste avevano molti giovani nel loro interno".*

Ora i giovani democratici della valle Cavallina guardano avanti, prossima fermata il congresso che dovrà decidere tra Franceschini, Bersani o Marino. Michele Forchini sembra avere già le idee chiare in merito.

"Io personalmente stimo tutte e due ma preferisco vedere seduto alla carica di segretario Franceschini, devo dire che mi piace anche Bersani, ma io ho firmato su internet la mozione di Franceschini, la trovo bella soprattutto nel punto che insiste sull'orgoglio che manca.

Mi piace poi anche in altri punti, come quello della continuità legata al fatto che ci siano stati errori ma che ora si debba ripartire tutti assieme. Credo infine che in un momento difficile come questo per il Partito Democratico, non sia il momento di creare troppe alternanze al vertice e credo che Franceschini sia la persona giusta per portare avanti questo progetto nel quale credo e credono molte altre persone".

CASAZZA - IL NEO ASSESSORE LEGHISTA

L'assessore Cortesi: "Sassi sulla rotonda? Stiamo valutando il pericolo". Altre telecamere da posizionare

Fiorenzo Cortesi

"Pronti a considerare la pericolosità delle rocce poste sulla rotonda della statale 42", **Fiorenzo Cortesi** ha preso subito in considerazione la segnalazione fatta sullo scorso numero di araberara riguardante la pericolosità dei due massi posti per bellezza sulla rotonda posta all'ingresso del paese. I due massi sono stati messi nella traiettoria della corsia che da Lovere porta a Bergamo, basta una distrazione e l'automobile potrebbe finire proprio contro questi massi. Un pericolo in più che ora l'assessore alla Sicurezza ha immediatamente sottoposto al comando di polizia locale di Casazza che sta valutando il da farsi. *"Ho visto la segnalazione ed ho subito avvisato il comando di polizia locale che ora sta valutando la questione e la pericolosità dei massi. Sicuramente quella è una situazione di pericolo che va affrontata. Entro breve troveremo una soluzione".* Il neo assessore leghista appena tornato dalle vacanze si è messo subito al lavoro per mettere in pratica le promesse fatte in campagna elettorale. *"Abbiamo chiesto anche un nuovo preventivo per altre telecamere da posizionare in punti sensibili del paese. A breve andremo ad incrementare anche la presenza di occhi elettronici sparsi per il paese. per il resto per ora tutto bene con gli agenti a disposizione che garantiscono la massima sicurezza ed affidabilità".*

CASAZZA

Una festa per lo sport

Ciclismo, calcio, atletica, motociclismo, Volley ma anche majorettes e tutto quello che ruota attorno allo sport, al divertimento e all'allegria. Anche quest'anno l'associazione vivi il tuo comune ha dato vita alla festa dello sport, festa che riunisce presso il centro sportivo di Casazza le famiglie del paese che può essere considerato la capitale sportiva della valle Cavallina. Non esiste paese come Casazza in valle che abbia una cultura sportiva così radicata ed eterogenea, con società storiche quali l'U.C. Casazza o l'atletica Casazza che da anni sfornano campioncini che trovano anche ribalta nazionale.

Così era giusto dedicare anche una festa a tutti quei volontari e atleti che per tutta la stagione faticano e sudano nelle varie discipline sportive.

Alla festa non è mancato naturalmente lo spazio per lo sport con gare di atletica, tornei di calcio e volley e tanta musica per allietare le serate.

LUZZANA

I giovani iniziano a sognare

Luzzana 'inizia a sognare' e lo fa partendo dai giovanissimi che si sono mobilitati per dare il proprio contributo al paese. E' stata ufficializzata in paese la formazione di un gruppo di giovanissimi che spontaneamente hanno deciso di costituirsi e di prestare parte del proprio tempo per attività di interesse pubblico (pulizia del verde, volantinaggio,...) in cambio di un locale dove potersi trovare, condividere momenti liberi, eseguire lavoretti. Da sottolineare come i genitori di questi ragazzi abbiano accolto con molto piacere e gratitudine la decisione del Comune di accogliere questa richiesta. Il Comune ha poi individuato in **Lisa Bellini** la persona che sarà responsabile delle attività svolte da questi ragazzi. L'augurio dell'amministrazione comunale è che questi ragazzi possano sfruttare in modo proficuo questa opportunità e che questa esperienza possa essere per loro motivo di crescita consapevole ed accrescere in loro il senso di appartenenza alla Comunità di Luzzana.

(Nella foto: da sinistra il sindaco **Ivan Beluzzi**, ragazzi del gruppo "iniziamo a sognare" e a destra una delle coordinatrici del gruppo **Lisa Bellini**).

VIGANO SAN MARTINO

La Giunta si allarga a settembre

Da due a 4 assessori **Massimo Armati** allarga la giunta a settembre. Una decisione presa per dare maggiore responsabilità al gruppo che ha vinto le ultime elezioni amministrative. Per arrivare all'allargamento bisognerà però prima modificare lo statuto, compito che spetterà al sindaco e al consiglio comunale a ferie finite. Per ora gli assessori che affiancano Massimo Armati sono due **Marica Pasinetti**, assessore ai servizi sociali e vicesindaco di Vigano e **Arturo Pasinetti** assessore all'urbanistica e territorio. *"A settembre arriveremo alla modifica dello statuto* – spiega il sindaco Armati – *e nomineremo due nuovi assessori, ancora però non ho deciso chi ricoprirà i ruoli, tutto dipende anche da come si mette con l'Unione e da chi manderò nell'assemblea di Borgo di Terzo. I nuovi assessorati saranno due, l'assessorato alle politiche sociali e scuola, e l'assessorato sport e cultura. Allarghiamo per dare più spazio al consiglio comunale e al gruppo, bisogna coinvolgere più persone, questa una scelta che va fatta. Dando responsabilità si ottengono migliori risultati invece di delegare. A settembre si arriverà alla modifica dello statuto con nuovi assessori, chi sono non l'ho ancora deciso lo deciderò a breve e per ora non posso anticipare nulla".* Intanto qualche pronostico proviamo a farlo con **Massimo Cortesi** che si candida ad un posto all'Unione o a futuro assessore alle politiche sociali e scuola visto il ruolo occupato nell'associazione genitori dell'istituto scolastico di Borgo di Terzo.

CENATE SOTTO

La Lega Nord continua a far festa

La Lega Nord della valle Cavallina fa festa, anzi continua a far festa a Cenate Sotto con il Palaincontro che ha ospitato la festa della Lega del circolo di Entratico. Nella tensostruttura di Cenate sono passati gran parte dei volti noti della Lega locale e nazionale, a chiudere l'ex ministro del carroccio Roberto Castelli. A servire ai tavoli e in cucina molti voti noti che si sono proposti nelle ultime elezioni amministrative tra promossi e bocciati. Così **Alfredo Nicoli**, candidato sindaco bocciato a Vigano San Martino lavorava dietro al bancone a fianco di **Laura Ghilardi**, anche lei sconfitta a Entratico nella lista di **Sergio Capoferri** e a **Eugenio Martinelli** la cui lista è stata battuta a Zandobbio. Presenti invece in cucina i promossi, **Antonella Gotti** e il marito **Flavio Longa**, vincitori a Casazza, a dirigere tutto l'assessore Thomas Algeri che invece le elezioni amministrative le sta preparando per la prossima tornata elettorale che a Cenate Sotto si terrà probabilmente a fine marzo dell'anno prossimo

NONA EDIZIONE DELLA PORCHET FEST

Monasterolo fa la festa al maiale

Monasterolo del Castello più che far festa, fa la festa… al maiale. La *Porchet fest* è ormai diventata una festa fissa nel calendario estivo in valle Cavallina, un ritrovo abituale che ha come sempre l'obiettivo di raccogliere fondi per beneficenza ed allietare i palati delle migliaia di persone che arrivano al centro sportivo per mangiare la porchetta con funghi.

Dopo il successo delle scorse edizioni, il gruppo giovani di Monasterolo ha dato vita alla IX edizione della PorchetFest. Cinque giorni, dal 1 al 5 agosto, durante i quali la cucina è rimasta sempre aperta per sfornare carne alla griglia, panini, piadine e il mitico Porchettone (piatto unico con porchetta cucinata a legna, funghi porcini, formaggio e polenta disponibile solo su prenotazione) e ogni sera ci sarà un piatto tipico. Il tutto è stato reso più piacevole da un accompagnamento musicale e da iniziative culturali.

Consegna in giornata marchi ministeriali per l'identificazione bovini e ovi-caprini

Tombini
ATTREZZI AGRICOLI
ZOOTECNICI
FERRAMENTA

MINI CASEIFICIO

Presente ai mercati di:
Clusone Lunedì - Merate Martedì - San Giovanni Bianco Giovedì - Ponte S. Pietro Venerdì - Bergamo (Celadina) Sabato
Via Maestri del lavoro 41 - 24060 - BRUSAPORTO (Bg)
Tel. e Fax 035/687619 Cell. 338/6464320

MEDIA VALLE SERIANA

CAZZANO – "LAVORI PER 450 MILA EURO"

Si ricomincia dal Parco Giochi

A. Manuela Vian

Nunziante Consiglio

Mentre **Nunziante Consiglio** è alle prese con la stagione "pianistica" alla Camera, a Cazzano Sant'Andrea non si perde tempo. **Manuela Vian** è al lavoro ma la 'regia' esterna di Consiglio si vede e si sente: "*Abbiamo parecchie cose in ballo* – spiega Consiglio – *andremo a cominciare presto il primo lotto del parco giochi, verrà realizzato un ponticello e abbassato il dosso di Via Mazzini. Un lavoro per un importo di circa 450.000 euro a carico dei lottizzanti e che ci permetterà di alzare ulteriormente lo standard qualitativo di Cazzano*". Come va con la minoranza? *"Non ci sono problemi, loro fanno la minoranza, noi facciamo la maggioranza. Ognuno ha i suoi compiti. E comunque sono soddisfatto, il nuovo gruppo è pieno di giovani con voglia di fare, c'è entusiasmo e si respira a Cazzano, una linfa nuova che non può che far bene sia alla Lega che a Cazzano"*. E l'ex assessore **Giampaolo Rossi** uscito fra le polemiche? *"No comment, noi andiamo avanti con il nostro gruppo che è un ottimo gruppo"*.

LETTERA - COLZATE

Indennità: mai visto un euro!

Caro Direttore, vorrei porre alcune considerazioni in merito all'articolo pubblicato su Araberara del 24 luglio, dove il rappresentante Bonfanti Giordano esponeva le proprie considerazioni in merito al compenso spettante agli amministratori.

Ad oggi, gli attuali amministratori, ad un mese e mezzo dalla nomina, non hanno ancora percepito un euro, tanto meno ne hanno percepiti 150 mila come si poteva intendere dall'articolo.

Il secondo punto che intendo sottolineare è che il sig. Bonfanti probabilmente si riferiva ai rimborsi spese riscossi dai precedenti amministratori della giunta Perolari e suoi compagni di lista.

Voglio evidenziare il fatto che ad oggi nessun consigliere di minoranza abbia rinunciato al gettone di presenza.

Il sig. Bonfanti prima di criticare sarebbe bene che pensasse a quanto riscosso e sprecato dai propri sostenitori e compagni di lista della precedente amministrazione.

Distinti saluti.

P.M.C.

INTERVENTO

Il "debito" del Comune di Peia? "Solo 1.498 euro per abitante"

Riceviamo dal Comune di Peia questa precisazione. E' chiaro che anche per gli altri Comuni vale la stessa regola: c'è un debito oggettivo che abbiamo riportato in tabella. Che poi quel "debito" sia parzialmente coperto con "rate annuali" provenienti da altri Enti è ovviamente meglio che coprirli con risorse proprie. Avere un "debito" alto inoltre non è sinonimo di cattiva amministrazione. Se uno fa un'opera essenziale che serve ai cittadini un mutuo è il benvenuto, anche perché comunque rimborsabile in comode rate annuali.

* * *

Con riferimento all'articolo pubblicato sul numero di Araberara del 10/07/2009 relativo agli indebitamenti dei vari Comuni della Media Valle Seriana l'Amministrazione comunale di Peia, per la completezza e l'omogeneità delle informazioni, intende precisare che i dati riportati per il Comune di Peia, relativi al residuo debito dei mutui al 31/12/2009, meritano un'ulteriore specifica in quanto tale residuo debito è comprensivo anche di quei mutui contratti dal Comune, ma per i quali lo stesso riceve annualmente le rate di rimborso da parte della Provincia di Bergamo e dal Ministero dei Beni Culturali e Sportivi.

Alla luce di quanto sopra, l'effettivo indebitamento procapite per il Comune di Peia risulta pari a 1498 euro/abitante e non di euro 1843 come da Voi riportato.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento per mutui non ha subìto alcun aumento in questi dieci anni, nonostante le numerose opere pubbliche realizzate e gli interventi nel settore del sociale, dello sport e della cultura.

VERTOVA – "MANCA IL LAVORO DI UNA SETTIMANA"

Il Sindaco Cagnoni furioso (con la Provincia): "Situazione fantozziana, sono sempre in ferie. E così la rotatoria slitta a settembre"

ARISTEA CANINI

Riccardo Cagnoni se ne va in ferie abbastanza contrariato, la rotatoria dei dolori, quella che da cinque anni aspetta di essere ultimata e che stavolta sembrava cosa fatta slitta ancora: *"Ho espresso tutto il mio malcontento alla Provincia* – spiega Cagnoni – *ho parlato con il geometra Cordoni e così non va"*. Anche perché per chi passa la rotatoria è lì da vedere: *"Esatto, manca giusto il collegamento stradale per renderla fruibile e basta. E questi cosa fanno? Prima erano in ferie, poi hanno avuto contrasti con la ditta subappaltatrice per l'importo dei lavori arretrati. Poi dovevano finalmente partire ma si sono accorti che dovevano trovare prima un posto per allocare i mezzi della ditta di autotrasporti Merelli che non riesce ad accedere al loro magazzino a causa dei lavori. Quindi ulteriore slittamento. Il 10 agosto quando il posto poteva essere fruibile però sono andati di nuovo in ferie"*. Riccardo Cagnoni a questo punto ha perso il suo aplomb e ha chiamato la Provincia. E cosa hanno risposto? *"Mi sono fatto garantire che lunedì 24 alla ripresa delle attività dopo le ferie faranno finalmente il pezzetto di lavoro per collegare la rotatoria a Via Albini. E' un lavoro di una settimana, non di più e va fatto al più presto, non si può andare avanti così. Così come è adesso non serve a nulla. Non si può bloccare tutto a un passo dalla fine. E' stato un mese francamente fantozziano, speriamo che si diano da fare. Se effettivamente partono il 24 io credo che per i primi di settembre la rotatoria è pronta e andremo a inaugurarla a metà settembre"*. Anche perché Cagnoni comincia a essere stanco: *"Mi sono annotato volutamente tutti gli incontri che personalmente ho avuto con i responsabili della Provincia in questi anni per la storia dello svincolo e della rotonda. Ho superato quota 60 e non è ancora stata ultimata, mi auguro che questa sia la volta buona perché anche la pazienza prima o poi finisce*", anche per il compassato Riccardo Cagnoni.

LEFFE – GIUSEPPE CARRARA

Uniacque non spegne i fuochi di San Rocco

Il clou è sempre quello, quel 16 agosto giorno di San Rocco dove la gente arriva da tutta la provincia per sistemarsi nei prati e guardare i fuochi che illuminano il cielo di Leffe.

Ma il clou per la gente di Leffe comincia prima, 'copertini' mica per caso: *"Dalle 18 circa* – spiega il sindaco **Giuseppe Carrara** – *comincia la vendita all'incanto dei vecchi copertini, una sorta di rappresentazione che gli ex copertini ripropongono nel piazzale di San Rocco quando cominciano ad arrivare i turisti per vedere i fuochi"*. Una rappresentazione dove si vende sul serio: "*Sì, la merce può essere acquistata esattamente come si faceva una volta. Loro raccontano storie, vendono, chiamano, insomma una rappresentazione nel tempo attualizzata e nel contempo si raccolgono fondi per la parrocchia"*.

Sul fronte amministrativo anche Leffe fa il suo esordio in Uniacque: *"Abbiamo concesso i nostri impianti all'Uniacque* – spiega Carrara – *in consiglio comunale è venuto il presidente Longaretti a spiegare il passaggio"*. Il gruppo del centro destra guidato dal capogruppo **Silvia Beltrami** si è astenuto, ha votato invece contro l'altra minoranza, quella guidata da **Roberto Pezzoli**. Intanto l'altro pezzo di cuore, in questo caso calcistico di Leffe, l'Albinoleffe è appena stato presentato ufficialmente a Lovere ma molti hanno notato la defezione del sindaco Giuseppe Carrara, che è anche uno dei fondatori del gruppo dei tifosi organizzati: "*Nessuna polemica con nessuno* – spiega Carrara – *ma problemi familiari, avendo due bimbi piccoli non ho molte sere libere, comunque alla serata era presente un nostro assessore"*.

GANDINO – INTERVENTO LEGA NORD

Il turismo e la Colonia del Farno

L'acquisto della ex Colonia del Monte Farno oramai si accinge a raggiungere il traguardo delle 8 candeline. In questi 8 anni non è stato fatto nulla per un vero e proprio rilancio della località turistica gandinese. Lo scorso anno, quando all'ultimo minuto, l'amministrazione Maccari si accorse che anche Gandino era entrato in piena crisi economica, in fretta e furia il comune di Gandino, senza risorse, portò avanti l'idea del turismo. Come prendere per i fondelli i propri concittadini: in momenti di recessione anche le località turistiche più consolidate, piccole o grandi che siano stanno arrancando, è impensabile andare a strappare fette di mercato senza la benché minima idea, progetti ma in particolare infrastrutture.

Lo scorso ottobre il sindaco Maccari in vari incontri confermava l'intenzione di cedere in affitto la Colonia, per il relativo rilancio turistico, ad una cooperativa con max 8 soci all'interno dei quali sarebbe figurato anche il comune di Gandino. All'inizio del corrente anno il comune pubblicò un bando per concorso di idee al quale aderirono una decina di concorrenti. Tra i partecipanti una elegante signora della Valgandino, nella sua offerta, proponeva proprio tutte le idee che il sindaco manifestò 4 mesi prima. Subito la nostra "denuncia" nel tentativo di bloccare quello che sembrava un affidamento diretto ad una sola persona sulla sola scorta di idee e non di una vera GARA PUBBLICA. In seguito fioccarono le smentite di Maccari.

Da allora sono passati altri 6 mesi circa e in questi giorni, insistentemente, circolano voci in paese che il sindaco Maccari sia in procinto di chiudere il progetto con una nuova gara di appalto per l'assegnazione con un bando impostato appositamente per essere assegnato ad un solo concorrente.

Tutto ciò sarebbe assurdo ed illegittimo. Vedremo nelle prossime settimane gli sviluppi della vicenda. Una cosa è certa: non lasceremo che un'importante struttura come la Colonia venga gestita da cioccolatai o da persone che con la gestione intendano tirare a campare, ne tanto meno nel prevaricazione delle regole pubbliche di assegnazione. Nel frattempo, la giunta comunale ha assegnato l'incarico ad un professionista per l'ottenimento del visto dei Vigili del Fuoco per la Colonia. Non essendo la struttura a norma, ci chiediamo come mai in questi anni la Colonia sia stata concessa a oratori, gruppi di amici, associazioni con numerosi bambini, senza che esistessero le condizioni per lo svolgimento di pubblici spettacoli, alloggi tipo ostello ecc. e come mai le forze dell'ordine e la magistratura non sono mai intervenute per evitare possibili disgrazie (incendi)?

Anche per queste domande il sindaco dovrebbe dare risposte ai gandinesi.

Marco Ongaro

GAZZANIGA – IL SUCCESSORE DESIGNATO DI MASSERINI

Valoti scioglie le riserve dopo le ferie

Guido Valoti è in pole position, l'attuale vicesindaco dovrebbe sciogliere le riserve in queste ferie e poi cominciare a prepararsi per succedere a **Marco Massserini**, intanto approdato in consiglio provinciale ma che resterà nel nuovo gruppo. Guido Valoti ha anche la 'benedizione' di tutta la Lega della valle Seriana che ha sempre visto di buon occhio il fratello di Giorgio (l'ex sindaco di Cene): *"Ma con caratteri completamente opposti* – racconta un loro amico amministratore – *Guido ha la pacatezza di chi prima di prendere una decisione ci pensa due volte e di questi tempi non è facile trovare persone così".*

Guido Valoti

CENE – IL NUOVO SINDACO VUOLE RILANCIARE LE MANIFESTAZIONI

"Non voglio un paese dormitorio"

Agosto mese della pausa estiva ma **Cesare Maffeis** non smette di ideare progetti: *"Sto cercando di creare una relazione con i commercianti, chiedendo loro di partecipare a una serie di progetti per rendere più vivo il paese, organizzando insieme una serie di eventi un po' diversi dai soliti che favoriscano l'aggregazione, a partire da quello che faremo a Natale.*

Cesare Maffeis

Dovrebbe essere coinvolta da queste iniziative anche la gente non di Cene ma che frequenta il paese. Se non si danno questi stimoli i paesi diventano dormitori. Dal punto di vista dell'aggregazione andrà sicuramente sfruttata la piazza creata dalla precedente amministrazione. Vorremmo insomma far partecipare le associazioni e i commercianti alla vita del paese in modo coordinato per far sì che Cene prenda una dimensione dinamica. Ho già avuto incontri in tal senso e a settembre queste idee dovrebbero diventare realtà".

GANDINO – IL VICE SINDACO DI CAZZANO CONTRO QUELLO DI GANDINO

"Bisogna rifare la Caserma: basta rimandare le decisioni"

"Nonostante la Lega sotto certi aspetti si sia affievolita **Gustavo Maccari** *è ancora più affievolito"* il giudizio sul sindaco di Gandino non arriva da **Marco Ongaro** o da qualche altro esponente leghista di Gandino ma da un amministratore dei paesi vicini, un grosso amministratore: *"Non prende mai decisioni oppure tarda a prenderle e la gente comincia a scocciarsi, non ci sono solo le manifestazioni, ma lui sulle altre questioni glissa troppo".* Un esempio? A rispondere qui è un altro amministratore, vice sindaco di Cazzano e parlamentare, **Nunziante Consiglio**: *"Da anni ormai si discute della nuova caserma, in questi giorni ci siamo incontrati di nuovo e abbiamo deciso di abbatterla, ma sono io che ho spinto, bisogna saper decidere e prendere in mano le situazioni. La caserma va rifatta, non possiamo continuare a tergiversare, abbiamo degli ottimi carabinieri ma è come avere una mercedes e non avere un garage dove metterla. Bisogna dare le giuste condizioni a tutti per lavorare, la nuova caserma va pensata in un'ottica di sicurezza per un territorio come il nostro che non è infestato da delinquenti ma non bisogna aspettare che lo diventi. Io sono convinto che le caserme servono per prevenire e non per curare e poi l'Arma deve avere la giusta dignità in una giusta caserma".*

Gustavo Maccari

Marco Ongaro

Nunziante Consiglio

GAZZANIGA – I PROGRAMMI DEGLI ASSESSORI DI MASSERINI

Da settembre le scuole con i pannelli (solari)

(En.Ba.) Gli assessori di **Marco Masserini** fanno un resoconto dell'attività svolta soffermandosi sui progetti più recenti. Il geometra **Mattia Merelli**, 29 anni, è assessore all'ambiente, turismo ed ecologia: *"Due anni fa lo studio di fattibilità per il posizionamento di pannelli solari fotovoltaici su due edifici pubblici, le scuole elementari e medie. Successivamente è stato fatto un progetto per partecipare al bando per i contributi regionali ed è stato accettato, riuscendo così a finanziare il 40% dell'importo, pari a 160 mila euro di contributo rispetto a un totale di circa 350 mila euro.*

La potenza è 70 kW ora. I lavori sono appena partiti e finiranno prima dell'inizio dell'anno scolastico". Doppia la valenza dell'opera: *"Se da un lato il contenimento energetico e la diminuzione dei consumi portano a un abbassamento della spesa pubblica, dall'altro serve da esempio per la cittadinanza".* Ad aprile la Giornata Ecologica: *"Ogni anno il comune la organizza in collaborazione con il CAI Gazzaniga e l'istituto comprensivo, una classe delle medie va a pulire una zona del nostro territorio, quest'anno la Val de Gru e il Parco del Serio".*

Il geometra **Guido Valoti**, 66 anni, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, viabilità e urbanistica: *"Per quanto riguarda l'urbanistica abbiamo ultimato i piani di lottizzazione e le volumetrie del vigente piano regolatore. È nostra intenzione nel PGT non espandere l'edificabilità a zone nuove, bensì ultimare quelle già previste col vigente piano regolatore. Abbiamo riportato in paese le coppie che in passato erano uscite perché non erano disponibili case. Ora il fenomeno s'è ribaltato. Il PGT vien fatto con questo spirito. Come lavori, nel 2008 siamo andati un po' a rilento per il patto di stabilità ma il 21 luglio sono iniziate le asfaltature e poi il rifacimento del tetto di copertura dell'ex ristorante Giardino, deteriorato".*

Zaverio Gusmini, 64 anni, assessore alle attività produttive e all'occupazione, gestisce lo sportello del cittadino ed è presidente del centro sociale: *"Lo sportello è aperto il martedì e il giovedì dalle 10,30 alle 12".*

Aldo Bombardieri, 68 anni, sportivo doc, è assessore allo sport e tempo libero: *"A Gazzaniga sono presenti una decina di società sportive, la SC Gazzanighese, lo Sci Club Orezzo, i Crazy Bikers Orezzo, il GS Orezzo, la Recastello, la Virtus Oratorio Gazzaniga, l'AC Circolo Fratellanza Rova, il CAI Gazzaniga".*

Giovanni Guardiani, 71 anni, è assessore ai servizi sociali, cultura e istruzione, tante le iniziative da lui promosse: *"I corsi di yoga, i corsi di danza per ragazzi, i corsi di ginnastica e mantenimento per anziani, i corsi di informatica, l'università della terza età da settembre a dicembre, la rassegna di teatro dialettale dalla compagnia La Combriccola di* **Mario Gervasoni**, *le manifestazioni culturali e le mostre di quadri dall'interno di Estate In, la Festa degli alberi in collaborazione con il CAI e il Corpo Forestale di Vertova, la Festa dell'aria organizzata dall'istituto comprensivo in collaborazione con Lega Ambiente, Comune, Oratorio, Banda cittadina e società sportive, la Giornata della memoria, la Festa dell'anziano. Il progetto Tartaruga, che si interessa degli infortuno all'interno delle abitazioni degli anziani, e la Giornata del diabete, a maggio e a novembre, 160 persone per volta che si sottopongono al test della glicemia e del colesterolo".* Servizi sociali che *"si occupano della persona, e riguardano prevalentemente quattro fasi: infanzia, adolescenza, vecchiaia e disabilità".*

L'assessore Bombardieri alle premiazioni della Crazy Gimkana

CASNIGO – LA MAGGIORANZA RISPONDE ALLA MINORANZA

"Non abbiamo messo le mani nelle tasche dei casnighesi"

In merito alla tabella da noi pubblicata sul numero del 10 luglio scorso a pag. 42, (era solo una parte del materiale disponibile) la minoranza di Casnigo, autrice della ricerca, ha presentato un documento sulla situazione finanziaria del Comune di Casnigo. La maggioranza ha risposto in Consiglio comunale con il seguente documento che pubblichiamo.

* * *

OGGETTO RISPOSTA AL DOCUMENTO DI RAFFRONTO DELLA MINORANZA CONSILIARE CIRCA LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE.

L'indagine condotta dai consiglieri di minoranza, in merito alla situazione finanziaria del Comune di Casnigo, confrontata con quella di altri Comuni viciniori, è stata svolta confrontando dati temporali difformi e comunque riferiti ad una situazione statica, senza analizzare le proiezioni in un periodo più omogeneo (per esempio un mandato amministrativo).

Il confronto DEPONE comunque a favore della corretta e positiva attività finanziaria e patrimoniale operata nel tempo da questa Amministrazione, per i seguenti motivi:

1) Nonostante la disomogeneità strutturale e demografica dei vari Comuni messi a confronto il ricorso al mercato da parte del Comune di Casnigo, ancorché in misura ragionevole e sostenibile (8,70% nel 2009) ampiamente contenuta nei limiti di legge (15%), per la realizzazione e programmazione delle opere pubbliche, non ha mai compromesso il conseguimento del pareggio economico e dell'avanzo di amministrazione dei bilanci annuali.

2) Quantunque le quote di ammortamento dei mutui contratti e contraendi siano *ope legis* ricomprese nelle spese correnti, il costante pareggio o avanzo economico di bilancio rivela che questa Amministrazione comunale consegue annualmente l'efficace e oculata destinazione delle stesse spese correnti, mediante la riduzione dei costi di amministrazione ed il contenimento delle spese di manutenzione degli uffici e delle infrastrutture.

3) L'analisi delle minori percentuali di incidenza di indebitamento di alcuni degli altri Comuni presi a confronto induce a considerare due ipotesi:

- che questi Comuni hanno eseguito ridotti intèrventi di investimento;
- oppure gli stessi hanno fronteggiato le spese degli investimenti con cessione o alienazioni di beni e/o con maggiori introiti di oneri di urbanizzazione, dovuti a più insediamenti urbanistici (vedi gli incrementi demografici nell'ultimo decennio dei Comuni di Cene e Cazzano S.A.).

Una terza discutibile ipotesi potrebbe essere l'utilizzo di risorse scaturite dall'incremento della pressione fiscale per maggiorazione di tributi (Ici e oneri vari) e/o per l'istituzione di nuovi tributi locali (addizionale Irpef, Tassa di Scopo, ecc.).

Tali manovre di aggravio fiscale non vengono operate da oltre quindici anni da questa Amministrazione che, peraltro, risulta tra i Comuni Bergamaschi con la più bassa percentuale di imposizione tributaria locale.

Quindi, per fronteggiare le spese di ammortamento dei *mutui* contratti e contraendi per gli investimenti realizzati e programmati, questa Amministrazione Comunale *"non ha mai messo le mani nelle tasche dei cittadini".*

Pertanto, qualsiasi riesame circa la programmazione dei piani di investimento e sulla situazione finanziaria del Comune non si reputa urgente, in quanto il Comune attualmente risulta strutturalmente sano e con i conti in regola e la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente è sotto attento controllo degli organi preposti (Responsabili dei Settori, Revisore dei conti, Nucleo di Valutazione e Corte dei Conti), senza pregiudicare le competenze attribuite al Consiglio Comunale della legge n. 267/2000 e dallo Statuto Comunale vigente.

FIORANO AL SERIO

Chi legge di nascosto la posta del sindaco?

"Mai vista tanta gente ad una seduta del Consiglio Comunale! Evidentemente la popolazione ha gradito la novità, per cui continueremo su questa strada". E' soddisfatta **Clara Poli,** che quest'idea di tenere le sedute all'aperto, in vari punti del paese – questa del 27 luglio nel parcheggio di via Caduti per la Libertà, il prossimo a S. Fermo – l'ha realizzata anche a scopo provocatorio, per far capire a chi di dovere – soprattutto all'ex-sindaco **Giancarlo Masserini**, ora in minoranza – che lo spazio del Centro Sociale non basta e soprattutto non è adeguato, perché la sede più giusta per il Consiglio era il salone del Municipio, adibito invece ad uffici dall'amministrazione **Masserini.** Il quale ha difeso la sua scelta: *"Chissà perché il Centro Sociale è andato bene per tre anni ed ora di colpo non va più bene* – ha detto – *E poi, per avvicinare i cittadini all'Amministrazione, ci vuole un buon operato e trasparenza, altro che un Consiglio all'aperto, che è solo un'operazione di visibilità, una spettacolarizzazione poco seria, visto che un Consiglio non è mica una festa popolare!"*.

Clara Poli

Giancarlo Masserini

Sarà, però la gente che, dopo aver avvicinato le panche su cui è seduta ai tavoli dei consiglieri, è davvero tanta ed ascolta con attenzione. Prima del battibecco **Poli–Masserini** il sindaco aveva infatti illustrato le linee–guida della sua Amministrazione: stop alla cementificazione; attenzione particolare alla raccolta dei rifiuti con l'aiuto prezioso dei volontari; iniziative finalizzate al risparmio energetico e commissioni per ogni settore (Politiche Sociali, Lavoro, Politiche Giovanili, Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero, Urbanistica, Politiche Ambientali) in modo che le scelte siano davvero democratiche e condivise.

A questo punto **Clara Poli** ha denunciato un fatto grave di cui si era accorta da poco: qualcuno accedeva al suo pc e leggeva tutta la sua posta elettronica, passandola poi ad altri utenti: *"Un fatto di fronte al quale sono rimasta allibita* – ha commentato - *e sul quale mi riservo di sporgere querela"*.

Subito dopo arriva l'autogoal di **Masserini**, che chiede di poter accedere alle delibere della Commissione Urbanistica, commissione che ancora non esiste e che perciò ovviamente non si è ancora riunita.

Marcello Rossi

Il Consiglio procede con una raffica di interrogazioni della Minoranza: sul parcheggio del Cimitero aperto solo un'ora di sabato; sul Parco Martinelli e sul campetto sportivo appena chiusi per motivi di sicurezza; sull'utilizzo del terreno vicino al camposanto che si pensava di adibire ad orto didattico; sul coinvolgimento dell'arch. **Marcello Rossi** nel progetto d'intervento in via Locatelli: tutte interrogazioni cui l'Amministrazione risponderà nella prossima seduta di Consiglio. Infine una lunga ed articolata interrogazione del consigliere di minoranza **Gianfranco Epis**, mentre, ringraziando e salutando tutti i presenti, il sindaco annuncia la volontà della sua Amministrazione di ricordare adeguatamente la figura del Maestro fioranese ***Mino Bordignon*** recentemente scomparso con iniziative a scadenza annuale, magari una borsa di studio a studenti di musica particolarmente meritevoli.

Gianfranco Epis

DUE MILIONI DI EURO
PER IL DISTRETTO DEL COMMERCIO

Cinque Terre della Valgandino: ecco il... marchio

Oltre due milioni di euro per ristrutturare piazze e vie, con 800.000 euro garantiti da Regione Lombardia e Camera di Commercio per il rilancio del Distretto Diffuso del Commercio della Valgandino. Questi i numeri di un progetto che d'ora in poi sarà caratterizzato da un nuovo brand: "Le Cinque Terre di Val Gandino".

"Il distretto diffuso del commercio in Valle Gandino – spiega **Roberto Colombi**, vicesindaco di Gandino e fra i principali fautori dell'intervento - *conta su oltre 200 negozi di vicinato (a Gandino, Leffe, Cazzano S.Andrea, Casnigo e Peia) e una quindicina di medie strutture che hanno accolto l'invito degli enti locali di partecipare al primo bando regionale per valorizzare i centri urbani attraverso le attività commerciali. Oltre alla capacità dei commercianti di lavorare in sinergia, è molto importante lo sforzo dei Comuni, di pensare a un rilancio delle attività commerciali, ma anche attrattive e turistiche insieme"*.

Il piano è di 2.167.492 euro sul triennio, di cui 500 mila finanziati dalla Regione e 300.000 (100.000 all'anno per tre anni) dalla Camera di Commercio. Si articola su diversi punti: marketing, riqualificazione urbana, sicurezza, promozione di eventi turistici e di aggregazione.

Fra le priorità la riqualificazione dei punti vendita: sistemazione di facciate, vetrine, infissi e insegne, qualificazione degli spazi esterni, realizzazione di déhors, ma anche videosorveglianze e apparati di sicurezza. Non meno importante (più della metà del valore dell'intervento) la voce relativa alle opere pubbliche di riqualificazione dell'arredo urbano di vie e piazze delle zone centrali dei comuni del distretto in cui è ubicata la quasi totalità degli esercizi commerciali.

E' stato istituito un apposito Comitato di Indirizzo, composto dai rappresentanti dei Comuni, da rappresentanti di Ascom, Confesercenti e Camera di Commercio e dai delegati delle associazioni di commercianti attualmente operative a Gandino, Leffe e Casnigo.

E' nato il nuovo sito internet www.lecinqueterredellavalgandino.it e soprattutto è stato definito il nuovo marchio che caratterizzerà d'ora in poi il Distretto.

"Abbiamo indetto un concorso – spiega l'assessore alla Cultura di Gandino, Filippo Servalli - *per la realizzazione del nuovo marchio per la promozione del Distretto diffuso del Commercio della Val Gandino***.** Fra gli elaborati pervenuti in busta anonima e sigillata, ha vinto quello proposto da **Alessandro Radici** della Radicidue di Gandino. Per lui un premio di 1.500,00 euro e soprattutto l'onore di abbinare il proprio elaborato alle campagne del Distretto. Al secondo posto è stato classificato **Stefano Cabrini** di Ponte Nossa che ha ottenuto un premio di 500,00 euro, mentre il terzo posto è stato appannaggio di **Luciano Martinelli** di Fiorano Al Serio.

Alessandro Radici, 41 anni, è l'erede di una storica dinastia di tipografi, attiva in Gandino da quasi un secolo. Prima di lui hanno seguito l'attività di famiglia il nonno Luigi e il padre Virginio.

"Il logo – spiega Radici - *sintetizza gli elementi chiave del progetto del Distretto Diffuso del Commercio. L'impatto visivo vuole essere prima di tutto colorato: i "5 colori" di arte e cultura, natura, commercio e artigianato, sport e animazione, ma anche i "5 colori" dei cinque comuni, che si uniscono attorno a un unico elemento circolare e concentrico, un unico progetto. L'elemento centrale richiama il sole, ma anche la chiocciola informatica che segnala la prospettiva futura del Distretto, prospettiva di crescita, aggregazione e rilancio. La concentricità dell'elemento segnala indirettamente anche la struttura urbanistica dei centri storici presenti nei cinque comuni, la concentricità verso piazze e chiese, ma anche l'impegno verso un unico comune obiettivo*".

"L'approccio complessivo – continua Radici - *può far riconoscere nel logo una mano: un sinonimo di cordialità, vicinanza, approccio umano, ma anche facile raggiungibilità (...a portata di mano), visto che Gandino è a pochi passi dall'autostrada più trafficata d'Europa e dall'aeroporto di Orio che porta in Italia annualmente milioni di passeggeri"*.

CASNIGO – UN LIBRO DI FRANCO IRRANCA
SULLE MINIERE DI LIGNITE

Le 5 Terre frugano nel sottosuolo. E scrivono la storia delle miniere

(En.Ba.) L'antico bacino lacustre di Leffe, ricco di fossili e testimonianze geologiche (ricordiamo tanto per dirne una il rinvenimento di una ventina di elefanti), ha rappresentato fino a non molto tempo fa una risorsa economica per la presenza di banchi di lignite. Nel periodo dell'autarchia fascista, quando si cercava di essere autonomi per tutte le produzioni, compresa quella di energia, si è iniziato a sfruttare questo materiale, un combustibile di scarso potere calorifico. Si sono sviluppate così parecchie miniere a Leffe, nell'area dell'attuale Sit-In e in quella delle piscine di Casnigo. Alcune a cielo aperto (Scaagiorno), altre attraverso pozzi.

Queste miniere hanno continuato nella loro produzione fino alla fine degli anni Cinquanta. Vi era addirittura una galleria che, passando sotto l'agro di Casnigo, le collegava con la ferrovia della Valseriana a Vertova. Se nella tradizione ancora oggi si parla di miniere in Val Gandino, e qualcuno si ricorda ancora padri ma soprattutto nonni rimasti in miniera, poco è stato scritto finora di questa particolare produzione economica della valle. La lacuna è stata colmata dal prof. **Franco Irranca**, cultore di storia locale, che recuperando mappe delle miniere, documenti presenti al distretto minerario e le tradizioni orali di alcuni anziani, ha pronto per le stampe un volume circostanziato e di circa 300 fogli dattiloscritti.

A Casnigo e a Leffe sono state organizzate a maggio due conferenze nelle quali il prof. Irranca ha illustrato, anche con ausili audiovisivi, il frutto della sua ricerca. Spiega **Giuseppe Imberti**: *«Ora il comune di Casnigo sta cercando gli sponsor per dare alle stampe questo interessante materiale, e cercherà di coinvolgere anche gli altri comuni della Val Gandino. La Val Gandino è un'enclave particolare e i 5 sindaci lavorano all'unisono, cercando di suonare la stessa musica e di collaborare attivamente per tutte quelle manifestazioni culturali, sportive, economiche che interessano la piccola valle chiusa. In questo periodo si sta propagandando l'attività dei 5 comuni che in accordo coi commercianti hanno progettato per lo sviluppo della valle. È già partita la gran cassa che propaganderà in tutta la bergamasca le iniziative e le strutture pubbliche e gli interventi degli esercenti privati che rilanciano il settore commerciale della valle, intitolate 'Le 5 terre della Val Gandino'»*. Tornando al volume sulle miniere: *«Andrà in stampa speriamo a breve, si ricostruisce una parte di storia della valle che troppo spesso viene dimenticata. Ma ci pensa purtroppo la natura, certe volte, a richiamare la storia, infatti in alcuni punti del territorio si sono aperte voragini più o meno grandi e più o meno pericolose, con avvallamenti causati da crolli dei vari cunicoli minerari»*.

Perché è stato il comune di Casnigo a propugnare la realizzazione e la diffusione del volume?

«Perché una delle miniere era di proprietà della famiglia **Perani**, *notabili e mecenati del comune di Casnigo, che in seguito crearono la fabbrica di calce, la Domade, nel comune di Leffe con la cava al Ponte del Costone nel territorio di Casnigo. Proprio per il particolare intreccio tra la famiglia Perani e i cittadini di Casnigo, gran parte dei lavoratori della miniera erano cittadini di questo comune»*.

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2000
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Albino Via Marconi, 2 - strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

segue dalla prima

Benedetta gente

è stato delegato, pro tempore, ad amministrare. Va fatta qualche distinzione: in genere a buttarsi letteralmente sui posti a sedere, sgomitando, sono i "piccoli" (altra citazione da "Pani e pesci" una canzone di Vecchioni: "Più son piccoli e più alzano le mani"). Ai più "grandi" il posto è già stato riservato.

Ma oltre che spinti dalla fame, sembra di cogliere un'altra spinta, quella di una concezione aziendale della carica. Insomma qualcuno gli ha messo in testa che un Ente pubblico va amministrato come un'azienda. E allora, ad imitazione di quello che a loro sembra un atteggiamento naturale, risultato dall'immagine trasmessa semplicisticamente dai giornali e soprattutto dalla Tv, si credono tutti "amministratori delegati". Magari non hanno colto bene il ruolo e soprattutto il suo limite (non sono i proprietari) ma si fanno forti del fatto che comunque i manager, anche nel fallimento della "loro" impresa, ne escono con liquidazioni da favola, e si riciclano immediatamente in altre società.

Nel frattempo si sentono "padroni del vapore" e se è solo un "vaporetto", la prendono come prova generale di pilotaggio verso lidi più remunerativi (soldi e fama). Sembrano infastiditi dagli stessi Consigli comunali (e provinciali), credono di non dover rispondere a nessuno, tanto meno a quelli che stanno dalla loro parte.

Oh, hanno i loro punti di riferimento, in genere se ne prendono uno molto alto e molto lontano. Ma si sentono tutti colonnelli, alcuni addirittura generali, l'esercito è carne da macello, andrà dove loro diranno deve andare, fosse pure una battaglia contro i mulini a vento.

Si circondano di fedelissimi (o supposti tali): ma queste sono stagioni in cui tutti si sentono potenzialmente leader (a costo di esserlo solo di se stessi) e quindi la loro momentanea posizione di subalterni la vivono addirittura come un'ingiustizia, conoscono del loro "capo" attuale tutti i punti deboli, magari anche gli scheletri del suo armadio, pronti a tirarli fuori se non otterranno quello che a loro pare proporzionato all'immensa considerazione che hanno di se stessi.

Per cui i leader in carica sembrano (sono) ricattabili, fanno scelte di cui portano la responsabilità oggettiva e di cui non possono rivelare la genesi.

Per questo detestano, oltre ai loro Consigli comunali (e provinciali) anche i giornali. Preferiscono le Tv, sanno che il pubblico (i cittadini sono ormai pubblico con applauso incorporato) si annoia con i ragionamenti complessi.

Con una battutina felice gli si fa digerire tutto, gli si fanno passare le paturnie e, se ce l'hanno, perfino il cancro, una risata li seppellirà, ma almeno moriranno contenti.

La crisi? Berlusconi ha detto e ripetuto che la crisi l'hanno praticamente, se non inventata, almeno alimentata i giornali. L'aveva detto anche delle sue festicciole con le escort, prima ha detto che erano tutte balle, poi ha detto che sono cose private (ma allora erano vere), poi ha promesso che cambierà vita (quindi quella che vive si rende conto che non è consona), infine ha ammesso di non essere un santo (quindi non cambierà vita),

Ma adesso perfino Obama, in barba ai numeri, si è adeguato, se la temperatura ormai non è più quella del barometro, ma quella percepita, tanto vale annunciare che la crisi è finita perché tutti siano contenti e riprendano a consumare allegramente quello che non hanno.

La settimana scorsa hanno chiuso, dalle nostre parti, altre due aziende, circa trecento a casa: andate voi a dirglielo, che la crisi è solo questione di percezione.

E la nuova epidemia della febbre suina che ha già fatto più di 1240 morti (dati di fine luglio)?

Basta dire che è una semplice influenza e non c'è più pericolo e se ci rimettete la pelle è colpa vostra, avete mangiato troppo.

Da altre parti stanno per vaccinare oltre la metà della popolazione, da noi non c'è ancora il vaccino (ricordo mesi fa a *8 e mezzo*, da Lilli Gruber, un epidemiologo che chiedeva al sottosegretario della sanità di darsi da fare e quella rispondeva che stavano incapsulando il vaccino che sarebbe stato pronto a settembre: adesso viene annunciato per ottobre, forse novembre, ma solo per alcune categorie, non ci sono vaccini per tutti).

Una signora mi ha detto: ma sono i soliti allarmi, è una semplice influenza. Cosa sono 1240 morti già accertati, gli allarmi dei vari governi, l'invito a non fare figli in questo periodo, il feto corre pericoli gravissimi, propaganda? Don Ferrante (non era un prete, citazione manzoniana) è morto di peste negandone l'esistenza. Vuoi mettere morire pigliandocela con le stelle, come un eroe del Metastasio, non "percependo" se non la promessa di felicità eterna sulla madre terra, mentre la terra matrigna sfoltisce i troppi che la calpestano?

Ma è agosto, che diamine, allegria. Tutti (molti in meno, a giudicare da quello che sentiamo) al mare. E chi viene o resta con noi (quorum ego) si gode i tramonti e le notti di luna alle feste popolari, dove sembra di rituffarci in un mondo che abbiamo perso non sappiamo quando, non sappiamo dove, un mondo in cui si sapeva stare insieme, e quando si parlava di stare in "compagnia" non si pensava a una escort, ma a gente che si incontrava, chiacchierava, cantava, rideva, si raccontava le proprie miserie, ci si consolava e ci si rallegrava di essere a quel mondo, che non è più lo stesso.

E per una sera ci sembra di non essere più soli sul cuore della terra.

(p.b.)

segue dalla prima

UN'ESTATE COL CIELO IN BOTTIGLIA

nia, è vuoto, mi torna in mente quando avevo l'influenza, un sacco di anni fa, ero piccola, tempere e pennello e l'ho dipinto di azzurro, lo guardavo sul comodino e avevo il cielo in camera, mi portavo il cielo nello zaino, quando serviva lo estraevo, avevo imbottigliato il cielo. Bastava averlo in mano, camminare sopra marciapiedi vuoti, gente via, lontano, sopra spiagge che coprono il cielo con ombrelloni, io che giravo e cercavo il mio bagnasciuga dentro a pozzanghere dimenticate in qualche periferia di Milano, con me il vasetto di cielo imbottigliato e dentro di me il cielo, quello vero, vacanze capovolte. Io al mare dentro e la mia pelle fuori a godersi l'ora d'aria di libertà di città vuote. Bastava pestare forte dentro a una pozzanghera come fa adesso il mio bimbo per sentirmi arrivare l'acqua addosso alle ginocchia e a me bastava star bene dentro per star bene sulla pelle. Come quest'anno. Ho voglia di me e basta, ho bisogno di me dopo un mucchio di anni passati dappertutto e con tutti ma non con me. Ho voglia di me senza nessuna possibilità di infilarmi su una moto o un'auto, ho voglia di rimanere da sola con la mia testa, le mie gambe, il mio cuore, la mia anima, con una penna e qualche foglio bianco da lasciare colorare di idee libere di andarsene dove vogliono. Spengo il mondo e ci dormo addosso. Il maggese dell'anima. Poi si ritorna a vivere. Poi. Qui si spegne tutto, chiudiamo qualche giorno, strade diverse, viaggi diversi. Matteo carica i bimbi in auto e se ne va in Abruzzo, Paolo si sposa e vola alle Mauritius, boh, io lo guardo e mi viene la pelle d'oca, mica per le Mauritius, per il matrimonio, cose definitive, viaggio senza ritorno, boh. Diego ride e chissà dove va, Sara sta girando la Spagna su una cinquecento presa a noleggio, qualcuno rimane dov'è, altri non so, io tengo il mio cielo imbottigliato nel vasetto. Ogni tanto sento spruzzarmi addosso la voglia di ripartire poi riguardo il vasetto con disegnato il cielo e scopro che sto dove voglio, guardo le mani, le mie gambe, la testa e provo a star con me con quel pezzo di carne e di anima che mi trottola attorno e ci sto bene, sento in testa la voglia di moto e il mio piccolo pezzo di carne e sangue che di nome fa Mattia, mi sorride e scoppia a ridere e mi passa la voglia di moto, il mio vasetto di cielo adesso è lui e va bene così. L'uomo con la pipa rimane per ultimo a chiudere la porta, lui e la sua pipa, quel fuoco che scalda e che mi ha scaldato, va beh, grazie e buone vacanze, male che vada guarderò il mio vasetto azzurro cielo, mi ci infilo dentro e rimarrò con me.

Agosto è il vero fine anno, poi si riparte o non si riparte, agosto è l'ora d'aria dal mondo e dalle regole, è la libertà da usare anche per decidere di non usarla, di camminare e non fermarsi, o di fermarsi e non camminare. Ogni cosa riemerge per quello che è, come il corpo che si spoglia dagli ingombranti vestiti invernali, nudi dappertutto, passano in tv immagini di repertorio di gare in bicicletta, storie di doping e Epo per nuovi ciclisti, miserie umane, se il corpo non risponde perché dannarti l'anima? La bicicletta era affascinante per la sua fatica, questi gliel'hanno voluta togliere e gli hanno tolto l'anima. Facciano altro se non vogliono faticare, magari motociclismo che rimane affascinante proprio perché non bluffa, andare forte e stare in equilibrio, il vero senso della vita. Oppure stare in bilico immobili sopra di noi con un vasetto di cielo imbottigliato, altro senso di vita. Adesso il mio vasetto con il mio cielo imbottigliato è fatto di carne e sangue, cuore e anima, un ometto di un metro che ride paffuto e si crea il bagnasciuga saltando dentro pozzanghere prese in prestito dal cielo, è vacanza a seconda di come mi sveglio. Buon agosto.

Aristea Canini

segue dalla prima

LEGHISTA IN ROMA LADRONA

sidente della Camera mentre faceva "il pianista", cioè mentre votava per sé ma anche per un collega assente. Facendosi sputtanare (lui e anche il collega assente) dal suddetto presidente davanti a tutta l'assemblea e facendosi ritirare la tessera incriminata come uno scolaretto sorpreso a copiare. Il fatto che entrambi i personaggi implicati nella vicenda siano stati eletti in terra bergamasca non ci fa certo piacere ma tutto il mondo è paese e comunque, non avendo votato né per l'uno né per l'altro, non è una circostanza che personalmente ci procuri grande afflizione. Roma sarà pure ladrona, ma 350 euro a seduta è un bel prendere e vale qualche rischio. La nostra classe politica in generale, con alcune encomiabili eccezioni, non brilla certo per probità e disinteresse e la cosiddetta "questione morale", dopo Enrico Berlinguer, altro non si è ridotta a essere che una bandiera di comodo che ogni tanto qualcuno tira fuori dal cassetto per sventolarla e farle prendere aria. Un po' come quelle bandiere gloriose che ai nostri tempi riempivano le piazze e che oggi quando le vedi sembrano patetiche anche se ti fanno venire ancora un groppo in gola. In realtà, a queste come a quella, non crede quasi più nessuno ma riesumarle fa sempre il suo bell'effetto propagandistico.

La vera notizia quindi non è questa ma viene dopo il fattaccio. Fatta la frittata, un minimo di dignità, o se preferite, di spina dorsale, avrebbe almeno suggerito un'onesta ammissione di colpa e delle scuse. Niente di umiliante, non si pretendeva certo che il colpevole si flagellasse in pubblico o che si trascinasse in ginocchio fino allo scranno del presidente per tirargli la giacchetta e implorare perdono, ma magari una cosa del tipo: ho fatto una cazzata, chiedo scusa ai miei elettori, non lo faccio più, ci poteva anche stare. In fondo tutti possiamo sbagliare, no? Lo stesso Presidente del Consiglio ha ammesso di non essere un santo. E, almeno stavolta, c'è da credergli a occhi chiusi.

Invece no. Uno, il pianista, si è giustificato dicendo che non voleva fare un illecito ma che era un po' in confusione, ha scambiato il lunedì con un altro giorno, credeva che il collega stesse arrivando in aula e voleva fargli un favore (sic!). L'altro, il beneficiato, ha detto che lui non c'entra e non ne sapeva niente, aveva solo lasciato la sua tessera a Roma (incustodita?) per non portarla avanti e indietro. Difficili da digerire come giustificazioni, anche per un'opinione pubblica abituata a bere di tutto e di più. Che se poi non fossero scuse ma la verità sarebbe anche peggio perché qualcuno dovrebbe seriamente chiedersi che razza di gente manda a Roma.

Uno si aspetta che almeno il partito, anche solo per metterci una pezza e tentare di limitare i danni di immagine, una bella strigliata non gliel'abbia fatta mancare. Macché. I maggiorenti a livello provinciale hanno subito alzato gli scudi facendo quadrato intorno ai due e affermando che si tratta di un fatto senza alcuna importanza, che i veri problemi sono altri ed è su questi e non sulle quisquilie a cui dà risalto certa stampa che i due eletti dal popolo si stanno spendendo senza riserve. E dev'essere davvero così perché al primo il superlavoro deve aver giocato un brutto scherzo e in quanto al secondo occorre impegnarsi davvero allo spasimo per essere contemporaneamente in due posti distanti 600 chilometri. Robe che neanche superman.

Nagual

segue dalla prima

MARIANNE MIGLIORA IL MONDO

natali a Mozart, dichiarò: "*Chi ascolta Mozart, diventa un calciatore migliore*".

Ad un mio amico, malato da tempo, è stato consigliato l'ascolto della musica di Mozart: alcuni studi non solo ne hanno riconosciuto (scientificamente, così pare) la capacità di trasmettere serenità anche nei momenti più difficili, ma persino, con particolare riferimento alle malattie degenerative, la capacità di rallentarne il procedimento di decadenza, cognitivo e corporale.

Se tutte le forme d'arte hanno la capacità di trasmettere conoscenza, bellezza, stupore, vita, alla musica deve tuttavia riconoscersi la capacità, forse non rinvenibile, per lo meno quanto ad immediatezza, in altre forme d'arte, di saper raggiungere più velocemente i cuori e la mente degli uomini. Non è certo un caso che la musica, più di altre forme d'arte, sappia ed abbia saputo aggregare le genti (i giovani su tutti), i popoli, muoverne le coscienze, determinarne i movimenti, anche in maniera drammatica, nel corso della Storia dell'uomo.

Non è leggendo una poesia o mostrando un dipinto ovvero una scultura, ma bensì cantando, che le sirene, così come narrato da Omero nell'odissea, attirano gli uomini per poi portarli alla distruzione. Ulisse, che tutto volle conoscere, si lasciò legare dai compagni all'albero maestro della nave, e così, mentre i suoi compagni navigavano impassibili in acque calme con le orecchie ben sigillate dalla cera, egli, in preda alla disperazione, ascoltò la meraviglia del canto (il sapere, si sa, comporta sacrificio e fatica, l'immediatezza della conoscenza può portare alla distruzione). La musica, quindi, è conoscenza più immediata ma non per questo meno profonda per l'animo: di qui, forse, le sue potenzialità curative.

"*Dove c'è musica, non c'è malvagità*" diceva Cervantes: nel 1977, gli Stati Uniti lanciarono nello spazio due sonde, la Voyager I e II, che, rispettivamente nel 1987 e 1989, lasciarono il sistema solare. Scopo del lancio era quello di inviare nello spazio alcuni messaggi, diretti ad eventuali forme di vita in gradi di coglierli. Come dire: gli uomini esistono e sono ciò che trovate nella sonda.

All'interno delle sonde, tra le altre cose, venne posizionato un disco che riproduceva un breve preludio di Johann Sebastian Bach, interpretato da Glenn Gould. Si giunse a tale soluzione ritenendo che gli extraterrestri avrebbero dapprima analizzato il disco, quindi ne avrebbero immaginato lo scopo ed infine decodificato ed interpretato il messaggio.

L'extraterrestre, ascoltando Glenn Gould che esegue Bach al pianoforte, avrebbe provato emozioni simili a quelle provate dagli uomini, per poi comprendere di quale profondità e bellezza potessero essere capaci.

"*Senza musica, la vita sarebbe un errore*" sosteneva invece Friedrich Nietzsche.

Speriamo Dio, nella sua infallibilità, abbia donato orecchie anche ad altre forme di vita.

E' tutto, devo scappare. Vado ad ascoltare "*Marianne*" di Leonard Cohen. E' la miglior canzone che sia mai stata scritta. So long,

Bazarov

segue dalla prima

LE MALATTIE DELLA VIPERA E DELLA IENA

quillo, tanto ci pensano gli altri…

La malattia del pavone:… io sono il migliore di tutti, sono il più intelligente e il più dotato… se non ci fossi io tutto andrebbe a rotoli. E' la tipica patologia del vanitoso, del superbo, del presuntuoso. La malattia del coniglio: si fugge sempre davanti alle responsabilità della vita. Colui che è contagiato da questa malattia è sempre paralizzato dalla paura, non ha il coraggio delle proprie azioni e delle proprie responsabilità e si rifugia sempre dietro le spalle degli altri. Las malattia della farfalla: quante persone vivono con la testa tra le nuvole. Molte volte si svolazza nella vita senza concludere nulla. E' la malattia di colui che è superficiale in tutto. C'è poi un'altra malattia pericolosa: è quella della vipera. Si sputa veleno da tutte le parti, si getta nel fango le persone, ci si lascia andare nelle critiche, nei giudizi, si perde il controllo della propria lingua. La malattia del bisonte: l'arroganza e la presunzione fanno si che non si accettino consigli, suggerimenti e aiuti. Tutto quanto dicono o fanno gli altri non va mai bene. Quella della talpa è la malattia di colui che non vede nulla, di colui che è cieco di fronte alle evidenze della vita, di colui che vede nero in ogni cosa. Per lui il positivo della vita non esiste.

Un'altra malattia che affligge gli uomini è quella del camaleonte, l'esperto nel cambiare le carte in tavola… il coperchio che va bene a tutte le pentole e che cambia a secondo delle situazioni. E' il perfido, il falso, colui che ha la doppia faccia. La malattia del mulo: mi spezzo ma non mi piego. E' il morbo di colui che è testone, che non ha mai torto, che è rigido nelle sue posizioni e non ascolta nessuno. Esiste anche la malattia dell'elefante che affligge coloro che sono duri di orecchie e che si impermeabilizza di fronte a tutti. Nessun discorso, nessun messaggio, nessun consiglio entra nelle sue orecchie. La malattia delle iene è la malattia tipica di colui che è sempre pronto ad infangare il prossimo, il vile, l'ignobile, il basso, l'infame. E' la malattia di colui che approfitta di tutte le occasioni per sfruttare il prossimo approfittando delle disavventure degli altri. Di queste malattie è pieno il mondo ma esiste una cura efficace contro questi morbi, queste affezioni e patologie?

Quale farmaco per queste "malattie dei nostri giorni"? …un po' meno egoismo… è la miglior cura… e il mondo andrà meglio.

Metua

ALBINO

INTERVISTA AL SINDACO LUCA CARRARA

IL SINDACO: "Non ho debiti politici con Rizzi"

A circa un mese dall'insediamento del nuovo sindaco della città di Albino, arch. **Luca Carrara**, e della sua squadra, è importante e non più dilazionabile portare a termine una serie di interventi che necessitano di una definizione in tempi brevi.

"In questo mese di agosto, che possiamo definire interlocutorio - sottolinea il primo cittadino – *la mia squadra ed io stiamo analizzando la situazione nei suoi aspetti più generali, per consentire un'ampia valutazione sulle priorità da affrontare,in tempi stretti, in modo, già a settembre, di concordare gli interventi più urgenti riferendomi, in primis, al problema della sistemazione dell'area TEB e dell' 'ecomostro', del 'centro Honegger'".*

Proprio nella sua ultima seduta, il Consiglio Comunale ha espresso un parere negativo sul progetto per l'area della stazione, progetto adottato dalla precedente amministrazione Rizzi in data 3 aprile 2009.

"La bocciatura del progetto – precisa Carrara – *è stata votata dai due gruppi che mi sostengono, 'Per Albino Progetto Civico' e 'La Valle del Lujo', e dal gruppo PdL, mentre si è astenuta* **Gina Bertocchi,** *Lega Nord, e, viceversa, si è dichiarato favorevole l'ex sindaco* **Piergiacomo Rizzi**. *Il progetto dell'area in questione va rivisitato e ricostruito nel suo complesso, per dare, allo stato attuale, un minimo di funzionalità alle esigenze dell'utenza in ordine all'assetto viario, ai parcheggi ed al movimento dei pullman che creano non pochi ostacoli alla circolazione stradale ed ad una evidente carenza di strutture all'interno della stazione stessa".*

"Tutta l'operazione urbanistica nel suo complesso – prosegue il neo sindaco - *nei suoi aspetti commerciali, terziari e residenziali, andrà poi rivista alla luce di un nuovo progetto che sarà oggetto, proprio in questi giorni, di un incontro con i soggetti direttamente interessati: comune di Albino, Provincia, TEB, privato e Consorzio di Bonifica, che rivendica la realizzazione di due vasche di accumulo sotterranee come da progetto redatto dal consorzio stesso nel 2005".*

"Altro problema – continua Carrara – *riguarda la definizione del centro Honegger, il cui contenzioso con la proprietà Calzaferri dura ormai da troppo tempo e va chiusa in tempi stretti per garantire una concordata stabilità occupazionale ed un assetto viario non più procrastinabile. Legato a ciò esiste poi anche l'aspetto commerciale 'Lombardini – Zambaiti' che interessa Albino ed il comune di Nembro, con il cui sindaco,* **Eugenio Cavagnis**, *ho già avuto contatti e si è in attesa di un intervento da parte della regione; le problematiche sul tappeto sono molte e anche di natura rilevante, ma intendo, iniziando da settembre con la convocazione di un primo consiglio comunale, affrontarle gradualmente ma concretamente, forte dell'appoggio e della competenza di tutti gli assessori da me delegati ad assumere decisioni di loro spettanza , ai quali i cittadini devono rivolgersi per segnalare disguidi e relative proposte".*

Sicuramente, le aspettative e le rivisitazioni di alcuni progetti meritano particolare attenzione: *"Già, in particolare, ci sono alcuni progetti in cantiere da rivalutare, quali il polo scolastico a Desenzano, che andrà sicuramente rinviato nel tempo, il ponte a Comenduno (Isola dello zio Bruno), la cui area, a seguito delle note vicende, dovrà essere bonificata con un ulteriore aggravio di spese di circa 500.000 euro, alla luce anche di una disponibilità finanziaria da verificarsi in vista della stesura del nuovo bilancio di previsione, che dovrà essere messo a fuoco con la prospettiva di un possibile mancato rispetto del Patto di Stabilità".*

"Devo anche sottolineare – conclude il sindaco – *la piena disponibilità operativa di tutto il personale a cui va il mio personale ringraziamento. Abbiamo deciso, di comune accordo, con i tre responsabili di area (area 1 – servizi finanziari, contabili; area 2 – servizi alla persona; area 3 – servizi territoriali) e con il segretario – direttore generale di confermare una piena collaborazione fino al 31 – 12 – 2009, dopodiché, alla luce delle rispettive esigenze professionali, si farà una reciproca valutazione sull'eventuale riconferma degli incarichi".*

Sindaco Carrara, due domande per concludere questa breve carrellata: in primo luogo si sente "debitore" nei confronti del suo predecessore Rizzi?

"Come ho già avuto modo di affermare in sede di risultato elettorale, risulta chiaro che l'apporto di parte degli elettori dell'ex sindaco Rizzi ha avuto sicuramente il suo peso nella mia elezione a sindaco, ma 'debitore' penso non sia un termine che possa dare un significato 'politico' al mio successo".

Non spetta più allo Stato legiferare in tema di Comunità Montane: alla luce della recente legge regionale, quale posizione intende assumere la sua amministrazione?

"Non appena sarò a conoscenza del testo integrale della nuova legge regionale, sarà mio compito, quale sindaco del comune più popoloso, concordare con il segretario della Comunità Montana, Gambardella, la convocazione di una assemblea della stessa, per gli adempimenti e le competenze del caso".

Il tutto entro la fine di settembre, come stabilito dalla Regione.

L'ON. NUNZIANTE CONSIGLIO

"Meglio perdere senza Rizzi che vincere con Rizzi sindaco"

Ar.Ca.

"Un cancro da estirpare, e quando si toglie il cancro si resta debilitati a lungo ma poi si riprende". La diagnosi della politica albinese su **Piergiacomo Rizzi** arriva dritta dall'onorevole leghista **Nunziante Consiglio** che ad Albino oltre ad occuparsi di politica ci lavora pure. Consiglio che tende una mano al sindaco Luca Carrara: *"Meglio mille volte Luca Carrara piuttosto che Rizzi, non ho nessun dubbio, anzi, adesso ci sarà da divertirsi a vedere come farà Luca Carrara che si ritrova con due grossi problemi".* E quali sono questi problemi? *"Da una parte deve essere riconoscente alla lista Rizzi e non basta essere riconoscenti solo sulla carta. Dall'altra deve essere bravo a far rimbalzare addosso a Rizzi tutto il fango che gli arriverà causa Rizzi e vi assicuro che sarà veramente tanto".*

Consiglio sorride e aspetta sornione: *"Certo che aspetto, lui ha nel suo gruppo uno come Rizzi che gli ha fatto vincere le elezioni, e Rizzi si tiene nel cassetto decisioni che sono state veramente pesanti, che non ha condiviso nemmeno con la sua giunta, e questo lo posso assicurare, nate solo da lui e senza che nessuno potesse mettere becco e i problemi arriveranno presto al pettine ma al pettine di Luca Carrara e allora saranno rogne".* **Luca Carrara** che rischia di essere prevaricato da Rizzi? *"Non almeno direttamente perché Luca Carrara è una persona intelligente, ho avuto modo in passato di lavorarci assieme, lui è architetto e abbiamo fatto alcuni lavori insieme, non sarà facile per Rizzi fargli bere le sue teorie, però i modi sono tanti, vedremo".*

E **Mario Cugini** come l'ha presa? *"Cugini ha guadagnato 10 anni di vita, è capogruppo di minoranza e ha quindi un ruolo strategico importante, poi ha molto carisma sui giovani e il gruppo dei giovani leghisti di Albino è davvero spettacolare, tutti di un certo spessore, con voglia di fare enorme, lui fa diciamo da capobranco, un gruppo che può ridare una nuova linfa politica ad Albino. La Lega con questa sconfitta non è sparita, anzi, è uscita rafforzata perché ha tolto, ha estirpato il cancro che in questi anni stava facendo ammalare tutto il corpo leghista.*

Meglio perdere senza Rizzi che vincere con lui, ne sono più che convinto". Consiglio che parla di epurazione: *"Certo che è stata un'epurazione, necessaria e utile, i vantaggi si vedranno a breve e saranno notevolmente superiori a una sconfitta come quella ricevuta alle elezioni. Come si dice in bergamasco ma netat fo ol poler, adesso ci sono galline nuove che faranno nuove uova e nuove covate. E' il processo della natura, ma è sempre così, quando ci sono le pestilenze poi ci si ricostituisce, si riparte. Così anche in politica esistono le epurazioni salutari e necessarie".* Vedremo.

Ma come e quando Carrara salderà il debito con Rizzi?

(p.b.) *La Lega esce allo scoperto con un pezzo da novanta come l'On. Consiglio. Il Sindaco Luca Carrara a domanda risponde (in questa pagina) con una distinzione un po' bizantina tra "debiti" politici ed elettorali con lo stesso Rizzi.*

Sul mini-blog di Araberara (www.araberara.it) da settimane c'è un dibattito aperto tra un leghista (sigla AL), uno/a di centrosinistra (SHEA), un intervento dal PDL (Nando Mericoni, che alla Lega gliele canta), e un ecumenico (ma mica tanto) ex democristiano che non è tenero col centrosinistra e con Rizzi (si firma DON CAMILLO).

Tutta gente che partecipa alla vita amministrativa, che conosce l'andirivieni in municipio, che segnala la continua presenza di Rizzi nello stesso, addirittura, dicono, più presente degli assessori.

Il nodo, a giudicare dal dibattito incrociato (ma non infuocato, anzi, di ottimo livello) resta la posizione dell'ex sindaco Rizzi, detestato da tutti gli intervenuti, ma descritto come la mina vagante della situazione della città.

Lo stesso On. Consiglio mette in guardia il nuovo Sindaco dall'intromissione di Rizzi nelle scelte amministrative.

Quindi la nostra domanda al Sindaco la ripetiamo, sperando in una risposta meno evasiva: a quanto ammonta il debito che ha verso Rizzi? E se ce l'ha in quali modi e in quali termini temporali intende saldarlo?

CENTRO HONEGGER

"Se i Sindaci di sinistra sono tutti così, li voto"

Si sta sboccando la situazione del Centro Commerciale Honegger di **Domenico Calzaferri**: *"Ho parlato con il nuovo Sindaco che mi ha fatto controllare dai tecnici tutto il complesso, centimetro, anzi, millimetro per millimetro.*

Ed era tutto a posto, come la mia richiesta di unire i due spazi per l'alimentare. Il Sindaco si vede che è uno che sa di cosa parla, quando guarda le carte, anche per la professione, è uno che se ne intende. Poi non promette, dice, se le spetta glielo concedo, se non le spetta, niente. Sai cosa ti dico: se questi sono i sindaci di sinistra io voto a sinistra". Quanto ci vuole ancora? *"Una volta che tutto sarà in regola come concessioni, e ci vorranno ancora due o tre mesi, penso, per problemi miei speravo di aprire per Natale, invece adesso penso di essere pronto per Pasqua".*

E sul Centro Commerciale che dovrebbe sorgere a pochi passi dall'Honegger? *"Non ne so niente e non mi interessa".*

Domenico Calzaferri

Bassa Valle Seriana

RANICA
LA MINORANZA DEL PDL

"Maggioranza in paese, minoranza in municipio"

"Sembrerebbe che dalle elezioni amministrative di giugno poco sia cambiato a Ranica. In effetti la maggioranza che da quasi 15 anni amministra il comune a fondo valle è sempre quella di centrosinistra di 'Proposta per Ranica', ma il risultato elettorale ha evidenziato che la lista del 'Popolo della Libertà' unita a quella di 'Ranica Per - Lega Nord' ha ottenuto il 58% dei consensi, risultando così nettamente maggioritaria all'interno del comune.

Giovanni Bertino

Un cambiamento non da poco della storia recente del paese", commentano i rappresentanti del PDL in consiglio comunale Bertino e Cortinovis. **Giovanni Bertino**, il giovane candidato sindaco della lista del Popolo delle Libertà, sottolinea che "*di tale voglia di cambiamento l'attuale amministrazione dovrà tenere conto a partire dalla formazione delle nuove commissioni e dello sviluppo del nuovo Piano di Governo del Territorio. Le commissioni avranno la funzione di ascoltare i cittadini di Ranica e dovranno essere di nomina consigliare, come previsto dalle disposizioni di legge e dallo statuto comunale, con regolamenti certi e condivisi, non più di nomina della giunta. Si deve partire con un mandato pieno del consiglio comunale, così che venga data concretamente voce ai cittadini di Ranica come promesso dalla lista che appoggia il sindaco* **Paola Magni**.

Paola Magni

Speriamo che su questo punto tutti i gruppi in consiglio concordino con noi. In particolare per il nuovo centro civico-biblioteca, ci auguriamo che come primo elemento da considerare ci sia una gestione efficiente della struttura, con un organo di gestione snello e che rappresenti tutto il consiglio. Come pure per la Fondazione S.Antonio, istituzione preziosa per il sostegno agli anziani e nell'amministrazione degli spazi del centro diurno. Ci riserviamo di giudicare l'operato dell'amministrazione allorché verranno adottati provvedimenti concreti di spessore". In agenda per l'amministrazione comunale ci sono importanti appuntamenti per il riassetto urbanistico del paese. Per Bertino, ranichese sin dalla nascita, "*la tutela e l'organizzazione del territorio del nostro paese rappresentano elementi importantissimi da tenere costantemente sotto controllo. Purtroppo, però, constatiamo che non sia ancora stato avviato un procedimento partecipativo per la realizzazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, che dovrà essere comunque iniziato prima del 15 settembre e terminato entro il 31 marzo 2010. La lentezza nell'avvio del procedimento si ripercuoterà necessariamente sull'effettiva partecipazione dei cittadini alla formazione di un atto di fondamentale importanza per il futuro assetto di Ranica*".

Marco Cortinovis

Un altro tema in calendario e che è già stato al centro della campagna elettorale, è il piano integrato d'intervento dell'ex area Zopfi. "*Questo progetto ha un'impostazione che cambierà totalmente il paesaggio attuale di Ranica*" dice **Marco Cortinovis**, già capogruppo per il PDL nello scorso mandato e ora di nuovo in consiglio con Bertino.

"*La costruzione di queste nuove residenze che creeranno una sorta di 'muraglia' intorno al centro del paese non sono sostenibili per l'assetto urbano di Ranica. Ci auguriamo che con le osservazioni al progetto che si potranno presentare una volta pubblicato il piano*", chiarisce Cortinovis, "*cambi radicalmente la soluzione proposta dalla proprietà e accolta dall'assessore Cassin e da tutta la maggioranza. Vedremo se l'ambientalismo proclamato dall'attuale amministrazione si tradurrà in un effettivo ridimensionamento del piano integrato di intervento, che così come è stato concepito soffocherà il centro storico e i servizi comunali. Ci aspettiamo, poi, atti concreti verso la tutela dell'ambiente: dal sostegno all'installazione di impianti che generano energia da fonti rinnovabili a contributi per le bonifiche delle case. Tutti provvedimenti che altri comuni vicino a noi hanno da tempo messo in campo per i propri cittadini, ma che a Ranica non hanno mai avuto spazio*".

NEMBRO – IL SINDACO EUGENIO CAVAGNIS

"Quando si è magri tirare la cinghia è difficile". Ecco il progetto dell'ex Oratorio femminile

Il Sindaco di Nembro a tutto campo, alla vigilia della pausa estiva. Vediamo alcuni temi che interessano Nembro.

Assistenti sociali e crisi economica

"Da inizio anno abbiamo le due assistenti sociali a tempo pieno": un'evoluzione del servizio introdotto a Nembro nel 2002 e potenziato nel 2005.

"Sul sociale per ora riusciamo a fare rete con il volontariato e la parrocchia. C'è la consulta del volontariato e un rapporto stretto fra assistenti sociali e questi gruppi, in modo tale da evitare sovrapposizioni o, viceversa, dimenticarci di qualcuno.

In questa fase di disoccupazione non può essere il comune a supplire il compito che invece compete ad altri. Se un comune non ha autonomia impositiva e vive di finanza trasferita non può permettersi di mantenere le persone in mobilità, che a Nembro sono 400 ed equivalgono a 400 mila euro al mese", spiega preoccupato il sindaco **Eugenio Cavagnis**.

"Abbiamo un prelievo pro capite basso, non applichiamo l'addizionale Irpef, e quando uno è magro tirare la cinghia è complicato. È un compito che dovrebbe spettare al governo, non al comune". Come siete messi a Nembro? *"Per ora ce la caviamo con questo sistema di rete della solidarietà, formato dalla parrocchia, la Caritas, il Centro di primo ascolto, la San Vincenzo, le singole famiglie: un tessuto virtuoso di attenzione al vicino che per ora regge. Conosco persone che votano Lega e tengono il bimbo del vicino di casa immigrato. La condivisione è comunque un segno di difficoltà, perché bisogna rispettare chi non si conosce, a priori. Ma la situazione esploderà, io sono molto preoccupato. E la ripresa, se ci sarà, non sarà domani"*.

Piano di recupero ex oratorio femminile

Il piano di recupero dell'ex oratorio femminile in variante al piano di recupero del centro storico è stato approvato all'unanimità in consiglio comunale. La tempistica: pubblicato il 21 luglio, ci sono i 30 giorni per prenderne visione e i 30 per le osservazioni, poi a settembre-ottobre tornerà in consiglio e potranno iniziare i lavori.

"C'è già il parere della sovrintendenza per la demolizione dell'edificio, che in sé non ha valore e sarà ricostruito. Resteranno in piedi soltanto le colonnine (nella foto, ndr). *Il fatto di demolire tre edifici ci permette di accorpare il volume, mettere in sicurezza e aprire via Vittoria, angusta ma molto utilizzata, soprattutto da chi si reca all'Oratorio, e consente di potenziare la rete commerciale del centro per via del cambio di destinazione da residenziale a parzialmente commerciale e terziario"*.

Pubblichiamo l'immagine del progetto, precisando che l'assetto urbanistico non dovrebbe subire variazioni, essendo state già approvate superfici e volumi (1.600 metri quadri, 5.600 metri cubi, tre piani), mentre la facciata esterna potrebbe avere un aspetto diverso.

Distretto del commercio

Nembro, insieme ad Albino e Alzano, fa il suo Distretto del Commercio: *"Sono iniziative sovracomunali che hanno una valenza particolare, da parte pubblica otteniamo il finanziamento per la sistemazione di un pezzo di piazza della Libertà"*, dice soddisfatto **Cavagnis**.

PRADALUNGA – L'EX SINDACO E I TRE PIANI INTERGRATI

Piazzini: "Aspettiamo in riva al fiume…"

Mentre il nuovo Sindaco **Matteo Parsani** vuol prendersi un mese di analisi sulla situazione che ha ereditato, l'ex Sindaco **Domenico Piazzini** è appena irritato dalle voci sulle difficoltà finanziarie: *"Che non ci sono, non ci dovrebbero essere. Riassumo: con un primo Piano Intergrato della BCC abbiamo realizzato tratti di marciapiedi. Opera conclusa. La nuova amministrazione ha ben tre Piani Integrati che dovrebbero fruttarle intorno a 1 milione e mezzo.*

Domenico Piazzini

Un Piano è quello di Carrara Marmi, l'altro Valoti e il terzo La Forcella, quest'ultimo ha già concluso tutto l'iter e trattandosi di un insediamento abitativo frutta da solo intorno agli 800 mila euro. Gli altri due hanno concluso l'iter in Consiglio, manca solo la firma delle relative Convenzioni. Con queste entrate noi volevamo concludere la messa in sicurezza della viabilità con nuovi tratti di marciapiedi, poi intervenire sugli edifici pubblici, Scuole Elementari e Medie, Centro sociale e infine il nuovo Municipio. Cosa voglia fare la nuova Amministrazione non lo sappiamo proprio, c'è stato il solo Consiglio Comunale di insediamento. Non si sa niente, e noi non andiamo certo a sollecitare nulla, siamo in attesa sulla riva del fiume, come si diceva una volta, aspettiamo. I soldi li hanno. Vediamo".

E l'atmosfera quindi è sospesa. Anche per il PGT il cui iter era stato appena abbozzato e deve essere avviato entro il 15 settembre prossimo. In maggioranza bocche cucite fino a dopo la "verifica" di tutta la situazione. Le prime voci di dissenso raccontano di difficoltà con il Gruppo Alpini per la firma della Convenzione.

Nella maggioranza la "mina vagante" potrebbe essere il vicesindaco e assessore al territorio, **Davide Fiammarelli**, uno che quando parte non lo ferma nessuno, che gliele ha cantate anche alla passata maggioranza di centrosinistra cui a suo tempo aveva anche aderito. Adesso è passato in Pdl ma resta uno che va per la sua strada, non badando molto ai compagni di viaggio.

Un pregio o un difetto, a seconda dei punti di vista. Per uno che come l'attuale Sindaco è prudentissimo perfino nel rispondere alla domanda sul tempo che fa sul cielo di Pradalunga, è come avere un vulcano in casa.

INSEDIATE MA FUNZIONERANNO DA SETTEMBRE

Le tre Commissioni di Alzano

Seconda seduta del Consiglio Comunale di Alzano Lombardo. Nomina dei membri delle *Commissioni Consiliari Permanenti* (scelti tra i consiglieri comunali, quattro effettivi e quattro supplenti per la maggioranza e due per la minoranza), ritenute da tutti i consiglieri intervenuti a commentare il provvedimento, uno strumento insostituibile di partecipazione, di conoscenza dei problemi, di analisi e confronto, importante per la concretezza e l'efficacia delle decisioni del Consiglio Comunale.

Con un primo voto unanime sono state confermate le tre Commissioni Consiliari che hanno operato nelle precedenti legislature: n° 1 – Urbanistica, Lavori Pubblici, Ecologia, Sviluppo e Gestione del Territorio; n° 2 – Problematiche Sociali, Tutela e Promozione della Persona, Cultura e Istruzione; n° 3 – Statuto, Regolamenti, Competenze di Bilancio (preventivo e consuntivo), Politiche Tributarie e Tariffarie. Con voto unanime sono stati poi confermati i seguenti candidati:

	MAGGIORANZA		MINORANZA	
	EFFETTIVI	SUPPLENTI	EFFETTIVI	SUPPLENTI
COMMISSIONE n° 1				
	BRIGNOLI G.	BENDOTTI D.	FERRARIS E.	BONZI M.
	GELFI S.	PELLICIOLI G.	PANSERI M.	ALBERTI V.
	BERTOCCHI C.	BONOMI E.		
	RUGGERI P.	GRITTI M.		
COMMISSIONE n° 2				
	GRITTI M.	GREGIS G,	BONZI M.	LIZZOLA I.
	BONOMI E.	BERTOCCHI C.	ALBERTI V.	PIAZZONI I.
	LORENZI A.	BRIGNOLI G.		
	PELLICIOLI G.	RUGGERI P.		
COMMISSIONE n° 3				
	LORENZI A.	PELLICIOLI G.	PIAZZONI I.	LIZZOLA I.
	GELFI S.	BENDOTTI D.	GRITTI G.	PANSERI M.
	CERUTI G.	GRITTI M.		
	BONOMI E.	MAZZOLENI R.		

Roberto Anelli

Come ricordato dal sindaco **Roberto Anelli**, la prima convocazione delle Commissioni avverrà su sua specifica richiesta, e dato il periodo, indicativamente nei primi giorni di settembre.
Alle riunioni oltre ai membri eletti possono partecipare i capigruppo in Consiglio Comunale (**Gianfranco Ceruti** per la maggioranza, Lega/PDL, e **Eugenio Ferraris** per la minoranza, "Gente in Comune"), e, come semplici uditori, tutti i cittadini che lo desiderano.
Sempre in tema di "Commissioni", il Consiglio Comunale ha designato i consiglieri **Giuseppe Gregis** e **Ilaria Piazzoni**, membri della Commissione "per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari". Nella foto l'area antistante l'ingresso del Palazzo Comunale.

ALZANO – ECCO I CRITERI PER OTTENERLI

Aiuti alle famiglie in crisi: mezzo milione di... euro

Uno dei primi provvedimenti amministrativi proposti dalla nuova amministrazione comunale di Alzano Lombardo è rivolto a supportare i nuclei famigliari alzanesi in difficoltà economiche, conseguenti a "*problematiche lavorative",* quali cassa integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga, mobilità e mobilità in deroga, riduzione d'orario e di retribuzione (esclusivamente per applicazione di contratti di solidarietà), disoccupazione anche per termine di contratto a tempo determinato, licenziamento. Per attivare questa "*erogazione di misure temporanee di sostegno economico*" è stato presentato un regolamento ad hoc nel recente Consiglio Comunale che è stato lungamente dibattuto dai consiglieri prima della sua approvazione finale con voto unanime.

In concreto l'amministrazione comunale di Alzano Lombardo mette sul piatto del *"sostegno alle famiglie"* con funzione di ammortizzatore sociale, mezzo milione di euro conferito al Comune di Alzano sulla base degli accordi contenuti nel *"Protocollo di intesa per l'attivazione di uno strumento di programmazione negoziata"* (...per il contenimento di crisi occupazionali e per promuovere iniziative di rilancio economico del territorio...), raggiunto il 20 aprile scorso dal "*tavolo tecnico*" tra amministrazione comunale, Cartiere "Paolo Pigna" e Immobiliare "Leonardo", confermato dal *"tavolo politico*" con Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comunità Montana Valle Seriana, Confindustria Bergamo, Imprese & Territorio, CGIL, CISL, UIL, *finalizzato alla ristrutturazione aziendale* dell'insediamento produttivo delle Cartiere "Paolo Pigna" S.p.A. (dopo la recente chiusura della fabbricazione carta e la messa in cassa integrazione di oltre cento lavoratori), e la *riqualificazione delle restanti aree in via di dismissione* (recepita sotto il profilo urbanistico dal PGT, approvato prima della fine della scorsa legislatura).

Per l'accesso ai contributi straordinari sono richiesti alcuni importanti requisiti: risiedere ad Alzano da almeno cinque anni, trovarsi nella precaria condizione lavorativa da non più di 12 mesi, possedere un patrimonio mobiliare inferiore a 25.000 euro, non possedere altro patrimonio immobiliare oltre la casa di abitazione, non godere di altri "bonus" riconducibili allo stato di precarietà, essere in regola in materia di immigrazione.

Può essere presentata una sola domanda per nucleo familiare, e sono esclusi i nuclei familiari senza fissa dimora. Le domande devono essere presentate presso il Comune di Alzano. Il sostegno avrà la durata di 6 mesi, prorogabili con verifica entro 4 mesi, fino ad esaurimento del fondo, con erogazioni mensili in denaro (due terzi) e buoni spesa (un terzo) da spendere nei negozi di Alzano .

Si parte da una riconosciuta insufficiente conoscenza del numero degli eventuali beneficiari di questo provvedimento, sia per la scarsa disponibilità di dati certi, sia per la limitazione imposta nei requisiti d'accesso (che sembra rivolta più a soggetti appartenenti all'area industriale, piuttosto che a quella cooperativa e al diffuso precariato), e inoltre per una insufficiente programmazione territoriale legata ad ipotesi di recupero produttivo (progetti di riconversione industriale e di formazione e riqualificazione professionale).

Nonostante queste difficoltà la volontà comune è di "partire" senza ulteriori perdite di tempo (interventi di **Giuseppe Gregis, Gianfranco Ceruti** e del sindaco **Roberto Anelli**, per la maggioranza), pronti a **modificare** il regolamento allargando la "maglia" dei requisiti e adattandola alle nuove necessità di sostegno (come richiesto da **Ivo Lizzola**, di "Gente in Comune"), già nei prossimi mesi, per ottenere il massimo di efficacia (ipotizzato anche un coinvolgimento commisurato all'entità del sostegno economico, in lavori socialmente utili per la comunità, degli interessati), e al tempo stesso mettere le basi per attenuare, nel breve periodo, i fenomeni di precarietà e la loro ricaduta sociale sulle famiglie, ora presenti nell'area comunale di Alzano.

tessilcasa
correda/arreda

Nuovo reparto reti-materassi e guanciali

Biancheria per la casa
Nuova collezione
LIU·JO CASA

Via Dante, 18 - Clusone - Tel e Fax 0346/22928 - www.tessilcasa.it

Spazio musica

Gli "Immune System Failure" ovvero... il collasso del sistema immunitario

Cinzia Baronchelli

Torna per la seconda puntata l'appuntamento con la musica, o meglio, coi gruppi emergenti della bergamasca che la propongono nelle serate estive. Già abbiamo spiegato che il nostro interesse trascende il genere di musica proposta, ma si concentra invece sulle anime dei gruppi che tentano di comunicare con la propria arte cercando di farsi conoscere in un mondo in cui qualsiasi arte è sempre più … messa da parte. Dopo gli HUNGRY LIKE RAKOVITZ, ancora un gruppo metal, gli IMMUNE SYSTEM FAILURE. Ancora Metal, anzi deathcore metal: l'inarrestabile ascesa di un nuovo trend adolescenziale. Mentre molte ragazze ascoltano la Pausini e stravedono per Marco Carta definendosi (Gesù aiutami) "*cartine*", c'è un crescente mondo parallelo di giovani dei nostri paesi che si stanno allineando ai gusti dei coetanei metropolitani. Un esempio, il successo di pubblico tra i 14-16 anni che ha invaso "Musicdrome" (locale cult di Milano), sede della prima data italiana del tour Thrash'n'Burn. "*…un gran numero di ragazzine adoranti, vestire i panni dei nuovi metallari. Lobi dilatati, tatuaggi non certo invisibili, magliette dalle grafiche tra lo skate e il necrofilo (marchiate da loghi sempre più illeggibili), cappellini da camionisti portati nel più classico Suicidal Tendencies style (*per i profani, con la visiera all'insù) *e Vans Old Skool ai piedi. Un dressing code che fa piazza pulita dei vecchi cliché da metallaro puzzolente e poco attento a certe cose"* così recita il blog di tendenza metal "evil monkey says". Deathcore Metal, (metal mortifero) un nome che è tutto un programma, un genere non facile, anzi devastante al primo ascolto, ma che sicuramente scuote, anche violentemente, da un torpore mentale generalizzato.

Quanto il metal possa coinvolgere un pubblico nostrano, è stato dimostrato lo scorso giugno durante il concorso "*suoni sul serio*" al Respublik di Fino del Monte, dove hanno vinto gli IMMUNE SYSTEM FAILURE. Un gruppo nato nel 2006 sulle ceneri degli Aleister Clark dei quali a tutt'oggi, si mantiene solo il chitarrista **Paolo *"Chaos"* Bettera**, classe '86 di Peia. A fine 2007 entra ***Marcy,* Marcello Persico,** batterista classe '89 di Albino e il suono della band subisce un'evoluzione, più deciso, più veloce, più metal. A febbraio 2008 il gruppo suona al Keller di Curno ed entra in sala di registrazione (GB records a Gandino) per incidere il suo primo demo UN 2814 (il titolo riprende il codice che contrassegna una sostanza infettiva pericolosa per l'uomo n.d.r), cinque canzoni per circa 20 minuti di musica che percuote ogni singolo nervo. A giugno 2008 gli Immune suonano al MusicDrome di Milano con i Discharge, gruppo inglese in tournée internazionale. Dopo un periodo di riassestamento gli Immune ritrovano stabilità con l'entrata di nuovi componenti, "**Viso",** alla chitarra solista e poi **Danilo "Iebba" Gervasoni** classe '87 di Seriate, al basso e seconda voce. Nel frattempo le canzoni vengono riviste, modificate, il gruppo prende una nuova direzione, con canzoni che tendono a sonorità più estreme, più pesanti, più deathcore. Si fa più intenso l'uso del growl (ruggito) e dello scream (sorta di urlo) di cui il cantante fondatore del gruppo, **Omar "Sid / Yoghi" Oprandi** (classe '84 di Casnigo) è riconosciuto tra i migliori per le sue capacità vocali. Concorsi vinti, locali trend, voci migliori, gli IMMUNE sembrerebbero in volo verso il successo. "*Macchè volo, a malapena si cammina*" **Federico "Viso" Visini** (classe '89 di Songavazzo) si accalora e parla delle difficoltà di tenere in piedi un gruppo con spese che non rientrano, locali che non pagano, enti che anziché aiutare sono da ostacolo: "*Un esempio per tutti la S.I.A.E* (società italiana autori editori) *in teoria dovrebbe salvaguardare gli artisti, in pratica è una sanguisuga che impedisce di lavorare serenamente. Ci era arrivata una multa salata per aver modificato i nostri pezzi durante una serata mai fatta, dopo mille controprove finalmente ce l'hanno tolta. È un cappio per i gestori e per chi suona, un tipico sistema all'italiana. Non è così negli altri paesi europei, come per esempio la Finlandia, dove la società degli autori analoga promuove e paga le registrazioni dei nuovi gruppi per incentivarli. Qui è tutto al rovescio".* Voi avete registrato un demo "UN 2814", che costi bisogna sostenere? "*Dipende che risultato si cerca, ma per un disco decente non meno di 2000 euro*". Studiate o lavorate?: "*Qualcuno studia ancora, io sono geometra, Marcy è elettricista, nessuno naviga nell'oro. Se non fosse per le nostre famiglie e per i nostri sacrifici, sarebbe tragico andare avanti".* I vostri testi urlano una rabbia potente nei confronti della società, i titoli almeno lo fanno intuire: "*Si sono proteste urlate contro un sistema chiuso ed obsoleto. I temi frequenti sono appunto il collasso del sistema/creatività (Immune System Failure), possibili situazioni e paesaggi futuri (The King of Kings, una dittatura asfissiante, Clone Kill Evolve, la clonazione), la chiusura mentale provocata da ideologie spesso accecanti (Feed my Hatred e Lunkheads, fondamentalismi politici e religiosi), la morte (On Deathrow è sulla pena di morte, No Way Out sulla vendetta)*".

Pensate davvero che chi vi ascolta percepisca i messaggi? Mi sembra che chiedano solo lo sballo vibrante delle vostre performances: "*Se ascolti attentamente la nostra musica, che per molti potrà solo sembrare rumore, che tu capisca o meno le parole, la rabbia e la voglia di cambiamento ti arriva addosso tutta*".

Non è certo puro zen. Ok, niente testi d'amore, (Viso ha quasi un conato di vomito) però possibile per dei ventenni non ci sia spazio per altre passioni più, diciamo, carnali? Mi dicono che i vostri gruppi cuccano di brutto? Viso mi fissa (che c… vuole questa qui!), si scosta i lunghi capelli e uno sguardo malizioso mi incrina gli occhiali "*Già cuccare, me ne avevano parlato del fascino del musicista… ma guarda se non le porti da casa le ragazze…*". Eros e Tanatos, death metal e amore. I love Metal.

Contatti: MYSPACE: www.myspace.com/immunesystemfailure
EMAIL: isfailure@hotmail.it

LA STORIA - STEFANO POLINI, PARTIGIANO GRONESE IN LIGURIA

Schiaffeggiato dal Duce, partigiano in Liguria

Matteo Alborghetti

Schiaffeggiato amichevolmente dal duce Benito Mussolini, ma pronto a combatterlo, renitente alla leva, fuggito dal proprio corpo per salire in montagna, partigiano bergamasco sulle montagne della Liguria, questa è la storia di **Stefano Polini**, uno di quei ragazzi che nel 1943 scelsero la via della montagna per non appoggiare la Repubblica di Salò. "*Come iniziare il mio racconto non so… so che avevo ricevuto la cartolina di presentazione presso l'Ufficio di Leva di Venezia, giorno fissato: il 13 settembre del 1943, per essere arruolato come marinaio ma non mi sono presentato in quanto , con la firma dell'armistizio, l'8 settembre del 1943, ho ritenuto d'aver concluso il mio dovere e, per questo, sono rimasto a casa".* Inizia così il racconto di Stefano Polini. Scegliere la Repubblica Sociale Italiana o il governo del sud con il re e Badoglio, scegliere di stare con i tedeschi o salire in montagna a combattere con i partigiani a fianco degli alleati. Scelte da prendere in poco tempo, a volte in poche ore, decisioni che avrebbero deciso il destino della propria vita.

Alla fine Stefano Polini scelse di stare con gli alleati, con i partigiani, anche se dovette partire per la Germania per essere addestrato nei corpi che poi avrebbero dovuto combattere a fianco dei tedeschi. *"Ma con il ritorno di Benito Mussolini, sono stato richiamato, insieme a tanti altri giovani. Ci si doveva presentare a Pavia, sulla base di un manifesto affisso, per essere arruolati con la Repubblica Sociale. Partito in treno, nel febbraio del 44, mi sono ritrovato alla Caserma del Genio – Menabrea -, destinato al battaglione S. Marco. Il 23 Marzo, dalla caserma nella quale alloggiavo, ho assistito ad un corteo che inneggiava al fascio. Io, ed altri giovani, obbligati alla firma, abbiamo reagito al passaggio. lanciando dalle finestre mobili e quanto avevamo a disposizione… Per questo motivo sono stato diviso dai compagni di viaggio e spedito in Germania , insieme alla mia Divisione, per essere istruito alla guerra. Durante una visita alla nostra Divisione, da parte del Duce, Benito Mussolini, lo stesso si è avvicinato a me, schiaffeggiandomi benevolmente, dicendo che andava fiero della bellezza dei suoi Marò (Marinai), non immaginando minimamente che la mia unica idea era combatterlo. A giugno sono ritornato, per andare al fronte, destinazione Andora, impiegando ben 18 giorni di viaggio, effettuati con la tradotta - cavalli 8,- uomini 40. Arrivato ad Andora, accompagnato da un amico di Sedrina ed uno di Vello (Bs), sono entrato in contatto con le forze di Resistenza, tramite una ragazza conosciuta in un'osteria, e, da quel momento, ho deciso, con altri quaranta ragazzi, di andare, appena possibile, in montagna. Devo premettere che già a casa, prima di essere chiamato, avevo, insieme ad altri, pensato di organizzare una forma di Resistenza, per cui le azioni che poi si sono succedute sono conseguenza dello spirito antifascista del quale ero già animato. Pur giovanissimo, senza idee politiche precise, ero certo, come tanti altri, che avrei sacrificato, senza alcun dubbio, la mia vita, se questo fosse servito a cancellare la dittatura e ridare la libertà al popolo italiano. Quante volte, nel contesto di casa, mi ero ritrovato faccia a faccia con qualche mio vecchio compagno di giochi, riuscendo ad arrivare ad odiarlo per il male ed i soprusi fatti alla mia gente! Per questo era nata in*

me la convinzione che qualcosa doveva cambiare od almeno si doveva provare a cambiare".

* * *

"Nel settembre del '44 sono salito sulle montagne liguri, accolto dalla Divisione Garibaldi "Felice Cascione". In montagna sono rimasto fino al 23 aprile del 1945. Forte è, ancor oggi, il ricordo di tanti amici che lì hanno trovato la morte, coraggiosi e speranzosi in un'Italia libera e democratica. Il mio ruolo in montagna era di Commissario di Banda, questo comportava di essere il responsabile del distaccamento a me affidato e di dover reperire le risorse necessarie per il sostentamento degli uomini e per le battaglie. Avevo sotto di me una ventina di uomini e sopra di me il Comandante in capo, al quale dare il responso… e concordare le azioni future della mia Banda…, quando ci si riusciva ad incontrare. Tremendo è stato l'inverno, tra il '44 ed il '45, senza cibo e pieni di pidocchi. Ma grande lo spirito di solidarietà e l'aiuto dato dai montanari, che a rischio di fucilazione ci accoglievano sempre a braccia aperte, dividendo con noi il poco che avevano: castagne, castagne, castagne... castagne. Ricordo il detto che spopolava in quei luoghi: -"chi vuol veder l'inferno venga a Carnino l'inverno!"- Eravamo sempre immersi in 2 o 3 metri di neve. Di continuo. Si dormiva nei ricoveri delle capre e delle pecore, abbandonati. Ad ogni bene che ricevevo dai montanari rilasciavo loro una ricevuta ed un sorriso quale speranza in un futuro migliore. Durante i mesi invernali siamo sopravvissuti anche per i lanci alleati. Ne abbiamo avuti tre, con sganci di paracaduti carichi di armi e di viveri. Senza l'aiuto, comunque, della popolazione locale, non saremmo vissuti neppure un giorno. Spesso penso all'amore ed alla passione per la propria Patria ed alla voglia di libertà di quelle facce stanche per la fatica ed i soprusi, che non disdegnavano di dare il loro aiuto, a rischio della vita, a noi, ragazzi poveri ma ricchi di ideali".

* * *

"Le nostre azioni consistevano nel far saltare ponti e strade per impedire al nemico i rifornimenti. Disturbare il più possibile. Scendere sulla linea ferroviaria cercando di interromperla, con esplosioni. Ci scontravamo spesso con pattuglie del fascio che venivano a cercarci, anche, per rifornirsi di mezzi, armi o cibo, eventuali. Era una guerra tra poveri. Noi scendevamo sino al mare per cercare di contrastare la parte a noi nemica. A volte andava bene a noi a volte a loro. Ricordo un episodio effettuato per sostegno alla nostra causa… un giorno, si decise di compiere un sequestro, quello della Contessa Cipollini di Albenga, poi, trattenuta con noi, in montagna, per una quindicina di giorni. La stessa, divenne subito nostra amica e sostenitrice, per tutti i mesi della durata del conflitto, dandoci quanto aveva disponibile per i viveri, oltre ad un rifugio per le nostre fughe dalle truppe nazifasciste, consistente in un castello da lei posseduto ad Alto, paese del Cuneese. Erano soggiorni brevi perché sempre braccati. La Contessa ci rifornì anche di medicinali contro la scabbia ed i pidocchi che ci martoriavano".

* * *

"Il giorno della Liberazione, il 25 aprile del 1945, sono sceso ad Imperia, in Piazza della Vittoria, dove per la prima volta ho sentito parlare di politica e di Democrazia Cristiana. Lì, sono stato ricevuto, insieme ai miei compagni, dal Comitato di Liberazione, per poi festeggiare la LIBERTA', in un bagno di lacrime e felicità, nel mare. Sono ritornato a casa il 16 Maggio, perché per alcuni giorni sono stato ricoverato all'ospedale militare di Imperia per una forte otite. Il ritorno a casa, lo feci, dapprima, su di una jeep di una colonna americana che mi portò a Savona, poi, su di un camion, sempre americano, pieno di scarpe, che mi portò fino a Milano, nonostante, durante il tragitto, l'avessi svuotato, lanciando calzature a tutte le mondine che vedevo lavorare nelle risaie, non accorgendomi del conducente che controllava dallo specchietto. Quasi giunti alla meta, lo stesso, fermatosi, mi chiese se nel cassone vi era ancora qualcosa poi, riprese il viaggio e senza sgridarmi o punirmi, mi condusse in Piazza Duomo, salutandomi e regalandomi 2 pacchetti di sigarette. Da Milano sono andato a Monza con il treno per dare notizia ai genitori di un amico, che lo stesso era vivo e sarebbe rientrato presto… e poi a casa… con mezzi di fortuna e piedi.

Mia madre è stata la prima che mi ha visto e ricevuto. Ero in canottiera e pantaloncini. Le mie scarpe erano rotte, ma né il mio corpo né tantomeno lo spirito sentivano alcun male… volavano per la felicità! Per tutta la vita ho cercato e cercherò di spiegare, e non solo ai miei figli, quanto sia stata traumatica la lotta tra ragazzi di uno stesso Paese, augurando che mai più ci si debba ritrovare in simile situazione.

Ho ricordato e ricorderò, quanto siano costati e quanto siano preziosi ed inestimabili, da conservare!, i doni ricevuti di libertà e democrazia".

segue da pag. 2

SCUOLA/1

Università: ma quanto mi costi!

13 euro a testa, per la discoteca dai 10 ai 15 euro d'entrata, dipende dove si va". E poi c'è la spesa: *"Circa 20 euro a settimana".* Bollette: *"Luce e gas, qui dipende dalla stagione ma ci sono sempre".* Andrea lavora: *"Sì, in un call center e riesco un po' ad ammortizzare le spese, non tutto chiaramente. Però ne vale la pena, io a Milano ci starei sempre, adesso sono a casa, nell'Alto Sebino a fare le vacanze, mi trovo bene, ci sono nato e cresciuto però a Milano c'è tutto, se vuoi fare una cosa la fai, se devi comprare qualcosa basta scendere sotto casa, ci sono mille opportunità, qui no".* Quanto studi al giorno? "*Sotto esame tutto il giorno ma mai dopo cena, altrimenti diversifico tra mattina e pomeriggio".* Cosa vorresti fare una volta laureato? *"Vorrei lavorare nel campo della procreazione assistita ma in Italia lo spazio non è molto però vorrei rimanere qui, provare a lavorare nel mio paese, non andare all'estero. Certo, se non dovesse esserci spazio andrei all'estero ma prima proverò in tutti i modi a starmene in Italia".*

Le città più costose

Le città più care risultano Milano e Roma. Una stanza per studenti nella capitale va da un prezzo medio minimo di 310 euro a 480 euro, mentre a Milano da un minimo di 325 euro a 550 euro. Rileviamo una maggiore variazione dei prezzi a Roma, in particolar modo dei valori massimi, laddove a Milano si evidenziano livelli medi di prezzo più elevati, che rendono poco accessibile la città agli studenti. Seguono poi Firenze e Bologna, con un livello di prezzo medio rispettivamente di 335 e 312 euro a stanza. Considerando però anche il costo per un posto letto, Firenze scivola ai livelli intermedi della classifica, lasciando il gradino più basso del podio a Bologna. Nel capoluogo emiliano il costo medio di un posto letto è paragonabile ai prezzi in uso a Milano e Roma, con un differenziale rilevante rispetto a tutte le altre città universitarie considerate. La città del Meridione che risulta più cara è Catania, seguita da Salerno e Messina, Cagliari e Palermo, dove per una stanza si spendono in media 200 euro nella prima e 175 a Palermo . A Catania le quotazioni per una stanza arrivano a 500 euro, mentre a Palermo si arriva al massimo a 400 euro. Le città infine con costi di affitto minori risultano Napoli e Bari, dove per una stanza si pagano da 138 a 188 euro nella prima e tra i 110 e 190 euro a Bari.

Il primato delle zone più care va dunque a pari merito a Milano e Roma, che vantano in Italia i maggiori atenei pubblici e privati. Proprio in prossimità degli atenei privati si rilevano prezzi particolarmente proibitivi. Il primato spetta alla zona Navigli di Milano, da dove è possibile raggiungere agevolmente lo IULM, la Bocconi e l'Università Cattolica. Per l'affitto di una stanza singola si arrivano a spendere anche 700 euro al mese. In questo caso però, oltre alla posizione, sono messi a disposizione tutti i confort, tra cui aria condizionata e connessione a banda larga, a cui evidentemente qualche studente non può rinunciare. A Roma si evidenzia una situazione molto simile nei pressi della LUISS (quindi zona Trieste – Nomentana - Bologna) In questo caso le punte massime sono leggermente più contenute, arrivando a sfiorare i 650 euro per una camera singola e 400 per un posto letto in una doppia. Un po' più moderati i prezzi nelle altre zone, che in media vengono calmieriati dal bacino di Tor Vergata. Non mancano però eccezioni: a San Lorenzo e piazza Bologna rileviamo le quotazioni massime, con 650-600 euro/mese per l'affitto di una stanza e 400 euro/mese per un posto letto.

segue da pag. 9

CLUSONE - NELLA PANCIA DI CLUSONE
INCHIESTA SULL'ESTATE 2009

"E' una città che muore..."

bolata, la raviolata, il Clusone jazz , fine".

La sua commessa, la giovane **Debora Barzasi** di 22 anni, annuisce: *"Non ci sono nemmeno locali per noi, io vado a Lovere con i miei amici, lì ogni sera c'è vita, musica, nessuno viene a farci abbassare la voce. Lo sai che al parco dei ragazzi vicino ai carabinieri non riescono a suonare neanche alle sei del pomeriggio che la gente si lamenta? Noi che dovremmo fare qui a Clusone, la tombola? A Lovere è sempre tutto illuminato, bancarelle tutti i fine settimana fino a tardi, qui in centro dopo le otto di sera c'è da aver paura non c'è anima viva".* Dal piano di sotto sbuca il contitolare **Gianni Di Sipio**. Abruzzese, potrebbe darmi un'opinione su Clusone da un punto di vista diverso*: "Vengo da Sulmona prima e Milano poi. Sulmona è una città morta e Clusone che ne rappresenta solo un quartiere l'ho trovata viva e piena di attività. Ero entusiasta di aprire un negozio da voi. Ultimamente però mi pare che la cittadina si stia arrendendo, molti hanno mollato la presa e non si propone un gran che. La crisi comunque c'è e la gente spende molto meno inutile girarci intorno. Alla mattina tra le 10 e le 12 vedi ancora qualcuno, il pomeriggio non passa mai. Speriamo in agosto".*

Agosto è arrivato con una pioggia autunnale. Se la gente c'è è rinchiusa negli alberghi e nelle case.

segue da pag. 3

INTERVISTA A SERGIO RIZZO, GIORNALISTA DEL CORRIERE, AUTORE DI "RAPACI.

RIZZO RACCONTA I "RAPACI"

"L'Italia? Il paese dove i Campanili..."

gestiscono il sevizio idrico, ma perché? Che si comportano come privati pur essendo pubbliche. E poi basta andare a vedere come sono state create e come funzionano, con criteri che l'imprenditore privato fa di tutto per evitare". E il prossimo scandalo è sul tavolo: *"In Italia c'è la Commissione Garanzia per il Diritto di Sciopero, un'autority molto importante che ci difende dall'arroganza di certe proteste. Soprattutto nel campo dei trasporti dove spesso e molte volte mettono in ginocchio il paese. Adesso è scaduta la precedente commissione, devono rinominare i nomi, sono 9, perché 9? Non ce n'è uno che sia esperto del diritto del lavoro, su 9 persone nessuno. C'è un professore universitario di diritto costituzionale ed essendo professore gli fanno fare il presidente.*

Gli altri 8 devono essere nominati 4 dal presidente della Camera e 4 dal presidente del Senato. 5 su 9 sono siciliani e il Presidente del Senato è… siciliano. Niente contro i siciliani ma qualcosa di strano c'è. Su cinque siciliani, ce ne è uno che è un avvocato di Palermo, che gestisce lo studio Schifani a Palermo, poi c'è Alessandro Forlani (che è il figlio di Arnaldo) parlamentare UDC che non è stato rieletto. C'è Elena Montecchi, sottosegretaria con Prodi che non è stato rieletta, c'è un ex consigliere regionale siciliano di An che non era stato rieletto. C'è il Capoufficio legislativo del Ministro dell'economia. Alla faccia del fatto che l'autorità di governo deve essere indipendente. Napolitano ha bloccato questa cosa sul tavolo, che non gli va giù nemmeno con 50 pasticche di Malox, ma loro non si sono fatti scrupoli, gliel'hanno servita sul piatto tranquillamente".

Rizzo va avanti: *"E all'Eur Spa che gestisce il mercato immobiliare? Hanno cambiato il sindaco e quindi hanno cambiato presidente e ci hanno messo un ex consigliere comunale che corse contro Rutelli e che ebbe una questione con Rutelli nel '97 per una tomba al Verano che è il cimitero monumentale di Roma. Tutti e due volevano una tomba lì per quando moriranno, ma non è previsto costruire ancora nei cimiteri monumentali, la loro disputa andò avanti a lungo poi tutti e due per par condicio ebbero la deroga. Sapete cosa dichiarò Borghini, si chiama così, quando glielo comunicarono? 'Beh, me lo meritavo sono o non sono stato per 4 anni il capo dell'opposizione?".*

Ma Rizzo non si ferma mai, centinaia di storie e di dati, tutti documentati: *"Potrei raccontarne di tutti i colori. Sapete chi hanno messo a fare il presidente di Trenitalia? Marco Zanichelli, che prima era amministratore delegato di Alitalia. Era durato 70 giorni. E dove non ci sono posti per tutti vengono create nuove società dove vengono riciclati i non eletti o i trombati. Un altro esempio: perché il Tesoro deve fare una società per avere le consulenze? Hanno creato una società per gli studi di settore, cioè il parametro minimo di tasse per ogni azienda, ma i parametri li stabilisce il ministero delle Finanze e allora che bisogno c'era di creare una società ad hoc? Hanno fatto una società con un cda dove il presidente è un commercialista privato che è anche presidente degli ordini dei farmacisti, insomma la controparte dello Stato, per questa società vengono spesi 4 milioni di euro per affitto locali, 2 milioni per i compensi. Torniamo in provincia di Bergamo: il Comune di Selvino ha creato una società per azioni, otto dipendenti e otto dirigenti, il tutto per gestire 'elettricità e acqua', investimenti annui nel 2007 per 162 mila euro, utile di 7 mila euro e una dichiarazione enfatica: 'Con la gestione dei nuovi servizi affidati dal Comune si conferma per Amias servizi – così si chiama la società – una realtà operativa di più ampio respiro sia in termini di redditività che di competitività'. Redditività? Competitività con chi? Non si può fare una società per ogni cosa, oltre a disperdere*

denaro si crea anche una dispersione delle responsabilità". Nel libro c'è un epitaffio disperato per questa situazione: "L'Italia, il paese dove i Campanili sono diventati spa".

E intanto l'Italia si specializza in Poltrone, mica quelle made in Italy dell'artigianato locale, macchè, quelle per fondoschiena di aspiranti politici da sistemare.

Ma c'è speranza che qualcosa cambi? Rizzo non fa il politico, e nemmeno il revisore del tempo che farà. *"Io racconto le cose come stanno. Una proposta semplice: fissare le incompatibilità di carica. Chi fa il parlamentare non faccia il Sindaco e tanto meno, come a Bergamo, il Presidente della Provincia. Non lo può fare. E un'altra piccola legge: chi è stato parlamentare o ha avuto una carica istituzionale, per almeno 5 anni non può gestire una società pubblica. Con questo semplice accorgimento sparirebbero società create ad hoc per i trombati. Ma sapete cosa successe nella penultima legislatura, quella con berlusconi premier. Avevo avuto notizia che c'erano 5 parlamentari che erano, per legge, incompatibili con la carica. L'apposita commissione lavorò cinque anni, tanti quanti la legislatura. Chiedo al presidente della Commissione perché. Pino Pisicchio mi risponde precisando che erano 10 i parlamentari su cui dovevano decidere.*

Ma ogni volta questi presentavano piccole segnalazioni richiamando commi e articoli vari. A un certo punto Pisicchio decide di forzare i tempi e far decidere d'imperio la Commissione. La convoca per prendere la decisione: la seduta va deserta, manca il numero legale. Quei parlamentari finirono la legislatura in carica, senza decadere, pur essendo incompatibili con la carica".

segue da pag. 2

STORIA DI UN'IDEA IMPRENDITORIALE

Il gusto (Fragola e Vaniglia) di sfidare un... sogno

seminando, anche le piccole imprese o i negozi i primi anni devono investire. Noi intanto abbiamo piccoli prezzi, 35 euro all'ora per tutte e due. Solitamente i prezzi vanno sui 50 all'ora per una sola. I nostri sono laboratori multiculturali, artistici, ambientalisti, organizziamo anche compleanni e intratteniamo i bambini durante le feste inventandoci temi in linea con lo spirito delle manifestazioni, le possibilità di lavoro non mancano". Come ad Ardesio Divino con la storia di uvetto… *"Ci stanno conoscendo sul territorio e ci richiamano, vuol dire che lavoriamo bene".* Se vinceste il superenalotto al diavolo i due gusti soft? "*Mai, i soldi non sono il nostro primo obiettivo, non avremmo scelto questa strada. Preferiamo creare che andar per soldi. Certo un affitto ancora non possiamo permettercelo e viviamo ancora in casa, ma siamo ottimiste e diventerà il nostro lavoro a tempo pieno".*

* * *

L'entusiasmo di Michela e Sara è contagioso, mentre le intervisto una luce complice rimbalza da uno sguardo all'altro, si mettono davanti all'obbiettivo e fanno il segno della vittoria. "*Dobbiamo andare*". Sara raccoglie pezze, tappi di plastica, bottoni rossi e palloncini sgonfi caduti dalla borsetta. Scarti che diventeranno sculture volanti, storie, emozioni da creare con i bambini che le aspettano nel parco del museo: "*Sono arrivate, sono Fragola e Vaniglia*". Si sa i bambini adorano il gelato.

Se volete contattarle :Michela 320-9730095; Sara 338-8552150 o visitate il sito www.fragolavaniglia.it oppure scrivete a fragolaandvaniglia@yahoo.it

BUIO IN SALA

LA RIVOLTA DELLE EX

Regia: Mark WATERS
Int.: Matthew MC COUNAGHEY, Jennifer GARNER, Robert FORSTER
Prod.: USA, 2009

Toresal

Bella vita, quella del fotografo Connor Mead. Una ne prende e cento ne molla, tanto le donne che gli corrono dietro continuano ad essere più numerose dei soldatini della Grande Muraglia.
Anzi, vista l'abbondanza di personale, il Nostro imita anche lui Brunetta e i confindustriali: sfoltisce i ranghi, ottimizza le risorse. Insomma, per farla breve, licenzia le morose in massa, ed a volte è costetto a ricorrere alla videoconferenza in webcam per liquidarne tre alla volta in contemporanea. Anche un tomo simile deve ottemperare agli obblighi di famiglia, che per lui è sinonimo del fratello minore Paul, unico superstite dopo la prematura scomparsa dei genitori in un incidente stradale, e dopo la più recente dipartita dello Zio Porco di turno, lo Zio Wayne, donnaiolo e gaudente fino alla morte, nonché anfitrione di indimenticabili feste nella villona in riva all'oceano dove si svolgerà il matrimonio. Il bellone "scatta e fuggi" (NdR: o Fuji?...), notoriamente allergico all'ergastolo sentimentale, fa di tutto per scongiurare la sciagura, tentando in tutti i modi di spingere il fratellino al gran rifiuto, evitandosi una moglie viziata ed un insopportabile suocero ministro del culto, nonché sergente maggiore reduce da 50 anni della guerra di Corea, unico suo argomento di conversazione.
Il progetto sembrerebbe funzionare, quando irrompe lo Zio Wayne dall'aldilà a tormentare il playboy con l'aiuto dei fantasmi di alcune vittime del fascino del flash, le quali condurranno lo scavezzacollo a spasso nel tempo, fra passato e futuro, senza esimerlo dal rendiconto del presente, incarnato dal suo primo amore, che non ha ancora digerito l'inevitabile abbandono dopo dieci anni...
Non potevamo aspettarci un capolavoro dal vecchio marpione Mark WATERS, esperto artigiano di commedie hollywoodiane regolarmente in lotta per non retrocedere in Serie B (come "Mean Girls").
Il risultato di quest'operina, comunque è tutt'altro che disprezzabile, fra una strizzata d'occhio del soggettista al Charles Dickens della "Christmas Carol" ed un ammiccamento del regista al Frank Capra de "La vita è meravigliosa", con le doverose ed inevitabili distanze stilistiche. Gli stessi protagonisti, Matthew MC COUNAGHEY e Jennifer GARNER riescono a non farsi odiare dallo spettatore, il che, date le premesse della sceneggiatura, rappresenta un buon risultato. A far ridere ci pensa il versatile Robert FORSTER (chi se lo scorda il suo detective Max del tarantiniano "Jackie Brown"?)con il suo sottufficiale trombone in congedo.
E soprattutto l'imperdibile apparizione pseudomistica di Michael DOUGLAS, vecchio porcello: al cesso e con un bicchiere di whisky in mano...
L'ordinaria follia del vecchio Basletta ha colpito ancora.

Speciale Castione della Presolana

segue da pag. 16

INCHIESTA SULL'ESTATE 2009 - LA STAGIONE PARTE (E FINISCE) AD AGOSTO

Dorga: "Questo è un anno anomalo, la vera stagione ormai è solo agosto"

Cinzia Baronchelli

Luglio 2009 è già archiviato. Per fare dei bilanci su quest'estate bisognerebbe aspettare la fine di agosto ma qualche valutazione sull'affluenza turistica nella Conca della Presolana si può già fare. Oggi si passeggia per le vie assolate di Dorga. È l'ultimo giovedì di luglio la temperatura è alta ma l'aria pulita sa di verde e roccia e si respira fresco. Parcheggio agevolmente, non è un buon segno. Il fine settimana è alle porte, porte chiuse di tante case ancora sfitte. "*Ormai la stagione si riduce al mese di agosto, allora le vedrà tutte aperte, quelle finestre*" mi spiega una signora residente, incuriosita dalle foto che scatto. "*Chieda in agenzia e vedrà che glielo confermeranno".* Ottimo suggerimento anche perché, a parte lei, non incontro un residente neanche a pagarlo. Mentre mi dirigo a caso verso una delle innumerevoli agenzie immobiliari (ne incontro 3 in 30 metri in via Donizetti) mi assalgono i ricordi delle mie estati da adolescente vissute su questa strada 30 anni fa. Non si riusciva a trovare un pezzo di muretto dove appoggiare il sedere fasciato di jeans. La via era una testa unica di giovani, file per mangiare un gelato, impossibile trovare una sedia libera nei bar… oggi estate 2009 sono tra le più "giovani" che incontro. Ingoio il magone ed entro da "Pirelli Re" succursale dell'immobiliare di Clusone. "*Sono una dipendente ma qualche dato glielo posso dare*". La gentile signora bionda sposta le carte dal tavolo e mi conferma: "*E' davvero un anno anomalo, mi dice però chi ha più esperienza che dopo anni di boom il calo è fisiologico, ma io credo c'entri la crisi, stavolta*". Calo di vendite o di affitti: "*Tutte e due, più le prime però anche se c'è ancora gente che compra bene. Forse c'è anche molta concorrenza ma arrivano in agenzia pretendendo di trovare appartamenti a 50-60 mila euro. Così per gli affitti. Qui ad agosto, per un bell'appartamento si spende intorno ai 1200-1400. Ora invece facile che cerchino per una settimana e qualcuno ha un budget davvero troppo basso*".

Forse sta cambiando la richiesta non sarebbe opportuno adeguarsi? "*Ci sono colleghi che fingono di non avere da affittare perché è solo stress mediare tra proprietari e affittuari".* Quanto costa una casa qui? "*Intorno ai 3000 al mq per un ristrutturato a nuovo, qualche anno fa era anche di più. Comunque guardi, non mi è mai capitato di stare qui a sistemare le carte senza uno squillo di telefono, fino all'anno scorso almeno entravano chiedevano, non stavo mai ferma*". Manco a dirlo entrano tre arzilli settantenni in cerca di casa.

Mi faccio tutto il centro salendo verso la zona alta dove sono appena finiti i lavori dietro la chiesa. Non molta la gente che incontro, non sembra certo fine luglio. Eccomi. Bel lavoro! Si apre un'altra prospettiva, come dire più… respirosa "*Hai visto che sono belle adesso le case con tutto quel legno!*". Oh signor, il **Mario Ferrari!** Il **"***risol*" della macelleria omonima: "*E' vent'anni che non ti vedo, come va?*". "*Bene dai, adesso mi sono specializzato coi formaggi e i salumi, la carne sempre, ma ha più concorrenza. Oggi vendono tutti i prodotti già cotti, sempre meno comprano le materie prime".* Già non ci avevo mai pensato. "*Come va la stagione*?". "*C'è un calo, c'è crisi però lavoro ancora bene. Certo, si lavora con i turisti se fosse per quelli del paese tireremmo giù tutti le cler*".

I Risol (chiamata così una casata dei Ferrari e significa "coi capelli ricci") sono un'istituzione a Dorga. La macelleria c'è dagli anni 50 e di poco dopo il rinomato ristorante. "*Beh il posto è migliorato con gli anni. I lavori di allargamento della strada ci hanno dato un nuovo collegamento col resto di Dorga. Ormai eravamo un po' isolati. Guarda, una piccola piazza, i parcheggi, poi se vendono i negozi sotto le nuove palazzine Percassi, qui si apre un nuovo centro".* Entra un'abbronzatissima signora milanese e ci separa avvolgendoci in un profumo di cocco. Sceglie tra decine di salami nostrani quello da portare alla suocera sui navigli… Belle scarpe la signora. Belle scarpe firmate come quelle che lanciano messaggi ammiccanti dalle vetrine di "Anna calzature" il piccolo outlet ,succursale del negozio di Clusone: Finalmente un sorriso grazie, come è la stagione 2009? Sorride infatti e mi invita ad entrare **Mario Visinoni:** "*Sono qui da 10 anni e va sempre meglio".* Bene, in controtendenza: "*Davvero il 2009 è meglio del 2008. Vendiamo bene c'è un bel giro anche se solo nel fine settimana. La vera stagione ormai è solo agosto. Noi apriamo solo d'estate e a Natale per il resto dell'anno nei weekend. Siamo in crescita. Anche Clusone mantiene le sue vendite, lì siamo aperti dal '74 ormai abbiamo una clientela affezionata*". Ottimo, incoraggiante. Proseguo la camminata e salgo nello store con edicola di proprietà di **Ferrari Sergio** e la moglie **Viviana:** "*Si lavora ma è molto più difficile di qualche anno fa. Una volta i clienti entravano e dovevi solo vendere. Oggi devi coccolarli, fargli trovare tutte le varietà di prodotti che cercano. Avevo 10 tipi di carta igienica, mi hanno chiesto l'undicesimo e io l'ho procurata. Adesso ho fidelizzato la cliente. È solo un esempio ma vale per tutto".* Con i giornali come va? Devo aver sbagliato argomento, lo sguardo si incupisce e Viviana alza gli occhi al cielo*: "Va che siamo per avvocati. Intanto se voglio avere i quotidiani per le 7,30, come dovrebbe essere ed era fino a qualche anno fa…"* (prende un respiro per non arrabbiarsi) *"…devo andare incontro al corriere. Se sono fortunata solo a Rovetta dove li prendo in prestito da una collega poi li porto più tardi facendomi due viaggi ma guadagnandoci qualche cosa, altrimenti arrivo fino a Ponte Nossa, li pago un euro e li rivendo ad un euro".* Scusa ma mi sembra da pazzi*: "Hai ragione ma tutto questo per avere i giornali e dare un servizio decente. Se entrano per il quotidiano magari ci scappa la macchinina per il nipotino… hai capito come si deve lavorare oggi?".*

Il magone riaffiora davanti alla gelateria. Passa subito, la scena non mi rievoca niente. Solo nonni e bambini. Qualche mamma col passeggino. Ma dove sono i giovani? *"Qui non vengono più non c'è niente, vado via anche io*", mi risponde l'unico ragazzo sui 18 che incontro in tre ore di avanti e indietro*:* dove vai? *"Sto cercando lavoro all'estero ho degli amici a Londra*". Mi dici il nome, sei di Dorga? *"No, non te lo dico perché ai miei ancora non gliel'ho detto".* Giusto.

Giovane come le due ragazze in bellissima divisa rossa che sbocciano in mezzo ai "*Petali di Alice*" una new entry nel panorama commerciale del centro di Dorga, proprio sotto il cinema. Innovativo, particolare. Cosa trattate? *"Fiori, oggettistica, complementi d'arredo è solo da inizio anno che siamo qui non possiamo fare confronti. Però lavoriamo, la gente ci fa tanti complimenti per i prodotti particolari che offriamo".* **Monica Canova** mi mostra dei bellissimi cesti mentre **Michela Ferrari** commenta: "*Certo si potrebbe fare di più ma i clienti guardano, fanno i conti ci pensano magari tornano… d'altronde come faccio io quando devo comprare qualcosa, sto attenta".* Camminando e chiacchierando si è fatta l'ora dell'aperitivo. Nei posti a sedere fuori dai bar pochi avventori, all'interno forse per il caldo, nessuno. Nessuno nei bar mi rilascia dichiarazioni, nemmeno il fruttivendolo: *"No, no poi leggono i vicini e mi criticano".* C'è un clima un tantino irritato in giro. Sarà il caldo, mi ripeto. La via si svuota d'un tratto. *"C'è in giro qualche manifestazione?",* chiedo a due anziane signore che vanno di gran fretta: *"No incomincia la S. Messa".* Anziani e nipotini riempiono i banchi della chiesa della SS.Trinità.

segue da pag. 17

BRATTO – "COSA CI FANNO DUE UFFICI TURISTICI, DUE DEPLIANT?"

"BRATTO aveva un livello medio-alto, adesso ha un turismo per anziani… locali per giovani e pista ciclabile"

Enula Bassanelli

Di persone a passeggio per Bratto, il primo giorno d'agosto, ne incontro a bizzeffe. Prevalentemente pensionati, oppure giovani coppie con i figli appresso. Chi non opta per una camminata in montagna fa due passi in centro, una sosta al parco, una pausa ai tavolini di un bar per sorseggiare qualcosa di fresco. Ma non è semplice trovare per la strada un residente. Provo ad allontanarmi dalla zona del centro per dare un'occhiata ad alcune vie prettamente residenziali. Incontro gente che va a imboccare i sentieri del monte Cornetto, le cui rocce bianche si stagliano sopra di me, nei giardini scorgo uomini a torso nudo che tosano l'erba con aria assorta, quasi fosse l'attività più rilassante che gli fosse capitata di fare da parecchio tempo a questa parte, quella di sistemare il giardino della seconda casa di montagna. I bambini che giocano all'aria aperta sembrano gustarsi una libertà che di solito non possono permettersi. Gli anziani s'incamminano piano verso il bosco, fermandosi a osservare ogni fiore che incontrano. Qualcuno di loro tenta di ottenere da me indicazioni sui sentieri. Ma dei residenti, con cui io vorrei parlare, neanche l'ombra. Allora mi infilo dentro un negozietto. Il proprietario accetta di farsi intervistare ma mi chiede di citare solamente il suo nome, **Claudio**. Gli chiedo se a Bratto vada tutto bene o ci sia qualcosa che non va, lui mi risponde secco: *"L'unica cosa è che ci sono due uffici turistici, Cooraltur e Turismo Presolana, ma dovrebbero farne uno solo. Non possono esserci due riferimenti in un centro così piccolo. Guarda* - dice mostrandomi due opuscoli turistici - *sono due libretti diversi fatti dai due uffici, non ti sembra un po' assurdo? E vorrei capire se è vero che entrambi gli uffici mancano di sovvenzioni comunali".* Non c'è altro, secondo Claudio, che mi spiega che a luglio la sua attività ha visto una flessione del 7-10% rispetto allo stesso mese dello scorso anno: *"Non credo che ci siano meno villeggianti, ma che spendano di meno. Prima Bratto era appannaggio di persone con un reddito medio-alto. Adesso l'età dei vacanzieri si sta alzando e forse spendono di meno anche perché sono pensionati".* Cambio, via e decido di entrare in un negozio gestito da una giovane donna, anche lei mi chiede di scrivere soltanto il nome, **Adriana**: *"Ci vogliono dei locali moderni che attirino la gioventù di sera. E poi servirebbe una pista ciclabile adatta anche ai passeggini che prenda i tre paesi, Castione, Dorga e Bratto. Chi non va in montagna, gli anziani e i bambini potrebbero utilizzarla e si toglierebbe un po' di gente dalle strade".*

Facciamo un pezzo di strada insieme e arriviamo davanti al parco giochi all'angolo tra via Locatelli e via Volta: *"Vedi, dà proprio sulla strada e non è recintato, per i bambini è pericoloso".* Proseguiamo e Adriana mi indica alcuni alberi particolarmente alti e maestosi (quasi certamente cedri), che offrono ombra alle ville: *"Bisognerebbe mettere una norma per i proprietari di queste piante. Una è caduta sulla mia auto, alcune migliaia di euro di danni che non mi pagano perché dicono che la colpa è solo del maltempo. Bisognerebbe quantomeno cimarle".* Prima di salutarmi aggiunge: *"Nessuno in comune, nemmeno i vigili sanno dirmi a chi devo rivolgermi per questa questione, scrivi anche questo, ricordati!".*

Scelgo poi un piccolo market, a servire al bancone c'è **Romanella Tomasoni**: *"Manca un ricovero per gli anziani. Hanno comprato la Dalmine, con tutte le colonie chiuse e i parchi abbandonati potrebbero pensare a una cosa del genere. Servirebbero anche delle attrazioni per i giovani perché Bratto si è ridotta a una villeggiatura per anziani e bambini".* Nel frattempo una villeggiante mi urla: *"Meno case e più sport!"* e si dilegua fuori dal negozio. Una signora riempie la borsa di cose da mangiare, è quasi mezzogiorno e deve andare a preparare il pranzo per la sua famiglia, nipotini compresi. Si chiama **Marialuisa Grasso**, è di Milano e viene a Bratto dall'età di quattro anni, adesso ne ha quasi sessanta (e non li dimostra affatto). È molto legata al paese e ha voglia di parlare: *"Pensi a Rimini e a qua, le attrazioni devono esserci anche in montagna. Cinquant'anni fa c'era l'Oratorio e bastava quello, adesso si potrebbe sostituirlo con cose non di Chiesa, perché non è adatto a tutti".* Prosegue: *"Mancano attività e manifestazioni culturali. Eliminerei le cosiddette 'feste della birra' e simili o almeno le ridurrei e inserirei eventi come la 'festa del borgo' di Bienno, una settimana con gli antichi mestieri in piazza, qui aprirei i cortili di Castione, Dorga, Bratto... A Natale porto sempre i miei nipotini a Schilpario in cui c'è il borgo aperto e per i bambini sono cose istruttive e interessanti. Castione secondo me sta morendo, io vado in montagna tutti i giorni, mi faccio una doccia e vado a letto a leggere quindi non mi interessa personalmente, ma vedo che la situazione è questa"*, mi racconta mentre la accompagno verso casa, dove mi saluta frettolosamente perché i nipotini la reclamano a pranzo.

DORGA – IL PARROCO DON GIULIO MANENTI

Don Giulio: "Si alimenta la paura della crisi e... dello straniero. Anche qui c'è un clima avvelenato da volantini e lettere anonime"

La Messa è finita andate in pace. **Don Giulio Manenti**, in un'aura d'incenso, si avvia verso la sagrestia, seguito dagli sguardi dei sublimi angeli dipinti dal Maestro **Mr.Bee.**

Dalla chiesa della SS Trinità esce anche l'ultimo nonno trascinandosi lento sul bastone. Mi attardo a meditare sul foglio giallo che Don Giulio mi ha dato: "Vincere la paura-disarmarsi- … *ma ora sono disarmato. Non ho più paura di niente perché l'amore scaccia la paura. Sono disarmato della volontà di spuntarla, di giustificarmi a spese degli altri. Non sono più all'erta, gelosamente aggrappato alle mie ricchezze. Accolgo e condivido…* **Atenagora** chiesa ortodossa e futuro ecumenico. Atenagora il Patriarca di Costantinopoli del Concilio Vaticano II.

Colui che tentò invano di unificare la chiesa cattolica con l'Ortodossa ai tempi di papa Paolo VI. Riuscì però a creare un nuovo forte legame. Legame, riappacificazione, disarmo. **Don Giulio** che senso hanno oggi, a Dorga, in pieno 2009, le parole del Patriarca? "*Disarmarsi è la parola chiave per vincere oggi la paura, la sfiducia, la crisi".* C'è crisi anche qui?: "*Qui non proprio, grazie al turismo, all'indotto, alle stazioni sciistiche, agli alberghi c'è molta possibilità di trovare da sbarcare il lunario. Specie per le donne, magari in nero. La maggior parte dei miei parrocchiani lavora in proprio. Purtroppo la crisi colpisce i pochi che scendono in valle nelle fabbriche, questi rischiano il posto, la loro paura è reale. Ma in generale la paura è montata, alimentata e nutrita dai mass-media e sfruttata nelle campagne elettorali*".

Don Giulio da più di 20 anni vive la realtà ai piedi della Presolana. A quali campagne si riferisce, alle ultime? "*Soprattutto. Qui la Lega come altrove ha seminato la paura verso il diverso, l'accanimento contro lo straniero ma anche contro i nostri connazionali del sud. Avevo fatto lo scorso anno con gli alunni della seconda media un laboratorio sull'accoglienza.*

Applausi finali anche dai genitori. Qualche giorno dopo durante una gita gli stessi ragazzi cantavano un coro che recitava più o meno così: Bergamo, Bergamo, Bergamo è una nazione, tutto il resto è meridione… capito tutto! *Ma non è colpa loro, i ragazzi assorbono dai grandi*".

Don Giulio sorride benevolo, mi racconta tutto questo con l'aria di chi non si aspetta certo miracoli ma con la ferma serenità di chi continua a provarci.

Il buon padre si terge il sudore, manca l'aria anche tra le mura del Signore: "*C'è una guerra generalizzata contro il buonismo visto come arrendevolezza. Invece l'arrendersi implica una guerra, quella più difficile nei confronti del male e della paura chiusi in noi. Come dice ancora Atenagora: si tratta della guerra più aspra, quella contro se stesso. E quanto nazionalismo in questa guerra! Bisogna riuscire a disarmarsi… non tengo particolarmente alle mie idee, ai miei progetti. Se me ne vengono proposti altri migliori li accetto volentieri…".*

Un discorso che non è certo di moda, don: "*Eppure è l'unico che vale la pena di fare, cara. Disarmarsi, altro che ronde".* Qui però la situazione è tranquilla le famiglie e i ragazzi sono sereni: "*No, anzi. Ci sono anche da noi molti casi di alcolismo giovanile e la droga dilaga. L'aria nelle case è avvelenata da cattiverie da volantini da lettere anonime.*

Il clima va rasserenato. Purtroppo, come le ho detto, certi partiti sfruttano tutto questo per accaparrarsi potere e voti. Però la cattiveria si insinua nell'animo e rende la gente nervosa, all'erta, pronta a reagire al minimo sgarbo. I telegiornali ogni giorno ci raccontano di episodi cruenti scatenati da questo. Sono amareggiato ma continuo a predicare il disarmo, la forza dello Spirito Santo contro la paura".

"Senza lo Spirito Santo, Dio è lontano, Cristo resta nel passato, il Vangelo è una lettera morta, la chiesa una semplice organizzazione, l'autorità un potere, la missione una propaganda, il culto un ricordo, e l'agire cristiano una morale di schiavi". Così scriveva Atenagora.

"NON CI IMPORTA PERDERE UNA PARTITA PER FAR GIOCARE TUTTI"

100 allievi nell'Unione Conca Presolana

I "Pulcini" di Castione

(Ci.Ba.) Nata nel 1994 per volontà delle tre parrocchie di Castione, Bratto, Dorga, l'*Unione conca della Presolana* è una società sportiva affiliata al C.S.I (centro sportivo italiano) che ha raggruppato le squadre che prima operavano separatamente in ogni frazione.

L'intento di tale operazione e il suo successo dopo 15 anni di esperienza ce lo spiega il suo segretario da sempre, **Aurelio Bellini** fino all'anno scorso anche allenatore di calcio: "*E' stata un'ottima iniziativa volta all'aggregazione di tutti i ragazzi del comune e delle loro famiglie. In più così si ottimizzano le risorse e gli sforzi dei circa 30 volontari che nei diversi ruoli di allenatori, accompagnatori, e organizzatori di eventi si sono votati all'educazione non solo sportiva dei nostri figli*".

L'Unione Conca della Presolana conta adesso un centinaio di iscritti nelle due discipline sportive del calcio e della pallavolo. Quante squadre gestite? *"Per il calcio si parte dalla prima elementare con un anno di scuola calcio, poi ci sono i pulcini fino ai dilettanti over 16.*

Per la pallavolo finora dedicata alle ragazze si incomincia dalla prima media con le mini-alieve in poi fino alle allieve. Speriamo di poter aprire nell'anno 2009-2010 anche quella dei liberi maschili". I costi grazie alla collaborazione di tutte e tre i parroci e la libertà ò di uso degli impianti sportivi è minima però ci sono anche aiuti esterni: *"Sì, il comune ci da un contributo annuo e alcuni sponsor ci forniscono delle divise per il resto ci pensiamo noi e le famiglie".*

Il Presidente **Aquilino Laini** coordina maggiormente il settore calcio mentre per la pallavolo c'è **Sergio Maggi**.

Due sports per un'unica filosofia: "*Non è vincere il nostro obiettivo, piuttosto insegnare ai bambini fino agli adolescenti il vero spirito sportivo che implica il rispetto del compagno, l'unione di una squadra, l'impegno e la disciplina mettendo però al primo posto il sano divertimento".*

Così ci spiega uno degli allenatori dei pulcini, **Fabio Trussardi** di Bratto: "*Nessun fanatismo nella nostra società, anche se il nemico numero uno di questa filosofia spesso è il genitore che vorrebbe veder privilegiare le doti atletiche del figlio.*

Da noi anche, diciamo, lo scarso, ha diritto di giocare e di provarci magari per diventare il più bravo l'anno dopo. Addirittura diventiamo matti a compilare minuti di gioco per ogni bambino e non ci importa di perdere una partita se vogliamo far giocare tutti.

I genitori lo sanno, questo obiettivo è scritto nel nostro statuto. Per fare un esempio noi non solo facciamo calcio ma proponiamo anche giochi antichi, come i quattro cantoni, per aumentare la loro coordinazione e per farli sentire uniti. Purtroppo ogni tanto qualcuno porta i bambini in altre squadre a Clusone ma noi continuiamo così, il tempo dell'agonismo sfrenato può aspettare". L'Unione Conca è anche l'artefice della "Festa della famiglia" che ogni anno segna la fine delle attività oratoriali e di quelle sportive a giugno e partecipa con allenatori, ragazzi e famiglie alla "StraCastione ai piedi della Presolana", che partirà, anche quest'anno, al Parco Agli Alpini.

Ritrovo ore 9,00 . Gara non competitiva di km. 12 e Camminata per famiglie di km. 6. Gadget ai partecipanti.

Speciale Castione della Presolana

segue da pag. 16

INTERVISTA AL SINDACO VITTORIO VANZAN

Avanti "adagio": si scopre che Tomaso Albinoni...

grato, la sospensiva della delibera da parte del TAR… *"A metà ottobre il Tar darà la risposta, intanto è sospesa l'esecutività per la richiesta di ulteriore documentazione. Per quanto riguarda il VAS* (Valutazione Ambientale Strategica – n.d.r.) *non c'è problema in quanto lì c'è già qualcosa, e quanto, di costruito. Il ricorso al Tar ha avuto l'effetto (e forse è soltanto quello che pensano di ottenere) di rallentare l'entrata in cassa dei 3 milioni di euro con i quali il Comune potrebbe fare investimenti importanti, che invece vengono rimandati.*

E sto pensando all'ex Colonia Dalmine. Dove nel frattempo qualche soldo lo stiamo spendendo per la messa in sicurezza degli edifici per aprire al più presto una parte del Parco. Vogliamo riaprire il passaggio pedonale che dal vecchio ponte porta su alla Dalmine, evitando il pericolo caduta massi. Spendendo parte dei fondi (del milione e mezzo a disposizione) per usufruire al più presto degli spazi possibili, in attesa che i tecnici del PGT dicano e lo confermi il Consiglio Comunale, cosa fare dell'immenso spazio dell'ex Dalmine, vincolando la nuova proprietà comunale da decisioni, che potrebbero magari essere prese in futuro, di vendita totale o parziale". E' un timore fondato? *"Mah…".*

Restano problemi come quello dei parcheggi: *"Stiamo studiando un progetto che vede la valorizzazione non solo del ponte ristrutturato dopo l'abitato del capoluogo, ma dei due ponti adiacenti, in Via S. Marco vogliamo creare un polo di parcheggi con una sessantina di posti auto e una passerella pedonale, vogliamo valorizzare la zona archeologica del Castello. Stiamo anche parlando con la Parrocchia di Castione per realizzare parcheggi nell'area della Chiesa. Per quanto riguarda la viabilità ci sarà il nuovo marciapiedi dalla zona industriale di Via Agro e il completamento della pavimentazione del tratto mancante di Via Donizetti, tra Bratto e Dorga".*

Non avete aderito al Bando regionale sul Distretto del Commercio: *"Non c'erano i tempi, noi abbiamo 120-130 negozi di vicinato, più 70 pubblici esercizi, quindi oltre 200 titolari di esercizio, contattarli tutti, sondare le loro necessità, far predisporre dei progetti è una cosa lunga.*

In autunno ci sarà un nuovo Bando, almeno così mi hanno promesso, e allora vedremo di organizzarci con consultazioni capillari".

Sei diventato Presidente dell'Unione dei Comuni, proprio tu che eri stato accusato, con la vicenda dell'uscita dal Consorzio dei Vigili, di non essere un sostenitore dell'Unione: *"L'Unione deve avere due caratteristiche, adesione volontaria dei Comuni e che la politica resti fuori. Funziona se ha un numero limitato di Comuni per gestire al meglio i servizi. E auspichiamo che Clusone entri nell'Unione per creare un'area veramente omogenea. Auspico una Presidenza a rotazione, bisognerà adeguare lo Statuto (la Regione aveva dato due anni di tempo per farlo e uno è già passato). Tutte cose da fare e verificare, visto che ci sono anche quattro nuovi Sindaci su sei".*

Il gruppo di maggioranza sta bene? *"Benissimo".*

Torniamo ad Albinoni.

"Oltre alla titolazione di una scuola, abbiamo messo in cantiere tre serate, una era programmata per il 6 agosto, nella chiesa parrocchiale di Castione, musica barocca diretta dal Maestro Pier Angelo Pelucchi del Teatro Donizetti di Bergamo, che è anche chi ci ha segnalato le origini castionesi del grande compositore, con Alessandra Gavazzeni soprano e l'Ensenble Harmonicus Concertus.

L'altra serata è per martedì 11 agosto alle 21.00 con una Conferenza presso il Palazzetto Comunale di Via Donizetti, dello stesso Maestro Pelucchi su 'Albinoni: dalle origini castionesi al successo europeo di un compositore barocco'.

La terza serata con l'Orchestra da Camera Collegium Musicum di Bergamo è prevista per giovedì 13 agosto nella Chiesa parrocchiale di Dorga, con un Concerto di Musica Barocca con musiche di Albinoni, Vivaldi, Bach".

segue da pag. 16

SCHEDA

NON SOLO IL FAMOSO ADAGIO

care mecenati.

Non amava esibirsi in pubblico; si orientò quindi verso la composizione. Visse sempre a Venezia anche se viaggiò molto; si ricordano almeno due suoi viaggi a Firenze nel 1703 e nel 1722. Compose la sua prima opera "Zenobia regina de Palmireni" nel 1694 su libretto di Antonio Marchi, anno in cui uscì anche la sua prima raccolta di musica strumentale le 12 Sonate a tre Op.1. Da allora divise equamente la sua attività tra le composizioni per canto (opere, serenate e cantate) e per strumenti (sonate e concerti). Fino al 1709 anno della morte del padre, poté dedicarsi alla musica senza la necessità economica. Poi anche grazie alla volontà testamentaria paterna fu sollevato dal dover continuare l'attività affaristica familiare in quanto figlio maggiore lasciando tale compito ai fratelli minori. Sposò una cantante d'opera, Margherita Raimondi, nel 1721 e fu anche grazie a lei che cantò a Monaco, nel 1722. Massimiliano Emanuele II, Elettore di Baviera, cui Albinoni dedicò dodici concerti, lo invitò a Monaco per dirigere l'opera durante le celebrazioni per le nozze del Principe Elettore Carlo Alberto di Baviera con Maria Amalia la figlia dell'ultimo Imperatore Giuseppe I. In tale occasione compose l'opera "I veri amici" e la serenata "Il trionfo d'amore".

Oltre a musica concertistica barocca, per cui ha la notorietà odierna, famosi in particolare i suoi concerti per oboe, compose circa una cinquantina di opere liriche quasi tutte andate perdute e di cui rimangono poche arie. Solo del Radamisto del 1701 rimane la partitura completa. Non conosciamo le sue opere ma sappiamo che esse rivaleggiarono con un altro grande compositore veneziano di opere, Gasparini.

La sua musica strumentale attrasse fortemente l'attenzione di Johann Sebastian Bach, che scrisse almeno due fughe su temi di Albinoni e usò i suoi bassi per armonia (vedi basso continuo) come esercizio per i suoi studenti. Le sue opere inoltre furono sempre considerate all'altezza di altrettanto famosi compositori contemporanei come Corelli e Vivaldi. Le sue nove raccolte strumentali furono pubblicate con molto successo in Italia, ad Amsterdam e a Londra, riscuotendo un notevole successo in molte corti e famiglie nobili dell'Europa meridionale. Fu particolarmente attratto dall'oboe, uno strumento relativamente poco usato in Italia fino ad allora, tanto che il suo è stato il primo concerto per oboe scritto in Italia. Mentre i concerti per oboe da solo furono per la prima volta composti in Germania da Telemann e Haendel. Albinoni dopo aver composto quattro concerti per oboe da solo (N. 3, 6, 9, 12) compose quattro concerti con due oboi (N. 2, 5, 8, 11) (Op.7) che furono i primi ad essere pubblicati e che riscossero un tale successo che Albinoni ripeté questa formula nel 1722 con l'Op.9.

A parte alcuni lavori strumentali datati 1735 poco si sa della vita e delle opere di Albinoni dopo la metà degli anni 1720.

Molti dei lavori di Albinoni andarono perduti durante la Seconda guerra mondiale per la distruzione da parte degli alleati della Libreria di Stato di Dresda. Forse dopo il 1740 si ritirò a Venezia e smise di comporre dedicandosi alla scuola di canto. La sua opera più famosa è l'*Adagio in sol Minore*, ricostruito da Remo Giazotto, un musicologo milanese, nel 1945, basandosi solo sui bassi e su sei frammenti di melodia. Albinoni ha composto 64 concerti pubblicati, 8 sinfonie e 97 fra sonate e balletti

Albinoni morì nella sua città natale nel 1751.

AutoService s.n.c.
di Bonetti Gianpietro & C.
Autofficina
Gommista
Esposizioni auto
nuove e usate
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA (Bg)
Via Agro, 43 - Tel. 0346.61313

protecSUN
energie rinnovabili
servizio - qualità - garanzia a 360°
PROTEC s.a.s.
Via Ing. Balduzzi, 28 - 24023 CLUSONE (Bg)
tel. 0346 26763 - fax 0346 20124
info@protecsun.it - www.protecsun.it
impianti
FOTOVOLTAICI
SOLARI TERMICI
EOLICI
GEOTERMICI
Progettazione e installazione impianti con soluzioni chiavi in mano per AZIENDE, ABITAZIONI, STRUTTURE RICETTIVE .
Preventivi e sopralluoghi gratuiti.
Punto vendita per installatori e privati.

OTTICA ALEX
di Agoni Alex
Via Vittorio Emanuele, 19
24020 CASTIONE DELLA PRESOLANA
Tel. e Fax: 0346/61129

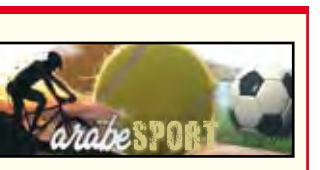
CASTIONE - LA FESTA DELLA MONTAGNA

Ferragosto con gli Alpini al Parco aspettando una struttura coperta

(Ci.Ba.) Da trentanni il gruppo alpini Presolana invita gli appassionati dei monti e delle tradizioni a partecipare alla ormai storica "*festa della montagna*". L'appuntamento quest'anno cade di sabato ma la data è da sempre il 15 agosto e il ritrovo è al parco degli alpini esattamente a metà strada tra Castione e Bratto. Ogni anno viene premiato un alpino che si è distinto per il suo impegno all'interno della comunità. A chi andrà la targa 2009? "*Non l'abbiamo ancora deciso, ci sono tre papabili ma sarà come sempre una sorpresa*" mi risponde il capogruppo degli alpini, **Luigi Canova**. Da 18 anni coordinatore e punto di riferimento per più di un centinaio di uomini dei tre paesi del comune: "*180 è il numero preciso, dai 25 ai 90 anni. Abbiamo l'onore di avere con noi ancora due reduci,* **Migliorati Antonio** *di Castione e* **Castelletti G.Maria** *di Dorga. Ormai dopo la fine della naja obbligatoria l'età media sarà destinata ad alzarsi, a meno che...*". A meno che? "*Ho sentito il ministro della guerra…",* della difesa vorrà dire… "*No, io lo chiamo della guerra, La Russa, che vorrebbe inserire una baby naja. Speriamo, io sono convinto che serva ancora".* La sede degli alpini di Castione è veramente un gioiello, come il parco che la accoglie. Non manca proprio niente qui: "*Eccome se manca. Manca da troppi anni una struttura coperta fissa nel parco, non per noi, ma per tutti quelli che ne usufruirebbero, gruppi, turisti, famiglie".* Ne ho già sentito parlare anni fa: "*Per forza, sono anni che ce la promettono. Già la passata amministrazione, adesso questa, ormai è tre anni che è stata eletta e nell'ultimo incontro pubblico sulle opere in previsione ancora la copertura non figurava!".* Non vorrei dire ma voi alpini che fate e costruite e riparate qualsiasi cosa non potreste farvela da soli a questo punto? "*Noi non ci siamo mai tirati indietro, abbiamo giusto rifatto il tetto della chiesina di S.Pietro sopra Rusio. Un bel lavoro guarda le foto! Per la struttura coperta servono permessi, progetti, delibere insomma il comune deve fare la sua parte, noi faremo la nostra ma ormai è anni che restano parole al vento. Qui da noi piove ogni due per tre, una copertura fissa è indispensabile".*

Dopo la festa che altri progetti avete, si sa gli alpini non stanno mai fermi…: *"Io ci starei un po' fermo, eccome! Anzi ne approfitto per dirvi che nel 2010 ci saranno le votazioni per il rinnovo del direttivo nostro e io vorrei proprio cedere la sedia di capogruppo! Ci vogliono nuove idee, proposte, aria nuova insomma. Io sono davvero stanco dopo quasi 20 anni".* Nel 2010 ci sarà anche il ritorno, dopo l'86, dell'adunata Nazionale a Bergamo*: "Un appuntamento importante che coinvolgerà tutti i gruppi della bergamasca noi compresi. I nostri giovani non vedono l'ora".* Giovani e non più che vi aspettano per la festa della montagna con il seguente programma: Vigilia ore 21,00 orchestra e ballo per tutte le età- sabato alle 10,40 Alzabandiera, alle ore 11,00 la S. Messa nella chiesa di Castione officiata da **don Enrico Mangili**, a cui seguirà la premiazione dell'alpino più meritevole. Alle 12,00 servizio ristoro col "rancio alpino"nella tensostruttura al parco. Dalle 14,00 pomeriggio in compagnia con ruota della fortuna.

LE VERE AQUILE



Toresal

Fa un caldo bestia quando si alza il sipario sulla nuova stagione delle due donzelle del fùbal nostrano.

L'AlbinoLeffe dà ancora l'impressione di un cantiere appena aperto, col furgone del padroncino in piazza a cercare uomini da ingaggiare all'ultimo momento.

Si ha un bel dire che il calciomercato termina il 31 agosto, ma i ritiri incombenti e per lo più già in corso pretendono rose di giocatori quasi al completo, se le trasferte di preparazione hanno ancora un senso ed una finalità, qual è quella di forgiare un gruppo, ma di fornire anche la medesima preparazione tecnica e tattica di base, alla quale potersi riferire nell'arco della stagione.

Va da sè che i biancazzurri seriani ricalcano, grosso modo, la truppa dello scorso anno, In porta si sono salutati Coser e Narciso, optando per l'ex nazionale juniores Offredi e per l'oggetto misterioso Layeni mentre a centrocampo se ne è andato Carobbio, volato a Bari a cogliere le ultime soddisfazioni nella massima serie.

Resta così un plotone di interditori duri e puri, qualcuno dei quali (Geroni o Laner, sempre che restino) più votato ad inventare ergota sulla trequarti a beneficio delle punte, che per ora si chiamano ancora Ruopolo, Cellini e Cissé, ma domani è un altro giorno si vedrà...

Ancora troppe faccende irrisolte o in alto mare sotto i Due Campanili: l'unica dichiarazione che fa girare i cocò a tifosi e cronisti è il solito pistolotto del trainer Madonna sulla salvezza unico obiettivo, al punto che verrebbe voglia di chiedere al mister se, già che c'è, non preferisca magari giocare le partite del prossimo campionato ad handicap, che ne so, partendo da 0 a 1, o magari da 0 a 2, così anche segnando un gol senza prenderne, sarebbe sicuro di andare a cuor leggero davanti ai cronisti a recitare luoghi comuni: "Abbiamo fatto una grossa partita contro grossi avversari, ma la fortuna non ci è stata amica...".

E' appena uscito un film che narra le vicende dell'AlbinoLeffe e le sue imprese in Serie B: speriamo l'anno prossimo di non doverci accontentare di qualche sketch dalle parti di Zelig... E tanto per farmi un dispetto la prima uscita seria dei nostri è un bel 5 a 0 rifilato all'ambizioso Darfo Boario prosit!

E veniamo invece in casa nerazzurra, dove l'opera pare decisamente più completa, con grandi cambiamenti nello spogliatoio e dietro le scrivanie.

Attendendo sviluppi sulla svolta societaria che, di fatto, accentra il potere nelle mani della famiglia Ruggeri e del Giudice Giacobazzi (nel senso che costui assomiglia sinistramente, nei modi di fare, al Giudice di Roger Rabbit), promettiamo solennemente che vincoleremo i nostri giudizi ai dati di fatto, e nulla più.

E' per questo motivo che, da un anno a questa parte, non possiamo criticare i risultati. Anche l'attuale mercato lascia più che soddisfatti i morosi della Ninfa, pur se qualcuno maligna che si vendono giocatori di proprietà, ottenendone in cambio altri soltanto in prestito.

In effetti, se si va a controllare i dettagli, si sono acquistati in prevalenza, senza prestiti o mutui, attempati atleti trentunenni, con la scadenza del tempo pieno ad un anno.

Per lo più, dunque, si vive alla giornata, anche se per il presente la stiva sembra piena.In porta è rimasto il giovane e bravo Consigli, con alle spalle l'esperto Coppola, il quale però potrebbe andare a scaldare la panchina di qualche grande club.

In difesa tutti confermati, e la buona notizia è questa, con la possibilità di un solo partente, fra Capelli e Maxi Pellegrino, se ne varrà la pena.

A centrocampo il motivo principale di ansia nei tifosi riguarda Tiberio Guarente: il valido mediano è appetito dalla Fiorentina di Cesare Prandelli, nonché,nella Liga spagnola, da Valencia e Sevilla, ed una sua eventuale partenza imporrebbe un nuovo acquisto di adeguata portata tecnica.

Il gladiatore Casertа, arrivato da Lecce, terrà compagnia a Padoin e Valdes, i quali replicheranno il loro apporto sulle fasce, mentre la duttilità di Doni (da utilizzare con parsimonia, mi raccomando...) e di Ferreira Pinto tornerebbe certo comoda.

La novità è il cambio di regista con il nazionale paraguaiano Barreto che sostituisce il classico, ma alternante Cigarini, finito alla corte di Donadoni sotto il Vesuvio. Salutati gli inutilizzati e inutili De Ascentis e D'agostino, resta sul groppone Costinha, uno che per vederlo giocare devi andare su ESPN Classic.

L'attacco non si discute, con Acquafresca e Tiribocchi pronti a far faville, sperando nella loro tenuta fisica, considerando l'assenza di una terza punta di esperienza superiore alla schiera di consueti baldi giovani, con in testa il pazzoide Tiboni, cavallo di ritorno dalla Lega Pro.

In panchina Angelo Gregucci, reduce da tanti anni di valida cadetteria, in ultimo a Vicenza, il quale sotto la Maresana si gioca la chance della sua vita, e ne è ben conscio.

Non c'è più Nello Malizia, storico e valido preparatore dei portieri, sembra condannato dal Giudice della Salamoia, ma per ora aspettiamo i risultati di chi lo sostituirà. Non sappiamo se dobbiamo accontentarci che, sull'orizzonte dell'Adda, non si sia ancora profilata la sagoma di Lugiano Moggi... Si parte dunque per Brentonico, amena località del Basso Trentino, dove il vernissage vede i nostri battere con la solita vendemmia, stavolta di 8 reti a 0, il Monte Baldo, fresca squadretta locale dell'ottava serie (Prima Categoria).

Doppiette di Doni (che riesce a farsi espellere dopo mezz'ora da un arbitro nevrastenico) e di Acquafresca, più i sigilli di Tiribocchi, Tiboni, Guarente e Caserta.

Le seguenti uscite confermano il solido impianto tattico di mister Gregucci. 10 gol all'Alense (eccellenza); vittorie ai rigori coi pari grado del Chievo; un franco 3 a 1 a quella Cremonese che aveva battuto già squadre di A, e un pareggio contro i rognosi graci dell'Iraklis, e via così in attesa dello scontro in Coppa Italia con la Ternana.

Intorno alla squadra l'affetto dei tifosi saliti costantemente da Bergamo, in stragrande maggioranza di quella Curva Pisani, che ha lasciato tutti senza parole,come pretende la pura ammirazione, per i 15.000 euro (NdR: di questi tempi!) devoluti a L'Aquila Rugby, storica società della palla ovale italiana, anch'essa stroncata dal terremoto di aprile, in cui ha perso la vita uno dei suoi migliori giovani talenti. Si sa, le aquile volano alto: e tra aquile ci si intende.